STOCK
I BRANDY FAMOSI NEL MONDO



# IL PICCOLO

STOCK 84
PER VOI DAL 1884

Anno 107 / numero 89 / L. 900 — Giornale di Trieste — Domenica 24 aprile 1988

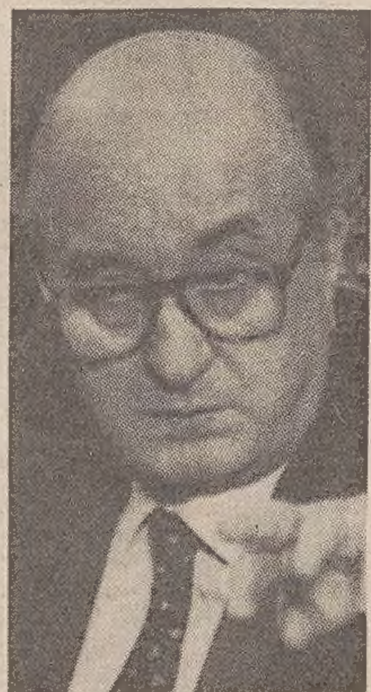
GOVERNO, PRIME OMBRE

## Anche dal Senato fiducia a De Mita Ma «quale» fiducia?

Commento di
**Paolo Francia**

De Mita ha avuto la fiducia, ed era scontato. In compenso non avrà la vita facile; e anche questo lo si dava per scontato. Ciò che appare poco chiaro, all'alba dell'entrata in azione a pieno titolo di un governo così «importante», è se si debba considerare il segretario Dc-presidente del Consiglio l'architetto di un progetto o di un sogno.

Nel dibattito alla Camera e al Senato De Mita ha fatto l'impossibile per accreditare la tesi di un esecutivo forte, con rigorose motivazioni, senza «conti alla rovescia» sulla durata. Craxi gli ha subito negato, a Montecitorio, qualunque garanzia di sopravvivenza automatica fino al 1992, obiettivo di partenza di De Mita. Ma il problema non sta in questo. Abituati come siamo ad avere esecutivi di corta durata e di malferma salute, la firmeremmo noi, in luogo di De Mita, una cambiale per 15/18 mesi di vita del governo, con significative realizzazioni quali una prima riforma delle istituzioni, l'avvio del risanamento della finanza pubblica, interventi sulla scuola, sulla sanità, sull'assistenza agli anziani, sulla questione del lavoro ai giovani. Si concreterebbero i passi iniziali di un progetto.

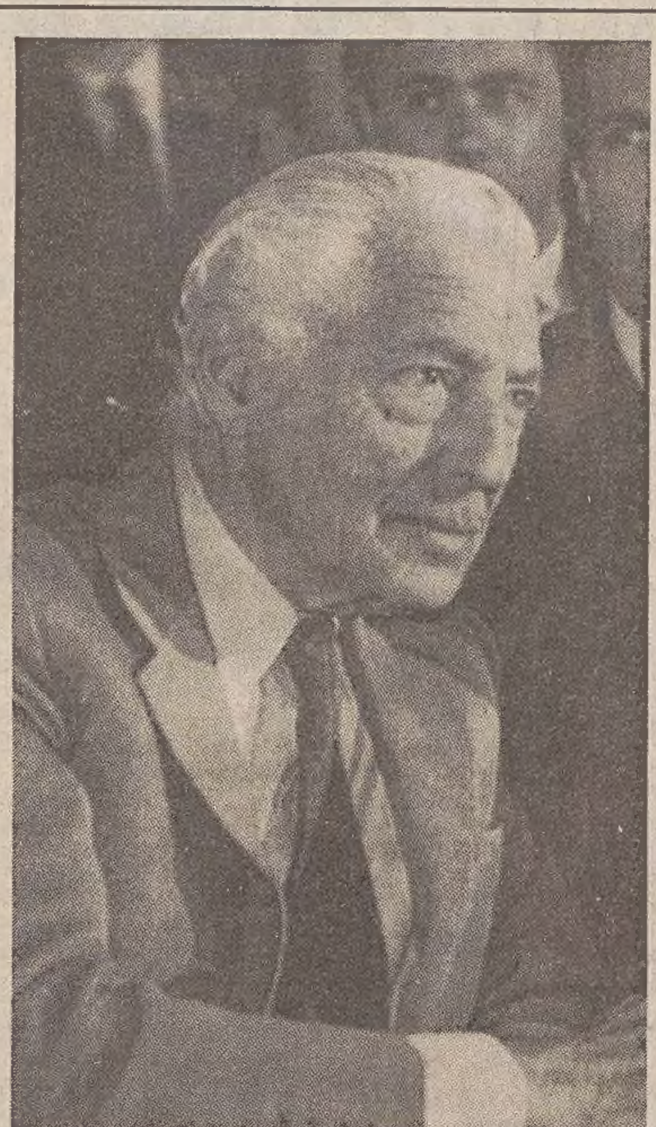


De Mita a Palazzo Madama poco prima del voto di fiducia.

Contro questa prospettiva stanno le turbolenze che già dalla nascita accompagnano il governo. La «grana» della centrale di Montalto di Castro è stata risolta da De Mita con un bell'inchino a Craxi, testimone il ministro repubblicano dell'Industria Battaglia; però si sapeva che su Montalto era sì caduto il governo-Goria ma a guisa di una normalissima Sarajevo, pretesto e non causa reale. Poi è saltato fuori l'affare-Olp; qui l'intesa sarà trovata a mezza strada, nessun riconoscimento di fatto ma tante belle parole per l'organizzazione para-terroristica di Arafat, il che sarà più o meno la stessa cosa: prepariamoci a un'indigestione di Olp. Poi ancora la crisi al comune di Roma, mina non piccola per De Mita, stretto fra la convenienza politica di concedere al Psi il sindaco e il rischio di irritare Andreotti e qualcuno, non proprio di secondaria importanza, Oltretevere. Infine, le populiste sortite di De Michelis, oplita di lusso del movimentismo craxiano, in materia di fisco.

Ce n'è abbastanza per intravedere nel programma demitiano, pure fra le nebbie della Grande Confusione che domina questo sistema, più i connotati del sogno che non quelli del progetto. Senza contare l'incognita maggiore, la riforma delle istituzioni. De Mita stesso l'ha già annacquata, con l'escludere modifiche ai meccanismi elettorali, responsabili primari della non-governabilità del Paese e del dominio dei partiti sui cittadini e sulle istituzioni. Andrà a finire che tutta la riforma si ridurrà all'abolizione del voto segreto in parlamento. Straordinario evento.

Servizio a pagina 2.



### Fatti, non parole

**NAPOLI — «Bisogna agire, e per il bene dell'economia bisogna superare le suggestioni ideologiche». E' questo l'invito formulato da Gianni Agnelli (nella foto) alla conclusione del convegno «Stato ed economia» promosso dalla Confindustria a Napoli. Secondo il presidente della Fiat questa economia mista deve funzionare. Per farlo molto spesso non è necessario arrivare alla privatizzazione: basterebbe liberalizzare. E sul problema del deficit pubblico Agnelli non ha avuto dubbi: «Attendiamo ancora i fatti». Servizi a pagina 2.**

LA CORSA PER L'ELISEO

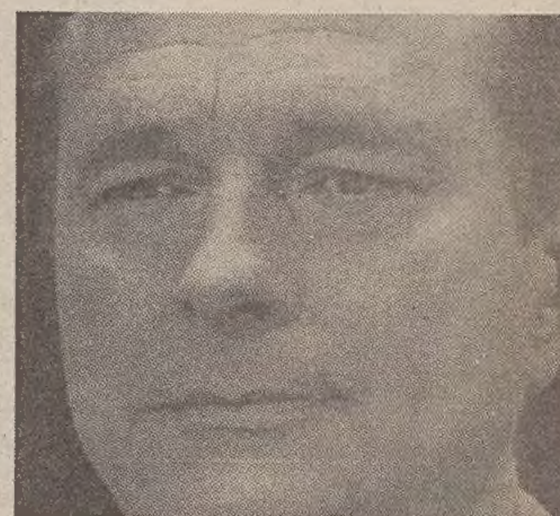
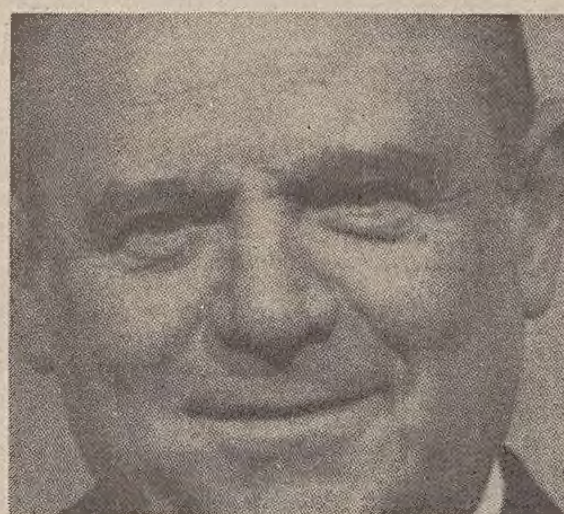
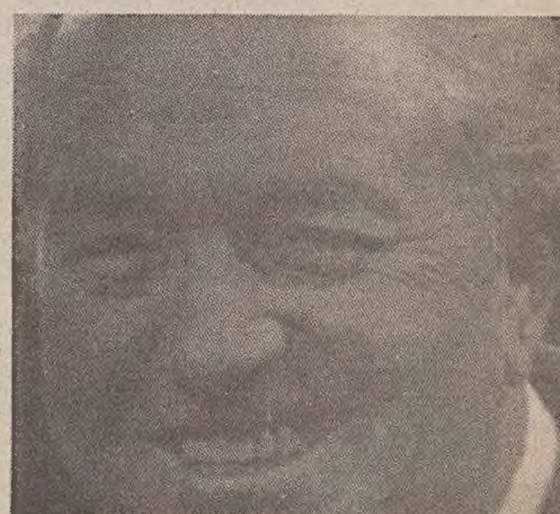
## La grande scelta oggi in Francia

PARIGI — Si prepara l'era del dopo Mitterrand? Oggi la Francia va alle urne ma, con il sistema del ballottaggio previsto oltralpe, la verità si conoscerà con il voto dell'8 maggio. Tutte le previsioni dicono che il duello finale sarà fra lo stesso presidente uscente Mitterrand e il premier Chirac ma l'esito sarà determinato dalla coalizione del voto che, nella prima fase, si sarà diviso fra i vari candidati.

Questi sono otto uomini e una donna, il più giovane 39 anni e il più anziano 71. Quest'ultimo è Mitterrand, socialista, che nell'81 battè al secondo turno Giscard d'Estaing. Jacques Chirac, neogollista, 55 anni, è il rivale diretto. E' l'attuale primo ministro. Raymond Barre, liberale, 64 anni, gioca il tutto per tutto. Non si presentò nell'81. Se sconfitto potrebbe uscire di scena.

Jean-Marie Le Pen, 59 anni, capo del «Fronte Nazionale» di estrema destra è l'incomodo per le prospettive di avanzata che gli vengono date. Per i comunisti corre André Lajonie, 58 anni ma insidiato dai trotzkisti Arlette Laguiller, 48 anni e Pierre Boussel, 68, nonchè dal dissidente Pierre Juquin, 58. Infine il «verde» Antoine Waechler, 39 anni.

Servizi a pagina 3.

**I candidati di maggiore spicco al primo turno delle elezioni francesi. In alto da sinistra: Francois Mitterrand, il presidente uscente; il neogollista e attuale premier Jacques Chirac, il rivale più diretto; Raymond Barre, il liberale; Jean-Marie Le Pen, candidato dell'estrema destra di cui è prevista una certa affermazione.**

PROPOSTA DI CRAXI

## L'Europa a guardia di arabi e israeliani

NAPOLI — La questione palestinese e le divisioni che in Italia sta provocando all'interno della maggioranza tengono banco anche a Napoli. Con una mossa a sorpresa (peraltro molto criticata) il segretario del Partito socialista Bettino Craxi ha indetto ieri mattina una conferenza stampa proprio mentre a Castel Sant'Elmo si apprestavano a parlare Giovanni Agnelli, Raul Gardini, Renato Altissimo e Vincenzo Scotti di fronte alla platea riunita dalla Confindustria per il convegno «Stato ed economia». Un mandato di amministrazione europea in Cisgiordania e l'Olp al centro del suo intervento.

L'Olp? Altro che organizzazione terroristica come la definiscono repubblicani e liberali: Craxi ha ricordato che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina è riconosciuta di fatto dal governo italiano che, oltre a ospitare una sua sede nella capitale e a proteggerla, intrattiene con essa rapporti ai massimi livelli («e ritengo che continueranno anche con il prossimo governo»). Rimandando al suo corsivo sull'Avanti Craxi ha risposto alle polemiche con l'auspicio di poter porre all'attenzione del Governo la questione palestinese.

Sul riconoscimento giuridico dell'Olp, evidentemente Craxi ha corretto leggermente il tiro, dichiarando che il problema si porrà se e quando l'organizzazione guidata da Arafat costituirà un governo in esilio. Ma ha proposto che l'Europa (al cui interno l'Italia può fare molto) ottenga un mandato di amministrazione dei territori occupati per un certo numero di anni, «come fase di preparazione alla pacificazione».

Ma la pace passa attraverso il riconoscimento della realtà. Israele esiste, ed è un fatto. Ma non può pretendere niente altro, ha dichiarato il segretario del Psi, che la sicurezza delle sue frontiere. La popolazione palestinese esiste. E questo è un altro fatto: è un popolo, ha ripetuto Craxi, che come tutti gli oppressi ha il diritto ma anche il dovere di ribellarsi. I palestinesi, insomma, hanno diritto «a tutto ciò che con una polemica fumosa e con la mancata assunzione di responsabilità sta uscendo dall'obiettivo programmatico della coalizione appena formata».

Chiusa la polemica, dopo aver ipotizzato per il governo italiano un'azione di protesta nei confronti di Israele qualora fosse appurata la violazione dello spazio aereo nel corso della missione israeliana che ha portato all'assassinio del numero due dell'Olp, Craxi è passato ai temi interni politici e economici.

«Il grande vecchio? Non ho mai parlato né di grande né di piccolo vecchio», ha detto, «sono polemiche che nascono perché evidentemente c'è chi non ha niente di più serio da fare». L'apertura al Pci sulle riforme istituzionali? «Le istituzioni sono di tutti, è una buona cosa se si realizzano accordi più ampi».

Toni molto sfumati e quasi ambigui Craxi ha usato a proposito degli sgravi Irpef. «Il governo», ha spiegato, «ha assunto impegni precisi con il sindacato: li deve rispettare, non possono essere dimenticati». Potrebbe sembrare quasi una smentita al vicepresidente del Consiglio e compagno di partito Gianni De Michelis.

POLITICA
**La Malfa**

PAGINA 2

Il leader del Pri La Malfa afferma l'esigenza di colmare con un polo progressista lo spazio tra la Dc e gli schieramenti del Psi e del Pci. Per attuare ciò il segretario del Pri considera indispensabile un'alleanza con il Pli.

A TRIPOLI NEL LIBANO

## Una strage al mercato

Un camioncino-bomba provoca 54 morti e oltre cento feriti

TRIPOLI — E' di 54 morti e 125 feriti il bilancio (ancora provvisorio) di un terrificante attentato dinamitardo nella città libanese di Tripoli. Si tratta di una delle azioni terroristiche più sanguinose degli ultimi anni. I criminali hanno usato un camioncino-bomba su cui erano stati collocati oltre centocinquanta chili di tritolo. L'automezzo è stato parcheggiato a ridosso del muro di cinta del cimitero di Tripoli, all'ingresso del mercato rionale di frutta e verdura del quartiere popolare di Tabbaneh. La violenta deflagrazione è avvenuta poco dopo le nove di mattina, quando il mercato era pieno di gente. L'esplosivo, verosimilmente attivato con un impulso a distanza, ha generato una tremenda forza d'urto che ha travolto uomini e cose, facendo crollare gli edifici più vicini. «E' stato un vero massacro — ha riferito un testimone rimasto seriamente ferito — clienti e venditori sono stati fatti a pezzi».

Sulla matrice dell'attentato si possono fare solo ipotesi, in quanto i responsabili rimangono rintanati nell'ombra. I precedenti atti terroristici erano stati attribuiti alle lotte intestine fra cristiani e musulmani e alle faide che dilaniano la composita società islamica libanese, con il coinvolgimento dei siriani. Ci potrebbe essere anche un legame fra questo atto criminale e il dirottamento del «jumbo» del Kuwait ad opera di elementi integralisti sciiti filo-iraniani.

Un analogo attentato a Tripoli (ma la recente storia libanese è piena di auto-bomba fatte esplodere in tutte le maggiori città) avvenne alla fine di giugno del 1985 quando la deflagrazione di una macchina investì con effetti devastanti una gelateria causando 50 morti e 120 feriti, in coincidenza con la Fitr, la festività che segna la fine del Ramadan.

Intanto in Cisgiordania anche ieri vi sono stati degli scontri e c'è da registrare almeno una vittima.



### Trieste, si scatenano i «mostri» del mare

**TRIESTE — Un muro di schiuma ci segnalerà stamane la partenza degli «off-shore» impegnati nel Gran premio città di Trieste. Il via all'importante manifestazione nautica sarà dato alle 10.30 davanti al porticciolo di Barcola. Decine di super-motoscafi si daranno battaglia nelle classi 1 e 2 (rispettivamente per il campionato italiano ed europeo). Gli «off-shore» più potenti vireranno davanti a Grado, gli altri a Punta Sdobba. Fra i nomi «illustri» dei partecipanti figurano Adriano Panatta, Bruno Abbate e Nino Benvenuti. Ieri le Rive (nella foto) sono state prese letteralmente d'assalto per ammirare questi scafi che sembrano giungere dal futuro. Servizi in cronaca.**

SEQUESTRO AL CONFINE

## Gorizia, 300 proietti per la Jugoslavia

Servizio di
**Antonino Barba**

GORIZIA — Un carico di 300 proietti per cannone calibro 155, proveniente dalla Spagna, in transito in Italia e con destinazione Belgrado, è stato intercettato e sequestrato dalla Guardia di finanza al valico internazionale italo-jugoslavo di Sant'Andrea a Gorizia. Destinatario era ufficialmente l'esercito jugoslavo. L'operazione è avvenuta venerdì sera ma è stata comunicata ieri mattina. L'autista dell'autotreno sul quale il materiale bellico viaggiava è stato arrestato.

Il grosso camion proveniva dalla città di Vitoria e, dopo aver attraversato il confine italo-francese a Ventimiglia, ha puntato su Gorizia e si è presentato alla dogana per il disbrigo delle formalità. Queste sono avvenute in tempi molto rapidi e senza intoppi. Il mezzo ha così raggiunto il valico vero e proprio dove però un finanziere nel compiere il cosiddetto «riscontro doganale», ossia l'operazione che attesta la regolarità del passaggio, si è insospettito. Il suo spirito di osservazione, infatti, ha colto subito due singolari circostanze: sul foglio comunitario che accompagnava il camion il materiale trasportato era indicato con un troppo generico «contenitori» mentre il destinatario non era una ditta qualsiasi bensì, secondo la dicitura spagnola, la «Segreteria federal de defensa nacional» di Belgrado, in pratica il ministero della difesa jugoslavo.

Il finanziere ha così preteso un controllo visivo del materiale trasportato: aperte le casse, tra lo stupore di tutti, sono saltati fuori i proiettili, tutti nuovi fiammanti ma affatto pericolosi essendo privi di esplosivo e spoletta.

L'autista, Roberto Cano-Teran, 40 anni, di Reimsa, è stato dichiarato in arresto: il procuratore della Repubblica di Gorizia, dottor Raffaele Mancuso, che coordina le prime indagini, lo ha già interrogato. La massima riservatezza circonda, ovviamente, l'esito del colloquio con lo spagnolo che si presume sia caduto dalle nuvole quando gli è stato fatto presente il tipo di «contenitori» affidatigli.

Dal punto di vista doganale non è stata commessa alcuna infrazione; il reato (e di non poco conto) riguarda la violazione della legge del 1967 che regola la movimentazione di armi e munizioni, o parti di queste, in Italia, per la quale è chiaramente prescritta un'autorizzazione del ministero degli interni anche se si tratta di transito. Più in particolare è punito con il carcere (da 3 a 12 anni) e con una multa (fino a 4 milioni) chiunque fabbrica o introduce o solo detiene illegalmente armi o munizioni in Italia.

Da qui gli interrogativi che gli inquirenti (per competenza l'inchiesta potrebbe finire in Liguria essendo il camion entrato in Italia a Ventimiglia) si pongono: possibile che agli importatori fosse sconosciuta una norma così essenziale? C'era una destinazione diversa dei proietti (di cui, ad esempio, fanno largo uso Iran e Iraq) e il ministero della difesa jugoslava era solo un pretesto? E' anche vero che l'artiglieria jugoslava, in gran parte di produzione sovietica, è dotata anche di obici americani e il calibro 155 è perciò reperibile solo sui mercati occidentali: ciò consente perciò di ritenere legittima, anche se difettosa, l'operazione di compravendita.

Ma c'è un'altra ipotesi credibile: chi ha compiuto l'affare forse ha voluto evitare i controlli delle autorità spagnole e ha pensato bene di non insospettire neppure quelle italiane.

IN B LA SFIDA DELLA SPERANZA A MODENA

## Triestina, un drammatico spareggio

Dall'inviato
**Bruno Lubis**

MODENA — Forse hanno ragione loro, giocatori e allenatore, a dire che a Modena la Triestina non si gioca la salvezza ma solo un gradino dell'angosciosa scala per restare in serie B. Certo è che gli sportivi la vedono molto più drastica: o si fanno due punti a Modena, o si può salutare la cadetteria.

Tra le due posizioni, noi scegliamo l'intermedia: la Triestina arraffa un punto e l'agonia continua. In questa parte dell'Emilia, invasa da melomani (c'è una settimana dedicata a Mozart) e da operatori commerciali (un paio di fiere nei pressi), poco posto resta a chi si dedica al turismo tifoso. E la squadra alabardata ha trovato ricovero a Reggio Emilia, mica poi tanto lontano dallo stadio modenese, ove si segua la strada antica tracciata dai nostri progenitori romani. Città civile e composta, Modena, patria di zampone e lambrusco (per digerire la grassa bevanda).

Venti anni fa galleggiava tra la serie B e la serie A, guidata da Jorge Toro; oggi deve affidarsi ai piedi vetusti di Frutti e Rabitti per infilare una compagna di destino cinico e baro, la Triestina, affezionata cliente di handicap.

Mascalaito è felice che tra gli alabardati manchi Luigi Dal Prà, siluro della fascia destra del campo. Un siluro che non sempre tiene la rotta stabilita, ma ciononostante è capace di combinare danni nelle difese avversarie. Enzo Ferrari, il veneto allenatore dei giuliani (e non il celebre Drake di questi dintorni), rimedia inserendo Cleto Polonia negli Undici, ripromettendosi di utilizzare Iachini.

Un punto più su sta il Modena, uno in meno è nella saccoccia della Triestina: entrambe denotano il deficit della graduatoria e sperano di impinguarla con la prestazione odierna. Vincesse il Modena, si lascerebbe irrimediabilmente dietro la Triestina; vincesse la Triestina, supererebbe di un soffio i giallobiù e potrebbe respirare meglio, oltre che riempire la casella delle vittorie esterne, quotata 0 dopo due campionati.

Insomma, è spareggio ma facilmente il sostantivo verrà screditato perché finirà pari.

A meno che... a meno che qualche episodio faccia pendere il fluire della partita dalla parte di una o dell'altra. Ma di episodi si tratterebbe, perché il valore delle due contendenti ci sembra equilibrato. Intanto registriamo un cielo velato, un caldo da ottumbere i muscoli, e una brezza variabile che incita i polmoni ad aprirsi. Ci pare di buon auspicio lo sguardo da lupo di Giampiero Marchetti alla domanda: pensate di vincere a Modena? Nessuna parola gli è uscita di bocca. Solo un'occhiata decisa.

Servizio a pag. 14

SPORT
**Napoli**

PAGINA 14

Brividi in vetta alla classifica del campionato di serie A: il Napoli va a Verona per difendere con i denti i due punti di vantaggio sul Milan che invece dovrà fronteggiare i cugini dell'Inter nel derby numero 204.

ATTUALITA'
**Dogane**

PAGINA 3

Due inviati del ministero delle finanze sono giunti ieri a Tarvisio e successivamente a Fernetti per valutare le ragioni dello sciopero doganale che paralizza i valichi con il fermo di camion e treni.

I GIOVANI VANNO FORTE

«Conto Giovane» 18/24; una novità per i giovani dinamici e moderni tra i 18 e i 24 anni.
Speciali condizioni bancarie, accesso ai servizi telematici, agevolazioni nei settori che più interessano i giovani e una polizza assicurativa gratuita!
Informazioni presso gli sportelli della

crt
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE



CONFINDUSTRIA / CONVEGNO A NAPOLI

# In attesa del '92

## Pubblico o privato? L'importante è che funzioni

Dall'inviato
**Nuccio Natoli**

NAPOLI — Pubblico o privato? Non è questo il problema. In un'Italia alle soglie della grande integrazione economica europea la vera questione si pone tra quello che funziona e quello che fa acqua. Tra i settori che producono ricchezza e quelli che la distruggono. A questo punto basta con le polemiche e cerchiamo, tutti insieme, di fare funzionare le cose.

Sono queste le conclusioni a cui è giunto il convegno organizzato a Napoli dalla Confindustria su «Stato ed economia». Quasi inutile aggiungere che a parere degli industriali la fetta più grossa di quello che non va ha un'etichetta ben precisa: pubblico.

La giornata di ieri ha avuto il suo momento di massima tensione quando dalla tribuna l'avvocato Agnelli ha pronunciato una frase dai contorni molto politici. «E' necessario liberare la nostra cultura dalle suggestioni ideologiche dell'economia di Stato — ha detto l'avvocato —. Esse sono ancora molto forti in una parte dello schieramento politico. Queste suggestioni costituiscono uno degli ostacoli alla applicazione della regola dell'alternanza nel nostro sistema democratico. Più presto questa situazione sarà superata e meglio sarà per la completezza del dibattito politico».

Un brivido è corso lungo la schiena delle quasi duemila persone e delle decine di giornalisti che ascoltavano Agnelli. Per qualcuno l'avvocato stava «aprendo ai comunisti». In realtà, la frase va interpretata in modo diverso: il Pci è rimasto legato ai suoi vecchi schemi ed è quindi normale che si trovi fuori gioco. Questa interpretazione si è rivelata più esatta dopo qualche minuto, quando Agnelli ha ricordato che in Francia i socialisti dopo aver puntato «sull'economia di Stato» accortisi dell'errore hanno fatto marcia indietro. Come dire che Natta e compagni, se non vogliono più rimanere fuori delle porte che contano, devono decidersi a cambiare il loro modo di pensare e renderlo più aderente alla cultura dominante in Europa.

Ma, forse, la frase aveva anche altri destinatari: i socialisti e la stessa Dc, partiti non sempre immuni agli occhi degli imprenditori dal bacillo dello Stato interventista (ne sono esempio le proposte di legge antitrust e l'opzione zero sull'informazione).

Superato il passaggio politico «col brivido», sia il seguito dell'intervento di Agnelli, sia quello del presidente della Montedison, Gardini, sia le conclusioni di Lucchini non sono stati caratterizzati da attacchi frontali al sistema pubblico.

In sostanza gli industriali hanno fatto capire di essere disponibili per l'ennesima volta a credere alla «buona volontà» dei politici di migliorare le cose, ma ora vogliono i fatti e, fatto ancora più importante, non sono disposti ad attendere a lungo. Anche perché il '92 è davvero alle porte.

La dimostrazione è stata la mancanza di richieste di privatizzazione. Gli industriali si accontenterebbero di poter entrare nei settori monopolizzati dallo Stato. «Il prodotto Rai è migliorato — ha detto Agnelli — quando si è aperto il confronto con le emittenti private. Perché non fare la stessa cosa ad esempio con il servizio postale?».

Lo stesso tasto dell'efficienza, al di là del fatto che l'imprenditore sia lo Stato o un privato, è stato battuto vigorosamente da Raul Gardini nella sua prima vera uscita ufficiale: «L'impresa, chiunque ne sia l'azionista — ha detto il presidente della Montedison — deve essere un soggetto economico gestito da imprenditori o manager capaci e in grado di perseguire senza condizionamenti strategie di respiro internazionale». In definitiva, Gardini non propone imprese semipubbliche o semiprivate, ma imprese moderne, efficienti e ben gestite.

Chi non è in grado di assicurare questi risultati, ha concluso Gardini, dovrebbe «prendere atto della sua impossibilità a rimanere azionista di quella impresa». Insomma, regole uguali per tutti: se l'imprenditore è capace bene, se non è capace deve farsi da parte. Un azionista privato rassegnandosi al fallimento, uno pubblico accettando, senza tante storie, di passare la mano.

Lucchini ha concluso il convegno con un riconoscimento «al primato della politica e alle sue responsabilità» che deve fargli scegliere la strada della modernità del sistema e affrontare, in termini nuovi, il grande campo della presenza pubblica nella vita dello Stato moderno.

CONFINDUSTRIA / AGNELLI

### Fatti, non promesse

Come sconfiggere il deficit statale

NAPOLI — «Le dichiarazioni di principio sono belle, l'importante è che poi seguano i fatti». A Napoli, l'avvocato Agnelli ha accettato l'assalto dei giornalisti forse per poter dire liberamente ciò che pensa fuori dell'ufficialità dei convegni.

**— Avvocato, nel governo, seppure latente, è già polemica sull'entità degli interventi da fare sul deficit pubblico.**

«Non mi meraviglia. Sono anni che in Italia si promette di intervenire per invertire la tendenza del deficit pubblico. Invece, abbiamo assistito a una crescita continua. Anche ora mi pare che si facciano solo dichiarazioni di buone intenzioni».

**— Ma lei è per la ricetta De Mita (riduzione di 6-7 mila miliardi di lire), o per quella di Ciampi e Amato che parlano di diecimila miliardi?**

«Seimila o diecimila non importa. Sono entrambe buone intenzioni. La cosa che conta è che si faccia davvero qualche cosa. Prima di giudicare bisogna vedere che cosa accadrà».

**— Qualche anno fa proprio lei parlò di «Italia paese di frontiera», in vista dell'integrazione economica del '92. Pensa ancora la stessa cosa?**

«Non c'è dubbio che l'Italia sia un paese di frontiera tra Nord e Sud, tra Est e Ovest, e quindi anche all'interno della Comunità. In vista del '92 tutti stanno cercando di organizzarsi. Alla fine accadrà che due o tre paesi saranno in testa e altrettanti in coda. L'Italia deve smettere di chiacchierare e darsi da fare».

**— Si sta parlando male dei servizi pubblici italiani. Qualcuno dice che ha tanto l'aria di un alibi. Lei che ne pensa?**

«Che i servizi pubblici in Italia non siano paragonabili a quelli dei migliori paesi europei è un fatto incontrovertibile. Non si può negare che ci siano quelli gestiti meglio, e quelli gestiti peggio sia tra i servizi pubblici sia tra quelli privati. Di sicuro vanno tutti migliorati perché non sono all'altezza delle esigenze del sistema Italia».

**— Gli industriali si lamentano dello Stato, ma l'altro giorno Craxi vi ha ricordato che negli ultimi anni molti soldi (circa 63 mila miliardi) sono stati dati alle imprese.**

Per la verità Craxi ora è molto meno polemico rispetto a tre anni fa. Ciò perché la situazione è diversa. Alle imprese pubbliche lo Stato aumenta i fondi di dotazione che sono dei veri aumenti di capitale. Le imprese private, invece, quando hanno bisogno di crescere ricorrono al mercato con gli aumenti di capitale e non pesano sullo Stato. Anzi, allo Stato noi diamo il 50 per cento dei nostri utili sotto forma di tasse e imposte».

**— Si parla tanto di Mezzogiorno. La Fiat che cosa fa per il Sud?**

«La Fiat è il più grande complesso industriale presente nel Sud. Un quarto dei nostri dipendenti (ossia circa 50 mila persone) lavorano nel Meridione.

**— Anche con l'Alfa Romeo?**

La storia dell'economia giudicherà come un caso da manuale la storia dell'Alfa Romeo, come è stata concepita e come è stata eseguita. Lascio agli studiosi il compito di dire, e spiegare, chi ha fatto le stupidaggini e chi ha aggiustato le cose».

**— In vista del '92 la Fiat cercherà alleanze europee nel campo automobilistico?**

«Tre anni fa ci abbiamo provato con la Ford. L'integrazione fallì perché da parte loro c'era un desiderio di egemonia non accettabile».

**— E da parte vostra?**

«Diciamo la verità, anche da parte nostra».

**— E ora?**

«Le integrazioni non ci interessano più. Oggi le collaborazioni sono episodiche, ma non escludo che a lungo termine si possa arrivare a un numero più ridotto di produttori automobilistici in Europa».

FIDUCIA / SENATO

# «Sì» definitivo

## Ma De Mita già parla di «tregua»

ROMA — Era difficile immaginare per il governo un inizio più agitato. E certo non l'immaginava De Mita, il quale parlando ieri al Senato ha sostanzialmente chiesto agli alleati di stabilire una tregua, interrompendo le risse. Con 177 «sì» e 106 «no» anche il Senato gli ha concesso la fiducia, ma il governo è già impegnato nel corso di sopravvivenza.

Polemiche a non finire s'accumulano e rischiano di dividere la maggioranza formata da soli undici giorni. Riguardano un ventaglio di argomenti difficili, dall'Olp al fisco, dall'informazione alla spesa, dal Mezzogiorno alla Sanità. Impossibile dire se è stato il caso a farli confluire tutti insieme a complicare i primi passi del governo oppure se dietro a tutto c'è l'intreccio di calcoli politici divergenti nonostante l'intesa.

De Mita anche nel discorso fatto al Senato, ha sostanzialmente delineato un governo di legislatura, confermando la disponibilità ad accettare la collaborazione di tutti i partiti — sia della maggioranza sia dell'opposizione — per avviare le riforme istituzionali. Ma Craxi, da Napoli, confermava di non volersi impegnare sulla durata: «Non bisogna chiedersi quanto durerà il governo, ma cosa farà». In definitiva durerà a lungo «se opererà bene». Pesanti critiche il segretario socialista rivolge ad ogni progetto di governo «costituente»: «Questa espressione non sta né in cielo, né in terra, perché costituente può essere solo il Parlamento, neppure il popolo».

De Mita punta a raffreddare le tensioni, e la prossima settimana avvierà una serie di riunioni sui problemi più spinosi. Ma già ieri ha anticipato che litigare tra alleati non serve mentre sarebbe necessario lasciare al governo il tempo per prendere le sue decisioni.

Subito dopo la conclusione della replica del presidente del consiglio, nel «salone Garibaldi» di palazzo Madama si sono incrociati i commenti sul discorso di De Mita. Perplessità sono emerse soprattutto tra i socialisti.

Francesco Forte e Franco Castiglione (quest'ultimo è sottosegretario alla giustizia) hanno rilevato che «De Mita si sia rivolto quasi esclusivamente verso i banchi del Pci, della Sinistra indipendente e dei Radicali.

FIDUCIA

### Bobbio contesta

ROMA — «L'avevo già detto a tanti colleghi senatori e loro concordavano con me, anche se poi mi sono trovato da solo nell'astensione... Non mi sembrava giusto che dopo tanto parlare di rinnovamento, di governo quasi costituente, si ritrovassero ministri personaggi che hanno governato per 20 anni il paese coi risultati che sono sotto gli occhi di tutti...».

Norberto Bobbio, senatore della Repubblica, è un po' meravigliato della «sorpresa» di tanti dopo la sua astensione nel voto di fiducia al governo De Mita. «Non ho intenzione di fare nessuna polemica — spiega — ma non mi sembrava giusto far finta di nulla... De Mita — ha aggiunto Bobbio — poteva dare un segnale di rinnovamento anche rispetto alla scelta dei ministri. Ha perso un'occasione».

DOPO LA RICHIESTA DI COSSUTTA

# Pci, niente correnti

## Lama: «Non c'è proprio nulla da cambiare»

ROMA — «Dite che siamo divenuti un partito della grande famiglia dei socialisti europei? Benissimo, anche se tutto ciò non mi piace. Ma allora perché non adottare regole interne analoghe a quelle delle altre socialdemocrazie? Perché non riconoscere il possibile dissenso interno e le correnti?»

L'ultima provocazione — ulteriore sintomo delle difficoltà che sta attraversando il Pci — lanciata verso il rosso palazzone di Botteghe Oscure porta ancora una volta la firma di Armando Cossutta. Per alcuni è un pò paradossale che proprio il leader del «continuismo» marx-leninista indossi i panni della vittima del centralismo democratico. Ma il sasso lanciato in piccionaia sembra destinato a lasciare un segno.

Non tanto e non solo perché si è ormai alla vigilia di una riunione del comitato centrale (a giugno) in cui all'ordine del giorno c'è proprio la riorganizzazione interna del partito. Ma soprattutto perché batte ormai alle porte il 18.o congresso del Pci (tra meno di un anno) in vista del quale Cossutta sembra poco intenzionato a subire passivamente il metodo della cooptazione da parte del gruppo dirigente. Visto che per quest'ultimo sarebbe enormemente più facile lasciare fuori dalla porta gli oppositori.

Così il senatore milanese chiede che alle minoranze interne «sia permesso di illustrare le proprie posizioni sulla stampa di partito» e «nelle assemblee di diverse federazioni». E mette in chiaro come nel Pci «deve essere garantito non solo il diritto a dissentire ma anche quello di poter acquisire consensi» votando su diversi documenti a partire dalle assemblee

Fin qui Cossutta. Il fatto nuovo sta nella decisione del partito di pubblicare la sua analisi su Rinascita senza alcun commento. Si apre allora una fase nuova nel Pci? I primi elementi porterebbero in verità ad escluderlo. Se è infatti vero che D'Alema riconosce che un regolamento congressuale dovrebbe consentire «piene garanzie democratiche» a chi presenti documenti contrapposti a quelli della segreteria del partito, è anche vero che i primi commenti sono tutti negativi.

«Correnti? Cristallizzano e mortificano il dibattito interno!» taglia corto il presidente dei senatori Pecchioli. «Ero e rimango contrario. C'è già piena democrazia all'interno del Pci e dunque non trovo ci sia nulla di sostanziale da mutare» fa eco Luciano Lama.

[a. c.]

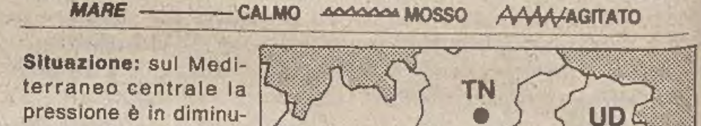
IL TEMPO











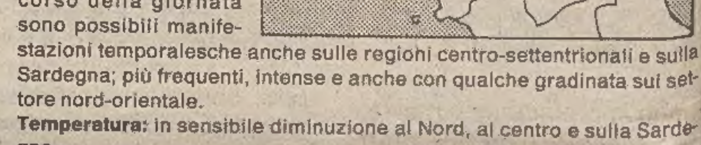






**Situazione:** sul Mediterraneo centrale la pressione è in diminuzione. Aria umida temperata instabile raggiunge le regioni italiane nel suo moto verso levante. Aria più fredda proveniente da Nord tende a interessare le regioni settentrionali.

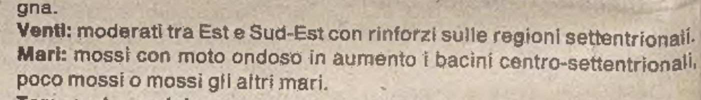
**Tempo previsto per oggi:** su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese più persistenti e intense sulle regioni settentrionali. Nel corso della giornata sono possibili manifestazioni temporalesche anche sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna; più frequenti, intense e anche con qualche gradinata sul settore nord-orientale.



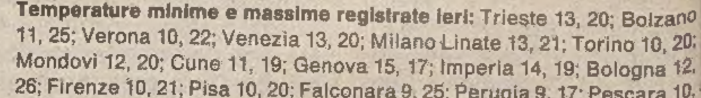
**Temperatura:** in sensibile diminuzione al Nord, al centro e sulla Sardegna.

**Venti:** moderati tra Est e Sud-Est con rinforzi sulle regioni settentrionali.

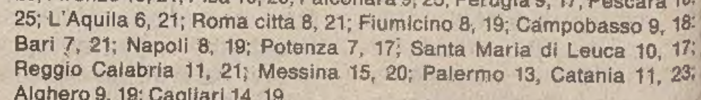
**Mari:** mossi con moto ondoso in aumento i bacini centro-settentrionali, poco mossi o mossi gli altri mari.

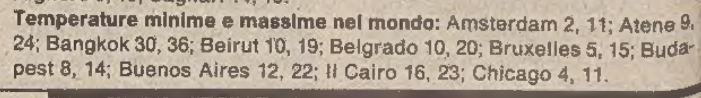


**Temperature minime e massime registrate ieri:** Trieste 13, 20; Bolzano 11, 25; Verona 10, 22; Venezia 13, 20; Milano Linate 13, 21; Torino 10, 20; Mondovì 12, 20; Cune 11, 19; Genova 15, 17; Imperia 14, 19; Bologna 12, 26; Firenze 10, 21; Pisa 10, 20; Falconara 9, 25; Perugia 9, 17; Pescara 10, 25; L'Aquila 6, 21; Roma città 8, 21; Fiumicino 8, 19; Campobasso 9, 18; Bari 7, 21; Napoli 8, 19; Potenza 7, 17; Santa Maria di Leuca 10, 17; Reggio Calabria 11, 21; Messina 15, 20; Palermo 13, Catania 11, 23; Alghero 9, 19; Cagliari 14, 19.



**Temperature minime e massime nel mondo:** Amsterdam 2, 11; Atene 9, 24; Bangkok 30, 36; Beirut 10, 19; Belgrado 10, 20; Bruxelles 5, 15; Budapest 8, 14; Buenos Aires 12, 22; Il Cairo 16, 23; Chicago 4, 11.





ENALOTTO

### 39 milioni per i «12»

Lotto, il 17 non sbuca a Cagliari

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 5 | 7 | 58 | 88 | 71 |
| CAGLIARI | 54 | 3 | 29 | 6 | 42 |
| FIRENZE | 65 | 85 | 31 | 24 | 61 |
| GENOVA | 19 | 47 | 2 | 57 | 6 |
| MILANO | 66 | 78 | 11 | 6 | 62 |
| NAPOLI | 19 | 12 | 36 | 70 | 10 |
| PALERMO | 4 | 65 | 10 | 66 | 62 |
| ROMA | 35 | 21 | 23 | 89 | 71 |
| TORINO | 50 | 70 | 7 | 22 | 44 |
| VENEZIA | 47 | 74 | 84 | 54 | 17 |

LA COLONNA ENALOTTO

1 X 2 1 2 1 1 X X X 1 1

Il Coni Servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso numero 17.

Il montepremi è di un miliardo 466 milioni 211 mila 812 lire. Ai punti dodici spettano 39 milioni 98 mila lire; ai punti undici vanno 1 milione 543 mila lire; ai dieci vanno 125 mila lire.

Il 17 ha sbagliato ruota: è uscito infatti a Venezia, dove mancava da 69 settimane (20 dicembre 1986), ma non a Cagliari dove è latitante da tre anni e passa. Nel capoluogo veneto il 17 è stato estratto assieme al 47, a sua volta assente da 49 settimane: un ambo discreto.

A Palermo si è avuto addirittura un terno di ritardatari, 65, 10 e 4, assenti da 63, 52 e 43 settimane: bisogna sommare i ritardi di tutti tre per fare quello del capolista sardo che è ormai da 158 settimane, soltanto sei in meno del record di «capatosta» il 34 a Napoli.

Un altro numero atteso è uscito a Bari dopo 55 settimane: è il 58 (l'uomo chinato), estratto per la terza volta di seguito su una ruota in cui è in ritardo: l'altro sabato a Genova (60 settimane) e quello precedente a Roma (47 settimane). Manca adesso a Venezia (64 settimane di ritardo) e a Torino (53).

Tre gli ambi di ritorno: 29 e 54 a Cagliari come il 19 dicembre, 36 e 70 a Napoli come il 28 dicembre, 66 e 78 a Milano come il 5 marzo. L'ambo 62 e 66, infine, è uscito sia a Milano sia Palermo.

GIORGIO LA MALFA SCOPRE UN NUOVO VOLTO

# «Una quarta forza irriducibile»

## «Vogliamo colmare lo spazio tra Dc e Psi-Pci» - Indispensabile un'alleanza col Pli

Dall'inviato
**Beppe Errani**

RAVENNA — «Venticinque anni fa la querelle fra repubblicani e socialisti portò alla crisi del centro sinistra e al trionfo del doroteismo nella Dc. Se Pri e Psi si dividono si ritorna alle stesse condizioni. Questo non è l'interesse delle forze laiche». Quel che non ti aspetti: la metamorfosi di Giorgio La Malfa che sorride rilassato anche se ha appena finito di leggere il fondo dell'«Avanti» dedicato al Pri «responsabile di polemiche che, se dovessero perdurare, verranno a costituire un fattore incompatibile con una corretta collaborazione di governo». E alla prima inevitabile domanda: «Se stamattina incontrasse Craxi, cosa gli direbbe?», risponde con un'altra. «Perché queste polemiche? I rapporti tra socialisti e repubblicani sono buoni, almeno da parte nostra».

Inutile insistere, La Malfa è in versione angelica.

Di Giorgio La Malfa — che domani sera parlerà nella piazza principale di Ravenna a conclusione della festa nazionale del suo partito. Si conoscevano soprattutto il coraggio e la grinta. Una franchezza a prova di tutto.

Adesso La Malfa mostra l'altra faccia: «Ma non che sto porgendo l'altra guancia», chiarisce.

**Ma in questo modo non rischia di diventare una ruota di scorta del Psi?**

«Se ho capito qualcosa di Craxi, mi sembra che in questi dieci anni il segretario socialista abbia cercato una posizione di assoluta autonomia verso la Dc e soprattutto verso il Pci. Il Psi deve sapere che anche noi siamo su questa posizione; siamo alleati che possono avere anche posizioni diverse. Non accettiamo di essere spediti, quando fa comodo, a destra, e poi, se si presenterà la possibilità dell'alternativa di sinistra, dall'altra parte. I repubblicani stanno dove stanno. Irriducibili. Il sistema politico può trarre molti vantaggi dal nostro accordo. I socialisti non lo capiscono? Forse noi vediamo più lontano di loro. La polemica dell'Avanti è un errore».



Giorgio La Malfa

**Nella trattativa per la formazione del nuovo governo l'hanno accusata di essere troppo appiattito sulle posizioni della Dc, anzi di De Mita. Adesso lei va spiegando che in caso di fallimento del pentapartito la responsabilità sarebbe tutta democristiana. Qual'è la verità?**

«Fummo noi i primi a parlare del governo dei segretari e a sostenere la necessità dell'impegno a livello più alto dei democristiani. Questa posizione non mi pare abbia riscosso grandi simpatie nella Dc e lo stesso De Mita credo si sia sentito forzato ad assumere l'incarico spinto dalla nostra insistenza. Io penso che alla Dc non possa essere permesso di esprimere un governo che non sia quello del segretario, perché questo sottintende una riserva mentale per cui la Dc, essendo qualcosa di diverso dal governo, mantiene un margine per dire no alle politiche di rigore che questo governo può essere chiamato a fare.

**Qui a Ravenna lei ha parlato di un progetto di «quarta forza». Che cos'è e cosa si propone?**

«Io credo che democristiani e comunisti, per ragioni diverse, siano in una fase di difficoltà politica, forse di declino. Nel '76 la somma di Dc e Pci era il 70 per cento. In dieci anni hanno perso più del dieci per cento e la tendenza mi pare questa. Il sistema italiano si sta ridefinendo. Mi sembra indispensabile una forza progressista che si collochi tra la democrazia cristiana e lo schieramento socialista e comunista. Questa è la quarta forza. Si può immaginare un sistema politico nel quale le forze dominanti siano quelle intermedie tra la Dc e il Pci. Anche per questo vedo indispensabile un'alleanza col Pli.

news DORLIGO news
COLLEZIONI DI INTERNI
ogni giorno dalle 18.00 scopri con noi il mobile misterioso e vinci un arredamento completo
(Aut. Min. N. 4/53773-8/1/88)
SHOW ROOM TRIESTE - Via Sorgente, 4 - Tel. 040/72686

Van Wood

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — Vi sentirete in gran forma, come non succedeva da parecchio tempo. Approfittatene. L'energia e il dinamismo per affrontare nuove situazioni non vi mancherà di certo.

TORO — Avrete delle piccole dimenticanze, ricorderete con difficoltà nomi e numeri di telefono. Non è il caso di preoccuparvi, è solo un poco di stanchezza! Rilassatevi.

GEMELLI — Fate i vostri calcoli. Vi sarà proposta una forma di collaborazione. Prima di decidere pensateci bene. Un proverbio: «si sa quel che si lascia, non si sa quel che si trova».

CANCRO — Cambiate un po' l'ambiente ove passate la maggior parte del tempo. Personalizzate i locali, vivrete molto meglio. Cosa ne dite di tenere un diario personale?

LEONE — Si verificheranno momenti speciali, persino magici. Se qualcosa potrà andare male non è colpa solamente del destino. Anzi, voi avrete qualche responsabilità.

VERGINE — Oggi in vista ore tranquille, sotto il segno del relax e del disimpegno. Cercate quindi di trovarvi «liberi»: ogni tanto, oziare non fa per nulla male!

BILANCIA — Non tutto è oro quello che luccica, state molto attenti agli imbrogli. Contate solamente su voi stessi e sulla vostra personale esperienza. Concentratevi più che potete.

SCORPIONE — Riuscirete a cogliere un successo sentimentale che volevate da tempo. Adesso attenti a non rovinare tutto con qualche azioni inopportuna. Siate saggi.

SAGITTARIO — Non cedete troppo ai desideri di gola, ve ne pentireste sicuramente. Fate attenzione, una donna creduta fidata potrebbe farvi cadere in una trappola! Siate buona.

CAPRICORNO — Riprendete i contatti con gente che conoscete ma che non vedete da molto tempo. Vi accorgerete che avete ancora molte cose da dirvi. Prendete appuntamenti per il futuro.

ACQUARIO — Le previsioni non rispecchieranno i vostri desideri. Non tutto andrà nel migliore dei modi. C'è però una possibilità di contrastare gli eventi, e cioè di impegnarsi al massimo.

PESCI — Appagherete il desiderio di una conversazione con una persona importante, esperta in un argomento dei vostri preferiti. Qualcuno vi chiederà consiglio. Non deludete.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 211.000; semestrale L. 114.000; trimestrale 61.000; mensile 23.400 (con Piccolo del lunedì L. 246.000, 131.000, 70.000, 27.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1800.
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 135.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 162.000) - Redaz. L. 146.000 (festivi L. 175.200) - Pubbl. istituz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Finanziari e legali 5000 al mm altezza (festivi L. 6000) - Necrologie L. 3200-6400 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3000-6000 - Partecip. L. 4200-8400 per parola)
La tiratura del 23 aprile 1988 è stata di 63.800 copie
Certificato n. 1149 del 16.12.1987
© 1988 O.T.E. S.p.A.

MILOVIC RASSICURA BIASUTTI

# Intatta la tutela degli italiani in Croazia

TRIESTE — I rapporti di collaborazione tra il Friuli-Venezia Giulia e la repubblica di Croazia sono stati presi in esame in un incontro svoltosi ad Abbazia tra i presidenti Adriano Biasutti e Antun Milovic.

L'incontro fa seguito alla visita che il Presidente del comitato esecutivo della Repubblica socialista di Croazia aveva fatto a Trieste nello scorso settembre e durante la quale erano stati approfonditi in particolare i temi riguardanti la viabilità nella zona di confine e la collaborazione fra i porti.

Tali argomenti sono stati ripresi e ulteriormente sviluppati alla luce anche del recente memorandum d'intesa firmato a Roma in occasione della visita del presidente jugoslavo Mikulic che prevede la concessione di particolari crediti di aiuto da parte del governo italiano alla Jugoslavia per il finanziamento di progetti di sviluppo stabiliti di comune accordo e da realizzare anche attraverso la costituzione di società miste. Il presidente Biasutti ha tenuto comunque a sottolineare che ogni accordo per lo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione tra le due regioni dovrà essere in ogni caso preceduto da un'intesa chiara sul ruolo e le funzioni degli scali dell'alto Adriatico che salvaguardi in particolare la posizione del porto di Trieste.

Molto rilievo è stato dato dal Presidente della Giunta regionale ai problemi e alle esigenze di tutela della minoranza italiana in Jugoslavia che nella repubblica di Croazia assume la maggiore consistenza numerica.

Biasutti ha ricordato gli incontri che la Giunta regionale ha avuto in febbraio con i rappresentanti dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e si è soffermato sulle iniziative che il governo italiano e la regione Friuli-Venezia Giulia vanno promuovendo per un maggiore sostegno all'attività del gruppo nazionale italiano. In relazione al dibattito in corso sulla situazione degli appartenenti alla comunità degli italiani il presidente ha poi chiesto da parte delle autorità croate una maggiore apertura verso l'attività dell'Unif. Milovic ha voluto dare formali assicurazioni che le paventate leggi della Croazia che avrebbero potuto limitare la tutela della comunità e della lingua italiana nelle scuole e che avevano provocato una forte reazione da parte di tutto il gruppo etnico nazionale, è stata per ora accantonata e si è detto, inoltre, convinto che gli interventi finanziari in favore delle istituzioni italiane potranno migliorare.

Nel corso dell'incontro si è iniziato anche a discutere delle forme di collaborazione che potranno essere avviate in settori economici e della ricerca scientifica e tecnologica.

NOVITÀ di PRIMAVERA
CALZATURE
MAMMUT
VIA UDINE 32 / TRIESTE

**FRANCIA** / ASPETTANDO LE URNE

# Parigi, i galli sono in lotta

La verità solo l'8 maggio - Terrorismo in Nuova Caledonia e Corsica

**FRANCIA** / GLI «ATOUT» DEL PRESIDENTE

## Il paese è a destra ma Mitterrand può sperare

L'evoluzione politica del rappresentante della sinistra marcia verso il centro

Analisi di
**Giovanni Serafini**

PARIGI — La Francia che oggi vota per le presidenziali è sicuramente un paese «a destra»: un paese che ha sepolto da 4 anni — e definitivamente — l'esperienza della «gauche» al potere, che non si riconosce più nei dogmi del socialismo mitterrandiano prima maniera, che crede alle regole dell'economia di mercato, che accetta senza batter ciglio le privatizzazioni, che si batte in difesa della scuola libera. Può apparire dunque molto ardua l'impresa cui si accinge Francois Mitterrand: ottenere, lui che continua a proclamarsi «socialista», il rinnovo del mandato presidenziale.

E' vero: Mitterrand ha corretto notevolmente il tiro negli ultimi anni; ha stemperato la sua ideologia, in modo che non spaventasse più i ceti borghesi e benpensanti. Ma anche la destra neogollista e liberale è cambiata, rafforzandosi proprio in quel «centro» da cui il presidente uscente spera di attingere voti. Ecco perché l'esito di queste elezioni resta incerto. Jacques Chirac, che fino a pochi mesi fa sembrava non avere alcuna «chance», sta vigorosamente risalendo la corrente: agli occhi dei francesi egli si pone come l'unico vero capo della maggioranza. In due anni ha dimostrato di saper governare, di avere grinta, e al tempo stesso di saper mediare.

Ciò detto, Mitterrand può giovarsi di alcuni «atout». Il primo è la straordinaria abilità con cui ha condotto la sua personale evoluzione politica e quella del suo partito. Nel 1981 voleva cambiare drasticamente la società: oggi chiede più modestamente che ne siano difesi i diritti acquisiti; la ghigliottina con cui i socialisti avrebbero voluto decapitare la destra gollista è consegnata al museo del Bicentenario della rivoluzione. La Francia deve essere unita, dice Mitterrand, per superare la crisi e arrivare in buone condizioni alla sfida dell'Europa '92: dove sono andati a finire i concetti di statalizzazione, nazionalizzazione, protezionismo, lotta di classe? I leader della destra non nascondono il loro sbalordimento nel leggere manifesti programmatici di Mitterrand che loro stessi potrebbero sottoscrivere.

Altro elemento a favore del presidente uscente è la divisione dei suoi avversari. Le grandi famiglie della destra si combattono, i veri duellanti del primo turno sono il neogollista Chirac e il liberale Barre. Una pesante sconfitta elettorale di Barre al primo turno farà nascere risentimenti e desideri di vendetta all'interno dell'Udf, che potrebbero avere conseguenze importanti al secondo turno, l'8 maggio. Non sarebbe del resto una novità: lo stesso Chirac ebbe già modo di esercitarsi in passato in questo genere di attività (Giscard d'Estaing, leader della destra nel 1981, venne battuto da Mitterrand proprio grazie al «tradimento» di Chirac).

Terzo fattore in favore di Mitterrand è la «psicosi da Fronte Nazionale»: il partito estremista di Le Pen potrebbe raccogliere oggi un risultato di grande rilievo, fra il 10 e il 12 per cento dei voti, e forse anche di più. La maggioranza dei francesi esprime preoccupazione per la crescita di un movimento xenofobo e razzista, che non renderebbe molto credibile il paese davanti ai suoi partner dell'Europa senza barriera. E' certo che Mitterrand non accetterebbe mai di formare un governo appoggiato dall'estrema destra; meno certo è l'atteggiamento di Chirac a questo proposito.

**FRANCIA** / IL MECCANISMO DELLE ELEZIONI

## Il lungo e costoso viaggio che porta all'Eliseo

Ogni candidato può spendere per la propaganda fino a 25 miliardi di lire

PARIGI — In Francia il Presidente della repubblica si elegge a suffragio diretto in due turni, a meno che un candidato non ottenga la maggioranza assoluta al primo: cosa che non è mai accaduta nella storia della quinta repubblica e che — si prevede — non accadrà neanche questa volta.

Oggi saranno in lizza nove candidati e due settimane dopo si batteranno soltanto i due che avranno avuto più voti. La proclamazione del nuovo presidente avverrà il 18 maggio, cioè due giorni prima della fine del mandato di Francois Mitterrand. Secondo una modifica della costituzione che risale al 1962 il presidente della repubblica può essere rieletto per un secondo mandato.

Dei ventun presidenti finora succedutisi all'Eliseo soltanto tre — Jules Grevy, sul finire del secolo scorso, Albert Lebrun negli anni '30, e Charles De Gaulle nel 1965 — hanno ottenuto un secondo mandato. Ma tutti e tre si dimisero prima della scadenza.

Degli altri presidenti soltanto quattordici riuscirono a portare a termine il primo mandato in quanto quattro morirono prima della sua fine: Sadi Carnot, assassinato nel 1894; Paul Doumer, assassinato nel 1932; Felix Faure e Georges Pompidou, deceduti per malattia rispettivamente nel 1889 e nel 1974.

I candidati di quest'anno sono: il socialista Francois Mitterrand, il neo-gollista («rassemblement pour la republique») Jacques Chirac, l'esponente della coalizione liberale «Udf» Raymond Barre, il leader dell'estrema destra Jean-Marie Le Pen, il candidato del partito comunista André Lajoinie, il «dissidente» comunista Pierre Juquin, il trotzkista Pierre Boussel, Arlette Laguiller di «Lotta operaia» e il «verde» Antoine Waechter.

Per potersi candidare all'Eliseo occorre, oltre che avere compiuto 23 anni, essere «presentati» da 500 pubblici amministratori. Ogni candidato deve sottoporre alla Corte costituzionale una dichiarazione relativa alla sua situazione patrimoniale e può spendere per la campagna (almeno in teoria) al massimo 120 milioni di franchi (circa 25 miliardi di lire). Il 25% gli viene poi rimborsato dallo Stato se ha ottenuto almeno il 5% dei voti. Se non li ha ottenuti, riceve il 5% di ciò che ha speso. Per i due candidati che affrontano il secondo turno, il tetto per la campagna viene portato da 120 a 140 milioni di franchi.

Nel corso della campagna ufficiale televisiva ogni candidato ha avuto diritto a un'ora e dieci minuti di «antenna», un periodo di tempo suddiviso in ugual modo per tutti.

Il presidente uscente Francois Mitterrand (71 anni) — che secondo gli ultimi sondaggi dovrebbe riuscire a vincere al secondo turno — sarà, se rieletto, tra i più anziani presidenti di questo secolo dopo Paul Doumer (72) e Charles De Gaulle che al momento di iniziare il secondo mandato aveva 75 anni. Il più giovane presidente di questo secolo è stato Valery Giscard d'Estaing che iniziò la presidenza a 48 anni.

I francesi aventi diritto al voto sono quest'anno 38 milioni e mezzo, contro i 30 milioni e mezzo delle presidenziali del 1974 e i 36 milioni e mezzo di quelle dell'81.

PARIGI — Una situazione drammatica in Nuova Caledonia, con tre gendarmi uccisi, due gravemente feriti, 27 tenuti in ostaggio dai separatisti «kanak» e ancora incidenti nelle ultimissime ore; un attentato in Corsica, dove gli indipendentisti hanno fatto saltare in aria un'auto imbottita di esplosivo (5 gendarmi feriti); suspense, infine, sulla sorte degli ostaggi in Libano, di cui da giorni si dice che potrebbero essere liberati a ogni momento, e che invece restano ancora nelle loro galere. E' evidente, nella concomitanza degli eventi, il tentativo di drammatizzare queste elezioni presidenziali francesi, giunte oggi al primo appuntamento (il secondo è per l'8 maggio): come se il terrorismo intendesse dimostrare agli uomini politici e agli elettori di non voler mollare la presa, nei territori d'oltremare come nella Francia metropolitana. Gli appelli all'unità lanciati da tutti i candidati, a destra e a sinistra, non potevano giungere più opportuni e tempestivi; e, proprio per la loro coralità, dovrebbero garantire una scelta non condizionata ai cittadini.

Sono in gara nove candidati: fra questi, un Presidente della Repubblica (Mitterrand), un primo ministro (Chirac), un ex primo ministro (Raymond Barre). Sette verranno eliminati dal voto di oggi: in teoria, soltanto Mitterrand è matematicamente sicuro di essere promosso al secondo turno. I due contendenti del centro-destra, Chirac e Barre, sono in lotta fra loro; il soccombente (Barre, secondo i pronostici) dovrebbe appoggiare l'altro nella prova finale dell'8 maggio.

Terminati i comizi (l'ultimo è stato quello di Francois Mitterrand al Bourget, venerdì sera), spente in televisione le noiosissime tribune politiche, che nessuno ha seguito, tutti aspettano l'esito delle urne per cercare di indovinare il «dopo». Mitterrand sa di non avere alcuna speranza di rielezione se il suo «score» di oggi risulterà inferiore al 34 per cento; così come Chirac avrebbe seri motivi di preoccupazione da un risultato troppo modesto di Raymond Barre, perché si troverebbe di fronte un alleato debole, e verosimilmente furibondo per la penalizzazione subita. Non dimentichiamo che qualche giorno fa Barre ha pubblicamente dichiarato che i suoi peggiori nemici «si trovano a destra»; che cosa accadrebbe se, al secondo turno, facesse mancare una parte dei suoi voti a Chirac?

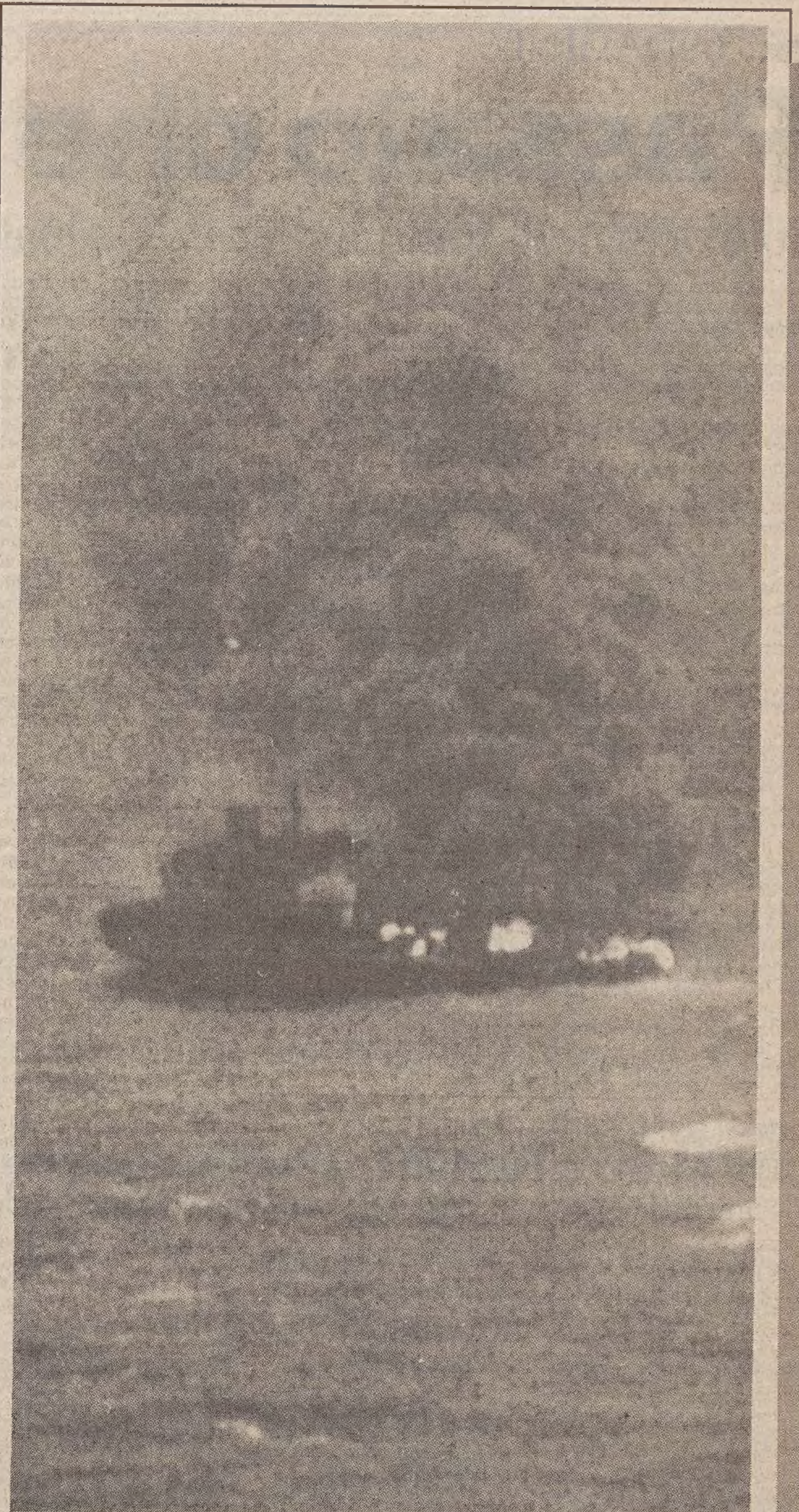
Fra gli altri candidati, ve ne sono tre i cui risultati conteranno: il capo del «Fronte Nazionale», Jean Marie Le Pen, il rappresentante «ortodosso» del Partito comunista, André Lajoinie, e quello del «dissidente» Pierre Juquin. Nessun dubbio sul fatto che, allo sprint finale, i voti di Juquin (pronostico: 3 per cento) vadano a Mitterrand. Più difficile dire come si comporteranno i seguaci di Lajoinie, cui i sondaggi attribuiscono il 7 per cento: il Pcf ce l'ha a morte con Mitterrand, alle cui manovre attribuisce i propri ripetuti fallimenti elettorali degli ultimi anni. Infine, grande incognita, Le Pen. Quello che riguarda il «Fronte Nazionale» è forse il risultato più atteso. Se, come va proclamando il capo dell'ultradestra, lo «score» sarà superiore all'11 per cento, questo partito di arrabbiati si troverà fra le mani un'arma potente. Non solo perché potrebbe condizionare il secondo turno, ma soprattutto perché potrebbe avanzare rivendicazioni in vista del futuro governo.

Trentotto milioni di francesi sono chiamati alle urne. Le donne sono maggioritarie: 20 milioni e 330 mila, contro circa 18 milioni di uomini. I giovani fra i 18 e i 21 anni risultano più numerosi rispetto al 1981: sono quasi 2 milioni, il 6 per cento in più. Aggiungiamo che la media della popolazione votante è più giovane rispetto alle scorse elezioni: 42 anni, contro i 43 e mezzo della prova precedente. Una curiosità: il votante più giovane è un liceale dell'Alta Savoia, Antoine Cartillier, che compierà i 18 anni alle 22 di oggi.

I seggi apriranno alle 8 di stamane, e chiuderanno nella maggior parte dei comuni alle 18; soltanto nelle grandi città si potrà votare fino alle 20. Gli istituti di statistica saranno al lavoro dal primo pomeriggio, e già dalle 18 saranno in grado di elaborare le prime proiezioni, che verranno però tenute rigorosamente segrete fino alle 20; cioè fino al momento in cui le elezioni del primo turno non saranno dichiarate ufficialmente chiuse.

Fra i candidati minori, Arietta Laguiller (trotzkista), Pierre Brussel (trotzkista) e Antoine Waechter («verde»); l'ultimo è quello che desta più attenzione: la sua è una sorta di prova del fuoco.

[Giovanni Serafini]



## Tragedia al largo di Terranova

**SAINT JOHN — Ventinove marittimi, 24 uomini e 5 donne, tutti polacchi sono dispersi nell'Atlantico dopo che la petroliera «Athenian Venture», battente bandiera greca, si è incendiata e spezzata. La sciagura è avvenuta a 370 miglia (595 chilometri) da Cape Race sulla fascia sudorientale di Terranova. Si ignorano le cause della tragedia. I mezzi di soccorso hanno recuperato solo il corpo carbonizzato di uno dei membri dell'equipaggio. Con il trascorrere delle ore si fanno sempre più flebili le speranze di poter trovare qualche superstite. I soccorritori hanno notato che dal relitto in fiamme manca una delle scialuppe, segno questo che almeno alcuni marinai hanno tentato di porsi in salvo ma finora le ricerche hanno dato esito negativo. Nelle ricerche è impegnata la nave canadese «Hudson» mentre altre navi sono state dirottate sul luogo della sciagura.**

A LEEDS

## Charles si sposa

LONDRA — Con una breve cerimonia, John Charles, il fuoriclasse della Juventus degli anni Cinquanta, si è sposato ieri a 56 anni con una «biondina» di nome Glenda. Davanti all'ufficio del registro di Leeds, Charles ha sorriso felice tenendo sotto braccio la donna con la quale vive ormai da nove anni. Si tratta del secondo matrimonio del «gigante gallese», risorto da guai economici e giudiziari, grazie all'aiuto delle sue due ex squadre: il Leeds United e la Juventus. Alla fine degli anni Cinquanta Charles si era sposato una prima volta con Peggy, dalla quale aveva avuto quattro figli. Dopo il rientro in Gran Bretagna le cose erano andate sempre peggio: il divorzio, le difficoltà di inserimento nella vita «fuori dal campo», fino al recente arresto per non aver pagato le tasse.



L'arrivo a Tarvisio degli inviati del ministero delle Finanze a bordo di un elicottero delle Fiamme Gialle.

BRACCIO DI FERRO CON IL MINISTERO

# Le dogane dimenticate

Due inviati delle Finanze a Tarvisio e Fernetti: perchè scioperate?

Dall'inviato
**Willy Ragusin**

TARVISIO — La grave situazione verificatasi ai valichi di confine della nostra regione (Tarvisio e Fernetti, in particolare) dove sono bloccati centinaia e centinaia di autocarri, a causa dell'agitazione dei dipendenti doganali, ha spinto il ministero delle finanze, Emilio Colombo, ad inviare due suoi «osservatori». Si tratta di due alti funzionari, il dott. Adalberto Moneta, vicedirettore generale delle dogane, e il dott. Stelio Tirocchi, capo della divisione terza, che si occupa dello stato giuridico e dei ruoli del personale.

Partiti ieri mattina da Roma con un aereo di linea, i due «inviati speciali» del ministro Colombo erano attesi all'aereoporto di Ronchi da un elicottero, messo loro a disposizione dal generale comandante la Guardia di finanza di Venezia.

Il piccolo elicottero anfibio «Gdf 67» è atterrato sulla spianata dell'autoporto doganale di Coccau, fatto sgomberare in precedenza, dove si trovavano radunati tutti i dipendenti della dogana (una sessantina di persone) con il capo della circoscrizione doganale di Tarvisio, dott. Giovanni Campolo, e i rappresentanti sindacali.

I due alti funzionari sono entrati subito nell'uffico «visite» dove avvengono le operazioni doganali ed hanno subito chiesto ai presenti quali fossero i problemi che hanno determinato una mezza paralisi ai valichi di confine, causando lunghissime code enormi di autotreni in Austria e in Jugoslavia e intasando di carri merci gli scali ferroviari.

I dipendenti si sono guardati stupiti negli occhi perché non potevano credere che due alti funzionari non fossero a conoscenza delle cose: che ignorassero del tutto i motivi di una protesta che risale agli inizi degli anni Ottanta, subito dopo il varo della legge 312 relativa al riconoscimento delle attribuzioni del personale e sinora mai attuata. Era impossibile che gli «osservatori» inviati dal ministro Colombo non ricordassero più i cinque mesi di sciopero bianco attuato dagli operatori delle dogane di Tarvisio nell'anno 1985, sciopero cessato soltanto per le assicurazioni date dai funzionari ministeriali ai lavoratori che in tempi brevissimi sarebbe stato risolto tutto. Passò un anno e mezzo. E nemmeno gli incontri romani avvenuti dopo un mese e mezzo di un'altra dura agitazione nel gennaio e febbraio dello scorso anno ebbero alcun effetto.

Ecco perché i sessanta dipendenti delle dogane di Tarvisio hanno detto chiaramente «no» alla richiesta di sospensione sollecitata dai funzionari romani, ed hanno confermato di non voler più svolgere mansioni superiori al livello di loro appartenenza.

Prima di salire sull'elicottero di dott. Moneta ha voluto sottolineare che la sua missione è «stata voluta dal ministro in persona, al quale sta particolarmente a cuore la vicenda. Speriamo di trovare nei prossimi giorni qualche soluzione soddisfacente». Il dott. Moneta e il suo collega sono quindi partiti verso Fernetti, dove li attendeva il «secondo round» della giornata. Nel salone della dogana restavano i rappresentanti sindacali che hanno voluto sottolineare come la loro sia una battaglia più professionale che economica. «Siamo obbligati da anni — hanno detto — a svolgere funzioni che non ci competono e per le quali non siamo stati assunti e non veniamo pagati. Queste funzioni sono delicatissime e ci responsabilizzano in maniera eccessiva».

Felice di sentire! amplifon

TRIESTE Piazza Goldoni, 10
Tel. 734333

PORDENONE Piazza C. Costantini, 7
Tel. 27903

UDINE Via Crispi, 49
(P.zza Ospedale Vecchio)
Tel. 204410




105 Filiali-1500 Centri Acustici

**BR** / INDAGINI

# Passato che ritorna?

## Sotto le sigle di comodo si cerca l'autentica matrice brigatista

ROMA — Una settimana dopo l'uccisione del senatore democristiano Roberto Ruffilli le tessere del mosaico investigativo sono sostanzialmente a posto. Si hanno, cioè, alcuni dati con forte tasso di attendibilità. Vediamoli.
Intanto, la «paternità» dell'azione omicida. L'immediata «rivendicazione» telefonica, giunta a Bologna prima ancora della scoperta del cadavere di Ruffilli, ha trovato conferma, sia pure con un ritardo di cinque giorni, nel documento lasciato dai terroristi in un bar di largo Argentina, nel primo pomeriggio di giovedì.
Con un pizzico di simbolismo che ha fatto ricordare il «caso Moro»: quel bar, ed è stato già detto, era abitualmente frequentato da Ruffilli ed è a metà strada fra piazza del Gesù dove il senatore assassinato dirigeva l'ufficio dei problemi dello Stato, ossia delle riforme istituzionali, e palazzo Madama.
Secondo elemento: l'individuazione di almeno due dei sei componenti il «commando», che probabilmente era di sei elementi, fra cui una donna. Il primo ordine di cattura ha riguardato Gregorio Scarfò, brigatista da dodici anni, da sempre latitante, ora considerato il «capo» della nuova colonna romana delle brigate rosse.
Il secondo ha toccato Fabio Ravalli, latitante da cinque anni, al quale si sarebbe giunti attraverso l'esame di impronte digitali.
Terzo elemento, l'arma. Per ora è solo un sospetto, perché i risultati delle perizie balistiche non sono ancora disponibili. Tuttavia si è affacciata l'ipotesi che per sparare contro Roberto Ruffilli sia stata adoperata la «mitica» (per i brigatisti) mitraglietta Skorpion.
L'arma fu portata in Italia, all'inizio degli anni '70, dall'esperto Valerio Morucci, poi passata a Prospero Gallinari che la utilizzò sia in via Fani, sia per l'«esecuzione» di Aldo Moro.
La Skorpion che avrebbe sparato contro Ruffilli — l'arma può essere utilizzata a raffica, ma anche a colpi singoli — potrebbe essere la stessa che i br impiegarono negli omicidi di Ezio Tarantelli, a Roma nell'85, e di Lando Conti, a Firenze nell'86. La stessa arma, addirittura, che una decina di anni fa sparò a Roma.
Se fosse confermato che sj tratta di questa arma, l'elemento sarebbe di grande importanza perché dimostrerebbe, implicitamente, che le due fazioni delle br — il Pcc e le Ucc — sono diventate sigle di comodo, per confondere le acque e le idee. E' vero infatti che le azioni delittuose «rivendicate» ora con una sigla, ora con l'altra, sarebbero state portate a compimento con la stessa arma.
Un altro tentativo di confondere le acque, di «intossicare» e «inquinare» il dibattito politico sul terrorismo filtra dal circuito carcerario. In una lettera di due terroristi «irriducibili», Cesare di Lenardo, uno dei sequestratori del generale James Lee Dozier, e Alberta Biliato, si denuncia un «patto» sotteraneo fra lo Stato e brigatisti del calibro di Renato Curcio e Mario Moretti.
La lettera — che verrà pubblicata da Panorama — rivela, in particolare, che sarebbe stato raggiunto un accordo per favorire l'espatrio, in paesi che si sarebbero dichiarati disponibili, di terroristi disposti ad abbandonare la lotta armata, senza neanche passare per un giorno dal carcere. Inoltre, sarebbe allo studio un piano, con esponenti Dc, Psi e Pci, per la riduzione delle pene anche a chi si è macchiato di reati di sangue.
«E' una cosa assurda. Pazzesca. Mai pensata», ci dice Remigio Cavedon, vicedirettore del giornale della Dc, Il Popolo, che in passato aveva avviato un dialogo in carcere con vari terroristi, sia dell'area della dissociazione (Morucci e Faranda), sia di quella degli «irriducibili». «C'è stato un tentativo di ragionare, ma molto prudente, sul superamento dell'emergenza. Tutto qua». Questo tentativo, peraltro pubblico e pubblicizzato, ora viene strumentalizzato proprio mentre esponenti della «lotta armata» come Curcio, Moretti, presto probabilmente anche Barbara Balzerani, e altri, prendono le distanze da queste «nuove» Brigate rosse.
Un cinico gioco delle parti? Gli esperti di terrorismo continuano ad analizzare il fenomeno per gruppi ed aree, fra carcerario e latitanza. La realtà che abbiamo di fronte è quella di un terrorismo che spara pallottole, come sabato scorso a Forlì, e di un terrorismo che spara parole e lettere. Sono entrambi pericolosi perché comunque uccidono.

[pl. v.]

**BR** / ATENEI

### Formigoni denuncia



Roberto Formigoni

ROMA — Terrorismo e università: l'inquietante binomio denunciato nei giorni scorsi dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti viene rilanciata dal leader del Movimento popolare, Roberto Formigoni, con una dichirazione rilasciata all'agenzia Italia.
Formigoni, in sostanza, afferma di condividere le analisi di quanti «di fronte al risorgente terrorismo guardano soprattutto ad ambienti universitari».
L'esponente democristiano precisa quindi: «Le università sono state nel decennio scorso terreno di coltura fertilissimo del terrorismo. Dall'università venivano personaggi come Negri e Piperno e dall'università viene anche la sorpresa più grossa, quel Borromeo a cui era stata data una così grande fiducia da farlo diventare direttore di sede a Milano: salvo poi scoprirlo inquisito al più alto livello con le Brigate rosse.
«E' pertanto logico — conclude il leader del Movimento popolare — che, senza trascurare altre vie, si guardi bene in università».

**SCIOPERI** / SU TUTTA LA LINEA

# *Segnali di guerra*

## Sarà difficile volare da domani - Binari roventi

ROMA — Comincia un'altra settimana nera per chi deve volare. Lo sciopero dei piloti Anpac, da domani a giovedì prossimo, provocherà la soppressione di quasi tutti i voli nazionali e internazionali programmati in orari coincidenti con l'astensione dal lavoro dei piloti, che incroceranno le braccia dalle 7 alle 13. Confermati, invece, i voli Ati, i voli intercontinentali e tutti i servizi da e per le isole.
Il 29 aprile sciopereranno per l'intera giornata i piloti dei jumbo. Il motivo dell'agitazione è la vertenza sulle trattenute per gli scioperi.
L'Anpac, in una nota diffusa ieri, ha spiegato che le aziende Alitalia e Ati non hanno fornito «alcun elemento concreto che modifichi l'atteggiamento che ha determinato la proclamazione dello sciopero da parte dei piloti». La nota aggiunge che il comitato esecutivo del sindacato resta aggiornato per valutare eventuali nuove situazioni. Venerdì, lo ricordiamo, l'altro sindacato autonomo dei piloti, l'Appl, aveva revocato gli scioperi della prossima settimana.
Un'ombra nera purtroppo si proietta anche sul trasporto ferroviario. Il sindacato autonomo Fisats-Cisal ha minacciato uno sciopero nazionale delle Ferrovie entro il mese di maggio, per protestare contro i modesti risultati raggiunti nelle trattative per la fissazione degli organici. Segnali di guerra giungono anche dai macchinisti, che hanno presentato un esposto denuncia contro il presidente delle Ferrovie, Ligato, perché rifiuta di incontrare il coordinamento.
I cobas dei macchinisti ricordano il successo dei loro precedenti scioperi e minacciano nuove azioni di lotta nel mese di maggio se non verrà data una risposta ai loro problemi. Come si vede, la situazione nei trasporti è ancora turbolenta e il tema della regolamentazione degli scioperi è molto sentito dalla gente. I liberali hanno annunciato che in questa legislatura intendono impegnarsi a fondo per l'attuazione degli articoli della Costituzione relativi alla regolamentazione del diritto di sciopero, e proprio ieri hanno depositato al Senato un disegno di legge sull'argomento.
Scuola: si acuisce lo scontro tra confederali e «ribelli». Ieri la Gilda (l'ala moderata dei comitati di base degli insegnanti) ha vivacemente protestato contro la scelta del sindacato di indire per il 7 maggio una manifestazione per il Mezzogiorno. Tale data, infatti, è stata scelta alcuni giorni fa dalla stessa Gilda per una propria manifestazione. «La sorpresa diventa sdegno — sottolineano gli insegnanti in una nota — se si riflette sul fatto che a promuovere la manifestazione sono gli stessi che hanno chiesto un incontro urgente con De Mita per affrontare la questione scuola».
Il responsabile scuola del Pci, Margheri, inaugurando ieri la quinta conferenza nazionale degli insegnanti comunisti, ha osservato che il Pci non approva il blocco a oltranza degli scrutini, attuato dallo Snals e dai comitati di base, preferendo «forme di lotta più chiare».
Sanità: i sindacati autonomi dei medici hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio De Mita e ai ministri della Sanità e della Funzione pubblica minacciando azioni di lotta se il governo non risponderà alle loro richieste, che sono l'istituzione del ruolo medico e il riconoscimento della propria rappresentatività al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto del settore.

RONCHI

### Voli difficili

RONCHI DEI LEGIONARI — Si preannunciano disagi anche all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, a causa degli scioperi annunciati dai piloti aderenti all'Anpac. Da lunedì a giovedì, verranno cancellati i voli con destinazione Milano e Roma, in orario rispettivamente alle 7.05 e alle 7.30, che saranno effettuati a tarda sera: il volo per la capitale alle 23, quello per Milano alle 23.40.
Difficoltà anche per il settore cargo, a causa di un'agitazione che interessa il personale della dogana dello scalo ronchese, iniziata alle 14 di ieri. Fino a martedì mattina non saranno accettate merci, nè all'imbarco nè allo sbarco. La situazione dovrebbe ritornare alla normalità da mercoledì.

**BR** / OSSERVATORE ROMANO

## Da Moro a Ruffilli i cattolici sempre nel mirino

### «Gravemente deviante», per il Vaticano, il dibattito sul «perdonismo»

CITTA' DEL VATICANO — Sarebbe «stolto» considerare «farneticante» il comunicato con cui le Brigate rosse hanno rivendicato l'assassinio del senatore Ruffilli, perché seppure «il linguaggio è sciaguratamente mediocre, il concetto ispiratore è preciso ed esplicito».
Lo ha scritto ieri l'«Osservatore romano» rilevando, in una nota della rubrica «Acta diurna» (nella quale viene criticato duramente il cosiddetto «perdonismo» e si elogia la «meticolosa intesa programmatica» che ha portato al governo De Mita) come secondo i terroristi «sono i cattolici di forte identità cristiana, religiosa, culturale, civile che devono essere colpiti» perché «capaci di superare il gretto compromesso politico e di aprire orizzonti ampi».
«Da Bachelet a Ruffilli — scrive l'anonimo estensore della nota vaticana — quel vergognoso insulto "sporchi cattolici", che un tempo era scritto con la vernice sui muri, oggi viene segnato con il sangue di Abele nella storia italiana».
Da questo sangue deriva «una grande responsabilità per i cattolici» e per quanti «amano i valori per i quali vissero e morirono i "ribelli" per amore».
Della capacità dei cattolici di «aprire orizzonti ampi» è testimonianza, secondo l'Osservatore romano, anche il riuscito tentativo di De Mita. «Un nuovo governo di coalizione democratica — si legge infatti nella nota vaticana — è stato varato in Italia attraverso una meticolosa intesa programmatica, un dibattito parlamentare di alto livello, un impegno delle forze politiche a compromettere la propria credibilità, non in feudali interessi ma nell'avviare una nuova stagione della vita democratica.
«Una stagione che — aggiunge il recensore degli "Acta" — recuperi il sapore della libertà conquistata a prezzo altissimo 40 anni orsono».
Nella nota, inoltre, è definito «gravemente deviante» il dibattito sul cosiddetto «perdonismo», che ha provocato una «proterva confusione etica, giuridica, politica secondo la quale sarebbe giunto il momento di amnistiare "i vinti" del trascorso "conflitto"».
«Si è detto: sono finiti gli "anni di piombo" — osserva l'estensore della nota —. Mai, forse, smentita più tremenda quella verificatasi in questi giorni la storia ha offerto a quanti si rifiutavano di leggere con intelligenza vari segnali di violenza terroristica e di morte che la cronaca quotidiana faceva registrare.
«Si è perduto il senso elementare della realtà che — scrive ancora il quotidiano vaticano — al di là delle retoriche e delle pseudo ideologie, rimane questo: non vi è stata in Italia una presunta guerra civile, classe contro classe, brigata armata contro brigata armata, vi è stata una cosa assai più semplice: Caino, anche un Caino ideologico, ha ucciso a tradimento Abele nei volti buoni e miti di Aldo Moro, Vittorio Bachelet, di Carlo Casalegno, di Walter Tobagi, di Roberto Ruffilli per citare soltanto alcuni nomi di un lungo martirologio.
«A questa contestazione — conclude l'Osservatore romano — si deve aggiungere il rammarico per il modo in cui alcuni organi di stampa hanno trattato la cronaca dell'assassinio del sen. Ruffilli» tendendo «a smontare, non si sa per quali immediate o lontane finalità, la connessione di feroce logica terroristica con gli assassini di Moro e di Bachelet».

DA CATANIA A FORLI'

# Nuovo asse terroristico?

## Allarme dopo il blitz notturno (dieci arresti) presso Siracusa

CATANIA — C'è un asse mafioso-terroristico sulla Catania-Forlì? E' l'interrogativo che si pongono gli inquirenti dopo il blitz dell'altra notte con il quale la squadra mobile di Catania ha interrotto un summit della malavita, arrestando dieci persone, tra cui cinque donne, in una villetta del villaggio «Ippocampo» a Vaccarizzo, quasi al confine con la provincia di Siracusa. Nel giardino antistante la villetta, tra le otto auto, è stata rinvenuta, infatti, un'Alfetta 2000, grigio-metallizzato, blindata, targata FO 505747.
A bordo c'era anche un giubbotto antiproiettile. Tanto basta, in un periodo di grave tensione e ad appena ad una settimana dall'uccisione a Forlì del senatore democristiano Ruffilli per allertare polizia e servizi segreti per accertare se esistono collegamenti con il gravissimo fatto di sangue già rivendicato dalle Brigate rosse.
Il capo della squadra mobile catanese Frazzica ha rivelato che l'Alfetta blindata apparteneva all'industriale romagnolo Alpi, rapito dall'anonima sequestri e rilasciato dietro pagamento di un ingente riscatto. L'auto sarebbe stata poi ceduta a un catanese sul conto del quale si stanno effettuando accertamenti, ma null'altro trapela al momento.
A rafforzare l'ipotesi di una collusione tra mafia siciliana e terrorismo è anche il clamoroso episodio della notte del 3 febbraio 1982 quando i carabinieri fecero irruzione in un villino ad appena cento metri dal villaggio «Ippocampo al mare» dove è stato effettuato quest'ultimo blitz. In quell'occasione vennero catturati terroristi di Prima linea, che, si disse, erano venuti da Torino a Catania per compiere atti di terrorismo. Tra di essi Nino Montanari e Carlo Micheletti.
Contemporaneamente veniva effettuato un altro blitz ad Acitrezza, alla periferia Nord di Catania: in una delle basi logistiche dei brigatisti c'era Sonia Penedetti, che aveva appena lasciato il covo di Vaccarizzo nella notte.
Insomma, evocando la drammatica cattura dei terroristi è stato d'obbligo per gli inquirenti allertare subito Digos e servizi segreti, anche e soprattutto alla luce dell'Alfetta targata Forlì.
Vediamo di ricostruire gli aspetti salienti del blitz delle forze dell'ordine. Da tempo la polizia controllava la zona di Vaccarizzo, almeno un migliaio di villette abusive la cui mancata catastazione difficilmente consente di individuare i proprietari. Zona che da anni è diventata terra franca, zona dove aveva trovato rifugio anche Luciano Liggio, l'ex primula rossa di Corleone. In una villa in costruzione fu trovata una cella sotterrata insonorizzata che sarebbe stata utilizzata — secondo i carabinieri — per sequestri di persona.
Quando è scattata l'operazione nel villino, di proprietà di Lucia Ferrara, c'erano almeno quindici persone al suo interno, dieci delle quali sono state arrestate. Alcune, notati gli agenti, sono infatti riuscite a sfuggire attraverso una porta posteriore del villino, e l'accerchiamento delle forze dell'ordine sarebbe stato superato da un'auto con quattro persone a bordo. Accertate, tra esse, la presenza di Turi Cappello, evaso dal carcere dopo una breve licenza premio.
Gli arrestati sono personaggi di spessore notevole nel mondo della malavita locale: Gaetano Ferrara, 42 anni, fa parte del giro dei trafficanti internazionali

**BR** / L'ULTIMO DELITTO «ECCELLENTE»

# Quel comunicato dice anche...

## Forse i giornali hanno fornito inconsapevolmente ai terroristi notizie per la stesura

ROMA — Sul ritratto di Roberto Ruffilli e della sua attività scientifica e politica tracciato dalle Brigate rosse nel loro comunicato, registriamo l'opinione di un esperto: il professor Paolo Armaroli, ordinario di Diritto pubblico comparato nell'Università di Genova, autore del libro «L'introvabile governabilità», che ricostruisce le strategie istituzionali dei partiti dall'Assemblea costituente alla commissione Bozzi.

**Professor Armaroli lei conosceva molto bene il senatore Ruffilli, non è vero?**

«Certamente. C'eravamo visti qualche volta all'Università di Bologna, molti anni fa. Ma posso dire di averlo conosciuto a Roma, agli inizi degli anni '80, dove regolarmente si finiva per discutere dei temi a noi cari con grande passione. Poi Roberto fu eletto senatore, partecipò ai lavori della commissione Bozzi, che ho seguito passo passo. E così ho avuto modo di frequentarlo spesso. Un uomo generoso, pieno di ironia, scanzonato, del quale non potevi fare a meno di essere amico».

**Ecco, il profilo di Ruffilli disegnato dai brigatisti è rispondente alla realtà?**

**«Beh, fino a un certo punto. Non c'è dubbio però che i brigatisti dimostrano di sapere molte cose, talora note solo agli addetti ai lavori».**

**Ma allora chi ha steso il comunicato la sa lunga...**

«Un momento, non corriamo troppo. Una cosa mi ha colpito. Il comunicato non è stato diffuso a caldo, come in altre occasioni. E allora, delle due, l'una: o i brigatisti hanno incontrato delle difficoltà, sentendosi braccati, o hanno voluto far tesoro di quanto hanno scritto i giornali in questi giorni. Dopo tutto, diversi colleghi universitari di Ruffilli hanno commemorato degnamente l'amico e magari fornito inconsapevolmente un bel pò di dati all'estensore o agli estensori del comunicato».

**Tutto qui?**

«No. Non posso escludere che i brigatisti abbiano messo le mani su altre fonti».

**Per esempio?**

«Non saprei dire se i brigatisti si siano presi il disturbo di leggere i resoconti stenografici delle sedute della commissione Bozzi. Da alcune eccessive semplificazioni, tenderei però a escluderlo. Sta di fatto che una infarinatura di diritto costituzionale i brigatisti ce l'hanno».

**Qualche particolare sospetto?**

«No, però...».

**Però?**

«Ecco universitari o no, non escludo che l'autore del comunicato abbia frequentato un corso sulle riforme istituzionali. Se ne svolgono tanti all'Università, da qualche anno in qua. Lo stesso De Mita, in qualità di professore a contratto, ha tenuto al riguardo un ciclo di lezioni all'Università di Pescara.

**L'Università allora è sotto tiro?**

«Non esageriamo. Chiunque può andare in biblioteca o in libreria e farsi un cultura in proposito. Aggiungo una cosa. Per quanto basso sia ormai il livello degli studi, non mi sembra che l'autore o gli autori del pensierino brigatista abbiano le carte in regola con la cultura. Appaiono in evidente difficoltà con la lingua italiana e le loro tesi sono alquanto abborracciate. Avendo qualche dimestichezza con i giornalisti, so bene che a lei non parebbe vero che io dicessi che ci potrebbe essere lo zampino di qualche costituzionalista. No, si sbaglia di grosso...».

**Il suo, professore, è solo un sospetto.**

«Certo, ma mi lasci finire. La ricostruzione di un Ruffilli aperto al dialogo è una patacca brigatista che purtroppo ha avuto nei giorni scorsi qualche avallo di troppo. Ma no. Le cose non stanno così. Ruffilli non si cullava nel sogno della cosidetta democrazia consociativa. Auspicava invece una democrazia compiuta, che è l'esatto contrario: due blocchi di partiti che si contendono il campo e vincono o perdono a seconda del guidizio degli elettori».

**E allora, qual'è la conclusione?**

«Esercizi di dietrologia se ne potrebbero fare parecchi. Ma non ho mai coltivato questa disciplina. Certo è che chi ha pensato di uccidere con l'uomo Ruffilli le sue idee, ha fatto male i suoi calcoli.

TORINO

### Una pinza rotta manda in fumo una rapina miliardaria

TORINO — L'ironia della sorte ha mandato in fumo l'impresa di due aspiranti «uomini d'oro» che avevano organizzato una rapina ai danni della «Banca subalpina» a Torino. Uno dei due ladri, un tecnico elettronico esperto in impianti antifurto, titolare di una ditta del settore è stato tradito da una banale e comunissima pinza che si è rotta proprio nel momento cruciale del disinserimento dell'allarme. L'impianto così ha cominciato a suonare facendo accorrere la polizia che si è trovata tra le braccia Vittorio Turco, 46 anni (il tecnico esperto) e il suo amico Mario Colmuto di 60 anni.
I due erano giunti all'ultimo cancello che difende il caveau con 1800 cassette di sicurezza quando è accaduto l'incidente che li ha fatti scoprire. Il bottino poteva essere di decine di miliardi.



### *Quell'infanzia sulla strada*

**ROMA — Lo sguardo accattivante e il mezzo sorriso sono gli unici «strumenti» del piccolo mendicante per indurre la folla distratta a fargli la carità. L'immagine, colta dal fotografo, è una tragica realtà sempre più frequente nelle grandi città, dove lo sfruttamento dei bambini per l'accattonaggio è una piaga aperta. A sanarla non bastano le operazioni di polizia se non sono unite ad una seria e capillare opera di educazione delle famiglie, per lo più nomadi, dalle quali questi piccoli infelici provengono.**

GELLI «AL SICURO»

### Libertà provvisoria, non sarà impugnata

MILANO — Non ci sarà impugnazione contro la libertà provvisoria concessa dai giudici Antonio Pizzi e Renato Bricchetti a Licio Gelli, il «venerabile» della P2 che in questi giorni si farà ricoverare a Milano per una serie d'esami medici che dovrebbero preludere all'applicazione di un by-pass coronarico.
L'ipotesi di un appello contro la decisione era stata formulata dal pubblico ministero Pierluigi Dell'Osso, che ha però fatto scadere i termini per l'opposizione.
Anche il rappresentante della pubblica accusa ha ritenuto legittima la concessione fatta a Gelli esclusivamente per motivi di salute.

A CHERSO

### Bus fuori strada Feriti 37 italiani

FIUME — Trentasette turisti veneti sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto sull'isola di Cherso. L'autopullman jugoslavo sul quale si trovavano è uscito di strada capovolgendosi e, dopo un volo di tre metri, si è raddrizzato sulle ruote. I quattro feriti più gravi, tutte donne, sono ricoverati all'ospedale di Laurana per fratture multiple. Sono Maria Pagnin e Rina Bratovich di Venezia e Genoveffa Falso e Ada De Santis di Mestre. Gli altri sono stati medicati e dimessi. L'autista del bus, Romano Sergo di Abbazia, ha dichiarato di aver dovuto sterzare bruscamente per evitare una macchina che aveva invaso la sua corsia di marcia.

VICEPRETORE ONORARIO SI DIMETTE

## Poco onore e molti rischi

CREMONA — Il vicepretore onorario di Cremona, avvocato Giuseppe Sgargi, 35 anni, ha confermato ieri la sua decisione di dimettersi dall'incarico, precisando che il motivo delle dimissioni è la legge 177 sulla responsabilità civile dei magistrati.
La motivazione di questa decisione, che sembra essere la prima in Italia, è basata sulla «penalizzazione» dei vicepretori onorari chiamati a rispondere civilmente non solo per dolo ma anche per colpa grave, sebbene lo Stato non riconosca loro alcun compenso.
«Perché allora — ha sottolineato l'avvocato Sgargi — non equipararci ai giudici conciliatori che "rischiano" conseguenze solo in caso di dolo?».
Il vicepretore, che a suo tempo aveva pubblicamente reso noto il suo voto favorevole alla responsabilità civile dei giudici, ritiene che il responso referendario sia stato tradotto in una legge «sulla quale non si può essere completamente d'accordo».
«Del resto — ha aggiunto — gli stessi magistrati si erano premurati che fosse tutelata la figura del giudice onorario. Così però purtroppo non è stato.» Con le dimissioni dell'avvocato Sgargi, la pretura di Cremona, che opera su una circoscrizione di cui fanno parte 143.000 cremonesi, viene a trovarsi in maggiori difficoltà che in passato: può far conto soltanto su un giudice togato (il dottor Francesco Nuzzo) e sul vicepretore onorario (l'avvocato Giampietro Gennari).
Un secondo vicepretore onorario (l'avvocato Roberto Balestreri) è in attesa che il Consiglio superiore della magistratura provveda alla sua nomina.

FISCO E PROPOSTE

# Allora via il superfluo

## L'impegno di De Mita è di reperire al più presto 7 mila miliardi

Servizio di
**Giuseppe Sanzotta**


Giuliano Amato

*«E poi, quelli che guadagnano 40 milioni, vanno proprio considerati dei ricchi?». Il vero problema è di combattere l'evasione fiscale*

ROMA — «Brutto giorno per il governo», commenta il liberale Sterpa. Le critiche sono tutte per le previsioni di De Michelis sul fisco e l'ipotesi di Amato di abolire tutte le prestazioni previdenziali gratuite a chi ha redditi superiori ai 40 milioni.

Una proposta, quella del ministro del Tesoro, che fa discutere e che non sembra trovare molti consensi nemmeno nell'ambito della maggioranza.

I sindacati, spaventati per tutte queste voci, vogliono sapere subito da De Mita quali sono le intenzioni del governo. Per questo hanno chiesto di essere ricevuti al più presto a palazzo Chigi, alla presenza del ministro delle Finanze Colombo.

La stroncatura più forte all'idea di Amato arriva dal ministro della Sanità, Donat Cattin. «Questa proposta — dice — sembra che vada a esclusivo vantaggio delle assicurazioni private. Occorre reperire 6-7mila miliardi e si attaccano a tutto. Vogliono prendere di petto la sanità». Il ministro, offerto lo spunto, non si fa certo pregare per dire come la pensa. «Io — aggiunge — da subito posso dire dove recuperare 700 miliardi. Riproponendo un ticket moderatore, e avremmo un risparmio uguale al 10 per cento della cifra che si intende trovare».

Ma i sindacati? «Il governo — dice Donat Cattin — con loro ha fatto un'intesa senza il mio assenso, così la spesa per la diagnostica si è triplicata. E non è nemmeno un contributo alla prevenzione, perché fare tanti raggi fa male alla salute. La prevenzione si fa in altro modo. Invece siamo costretti a pagare cifre enormi, gonfiate anche perché in Italia i laboratori sono di piccole dimensioni e con alti costi. Ci sarebbe una riforma da fare ed è quella di organizzare l'assistenza per categorie, così da proteggere il cittadino spesso indifeso. Ma so che su questo non c'è consenso, tutti hanno paura di riveder spuntare le vecchie mutue. E allora andiamo avanti con servizi inadeguati e alti costi».

Denuncia il ministro della Sanità: «Ci sono strutture dove un'operazione di appendicite costa 40 milioni e un parto 30. E' qui che vogliamo tagliare. Invece, nel programma di governo si parla anche di nuove iniziative. Più che di consigli avrei bisogno di una zecca privata per triplicare i soldi. Con le ipotesi di discriminanti basate sul reddito, invece, si va verso una medicina privata per ricchi, e pubblica per i poveri».

Ma quanto si può risparmiare? La domanda se la pone, senza offrire una risposta, Francesco Forte, economista e socialista come Amato. «Non ci si può basare — dice — su indicatori come il reddito, quando molte altre forme di introiti sfuggono a ogni controllo. E poi quelli che guadagnano 40 milioni possono essere considerati dei ricchi?».

«Il vero problema — aggiunge il democristiano Cristofori — è di combattere l'evasione e l'erosione fiscale con provvedimenti innovatori».

«Quella proposta da Amato — per il segretario del Psdi Cariglia — è una soluzione ingiusta e tipica della classe politica italiana. Quando non si riescono a trovare soluzioni per disciplinare la spesa pubblica, si cercano strade facili. La verità è che bisogna avere il coraggio di prendere la scure per eliminare il superfluo».

E da tagliare c'è molto, l'impegno di De Mita è di reperire al più presto circa 7 mila miliardi. Uno sforzo non facile: una parte sarà recuperata contenendo le uscite, ma si dovrà anche agire sul versante delle entrate. La prima vittima dovrebbe essere la promessa di sgravi fiscali a giugno. Non si tratta di ripensamenti, ricorda Forte, l'obiettivo era quello di un'inflazione al 4,5 per cento, siamo invece al 5.

«Se però il governo è intenzionato ad aumentare l'Iva sterilizzandone gli effetti sulla scala mobile troverà sul suo cammino la ferma opposizione dei sindacati. Detto tra noi — aggiunge — è meglio così, perché l'aumento dell'Iva non è una bella cosa».

Per Lama, che ha guidato la Cgil per molti anni, i sindacati fanno bene a protestare «perché nonostante quanto dice De Mita, la prospettiva è che a pagare siano sempre i soliti. I sindacati intanto sul piede di guerra vogliono conoscere quanto bolle in pentola. Craxi li rassicura: «Il governo ha assunto determinati impegni, impegni precisi nei loro termini e condizioni. Il governo li deve rispettare e credo che lo farà».

CATANIA

## Si continua a cercare il piccolo Carlo Lo Po



CATANIA — Intense ricerche sono in corso in tutto il Catanese, anche con posti di blocco, nell'ambito delle indagini sul presunto sequestro di Carlo Lo Po, un ragazzo di 15 anni, figlio di un gioielliere, del quale non si hanno più notizie dalle 13.30 di venerdì allorché è uscito dalla scuola da lui frequentata a Giarre. Venerdì sera, in casa della famiglia Lo Po è giunta una telefonata da parte di uno sconosciuto che ha dato notizia del rapimento di Carlo e ha chiesto un riscatto di mezzo miliardo di lire.

Secondo polizia e carabinieri non si può ancora affermare con certezza che il ragazzo sia stato effettivamente sequestrato a scopo di estorsione. Si ipotizza che egli possa essersi allontanato volontariamente e che, diffusasi in paese la notizia della sua scomparsa, qualcuno abbia pensato di approfittare della circostanza per chiedere un riscatto. Dal momento della scomparsa di Carlo Lo Po a quello della telefonata, giunta alla famiglia del ragazzo alle 20.45, sarebbe infatti trascorso parecchio A Giarre si era già avuto un precedente specifico. Il 6 aprile 1979 venne rapito lo studente Salvatore Scilio.

COLLOQUIO

## Vice direttore della Tass per 10 minuti da Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto per dieci minuti il dottor Anatolij Krassikov, vicedirettore della Tass, che per lunghi anni è stato corrispondente da Roma e dal Vaticano. Trattandosi di un'udienza privata le fonti ecclesiastiche hanno mantenuto uno stretto riserbo sugli argomenti trattati, limitandosi a rendere nota la durata dell'incontro. Mercoledì scorso in una riunione con i giornalisti nella sede della stampa estera di Roma, Krassimov rilevò che si sta creando un nuovo clima favorevole nei rapporti tra Unione sovietica e Vaticano, aggiungendo però che per il momento non si pongono le questioni di un'eventuale visita del Papa in Urss e quella di un viaggio di Gorbaciov in Italia. Krassimov, che è il più noto vaticanista sovietico, è giunto in questi giorni nel nostro Paese.



## *Solo un «sì» in mezzo a tanti «signorsì»*

**VENEZIA — Un soldato di leva dei Lagunari in forza al primo battaglione di Malcontenta (Mestre) Daniele Venuda si è sposato ieri con Valentina Ranzato di Gavaro Veneto nell'antica caserma Pepe di San Nicolò di Lido, sede del comando delle truppe anfibie dei lagunari. Le nozze sono state rese possibili dalla recente Costituzione apostolica «Spirituali militum curae» di Giovanni Paolo Secondo e dall'istituzione di diocesi militari che concedono ai cappellani militari di assolvere nelle caserme le funzioni proprie dei parroci.**

---

†

Dopo breve malattia si è spento

**Gino Ronchi**

allenatore

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMELA, la figlia MARA, il suocero, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un ringraziamento per l'assistenza a tutto il personale della Clinica Chirurgica, e al medico curante dott. CRISTINA CARTA per le assidue cure.

I funerali seguiranno martedì 26/4/1988 alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 aprile 1988

Partecipano commossi al lutto:
— LUISA e UGO SAIKO
— ODINEA e UMBERTO VOCINO

Trieste, 24 aprile 1988

Ciao nonno

**Gino**

— FEDERICO e ROBERTO

Trieste, 24 aprile 1988

Prendono parte al lutto le famiglie TADDEO, GIULIANI e RIZZI.

Trieste, 24 aprile 1988

Lo piangono BRUNA e NINO GRILLO.

Trieste, 24 aprile 1988

Si associano le famiglie LORENZI e TOSCAN.

Trieste, 24 aprile 1988

Partecipa al lutto la famiglia TESSARIS.

Trieste, 24 aprile 1988

I DOCENTI e non docenti del dipartimento di Economia e Merceologia delle Risorse Naturali e della produzione partecipano con particolare affetto al lutto della signora MARA RONCHI TOSCAN per la perdita del padre.

Trieste, 24 aprile 1988

La facoltà di Economia e Commercio è affettuosamente vicina alla signora MARA RONCHI TOSCAN nel suo dolore per la perdita del padre

**Luigi Ronchi**

Trieste, 24 aprile 1988

Partecipano al dolore della signora MARA: GIACOMO BORRUSO, FABIO NERI e rispettive famiglie.

Trieste, 24 aprile 1988

Si associano al lutto della famiglia i soci, dirigenti e giocatori del Domio Calcio.

Trieste, 24 aprile 1988

Ricordano con affetto il loro allenatore i Pulcini ed Esordienti del Domio.

Trieste, 24 aprile 1988

Si associano le famiglie MERGIANI e BARNABÀ.

Trieste, 24 aprile 1988

---

I funerali della estinta signora

**Clara Calebotta La Macchia**

si svolgeranno martedì 26 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Lucia Benvegnù ved. Burolo**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

I familiari di

**Antonio Armani**

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia di

**Giuseppe de Zuccoli**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

X ANNIVERSARIO

PINO e PAOLO CACCIATORI con LAURA e NEVIA e nipoti MANUELA, BARBARA e ALESSANDRO ricordano con immutato affetto

**mamma Emma**

Trieste, 24 aprile 1988

---

Nel XXIII anniversario del giorno 26 aprile, della scomparsa dell'amato

CAV.

**Antonio Marzari**

la famiglia Lo ricorda a tutti gli amici che Gli vollero bene.

Trieste, 24 aprile 1988

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Olivo Pugliese**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SILVANA, i figli SILVANO e FULVIO, le nuore, le care nipoti DENISE, BARBARA e VALENTINA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore i signori medici e il personale tutto dell'Unità Coronarica del Maggiore.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 24 aprile 1988

Partecipano al lutto: famiglia STULLE; Giocatori e Gruppo Sportivo Campi Elisi PRISCO.

Trieste, 24 aprile 1988

Partecipano al lutto: ATTILLIO e LILLIANA DI BELLO; FRANCO e ANNAMARIA FRENO.

Muggia, 24 aprile 1988

La CARTUBI, consorziati e dipendenti partecipano al dolore di SILVANO per la scomparsa del padre

**Olivo Pugliese**

Muggia, 24 aprile 1988

Si associano gli amici di SILVANO: MIKI, BRUNA e CRISTIANA; GIANFRANCO e LORETTA; MARCELLO e VITTORINA; ITALO e PIERINA; DARIO e FABIA.

Muggia, 24 aprile 1988

---

†

Il giorno 23 aprile si è spenta serenamente la nostra cara

**Maria Stoia ved. Villa**

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, il genero ANTONIO ZAVAGNA, la nipote ELISABETTA, le sorelle ROSA e ALBINA, nipoti, pronipoti, parenti tutti e i cari amici CONSIGLIA, GILDA ed EGO.

I funerali seguiranno mercoledì 27 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Un ringraziamento vada al medico curante dott. FRANZA e alla casa di cura «Igea».

Trieste, 24 aprile 1988

Si associa al lutto la famiglia STRANI.

Trieste, 24 aprile 1988

---

†

*«Beati gli umili perché di essi è il regno dei cieli».*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Iurissevich**

Ne danno il triste annuncio la moglie VINCENZA, i figli PIERO, MARIO, WALTER, SILVIO, FABRIZIO e GILDA, le nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 aprile 1988

Si associano famiglie DE GIOIA, ANGELINI, BUZZERIO, STEFFE'.

Trieste, 24 aprile 1988

Partecipano al lutto famiglie ESPOSITO, BESENGHI.

Trieste, 24 aprile 1988

---

I familiari di

**Mirando Furlani**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Olimpia Mezgec**

Ne danno il triste annuncio il fratello DARIO con GRAZIELLA e le adorate nipotine FRANCA e FULVIA; AMEDEA con ARMANDO e MARINA.

Un sentito ringraziamento ai medici dott. PISTAN, dott. ZECCHIN e a tutti gli amici che sono stati vicini in questa triste circostanza.

I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Dolce**

Lo annunciano la moglie DERNA, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i fratelli e le cognate.

I funerali seguiranno giovedì 28 alle ore 11.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 24 aprile 1988

Si associano le famiglie ZUDICH e FRANCESCHINI.

Trieste, 24 aprile 1988

I condomini di via Brunelleschi 10, partecipano commossi al dolore dei familiari.

Trieste, 24 aprile 1988

Sono vicini alla dirigente in questo triste momento le insegnanti e il personale della Scuola Materna di Chiarbola.

Trieste, 24 aprile 1988

---

†

Il 22 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

**Alessandrina Schuster ved. Cescutti già ved. Siega**

Ne danno il doloroso annuncio i figli GERMANO, CARLA, LICIA e SANDRA, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. RINALDO ROLLI che con tanta umanità e alta professionalità la seguì in questi lunghi anni.

I funerali seguiranno martedì 26 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 aprile 1988

Partecipano al lutto DOLORES ed ELIO GIORIO.

Trieste, 24 aprile 1988

---

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari di

**Galliano Morpurgo**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

VII ANNIVERSARIO

**Rico Coslovich**

Il Tuo ricordo vive con me.

Tua ZITA

Trieste, 24 aprile 1988

---

†

*«Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e troverete riposo alle vostre anime».*

Dopo lunghe sofferenze, è mancato il nostro caro

**Gastone (Giulio) Crisanti**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello e i suoceri.

I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 aprile 1988

Partecipa al dolore la famiglia CORADDUZZA.

Trieste, 24 aprile 1988

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Aldo Macchini**

ringraziano sentitamente commossi i colleghi della Cassa di Risparmio di Trieste. Gli amici di Scoglietto, S. Giovanni, S. Luigi, via Ginnastica e piazza Perugino. Gli inquilini dello stabile di via D'Annunzio, 42 e quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

I familiari di

**Pietro Millovaz**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore e in modo particolare il medico curante dott. RIMONDINI.

Trieste, 24 aprile 1988

---

I familiari di

**Giacomo Decaneva**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

La moglie di

**Antonio Saule**

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giorgina Barnaba ved. Barnaba**

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA, NINO, GINA, EDDA, SERGIO, CLELIA, la sorella ROMANITA, generi, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 aprile 1988

Partecipano al lutto degli amici: FRANCO e fam. VIEZZOLI.

Trieste, 24 aprile 1988

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Lida Parma**

ringraziano di cuore parenti e amici che sono stati vicini al loro dolore.

Un pensiero ai medici e infermieri della I Divisione Medica di Cattinara per la loro assistenza.

Trieste, 24 aprile 1988

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Bernardo Deancovich**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

Negli anniversari di

**Rodolfo e Carla Crulci e Annabella**

Li ricorda sempre con tanto affetto

GRAZIELLA CRULCI ACIERNO

Trieste, 24 ottobre 1988

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Pierina Sergatti ved. Vattovani**

mamma e nonna affettuosa.

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno il 26 aprile alle ore 10.45 dalla Cappella del cimitero di Barcola.

Un ringraziamento particolare al prof. PREMUDA e al personale del Sanatorio Triestino.

Trieste, 24 aprile 1988

---

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che parenti e amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

**Giovanni**

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Famiglia BERRI SUBBI

Trieste, 24 aprile 1988

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Rocco Pagliaro**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

I figli di

**Romildo Felluga**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

X ANNIVERSARIO

**Gennaro Degano**

A dieci anni dalla scomparsa la mamma, CRISTIANO e SONIA con affetto e rimpianto Lo ricordano.

Trieste, 24 aprile 1988

---

†

Si è spento il nostro caro zio

**Felice Mofferdin**

ex carabiniere

Ne danno il triste annuncio le nipoti LIDIA, NARCISA e LUCIANA, anche a nome dei parenti tutti.

Si ringrazia la Clinica IGEA per le cure prestategli.

I funerali si svolgeranno il giorno 26 aprile 1988, alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

Ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno voluto dare l'ultimo saluto al nostro caro

**Mario Beltrame**

La moglie CONCETTA e figlie NILDA e DIRCE e congiunti

Trieste, 24 aprile 1988

---

I familiari del

PROF.

**Giuseppe Zuballi**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Renato Gentilli**

ringraziano commossi per la partecipazione al loro dolore.

Un grazie particolare agli amici del «T. CLUB».

Trieste, 24 aprile 1988

---

VIII ANNIVERSARIO

**Serena Bortoli Adami**

Dolce è ricordarti, dura la realtà.

I familiari

Trieste, 24 aprile 1988

---

Piangono assieme alla sorella NEVIA e WILLI la perdita del caro marito

**Milton William Gillet**

la cognata OLGA, la cognata ANNA col marito MIRO, il cognato GIUSEPPE, il nipote WALTER con EZIA e DANIEL, la nipote GRAZIA con FRANCESCA, la nipote BRUNA con NELLO e ROBERTO, il nipote FULVIO con GABRIELLA e ALESSANDRA.

Denver Colorado (Usa),
Trieste, 24 aprile 1988

---

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

**Natale Colombin**

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno contribuito nelle ricerche del caro scomparso, in particolare le autorità italiane e jugoslave.

Muggia, 24 aprile 1988

---

I familiari di

**Giustina Bertocchi ved. Tedesco**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

**Mario Marzi**

I familiari

Trieste, 24 aprile 1988

---

III ANNIVERSARIO

**Bruno Sterle**

E' tanto bello e dolce ricordarti e triste continuare a vivere senza di te.

Ti ricordano con l'infinito amore di sempre

la moglie e figli

Trieste, 24 aprile 1988

---

†

Il 18 aprile 1988, all'ospedale S. Santorio, U.s.l. Triestina, di Villa Opicina, è scomparsa la mia adorata Mamma e Amica, la signora

**Argia Bartoli ved. Tery**

Con angoscia e struggimento ne dà l'annuncio la figlia NORIS.

In attesa di ulteriori notizie si prega di astenersi dall'invio di condoglianze.

Trieste, 24 aprile 1988

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Ferruccio Cingerli**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed in modo particolare il Club dei cacciatori ed il Coro Oton Zupancic.

Gorizia, 24 aprile 1988

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Ada Marchiol in Ghersetti**

ringraziano commossi quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Gabriella Guagliardo**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1988

---

ANNIVERSARIO

Domani ricorre il quarantesimo anniversario della scomparsa del nostro caro

**Giuseppe Pischianz**

Il figlio GUIDO, con la moglie ALBINA, Lo ricorda con affetto e rimpianto.

Trieste, 24 aprile 1988

---

**AVVISO**

LUNEDÌ 25 APRILE

gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO
di via Einaudi 3/B

SARANNO APERTI
dalle ore 17.30 alle 18.30

*Società Pubblicità Editoriale*

**M.O.** / DISORDINI PER ABU JIHAD

# «Giornata dell'ira»

## Un morto in Cisgiordania - Scioperi e coprifuoco

**M.O.** / PACE

### Siria e Olp: chiusura

DAMASCO — La Siria e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina hanno raggiunto una posizione comune sull'opposizione al piano di pace degli Stati Uniti per il Medio Oriente e per la partecipazione dell'Olp a un'eventuale conferenza internazionale di pace.
L'accordo è stato raggiunto giovedì, quando il vicepresidente siriano, Abdel Khaddam, ha incontrato una delegazione di Al Fatah, l'organizzazione di Yasser Arafat e la principale componente dell'Olp. Sull'incontro, finora, non ci sono state informazioni ufficiali siriane. Secondo quanto si è appreso, i principali punti dell'intesa sono di «appoggiare la rivolta palestinese nei territori occupati da Israele, di opporsi alle aperture americane, tra cui quelle del segretario di Stato George Shultz, e sulla necessità di partecipare dell'Olp a un'eventuale conferenza internazionale» di pace.
I contatti aperti tra Siria e Olp sono ripresi nei giorni scorsi dopo i funerali, a Damasco, del comandante militare dell'Olp, Abu Jihad.
Arafat non si reca in Siria dal giugno 1983, quando venne dichiarato persona non grata. Negli ultimi giorni sono insistentemente circolate voci, sia a Tunisi, sia a Damasco, Algeri e Tripoli, secondo le quali il capo dell'Olp avrebbe incontrato il Presidente siriano Hafez Assad a Damasco in occasione dei funerali di Abu Jihad.
Fonti vicine ad Arafat a Tunisi avevano fatto presente che, benché il governo siriano avesse fatto sapere che tutti i dirigenti dell'Olp sarebbero stati i benvenuti a Damasco per le esequie di Abu Jihad, nessun invito personale era giunto ad Arafat e che, comunque, sussistevano problemi politici, in primo luogo l'aiuto dato dalla Siria alle fazioni palestinesi che non fanno parte dell'Olp.

GERUSALEMME — I palestinesi che vivono nei territori sotto occupazione israeliana hanno celebrato «la giornata dell'ira» a una settimana dall'assassinio del n. 2 dell'Olp, Abu Jihad, a Tunisi.
Nonostante le autorità militari israeliane si fossero cautelate, mantenendo in vigore il coprifuoco in numerose comunità della Cisgiordania e di Gaza per prevenire disordini, non sono riuscite a spegnere del tutto la protesta.
L'episodio più grave è avvenuto a Qabatiya, un piccolo centro situato in Cisgiordania (70 chilometri a Nord di Gerusalemme). L'esercito ha reso noto che una guardia confinaria ha sparato e ucciso un dimostrante, che l'aveva aggredita con un'ascia durante una manifestazione indetta per onorare la memoria di Abu Jihad.
Nella città di Gaza, i dimostranti sono scesi in strada dando fuoco a mucchi di pneumatici. In giornata molti negozi sono rimasti chiusi in adesione a uno sciopero generale indetto dai capi della rivolta. Per le strade sono stati, comunque, visti venditori ambulanti con carrettini pieni di frutta, verdura e altri generi.

In un volantino distribuito a Gerusalemme, i leader dell'«Intifada» hanno invitato la popolazione a trasformare il Ramadan, il mese sacro ai musulmani, in un «mese di rabbia» e hanno minacciato ritorsioni contro i commercianti che non avessero aderito allo sciopero generale.

Il volantino, siglato «Commissioni popolari di Gerusalemme», riportava una foto di Abu Jihad, definito «eroe glorioso e immortale». I capi della rivolta hanno anche ordinato ai dimostranti di attaccare le forze israeliane con sassi, bottiglie incendiarie, sigle di metallo e fionde.

Allo scopo di prevenire disordini, l'esercito ha mantenuto il coprifuoco ad Anabta e Nablus, in Cisgiordania e in 20 campi profughi, alcuni situati nella striscia di Gaza, costringendo 400.000 arabi circa a rimanere confinati nelle loro case per il sesto giorno consecutivo. Sull'uccisione di Abu Jihad si pronuncia domani il Consiglio di sicurezza su un progetto di risoluzione di condanna di Israele. Il ministro degli esteri tunisino, Mahmoud Mestiri ha detto ai giornalisti che la sorte del progetto di risoluzione è ora nelle mani degli Stati Uniti.

**M.O.** / SHAMIR NON CEDE

### La roccia israeliana

Ma Shultz insiste: tornerà

Dal corrispondente
**Cesare De Carlo**

*WASHINGTON — George Shultz, segretario di Stato americano, ritiene di «essere sul binario giusto» e — spiega una fonte del suo Dipartimento — «quando ritiene di essere sul binario giusto procede come un treno».*
*L'immagine è riferita all'ostinata ricerca di un aggiustamento pacifico in Medio Oriente. Shultz — come si sa — è l'autore di un piano che prevede una conferenza internazionale e il ritiro israeliano dai territori occupati vent'anni fa.*
*All'epoca, come noto, reagendo a un attacco arabo di sorpresa, Israele ripassò all'offensiva, e sconfisse, contemporaneamente, Siria, Giordania, Egitto. Venne bloccato da Washington con le truppe ad appena 27 chilometri dal Cairo.*
*Shultz è considerato un amico di Israele. Così afferma Morris Abram, presidente della conferenza dei presidenti delle potenti organizzazioni ebraiche d'America. Ma le sue assicurazioni non ammorbidiscono l'opposizione adamantina di Yitzhak Shamir, primo ministro israeliano.*
*«Oggi — spiega ancora la fonte — Shamir è il maggior ostacolo alla realizzazione del nostro piano di pace». Shamir non vuole la conferenza internazionale perché teme di essere costretto a concessioni. Non vuole lo scambio «territorio-pace» perché, privato della striscia di Gaza e delle alture di Golan, il suo paese tornerebbe «vulnerabile».*
*Dalla sua, Shamir ha il partito Likud e la maggioranza dell'opinione pubblica israeliana. Su queste basi spera di vincere, a novembre, le elezioni.*
*Di qui ad allora, scarse o nulle sono le speranze di una recuperata flessibilità. Ne convengono i capi delle potenti organizzazioni ebraiche americane. Ne conviene Shultz, che però non si rassegna e ai primi di giugno, presumibilmente dopo il summit di Mosca, tornerà a Gerusalemme e nelle capitali arabe interessate.*
*Nel bagaglio del suo quarto viaggio nella Regione, ci saranno delle novità. Ci sarà la proposta per l'autogoverno provvisorio ai palestinesi dei territori occupati. Su questo punto, Shamir dimostra minore intransigenza.*
*Ci sarà poi un sondaggio per un contemporaneo reciproco riconoscimento: l'Olp di Arafat riconoscerebbe il diritto all'esistenza dello Stato di Israele e Israele riconoscerebbe l'Olp, almeno come rappresentante del milione e mezzo di palestinesi nei territori.*
*Al Dipartimento di Stato giudicano maturi i tempi per una tale mutua accettazione. Riaccesa dalle sassate e dai morti, la sua urgenza non appare più ignorabile. Questa è l'opinione degli alleati europei dell'America, sempre meno comprensivi per Israele e sempre più aperti verso l'Olp. In diversi paesi, fra cui l'Italia, si discute se concedere o meno il riconoscimento ad Arafat, indipendentemente da un preventivo riconoscimento di Israele.*
*La settimana scorsa, Shultz ha reagito con insolita cautela al rilascio dei dirottatori del jumbo kuwaitiano da parte delle autorità algerine: eppure, fra i sequestrati c'era un arabo con passaporto americano. Quanto bastava per giustificare una domanda di estradizione alla Siria, che avrebbe concesso asilo ai pirati.*
*In mezzo a tante pressioni, il piccolo Shamir rimane fermo come una roccia. Insiste nella consuetudine biblica dell'occhio per occhio. Ma al di là di una fredda ammirazione per la micidiale efficacia del suo commando contro Abu Jihad, non raccoglie appoggi internazionali. Tuttavia, rimane aperto al dialogo e, nella sua ostinazione, attende a pie' fermo il nuovo scontro con l'ostinato Shultz.*

FLOTTA USA NEL GOLFO

# *Ombrello allargato*

## Protezione estesa anche ai mercantili di paesi terzi

WASHINGTON — D'ora in poi la flotta americana andrà in aiuto anche di mercantili di Paesi terzi che vengano attaccati mentre navigano nelle acque del Golfo Persico. A quanto rivela il «New York Times», il segretario alla difesa Frank Carlucci e l'ammiraglio William Crowe, capo del comando interforze, hanno informato il Congresso di questa «revisione» radicale delle strategie con cui da luglio le navi da guerra Usa operano nel Golfo.
Finora la flotta degli Stati Uniti ha «protetto» solo le petroliere battenti bandiere stelle e strisce, prestandosi al soccorso «umanitario» di unità mercantili vittime di attacchi iraniani o iracheni. Adesso, invece, gli Stati Uniti si riservano il diritto di rispondere con il fuoco a chi aggredisce qualunque nave nel Golfo.
Stando al «New York Times», Carlucci e Crowe non si sono limitati a informare i leader del Congresso della revisione decisa ma hanno chiesto ai loro interlocutori di appoggiare la rettifica della strategia, dando così prova al mondo che su una simile svolta c'è la compattezza all'interno dell'establishment politico Usa.
Fonti dell'amministrazione hanno indicato che l'allargamento delle operazioni permetterà in particolare la protezione delle navi di proprietà americana battenti altre bandiere e di quelle di Paesi «amici».
Destinata a tradursi in una nuova serie di «regole di combattimento» per le 30 navi da guerra presenti nel Golfo e nella regione, la revisione è stata decisa dall'amministrazione Reagan in risposta agli scontri aereo-navali che lunedì scorso hanno rischiato di portare Stati Uniti e Iran alla guerra aperta.
Allarmati per il pericolo che Washington e Teheran si mettano su una irreversibile rotta di collisione, gli scontri di lunedì hanno avuto per gli Stati Uniti un contraccolpo estremamente negativo sul versante diplomatico. La Cina, rivela sempre il «New York Times», ha, infatti, avvertito il dipartimento di Stato Usa che non intende più avallare un eventuale embargo militare contro l'Iran, deciso dall'Onu in rappresaglia per la mancata accettazione dell'ordine di cessate-il-fuoco impartito a luglio dalle Nazioni Unite.
Stando a fonti del dipartimento, citate dal «New York Times», il governo di Pechino ha informato Washington della sua indisponibilità verso un embargo con un messaggio che il ministero degli esteri cinese ha consegnato all'ambasciatore Usa in Cina, Winston Lord.
«La Cina — ha detto al «New York Times» una fonte del dipartimento di Stato — ci ha informato che, a causa dei recenti sviluppi della guerra, sarebbe complicato approvare una risoluzione di embargo e che questo non è il modo per porre termine alla guerra del Golfo. Il messaggio è un chiaro esempio di come gli scontri vengano usati strumentalmente per ritardare l'azione».
Anche l'Urss ha fatto presente agli Stati Uniti di non essere ancora «pronta» per il varo di un embargo anti-Iran.

REAGAN, RAPPRESAGLIE

### Duro monito all'Iran

«Nuovi attacchi costeranno molto»

**WASHINGTON — Se gli attacchi terroristici e militari iraniani contro obiettivi di paesi neutrali continueranno, questo «costerà molto caro all'Iran e al suo popolo»: la minaccia è stata proferita dal Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, nel suo consueto discorso radiofonico settimanale del sabato.**
**«Siamo molto compiaciuti — ha detto Reagan — del ruolo che gli alleati europei stanno svolgendo in una iniziativa di cooperazione tesa a neutralizzare la minaccia delle mine iraniane e a contribuire alla protezione della libertà di navigazione.**
**«Il nostro ruolo in questa guerra — ha sottolineato il Presidente americano — è neutrale, e non vogliamo lo scontro con l'Iran. Tuttavia, i suoi governanti devono capire che il persistere di attacchi militari e terroristici contro i non belligeranti, e il rifiuto di negoziare la fine della guerra, costeranno molto cari all'Iran e al suo popolo».**

RAMSEY

### E' morto l'anglicano della pace con Roma

LONDRA — Lord Ramsey, definito «uno dei più grandi arcivescovi di Canterbury di questo secolo, artefice della pace con Roma, è morto ieri a Oxford. Aveva 83 anni.
Capo della Chiesa anglicana dal 1961 al 1974 nel 1966, era stato protagonista di uno storico incontro a Roma con l'allora Papa Paolo VI. Il «bacio di pace» fra i capi delle due Chiese cristiane davanti all'altare della Cappella Sistina aveva rappresentato un momento di «riunificazione» senza precedenti.
«Ramsey è stato l'arcivescovo anglicano più amato e ammirato dalla comunità cattolica — ha detto il cardinale David Hume.

RIUNIONE A LUSSEMBURGO

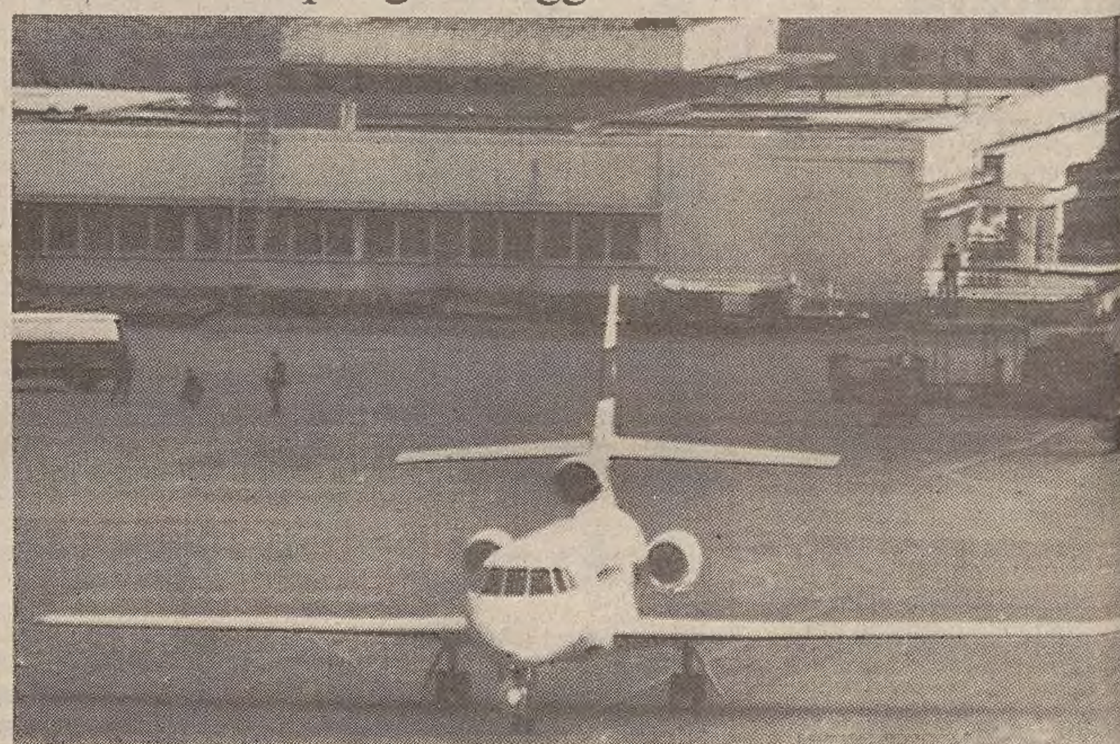
# La Cee di fronte al terrorismo

## I temi del M.O. e dell'Afghanistan - Niente libertà per gli ostaggi francesi

BRUXELLES — Si parlerà anche di terrorismo nella riunione dei ministri degli esteri della Cee che si terrà domani e martedì a Lussemburgo. A sollevare il problema dei dirottatori dell'aereo kuwaitiano sarà la Gran Bretagna, secondo quanto confermano fonti diplomatiche a Bruxelles dove si ritiene, tuttavia, improbabile che si vada al di là di uno scambio di vedute.
L'Italia sarà rappresentata dallo stesso ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, che, nella mattinata di domani, sarà a Bruxelles dove il segretario di stato americano, George Shultz, illustrerà ai partner dell'Alleanza atlantica i risultati dei suoi colloqui a Mosca con il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze.
Piuttosto vario l'ordine del giorno della sessione mensile di lunedì e martedì: si parlerà anche della situazione in Medio Oriente e dell'Afghanistan. Il commissario Cee responsabile della politica mediterranea, Claude Cheysson, presenterà, per la prima volta, un piano di assistenza all'Afghanistan che si preannuncia particolarmente importante e che è destinato soprattutto a favorire il rientro dei rifugiati.

Intanto sembra essere stato rimandato il tentativo di Parigi di far liberare francesi in mano agli estremisti arabi in Libano. Un aereo svizzero era arrivato ieri all'aeroporto di Beirut proveniente da Larnaca, scatenando una ridda di voci sulla possibilità che i tre ostaggi francesi venissero liberati. Il piccolo jet è, tuttavia, ripartito due ore dopo con a bordo quattro negoziatori francesi, arrivati a Beirut sabato sera.

Secondo fonti dell'aeroporto di Beirut la destinazione dell'aereo è sconosciuta,



**Il piccolo aereo svizzero poco dopo il suo atterraggio all'aeroporto di Beirut dove avrebbe dovuto raccogliere gli ostaggi francesi della jihad islamica. Ripartirà qualche ora dopo senza gli attesi passeggeri.**



### *Maggie è contenta*

**Londra — Evidentemente il primo ministro britannico, signora Margaret Thatcher, è soddisfatta dell'andamento della sua politica e del successo che sembra arriderle sempre più. Una schietta risata, infatti, non può essere trattenuta dalla «lady di ferro» quando, durante una visita a uno studio televisivo, si è improvvisata camerawoman.**

AFGHANISTAN, RESISTENZA RAFFORZATA

# *Governo dei mujaheddin*

## Nuovo incontro Shultz-Shevardnadze l'11 maggio a Ginevra

PESHAWAR — A poche settimane dall'inizio del ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, i ribelli hanno intensificato le loro operazioni militari contro il governo del presidente Najibullah mentre, nonostante le divergenze che ancora permangono fra le varie fazioni, il governo provvisorio costituito dai «mujahiddin» ha tenuto la sua prima seduta.
Da quando è stato firmato l'accordo di Ginevra per il ritiro dell'Armata rossa dal Paese, i guerriglieri sostengono di aver portato a termine una dozzina di azioni militari contro l'esercito regolare, uccidendo 160 soldati afgani e 20 sovietici.
Intanto i ribelli continuano a spostare le loro basi all'interno dei confini afgani, poiché il Pakistan, in base all'accordo di Ginevra, dovrà astenersi dall'appoggiarli e dall'ospitarli come ha fatto finora.
Il governo provvisorio della Resistenza, formato da 14 ministri, si riunirà una volta alla settimana per definire il suo programma e pianificare il futuro del Paese.
Gli sciiti non sono rappresentati e le fazioni non hanno ancora raggiunto un accordo sul tipo di elezioni che dovrebbero confermare l'organismo direttivo.
Da Mosca si apprende intanto che il segretario di Stato americano George Shultz e il ministro degli esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, si incontreranno a Ginevra l'11 e il 12 maggio prossimi, per la ventiseiesima volta.
L'annuncio della data per il nuovo incontro, l'ultimo tra i capi delle diplomazie delle due superpotenze prima del vertice Reagan-Gorbacev di fine maggio, è stato dato dall'agenzia ufficiale sovietica.



**KABUL — Intenso traffico di velivoli dell'Armata Rossa all'aeroporto della capitale afghana, in vista dell'inizio del ritiro dal Paese, previsto per il 15 maggio. Nella foto, elicotteri sovietici parcheggiati sulle piste protette da rudimentali sbarramenti.**

CRONACHE DELLA PERESTROIKA

### Anche Alma Ata ripudia Breznev

Nome tolto dalla piazza centrale - L'eredità di Kunaiev

MOSCA — Il nome di Breznev è stato tolto anche dalla piazza centrale di Alma Atà, capitale del Kazakhstan, dove nel dicembre 1986 si verificarono sanguinosi scontri tra forze dell'ordine e dimostranti che protestavano per la sostituzione del kazakho Kunaiev con il russo Kolbin alla guida del partito della repubblica.
Un decreto del presidium del soviet supremo dell'Urss (presidenza collegiale della repubblica) ha fatto cancellare il nome di Breznev, uno degli ultimi che era riuscito a sopravvivere. Del resto Kunaiev era un acceso e aperto brezneviano, con il quale era legato da vincoli d'amicizia da quando il leader del Pcus era divenuto il numero due della repubblica all'inizio della sua carriera. Breznev, morto nel 1982, ricorda nel suo libro di «Memorie» l'incontro e l'amicizia con Kunaiev.
Intanto, la polizia di Leningrado ha arrestato un giovane ventiduenne, Serghej Milovanov, che ha confessato di avere appiccato il fuoco a uno dei grandi magazzini della città, mentre vi si trovava per un furto, apparentemente per sfuggire alla cattura: lo ha riferito l'agenzia ufficiale sovietica «Tass», precisando che il giovane è stato trovato in possesso di una valigetta ventiquattr'ore contenente bigiotteria.
Milovanov si era introdotto nel supermercato «Frunzenskij», ma era stato notato da alcuni cittadini che avevano chiamato la polizia. Per evitare di essere acciuffato, il giovane ha appiccato il fuoco a una vetrina del grande magazzino.

SCATTA IL DIVIETO SUGLI AEREI USA

# Carote anti-fumo

## Ortaggi e gomme da masticare ai recalcitranti

Servizio di
**Giampaolo Pioli**

NEW YORK — Quando il bisogno della sigaretta si farà urgente il personale di bordo distribuirà carote e gomme da masticare. Ieri su tutti i voli interni americani è scattata la legge anti-fumo. Non ammette eccezioni. Sigari, sigarette e pipe sono rigorosamente proibiti su tutti i voli al di sotto delle due ore. Anche se l'aereo è in ritardo.
Anche se la somma delle singole tratte da una città all'altra supera i 120 minuti. La lucetta rossa che illumina una sorta di divieto di sosta con all'interno la figura stilizzata di una sigaretta rimarrà sempre accesa. Per i trasgressori mille dollari di multa alla prima infrazione e duemila dollari se nel tentativo di fumare senza essere scoperta. Nella toilette del jet verrà manomesso l'impianto anti-fumo che normalmente scatta alla prima traccia di sigaretta.
Pensando proprio a tutto, la legge americana prevede, inoltre, per i recidivi, la denuncia da parte del personale di bordo alla polizia e anche l'arresto del passeggero ribelle al primo scalo. Saranno esclusi da questo provvedimento i voli interni con durata, senza scalo, superiore alle due ore, i voli interni, ma effettuati con compagnie straniere e i voli intercontinentali dove a bordo rimarranno le aree per fumatori.
«Per noi ci sarà più lavoro — ha commentato uno stewart della United Airlines la più grande compagnia di bandiera americana — ma distribuendo carote e gomme da masticare garantiremo voli e aerei più salutari e puliti».

DEDALO '88

### In volo per 118 km

Ali azionate dai pedali di una bici

SANTORINO — L'impresa mitologica che riuscì a Dedalo ma che perse il figlio Icaro, avvicinatosi troppo al sole, è riuscita a Kanellos Kanellopulos, campione di ciclismo ellenico. «Dedalo 88», il minuscolo velivolo di 33 chilogrammi di peso e dalla enorme apertura alare ed azionato a pedali, è atterrato felicemente nell'isola di Santorino, nell'Egeo, dopo aver percorso, volando a pelo d'acqua, i 118 chilometri che lo separavano dall'isola di Creta.
Erano esattamente le 11.00 quando il fragile velivolo, tenuto sospeso in aria esclusivamente della forza di gambe e dalla pedalata rotonda e ritmica del suo pilota si è posato sulla spiaggia di Perissa, sulla costa sudorientale di Santorino. Per percorrere 118 chilometri «Dedalo 88» ha impiegato esattamente tre ore e 54 minuti con partenza dalla base aerea di Heraklion, a Creta. La distanza percorsa da «Dedalo 88» e da Kanellopulos è la più lunga mai coperta da un velivolo azionato.
A sorprendere è non soltanto il fatto che «Dedalo 88» sia riuscito a percorrere una distanza così lunga ma anche la sua velocità di crociera.

LA GUERRA IN ERITREA

### Battaglia ad Assab

Il porto attaccato dai guerriglieri

ADDIS ABEBA — Ribelli eritrei hanno bombardato oggi il porto di Assab, il più grande della regione, controllata dell'Etiopia, e la sola raffineria di petrolio del Paese, provocando la morte di cinque persone e il ferimento di altre 15. Lo rende noto l'agenzia etiopica, che, per la prima volta, dà una notizia del genere da quanto il presidente Mengistu Haile Mariam ha rotto il 30 marzo scorso il silenzio sulla guerra civile.
Secondo fonti diplomatiche la raffineria non sarebbe stata danneggiata, ma non si hanno notizie sui danni subìti dal porto per cui passa il 75 per cento del traffico commerciale etiopico, inclusi gli aiuti per i sette milioni di abitanti dell'Etiopia.
Secondo l'agenzia di Stato, la marina etiopica ha fatto saltare in aria la barca dalla quale i ribelli avevano attaccato il porto giovedì notte. Non si hanno notizie sul numero dei guerriglieri, né sul tipo di armi usate per l'attacco.

MERCOLEDI' DEBUTTA A TRIESTE

# Pirandello, atto secondo

## «Sei personaggi in cerca d'autore» nella messinscena del Teatro Stabile



**Da sinistra, Mariano Rigillo (il Padre), Andrea Seminara, Sara Palumbo, Ilaria Occhini (la Madre) e, in basso, Vittorio Caprioli (il Capocomico) in una scena di «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, atteso mercoledì prossimo al Politeama Rossetti. (Foto di Tommaso Le Pera).**

TRIESTE — Debutterà mercoledì 27 aprile al Politeama Rossetti «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello nella messa in scena curata da Giuseppe Patroni Griffi per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Lo spettacolo sarà replicato a Trieste fino all'8 maggio.

Questo nuovo allestimento di uno dei testi più importanti del grande drammaturgo siciliano costituisce la seconda parte del progetto triennale che il nostro Teatro Stabile ha dedicato a quella che Pirandello stesso aveva denominato «la trilogia del teatro nel teatro» e che ha preso il via nella passata stagione con la realizzazione di «Questa sera si recita a soggetto», per concludersi il prossimo autunno con quella di «Ciascuno a suo modo».

La regia di tutti e tre gli spettacoli è stata affidata a Giuseppe Patroni Griffi, napoletano, classe 1921, noto al pubblico anche come autore, a partire dalla commedia «D'amore si muore» (1958) fino al celeberrimo «Metti una sera a cena» che diventò anche un film. Inoltre il suo libro «La morte della bellezza» è stato uno dei successi della passata stagione letteraria.

Accanto a Patroni Griffi, Aldo Terlizzi come ideatore delle scenografie e Gabriella Pescucci per i costumi.

*Con la regia di Patroni Griffi prima nazionale al Politeama*

Il progetto utilizza gli stessi realizzatori e gli stessi interpreti per tutte e tre le commedie, ambientate in uno stesso contenitore scenico che va via via arricchendosi e definendosi, a mano a mano che la trilogia procede.

Invariato dunque il cast degli interpreti, almeno per quanto riguarda i protagonisti, che nei «Sei personaggi in cerca d'autore» sono Mariano Rigillo nel ruolo del Padre, Ilaria Occhini in quello della Madre, Giovanni Crippa che sarà il Figlio, Laura Marinoni che darà voce e corpo alla figliastra, Caterina Boratto che, al suo debutto su di un palcoscenico, vestirà i panni di Madama Pace, e, in partecipazione straordinaria, Vittorio Caprioli nella parte del Capocomico.

«Sei personaggi in cerca d'autore» giunge a Trieste dopo alcune recite di rodaggio e dopo aver festosamente inaugurato, l'11 aprile scorso, il nuovo Teatro Sociale di Gemona del Friuli, distrutto dal terremoto del 1976.

«Sei personaggi in cerca d'autore» sarà quindi ripreso nella prossima stagione assieme agli altri due testi pirandelliani citati, in una specie di «maratona» pirandelliana. Si potranno così vedere di seguito, per la prima volta, le idee, anzi le «teorie», di Pirandello (sul teatro e sulle problematiche connesse alla creazione artistica, e alle modalità e possibilità della rappresentazione teatrale) risulteranno allora messe in scena nella loro articolazione e nel loro sviluppo più compiuti, ammagliate tra di loro, e riflesse come in un gioco di specchi — sono parole del regista Patroni Griffi — a conferma di come Pirandello, al di là di certi sofismi, ai quali si è tentato di ridurre la sua poetica, rimanga uno degli autori che ha maggiormente rivoluzionato il teatro italiano ed europeo del Novecento.

TEATRO VERDI

# Omaggio in musica a Mario Zafred

TRIESTE — Sabato 21 maggio si terrà al Teatro Verdi un concerto in memoria di Mario Zafred, con musiche dell'illustre compositore scomparso. Figura fra le più significative della musica contemporanea, Zafred era nato a Trieste nel 1922 e si era diplomato a pieni voti nel '46 alla scuola di Ildebrando Pizzetti presso l'Accademia di Santa Cecilia. Critico musicale per molti anni, rivestì anche importanti incarichi organizzativi, cercando sempre soluzioni non effimere né mondane. Sovraintendente del «Verdi» di Trieste, direttore artistico al Teatro dell'Opera di Roma, presidente dell'Accademia di Santa Cecilia, in varie tornate presiedette la giuria del Concorso internazionale «Città di Trieste».

A un anno esatto dalla sua scomparsa avvenuta improvvisamente a Roma il 22 maggio 1987, il Teatro Verdi, che in passato ospitò più volte alcuni suoi lavori sinfonici e fece rappresentare la sua opera «Wallenstein», rievocherà la figura del creatore artistico con l'esecuzione di alcune pagine inconsuete, da «Preludio a Marina» terminata nel '46 alla recentissima (1982) «Serenata per arpa» di cui sarà interprete l'arpista Elena Zaniboni.

*Angelo Faja dirigerà l'orchestra il 21 maggio*

Al centro del programma, che si chiuderà con «Sinfonia breve per archi», il flautista Angelo Perischilli eseguirà la «Musica notturna per flauto in sol e archi».

La serata sarà diretta dal maestro Angelo Faja e sarà la terza del ciclo promosso dal Teatro Verdi comprendente otto appuntamenti musicali fino all'11 giugno. Per la rassegna sono state predisposte delle tariffe d'abbonamento particolarmente vantaggiose per studenti, aziende e pensionati.

La serata inaugurale del ciclo è prevista per sabato 7 maggio con il Complesso da camera dell'Ente diretto da Severino Zannerini che presenterà due fra i suoi cavalli di battaglia: le vivaldiane «Quattro Stagioni», con la partecipazione del violinista Crtomir Siskovic, e la «Serenata» di Ciaikovski.

All'interno del ciclo si distinguono il recital del celebre duo violino e pianoforte composto dai sovietici Oleg Kagan e Vassili Lobanov (31 maggio, con replica il 1.o giugno) e l'esibizione dell'Orchestra e del Coro dell'Oberland bavarese che, per la direzione di Rudolf Kleeblatt presenterà il Magnificat di Bach e la Messa solenne in do minore di Mozart (10 giugno).

Alcuni celebri strumentisti saranno protagonisti delle altre serate: il cembalista e organista Giorgio Carnini, il clarinettista Giuseppe Garbarino e il pianista Michele Campanella. Suoneranno dirigendo l'Orchestra del Teatro Verdi in opere di Haendel, Haydn, Mozart.

Consistente anche la presenza di pagine contemporanee, alcune in prima per la nostra città: «Le boeuf sur le toit» e «Rag-Caprices» di Milhaud, «Due Marce ed Intermezzo» di Poulenc, «Danze concertanti» e «Pulcinella» di Stravinski.

Queste due ultime opere concluderanno il concerto del 4 giugno.

RAITRE

## Testimoni del parto

ROMA — Domani alle 12 su Raitre va in onda la sesta puntata di «Genitori... un mestiere difficile, quasi impossibile... anzi bellissimo» ideato scritto e diretto da Giuseppe Fina con la collaborazione di Ilaria Guerrini.

La rubrica, che si occupa del mondo dei bambini in relazione a quello degli adulti, cioè dei genitori, e insieme all'informazione scientifica vuole fornire gli strumenti utili per costruire un rapporto positivo con i propri figli, proporrà tra l'altro un'inchiesta sui padri in sala parto. Sono testimoni scomodi? Chi e perchè impedisce che i padri assistano al parto dei loro figli? Si parlerà anche di allattamento. Per avere una risposta ai propri quesiti personali basta scrivere a: «Genitori... un mestiere difficile», via Orazio 21, 00193 Roma (tel. 06/3611641).

PORDENONE

# Nonno Axel, la vita è video

## Seconda tappa nella regione dello spettacolo di Tam Teatromusica

PORDENONE — Dopo la brevissima tappa dell'inverno scorso al Comunale di Monfalcone, «Axel», l'ultimo spettacolo del gruppo padovano Tam Teatromusica, è tornato in regione. Due sere fa è andato in scena al teatro Don Bosco di Pordenone, tra un pubblico misto di bambini e adulti, una platea consueta per questa compagnia — conosciuta soprattutto nei territori del teatro ragazzi — che non ha mai ritenuto invalicabili le distinzioni fra i generi. Anche dedicando ai giovanissimi riletture teatrali di pezzi musicali come il «Children's Corner» di Debussy, allestito nella scorsa stagione, il Tam non dimentica gli sguardi e le curiosità di un pubblico adulto e le alimenta con una teatralità maliarda, costellata da piccole, vulcaniche sorprese, abilissime nel trasformare continuamente il mondo dei suoni in quadri animati che solo gli occhi possono rubare al palcoscenico.

*Il testamento filmato su nastro di un uomo, ormai vecchissimo, che ha dedicato la sua esistenza alla ricerca nel campo dei suoni*

«Axel» è un'altra, visionaria incursione nel mondo delle sonorità. Protagonista stavolta è un uomo, oramai anziano, che ai suoni ha dedicato la propria esistenza e che ora, quietato il fervore della ricerca, riflette con la saggezza dell'età sul suo tentativo di mettere ordine nell'instabile dimensione di ciò che si può ascoltare.

Raccolto da un videoregistratore il suo racconto, diario della propria vita e testamento di un artista, diventa il dono da offrire alla nipotina in occasione del compleanno.

La piccola Sara — che rappresenta la generazione del futuro, che forse si nasconde fra il pubblico, che forse è nostro figlio, o forse siamo noi stessi — vedrà l'immagine di nonno Axel apparire su un monitor che piano piano si eleva in una torretta di tubi metallici.

Ma attorno a questo curioso totem dell'arte e dell'età, la piccola Sara vedrà anche muoversi i pensieri di Axel, figure in carne e ossa che ne realizzano desideri e idee, che sgranano la sua ricerca in tante piccole esperienze fra strumenti musicali e macchine sonore, che lo coccolano e lo rincuorano quando, giunto alla sommità della torretta, il monitor torna a scendere senza che l'opera sia stata composta, e a suggerire che la vita non si può catturare, nemmeno con strumenti d'arte.

Sottilmente autobiografico, «Axel» è stato pensato da Michele Sambin il quale, nel monitor, ha chiuso i pacati settantacinque anni di suo padre Paolo. Pierangela Allergro e Laurent Dupon erano invece i suoi mobili, inquieti, sensibili pensieri.

[Roberto Canziani]



## Tutti insieme danno voce al «Campanon»

**TRIESTE — Oggi a mezzogiorno in punto alla radio regionale va in onda un'altra puntata della trasmissione «El Campanon». Nella foto, l'équipe al completo con il regista Ruggero Winter e in primo piano gli accompagnatori musicali dei testi ideati dal «duo» Carpinteri&Faraguna. (Foto Omnia)**

GIOVENTU' MUSICALE

# Concerto di Costa per pochi intimi

Servizio di
**Stefano Crise**

TRIESTE — Il penultimo concerto della stagione organizzata dalla Gioventù Musicale al Cca ha avuto per protagonista il giovane pianista Vittorio Costa. La prima parte del programma era dedicata a due delle ultime sonate di Beethoven: l'op. 90 e l'op. 109.

Delle sei sonate scritte da Beethoven in due movimenti, l'op. 90 è la penultima cui seguirà solo la strabiliante op. 111. Il primo movimento, «Con vivacità e sempre con sentimento ed espressione», è stato interpretato da Costa con senso introspettivo e con predilezione di contorni languidi e scarni, quasi brahmsiani. Nel secondo movimento, «Non troppo vivace e cantabile assai», il pianista si è trovato più a suo agio grazie alla delicatezza di tocco molto appropriata a questo quasi-Rondo: tema eseguito con bel suono, serenità e calma. Il musicista non si è scomposto neanche quando lo scoppio di un riflettore ha ridotto assai la luce in scena.

L'op. 90 presenta una curiosità che forse pochi conoscono. Il secondo movimento è in Mi maggiore e si conclude con la stessa tonalità. La sonata successiva, op. 101, ha la tonalità di La maggiore. Però la prima battuta di questa sonata è in Mi maggiore, quasi un ideale passaggio armonico tra le due sonate.

Inconsueta e intelligente la scelta di eseguire consecutivamente l'Aria con variazioni di Haendel e le Variazioni e fuga su un tema di Brahms. Costa ha voluto sottolineare la differenza tra le semplici e godibili «variazioncine» di Haendel e le monumentali variazioni brahmsiane scaturite dalla stessa «Aria» originale. Venticinque ricchissime variazioni seguite da una fuga a quattro voci di grande difficoltà interpretativa.

Ma di difficoltà ce ne sono tante in questa opera di Brahms. Uno dei difetti degli esecutori, che Carlo Zecchi cercava di correggere nelle sue indimenticabili lezioni ai Seminari di primavera, era la monotonia dinamica con cui proponevano le variazioni. E' da credere che anche Brahms fosse preoccupato di una possibile sensazione di noia, prodigo com'è nell'indicare in ben ventidue variazioni segni di espressione e di dinamica: «più vivo», «animato», ecc.

Costa ha espresso la compattezza del brano, opportuna nelle variazioni beethoveniane, ma non in Brahms perché sminuisce il contrasto tra i vari episodi.

In conclusione un'osservazione d'obbligo: gli spettatori erano veramente troppo pochi. Strano: a tener lontano da questo concerto il musicalissimo pubblico di Trieste non c'era la concomitanza dell'ennesima Sagra della sardella.

■**TAIWAN.** «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci è approdato anche nei cinema di Taiwan ed è la prima volta che una pellicola girata nella Repubblica popolare cinese viene proiettata anche a Formosa. L'opera del regista italiano, sarà proiettata in venti sale cinematografiche di Taipei e di altre cinque città dell'isola. Dalla pellicola la censura ha eliminato uno spezzone, della durata di trenta secondi; le immagini di un gruppo di persone intente a cantare «Dogfang Hong».



## Moana al meglio

**MILANO — Moana Pozzi è l'ospite della prima puntata di «Il meglio di Drive in», in onda oggi alle 20.30 su Italia 1, che proporrà una carrellata degli «sketch» della trasmissione di Antonio Ricci: Salotto Milo-D'Angelo, Arbore, Frassica, Riccardino. Interviste di Ezio Greggio a Cossiga, Liedholm e Nino Benvenuti. (Ansa)**

CINEMA

# L'estate in platea

## Quaranta nuovi film in distribuzione nelle sale

*ROMA — Partono i titoli di testa di «Notorius» e Renato Pozzetto irrompe nel cult-movie con veemenza. Edwige Fenech si inserisce in quelli de «La ciociara» e lo stesso più o meno fanno Carlo Verdone e Francesco Nuti, il primo con «La rosa purpurea del Cairo», il secondo con «L'inferno di cristallo». Cine-citazioni per la campagna con la quale per la prima volta si pubblicizza su scala nazionale una stagione non stop. Come l'America, come la Francia, come l'Inghilterra, anche l'Italia decide di non interrompere il ciclo della distribuzione per i tre mesi estivi con i soliti repechage sbiaditi, con le frattaglie della pausa di vacanza.*

*Il ministero dello spettacolo, l'Agis, l'Anica e l'Ente gestione cinema si sono accordati e hanno finanziato con un miliardo di lire i quattro spot che andranno in onda in tv e saranno distribuiti nelle sale.*

*«Cinestate 88: una vacanza chiamata cinema» è il tema della «promotion», presentata ieri al ministero da Franco Carraro, Franco Bruno (presidente dell'Agis), da Ivo Grippo (presidente dell'Eagc) e da Paolo Ferrari in rappresentanza dell'Anica.*

*Il vuoto pneumatico delle sale italiane d'estate sarà riempito da quaranta a nuove pellicole, generosamente offerte dalle case di distribuzione, in gran parte americane. Tra queste non figura emblematicamente neanche un titolo italiano. Ci sono invece «Milagro» di Robert Redford, «Le mille luci di New York» di James Bridges, «Shocking Love» di Jacques Deray, «Little Nikita» di Richard Benjamin, «Colors» di Dennis Hopper.*

*Film nuovi o pseudo nuovi? Film americani furbescamente lanciati sul mercato estivo dalle major Usa sulla base di flop oltreoceano o preventivati insuccessi? Il cattivo sospetto è ricacciato indietro dalle dichiarazioni di intenti di Franco Bruno: «La recessione è dovuta al modo diverso di consumare film. Bisogna ricominciare a investire e il ministero deve sostenerci». Afferma Ivo Grippo: «Si deve tentare di recuperare il pubblico. Il target della campagna sono proprio gli spettatori non più tali da tanto tempo. E' una scommessa a livello europeo, in attesa della legge di riforma del settore».*

*Più perplesso e problematico appare il ministro Carraro. Dice: «Questa campagna non sarà certo la soluzione di tutti i problemi. Neanche una campagna pubblicitaria a tappeto riuscirebbe a riportare la gente al cinema. La cultura non è omologabile come le saponette. Le abitudini sono cambiate. Il numero dei film trasmessi dalla tv italiana è superiore a quelli trasmessi in tutti gli Stati Uniti.*

*Carraro invita a capire cosa ci sia dietro la tendenza della gente ad allontanarsi dallo spettacolo cinema mentre tutte le altre forme di intrattenimento registrano incassi parabolici.*

■ **TARTINI.** Segnalando un concerto in onore di Giuseppe Tartini, nell'edizione di sabato 23 aprile abbiamo scritto che il compositore è nato a Isola d'Istria, mentre è noto che vide la luce a Pirano nel 1692 e morì a Padova nel 1770. Ce ne scusiamo con i lettori.

CINEMA

## Un bilancio in «rosso»

ROMA — E' possibile una diagnosi sullo stato di salute del cinema italiano? Cominciamo dalla produzione. Nei primi tre mesi dell'88 i film realizzati sono stati 39 contro i 33 dell'87. Praticamente immutata è rimasta l'importazione di film destinati alle sale, circa duecento. Il conto che abbiamo pagato è stato però più salato dell'anno scorso: 9.965.000 dollari contro 9.658.500.

A rendere attiva la bilancia dei pagamenti hanno contribuito le esportazioni che quest'anno hanno raggiunto gli 11.376.500 dollari contro gli 8.834.750 dell'87.

In «rosso» è il bilancio import-export dei film per le videocassette: ne abbiamo comprati, in questi primi tre mesi, 822 per 2.816.000 dollari e ne abbiamo venduti appena 223 per 1.301.700 dollari. Massiccia è stata anche l'importazione di film e programmi destinati alle tv, il cui importo è più che raddoppiato: 126.747.700 dollari contro i 68.029.800 dell'anno precedente.

Lo scarto tra il totale delle esportazioni e delle importazioni dei film destinati alle sale, alle tv e alla home-video nei primi tre mesi di quest'anno: appena 17.189.300 dollari di entrate contro 87.518.000 di uscite.

APPUNTAMENTI

# Commedia brillante di Zeno Mariani

Oggi e domani alle ore 18 al Teatro dei Salesiani (v. dell'Istria 53) «La Barcaccia» replica la commedia brillante di Zeno Mariani «La colpa xe del paroco». Adattamento e regia di Carlo Fortuna.

Teatro Verdi
**Sesta di «Aida»**

Oggi alle ore 16 al Teatro Verdi in turno di abbonamento G per ogni ordine di posti va in scena la sesta rappresentazione di «Aida». Mentre subentrano, rispettivamente nei ruoli di Amneris, il Re e la Sacerdotessa, Luciana D'Intino, Vincenzo Sagona e Gianna Jenco, rientra nel ruolo di Radames il tenore Mario Malagnini.

Bagnoli
**Cori per l'amicizia**

Domani alle 17 nel teatro «Preseren» di Bagnoli si terrà il concerto «Cori per l'amicizia» organizzato dal circolo culturale «Fran Venturini» di Domio in occasione del gemellaggio tra i cori «Venturini» di Domio e Accademia corale Reno di canto popolare di Marzabotto e del decimo anniversario del gemellaggio tra i cori «Venturini» e «Loski glas» di Zagorje ob Savi.

Nazionale 4
**Pazza da due mesi**

Fino a mercoledì 27 aprile prosegue al cinema d'essai Nazionale 4 la proiezione del film di Martin Ritt «Pazza» con Barbra Streisand e Richard Dreyfuss. «Pazza» è da due mesi in programmazione a Trieste.

Giovedì 28 aprile debutterà il film di Daniele Luchetti «Domani accadrà», che sarà presentato al prossimo Festival di Cannes.

Teatro in dialetto
**Gruppi ospiti**

Oggi alle 18 nel teatro di via Ananian 5 l'«Armonia» ospiterà la Comunità degli italiani di Isola d'Istria con lo spettacolo «Bambino ciao» per la regia di Lucia Scher.

S. Daniele del Friuli
**«Sarete famosi»**

Domani al Dancing Ciconi di San Daniele del Friuli aspiranti presentatori e animatori sono invitati a partecipare al concorso «Sarete famosi». Per informazioni telefonare allo 0432/33496.

Monfalcone
**Musica «freudiana»**

Martedì 26 aprile alle 20.30 al Teatro Comunale di Monfalcone s'inaugura la rassegna «Com'era dolce il profumo del tiglio», interamente dedicata alla musica viennese nell'età di Freud, con il concerto dell'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana, diretta da Anton Nanut.

In programma musiche di Webern, Strauss, Mahler.

Circolo del Jazz
**Franco D'Andrea**

Martedì 26 alle ore 22 al «Mandracchio» si terrà un concerto del quintetto di Franco D'Andrea, nell'ambito della stagione del Circolo Triestino del Jazz.

Cinema Ariston
**La «leggerezza»**

Proseguono per la terza settimana al cinema Ariston le proiezioni (alle 16, 19 e 22) del film di Philip Kaufman «L'insostenibile leggerezza dell'essere», tratto dal romanzo di Kundera.

STORIA

# Uscita d'insicurezza

## Gli scampati in Russia durante il fascismo, Stalin, le «purghe»

Servizio di
**Arrigo Petacco**

***Furono circa seicento gli italiani della diaspora, in cerca di socialismo. Ne tornarono quattrocento. Per tutti fu comunque un'esperienza durissima: parte da qui un'inchiesta su un tema poco sondato.***

Delle migliaia di italiani che per sfuggire alle persecuzioni e alle leggi liberticide imposte dalla dittatura fascista, fuggirono dal nostro paese, solo una piccola parte raggiunse l'Unione Sovietica. La maggioranza, come è noto, preferì cercare asilo nei paesi democratici e particolarmente in Francia, un paese che più di ogni altro si dimostrò amico e ospitale con l'antifascismo italiano.

Ma non è di questi fuoriusciti per così dire privilegiati che intendiamo occuparci nella nostra inchiesta: di loro, d'altronde, si sa già tutto, tanti sono i libri scritti sull'argomento. Vogliamo invece seguire quel ramo della diaspora antifascista che preferì avventurarsi nella lontana Unione Sovietica dove si stava costruendo — così si diceva — il primo Stato socialista del mondo.

Non sarà un'impresa facile: per ragioni facilmente immaginabili, non si è scritto molto su questo scottante argomento e quel poco che è stato scritto spesso risulta lacunoso, impreciso o generico. Per esempio, ancora oggi non sappiamo quanti furono esattamente gli antifascisti italiani che si rifugiarono nell'Unione Sovietica e, tanto meno, conosciamo il numero esatto di coloro che ne sono tornati, ossia di coloro che sopravvissero a quella che Paolo Robotti (che fu il presidente del Club degli emigrati politici in Urss) definì eufemisticamente la prova.

Secondo Guelfo Zaccaria, autore di un interessante libro sull'argomento («A Mosca senza ritorno» Editore Sugarco) gli antifascisti italiani che si rifugiarono in Russia furono circa seicento. Erano quasi tutti comunisti, ma non mancavano i socialisti, gli anarchici e i cosiddetti «senza partito». Tutti comunque avevano preferito la Russia alla certamente più ospitale Francia, perché animati dalla passione politica e dal desiderio di partecipare personalmente alla costruzione di quello Stato socialista che realizzava il sogno più ambito dai proletari di tutto il mondo.

Tranne che per il gruppo dirigente del Pci, l'avventura degli antifascisti italiani in Unione Sovietica si trasformò, come sappiamo, in una orribile tragedia. Sempre secondo Guelfo Zaccaria, dei seicento che cecarono asilo nel paese del socialismo soltanto quattrocento sopravvissero: gli altri, ossia uno ogni tre, lasciarono le loro ossa a biancheggiare nell'arcipelago Gulag.

Tuttavia, nei primi anni dell'emigrazione, ossia fra il 1928 e il 1933, la situazione non era ancora così drammatica. Certo, per uno che arrivava dalla Francia o dall'Italia fascista, l'impatto era duro e le delusioni cocenti per via della disorganizzazione che regnava in tutto il paese, della burocrazia arcigna è sospettosa dei sovietici e, soprattutto, delle miserevoli condizioni di vita della popolazione. Ma vi era ancora, pur sempre, la libertà di esprimere la propria opinione, di criticare le cose fatte male e anche di sperare che prsto le cose sarebbero cambiate in meglio...

### *Quelli del «Lux» e gli altri...*

In quegli anni, comunque, già era stata operata una netta separazione fra il gruppo dirigente del Pci e la cosiddetta base. I primi (ossia Togliatti, Longo, Berti, Nagarville, Pastore, Montagnana, Roasio, Dozza, Barontini e pochi altri) vivevano nell'albergo Lux dove il governo sovietico ospitava i capi comunisti stranieri. Gli altri, ossia i semplici militanti, erano sparsi per il paese: a Mosca, a Gorkij, a Odessa, a Bakum, Rostov, Novorossisky ecc., occupati in quelle fabbriche a seconda delle loro specialità.

I contatti fra il vertice e la base, due pianeti lontanissimi fra loro, erano tenuti da Paolo Robotti, Giovanni Germanetto, Clarenzo Menotti e Vittorio Vidali. Erano costoro che badavano a indicare ai compagni della base la linea politica che la direzione del partito aveva scelto e che i militanti dovevano seguire.

Ciò accadeva nel corso di riunioni settimanali che si svolgevano nei cosiddetti Club degli emigrati politici. Fino al 1934, quando ebbero inizio le sanguinose purghe staliniane, questi Club svolgevano una funzione politico-ricreativa. Ecco, per esempio, la descrizione del Club di Novorossisky ricavata dal diario inedito di Pia Piccioni, moglie di Vincenzo Baccalà, già segretario della Federazione comunista di Roma.

«Il club è una bella costruzione al centro di un parco. Forse, prima della Rivoluzione, apparteneva a famiglie ricche. Roffredo è il segretario. Egli ha una segretaria di nome Smirnova. Si detestano entrambi fraternamente. Roffredo vorrebbe disfarsene e alla fine ci riuscirà (la farà deportare in Siberia, ma anche lui, più tardi, farà la stessa fine, n.d.r.). Lui vive in Russia da molti anni: ha partecipato alla guerra civile. Racconta che al tempo della Nep un pollo costava 20 copechi. Eravamo stufi di mangiare polli — dice —. Oggi è tutto cambiato, ma passerà. Il Comandante, così va chiamato il segretario, cura l'economia del Club. Gli Istruttori, incaricati della propaganda fra i marinai stranieri sono tre: mio marito Vincenzo per gli italiani, Sciurghin per i tedeschi e l'italo-americano Orlando per gli anglosassoni. Collaborano con gli Istruttori le Attiviste, belle ragazze russe che hanno l'incarico di portare i marinai stranieri al Club. Esse debbono mantenere un contegno irreprensibile pena la perdita del lavoro. Tutte le sere nel Club si organizzano concerti, film e altri spettacoli che vengono inframezzati da conferenze propagandistiche».

Anche se non è ancora iniziata la stagione delle purghe, per gli umili emigrati politici italiani la vita in Russia non è molto facile ed è necessaria molta fede per resistere. Racconta ancora Pia Piccioni:

«Devo subire un intervento chirurgico e raccomando le mie due bambine a Smirnova: mio marito è impegnato in una Sobranic (così i russi chiamano quei dibattiti che si protraggono per più giorni). L'intervento non è grave, ma mi viene fatto senza anestesia e soffro molto. Nell'ospedale non ci sono barelle: due infermieri mi portano a letto tenendomi sottobraccio... Fa molto freddo, nevica, il vento soffia violentissimo; l'ospedale, che è di legno, scricchiola. Mi sento molto infelice... Il secondo giorno di degenza il dottore, senza complimenti, senza tener conto che abito lontano e che per strada non si può camminare per il vento e la neve, mi ordina di lasciare libero il letto...».

### *«Sono arrivati due compagni»*

La situazione dei fuoriusciti italiani è dunque difficile, quasi insopportabile, eppure molti sinceri comunisti continuano a giungere in Russia per offrire il loro contributo... Scrive ancora Pia Piccioni: «Sono arrivati da Parigi due compagni italiani. Hanno lasciato a casa le mogli francesi e sperano di chiamarle appena trovato un alloggio. Sono meccanici e trovano subito lavoro, ma non l'alloggio.

Non hanno neanche diritto alla tessera per il cibo perché senza contratto. Il giorno mangiano alla mensa dell'officina, la sera pasticciano al club... Uno dei due non resiste e riparte dopo pochi giorni. L'altro vorrebbe restare. Un giorno però mi legge una lettera di sua moglie: "Resta pure nel paese dei tuoi sogni, dove si lavora giorno e notte per un piatto di zuppa.

Io mi considero libera da ogni impegno". Le francesi non scherzano: lui si spaventa e riparte per Parigi...».

La situazione, come si diceva, è difficile, tuttavia esiste ancora la possibilità di scappare via, di ritornare negli odiati paesi capitalisti... Intanto nei «Club» sparsi in tutta l'Urss i nostri immigrati politici continuano a sperare che presto tutto cambierà. In meglio naturalmente. Nell'attesa si cerca anche di far festa, magari «alla rovescia».

«Al Club preparano il Natale "Antireligioso": grossi collages raffiguranti ridicoli San Pietro con grosse chiavi, caricature di Papi, preti e frati molto grassi... Questo grottesco servirà per ornamento del Club. Ho deciso di non andare. Le bambine frignano, ma le metto a letto. Mio marito non dice nulla...».

Malgrado le privazioni, anche i più umili immigrati politici vivono comunque assai meglio dei russi. In particolare dei contadini che, dopo essere stati espropriati dei loro poderi, vagano affamati per le campagne e muoiono come mosche. Ecco un altro significativo brano del diario di Pia Piccioni: «Le bambine stanno giocando in giardino quando la moglie di Roffredo, spaventatissima, bussa alla mia porta: "Chiamate le bambine! C'è un bandito nel giardino!". Il bandito è vicino al cassone dell'immondizia e appena mi vede si allontana. La mia vicina mi spiega che il bandito era un affamato che cercava nell'immondizia qualcosa da mangiare.

"Ce ne sono tanti in giro!" dice. Sono contadini. Sembrano tutti molto grassi, invece sono gonfi, cadono a terra e muoiono. Capirò in seguito che è la fame a gonfiarli...».

Stante questa situazione, che molti tuttavia si ostinano a ritenere passeggera (una sorte di scotto da pagare per la realizzazione del paradiso socialista) all'interno dei «Club» si respira ancora un'aria di relativa libertà. Nelle riunioni settimanali i compagni discutono apertamente di politica. Ancora si formano maggioranze e minoranze, ancora ci si può schierare con Bordiga (il fondatore del Pci fatto espellere da Togliatti) e ancora si può intervenire nei dibattiti per criticare o per dichiararsi solidali con Trotzki.

La «svolta» del 1934, decisa da Stalin dopo la morte misteriosa di Kirov, cancellerà anche queste ultime residue libertà. Sull'intero paese calerà la cappa di piombo dello stalinismo e avrà inizio l'era del sospetto, della delazione, della deportazione e della morte. Mentre nei «Club» farà la sua comparsa Paolo Robotti, un freddo esecutore incaricato dalla direzione del Pci di operare la «svolta» anche in seno alla nostra emigrazione. Ma di questo parleremo nei prossimi articoli.

1 - Continua

**MAGIA** / FESTIVAL

# *Mistero globale*

## Ad Ancona mostre, convegni, musica e cinema



**Magia e irrealtà? Il festival in corso ad Ancona dà corpo (con mostre, spettacoli e dibattiti) a ciò che sembra «dell'altro mondo».**

*ANCONA — La rappresentazione della tragedia in due atti di Giancarlo Menotti, «La medium», e il balletto in un atto di Chailly, «L'urlo», hanno inaugurato ad Ancona la prima edizione di un festival curioso e strano, tutto dedicato alla magia.*

*Fino al 1.o maggio si susseguiranno spettacoli, mostre, dibattiti, cinema e serate (e ci sarà anche l'elezione di «Miss strega» e «Miss fata»), per un viaggio nell'occulto di cui Ancona rivendica sacrosanti diritti, essendo — con discrezione — città assai più «magica» della magica Torino, che intanto sta organizzando un favoleggiatissimo convegno sul diavolo.*

*Già si è aperta una mostra, a cura di Fulvio Rendhell, su «La magia ieri, oggi, domani» (dai culti magici primordiali, ai riti Voodoo, all'astrologia computerizzata). Domani è prevista la «Notte della magia» con l'elezione delle due miss.*

*Anche Carla Fracci è stata chiamata a dar lustro alla manifestazione: il 27 aprile danzerà «Giselle» al Teatro Goldoni. Il 28 è in programma una serata di «magic jazz».*

*Il giorno seguente si darà il via ai dibattiti. Al Teatro sperimentale è stato allestito un «salotto magico» in cui Franco Cuomo farà da moderatore a illustri specialisti. Su «Diavolo ed esorcismo» dibatteranno infatti monsignor Corrado Balducci (demonologo), Alfonso di Nola (antropologo), Massimo Inardi (parapsicologo e studioso della materia).*

*Sempre il 29, Elémire Zolla, saggista e cultore di studi esoterici, prenderà parte all'incontro su «Astrologia e divinazione». Ma non finisce qui. Altri due dibattiti sono in calendario per sabato 30 aprile: «Letteratura e magia» (al quale parteciperanno Dario Bellezza, Gianni Bisiach, Riccardo Reim, Gabriele La Porta) e «Ermetismo ed eros», con la partecipazione di Franco Valobra, Giorgio Saviane, Alberto Bevilacqua, Maria Rosaria Omaggio, Aldo Carotenuto.*

*Questa ricca manifestazione anconetana, che unisce scienza e letteratura, spettacolo serio ed effimero (e organizza perfino una cena sotto l'etichetta «Cena del Sabba») non dimentica il cinema. Trenta film di fantascienza e dell'orrore completano infatti il succoso cartellone.*

*E le mostre? Oltre a quella citata, ce ne sarà una sugli Ufo, tratta dagli archivi dell'anconetano Gabriele Petromilli. Altre presenteranno opere «esoteriche» di artisti specializzati quali Nicole Gambucci e Giovanni Bruzzi. Un altro convegno, infine, sarà organizzato dai periodici di cultura misteriosotica, «Il giornale dei misteri» e «Astra».*

*Insomma, un programma-monstre, stilato dall'organizzazione «Music time» di Roma, per rilanciare un'immagine assai ben definita di Ancona, città che raramente appare nelle cronache culturali ma che stavolta debutta alla grande.*

*E mischiando con sapienza e consapevolezza appuntamenti «seri» ad altri di richiamo più «popolare» conferisce una patente di autorevolezza a quel lato metafisico della cultura che oggi attira cultori e curiosi con sempre maggiore forza.*

*Certo, quando una sensazione e un gioco si visualizzano e si materializzano in oggetti, tutto acquista maggiore evidenza. Come resistere all'esposizione di alambicchi e talismani, carte astrologiche e fotografie spiritiche, figure allegoriche e perfino materiali d'erboristeria afrodisiaca?*

*Come non collegare a questi simboli dell'occulto i misteri degli Ufo? Accostamento forse discutibile, ma carico di fascino. Come non persuadersi che anche la moderna tecnologia contiene qualche cosa di magico e di stregonesco? Anche questo è un suggerimento in qualche modo arbitrario, ma ad Ancona ce l'hanno messa tutta. Viva le streghe e, soprattutto, viva il mistero.*

*Eppure, gli organizzatori di «Festival Magik» non si sono fermati a questa superficiale interpretazione della propria iniziativa, assicurando che essa «esplora le fonti del bene e del male, scruta le forze che muovono l'universo, parte dalla magia che diede origine a tutte le cose: la creazione divina». E scusate se è poco, dovrebbero aggiungere.*

CULTURA

### Berlino «capitale»

BERLINO — Berlino Ovest è stata insediata ieri come capitale europea della cultura per il 1988, in una cerimonia che si è svolta nel castello di Charlottenburg, alla presenza del Presidente della Rft, von Weizsaecker, e del primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez. Fra gli intervenuti, il ministro della cultura greco, l'ex attrice Melina Mercouri, e l'ambasciatore d'Italia a Bonn, assieme ad altri suoi undici colleghi comunitari accreditati nella capitale tedesca.

Tutti gli oratori intervenuti nella cerimonia hanno rilevato l'«indiscutibile appartenenza» di Berlino al mondo occidentale, una volta di più riaffermata da questo «regno culturale» attribuito alla città dopo Atene, Firenze ed Amsterdam.

PREMI

### In maggio Hemingway

LIGNANO — Si svolgerà il 14 e 15 maggio a Lignano Sabbiadoro la cerimonia di assegnazione dei premi «Hemingway». Quello per la narrativa è stato vinto, come si sa, da Fulvio Tomizza; quello per il giornalismo da Igor Man; quelli per lo spettacolo da Rossella Falk e Monica Vitti. A Berlino è stata assegnata una targa d'argento perchè proclamata «Città europea della cultura».

MOSTRA

# *Il mito del Sud, memorie del Nord*

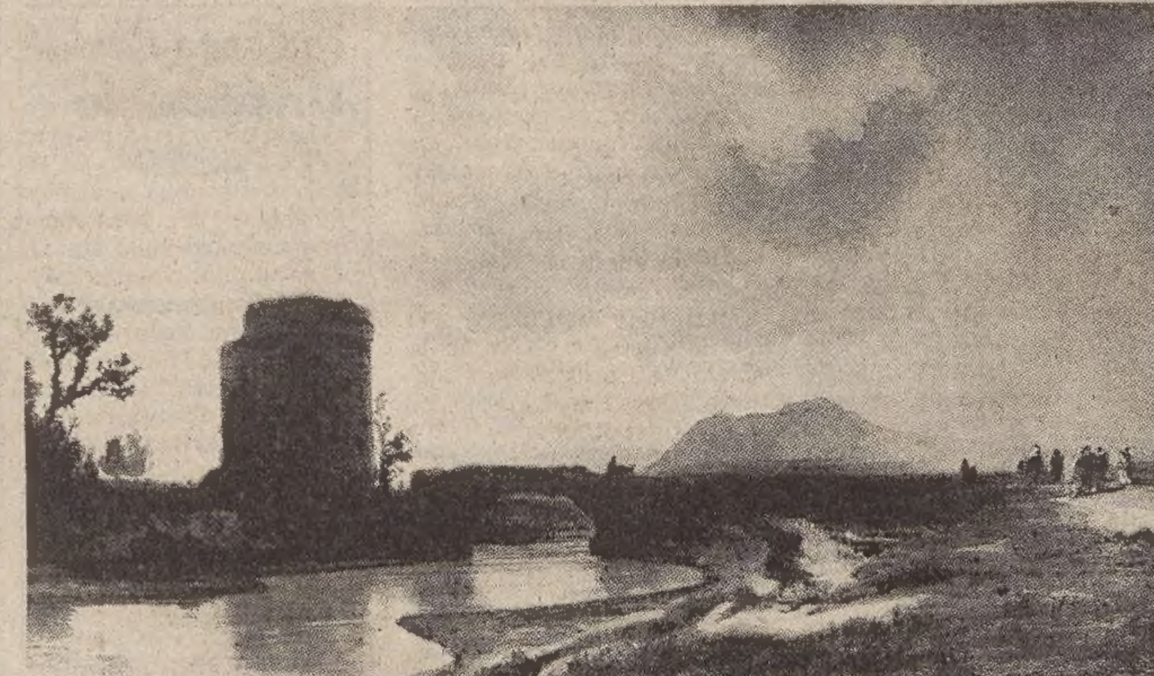
## Pittori «tedeschi-romani», una ricognizione culturale in cui spicca Arnold Boecklin

Servizio di
**Tiziana Gazzini**

ROMA — «La profondità va nascosta. Dove? Alla superficie». E' un arguto aforisma di Hugo von Hofmannsthal, ma potrebbe essere lo slogan dei pittori «tedeschi-romani», i «Deutsch-Roemer» a cui è dedicata la mostra «Il mito dell'Italia negli artisti tedeschi, 1850-1900», aperta ieri alla Galleria nazionale d'arte moderna (dove resterà fino al 29 maggio). L'esposizione, curata da Gianna Piantoni e Cristoph Heilmann, nasce dalla collaborazione tra la galleria e la Neue Pinacoteke di Monaco e presenta 150 opere (tra cui 45 disegni e 12 sculture) realizzate da diciannove artisti incantati dalla terra e dalla cultura italiana.

Una mostra importante, ricca di belle opere, e che offre al visitatore il gusto di piacevoli scoperte, come alcuni quadretti sconosciuti di Arnold Boecklin (1827-1901) o alcune grandi tele a soggetto marino di Max Klinger (1857-1920), allievo di Boecklin, ma già attento ai rosa e ai verdi di una tavolozza art-nouveau.

Ma anche una mostra povera nell'allestimento, scarsa com'è negli apparati informativi. Certo, c'è il catalogo (edito da De Luca-Mondadori), ma è giusto costringere il visitatore che voglia sapere qualcosa su quello che sta vedendo a spendere 45 mila lire? In una mostra come questa, che presenta autori tenuti insieme da vincoli formali e culturali così articolati e signficativi, la semplice esposizione è solo il grado zero di quello che dovrebbe essere un vero e compiuto evento culturale.



**«Paesaggio della campagna romana» di Oswald Achenbach, uno degli artisti rappresentati nella mostra sui «tedeschi a Roma». Se l'esposizione è interessante in sé, manca tuttavia di necessarie informazioni per il pubblico. Ma c'è un sostanzioso catalogo (De Luca-Mondadori).**

L'evidenza mitologica non basta a rendere ragione e giustizia a questi pittori. Non bisogna farsi incantare dalle sirene e dai fauni, dagli eroi e dai tritoni, dalle silfidi e dalle ninfe: Boecklin, Klinger, Anselm Feuerbach (1829-1880), Adolf von Hildebrand (1837-1887) e gli altri tedeschi-romani, hanno messo in scena nei loro soggiorni italiani una rappresentazione solo in apparenza mitologica. La profondità è ben nascosta nella superficie. Anche se con differenze molto marcate l'uno dall'altro, questi artisti hanno intuito il cuore segreto e immortale del nostro Paese e l'hanno dipinto, filtrandolo con la loro sensibilità nordica.

Ne risulta un'elaborazione che integra Nord e Sud in immagini che vanno oltre il nazionalismo romantico per balbettare un linguaggio internazionale. Tedeschi-romani, ma anche già europei. Ed europei per molti versi moderni.

Boecklin e compagni non avevano bisogno di conoscere Freud per scoprire certe cose. Sognavano a occhi aperti e senza troppi pudori il loro sogno mitico.

Prendiamo proprio Boecklin, l'autore più rappresentante (con venticinque quadri e tredici disegni). La sua fantasia montava elementi paesaggistici descrittivi con frammenti di delirio mitologico e su tutto calava il velo di uno straniamento che appartiene di più al Walhalla che all'Averno. L'isola dei morti (a Roma c'è la terza versione) malgrado i cipressi, non si trova certo nei Campi Flegrei, ma piuttosto nel Mare del Nord. La memoria genetica si coniuga all'immaginario classicista. Un cocktail dai risultati a volte davvero sorprendenti.

Tra unicorni e miti, paesaggi arcaici e arcani descritti con un naturalismo meticoloso, si fa largo un'inattesa voglia di astrazione: «Dai Monti Sabini», è un olio di piccole dimensioni che quasi scompare accanto alla metratura di «Tritone e Nereide». I Monti Sabini sono per Boecklin macchie di verde e di grigio dove a narrare la realtà sono solo gli scarti tonali. Un Boecklin dalle due anime: regista di «tableaux vivants» al limite del pudore, scenografo di situazioni in bilico tra eros e thanatos, ma anche discreto apprendista di un filone più francese e simbolista.

Il quadro «Suore che si recano in chiesa» è uno dei più belli esposti a Roma, eppure sembra non entrarci per nulla. Quest'opera ricorda certi incanti dei Nabis, certe fissità della scuola di Pont Aven. Boecklin si fa meno descrittivo e lavora sulle masse di colore, sui ritmi delle forme.

Ora è chiaro: i fauni da lui dipinti in altri quadri più famosi sono colti di pomeriggio, e con le loro siringhe suonano alternativamente musiche di Wagner e Debussy.

Sintomi, anomalie che nascondono il profondo in superficie, come accade anche nel «Notturno» di Ludwing von Hofmann, più post-impressionista che tardo-romantico (unico colpo d'ala dell'allestimento l'averlo messo accanto alle «Suore» di Boecklin: ma perché non spiegarne i motivi?).

Altri sengali vengono da «Odisseo sulla riva del mare», sempre di Boecklin. Tutto giocato sui grigi: grigio l'eroe, gigia la spiaggia, grigi il mare e il cielo, questo quadro sembra scappato alle mostre sulla «Scuola Romana». Boecklin come Scipione, come Mafai, sentiva la dilaniante modernità del mito di un eroe che non ha più miti.

Li chiamavano tedeschi-romani, ma anche «neoidealisti». La loro «idea», però, era molto poco platonica. E certamente più dionisiaca che apollinea. L'estetica che preferivano era quella delle rovine e del frammento. Un'estetica dell'allusione, dove la morte ritrova il languore di sensuali abbandoni a un eros panico e mediterraneo. Per arrivare alle rupi dell'isola dipinta da Boecklin non è necessario essere eroi.

**LIBRI**

# Libano, guai di spie

## Romanzo (su base storica) di un giornalista Usa

*David Ignatius: «Agenti d'innocenza»; Mondadori, pagg. 407, lire 25.000.*

La solita «spy-story» commerciale con buoni e cattivi occupati a scambiarsi colpi bassi sino al trionfo della virtù? Non proprio, ma neppure (come ha ipotizzato la stampa Usa) un racconto alla Le Carré, giocato sull'abile alternanza tra suspense e psicologia con intenti simbolici. Questo primo romanzo di Ignatius, trentasettenne giornalista del «Washington Post», si colloca a mezza strada tra i due estremi e possiede pregi e difetti di ogni opera d'esordio.

Ignatins racconta la triste e drammatica storia di Tom Rogers, agente della Cia a Beirut, di Jamal Ramlawi, capo dei servizi segreti dell'Olp e di Yakov Levi, abile esponente del Mossad israeliano, i cui destini si incrociano mentre sullo sfondo diverse fazioni arabe si adoperano per trasformare il Libano nell'inferno che oggi tutti conoscono.

Basato su una vicenda che lo scrittore assicura essere vera, il libro si fonda in particolare su un patto di non belligeranza stretto tra la Cia e l'Olp all'insaputa di Israele. Secondo l'intesa, i terroristi palestinesi avrebbero dovuto risparmiare obiettivi americani, mentre dal canto loro gli Usa si sarebbero impegnati a non trasmettere informazioni al Mossad.

L'intesa funziona con reciproca soddisfazione per entrambe le parti sino a quando Levi non se ne accorge. A partire da questo momento le cose per Rogers e Ramlawi si complicano, con disastrose conseguenze per il destino dell'intero Libano, presto trasformato in campo di battaglia tra fazioni che si affrontano a colpi di stragi e di bombe.

Rispetto alla «spy-story» del filone «usa e getta» il romanzo di Ignatius ha in più un sostanziale rispetto per la verità storica, senza contare che lo scrittore si mostra abile nell'analisi della psicologia a volte complessa di alcuni personaggi. Sconcerta, però, l'insistenza con cui difende il candore di certi servizi segreti, ricchi a suo dire di agenti animati di ottime intenzioni che non riescono a centrare gli obiettivi per mera sfortuna.

Nel complesso, comunque, si tratta di un libro che si lascia leggere, un prodotto ben confezionato di sicura presa.

[a.a.]

### *Delitti misteriosi*

*J. B. Livingstone: «Assassinio tra i druidi» - Dall'Oglio editore, pagg. 231, lire 13 mila).*

*J. B. Livingstone: «Delitto a Cambridge» - Dall'Oglio editore, pagg. 251, lire 13 mila.*

Continua la fortunata serie dei «Dossier di Scotland Yard», abilmente scritti da una mano che non rivela il proprio nome.

Nei due nuovi libretti, l'ispettore-capo Higgins è alle prese con nuovi inquietanti delitti. Nel primo, deve scoprire chi ha ucciso, durante una riunione di adepti, l'Arcidruido, misterioso rappresentante di una civiltà che si identifica con le altrettanto misteriose pietre di Stonehenge. Nel secondo, è sulle piste di un assassino che ha «bruciato» la ricca e bella vita di una giovane miliardaria.

### *«Convention» e omicidi*

*Steve Sohmer: «Gli ultimi nove giorni» - Rizzoli editore pagg. 556, lire 25 mila.*

Mancano nove giorni alla «Convention» che sceglierà il nuovo candidato alla presidenza degli Stati Uniti, quando il senatore Terry Fallon viene colpito da alcuni spari e il leader dei «contras» nicaraguensi, con cui stava parlando, resta ucciso. Il tutto avviene in diretta televisiva e lo sconosciuto senatore grazie alla potenza del media, diventa un eroe.

Inizia così il romanzo di Steve Sohmer, «Gli ultimi nove giorni» appena tradotto da Rizzoli dopo il grande successo in America, e inizia così una storia di una lotta politica senza esclusione di colpi, tra tangenti, corpi separati, tecniche pubblicitarie, sesso e molti altri omicidi.

Un thriller politico scritto come un romanzo d'azione sul ritmo di una sorta di telenovela nera, che infatti sta già ispirando una grossa produzione televisiva di sei ore, che dovrebbe essere pronta prima delle prossime «convention».

Sono notizie che ha dato lo stesso Steve Sohmer, in Italia per presentare il suo libro, per il quale forse «funziona» quanto egli dice riferendosi ai moderni mezzi di comunicazione di massa: «Loro compito è confortare gli insoddisfatti e far sorgere dubbi nei più soddisfatti».

Ex presidente della Columbia Pictures, dice di essere tornato alla sua antica passione letteraria, che un tempo sembrava costringerlo alla fame e oggi gli dà il successo.

MAGIA / CONVEGNO

# Diavolo in terra

## A Potenza si è discusso di Satana: esiste o no?

Servizio di
**Fausto Gianfranceschi**

POTENZA — Dopo un lungo periodo di silenzio, Satana torna a far discutere. Sembrava che la cultura illuminata avesse definitivamente soppresso questa ambigua presenza; si credeva davvero, nell'epoca delle utopie ideologiche, che l'eterno problema del male fosse risolvibile nella prospettiva di un mutamento, magari violento, delle istituzioni; si credeva che l'uomo fosse spontaneamente buono: la società lo aveva guastato, ma l'«uomo nuovo» creato dalla Rivoluzione sarebbe stato perfetto, o quasi.
Paiono idee ingenue, idee vecchie, eppure risalgono all'altro ieri; sono state messe in crisi soltanto dalla constatazione che nel frattempo le utopie hanno continuato a suscitare tragedie.
Il silenzio su Satana, anche nel mondo cattolico, fu interrotto nel 1972 da Paolo VI, quando dichiarò che esce dal quadro dell'insegnamento biblico ed ecclesiastico chi rifiuta di riconoscere la «terribile, misteriosa e paurosa realtà del Demonio». Anche Giovanni Paolo II, specialmente nell'enciclica sullo Spirito Santo, non ha mancato di rievocare il peso della presenza diabolica nel mondo.
Stranamente, ogni volta i laicoisti mostrano di sorprendersi per questo «ritorno» della Chiesa a categorie che a loro parere sono «superate», come se spettasse alla loro competenza agnostica tracciare la via retta per la conoscenza religiosa.
Nonostante queste reazioni, anche nella cultura laica l'immagine di Satana torna sul palcoscenico. Si è molto parlato della preparazione di un grande convegno internazionale a Torino sul Diavolo, che però sembra incontri delle difficoltà.
Intanto si è svolta la settimana spoletina di studi su «Santi e Demoni nell'Occidente altomedioevale»; e ieri si è concluso a Potenza un convegno su «Il Diavolo: realtà o modello culturale?», organizzato dall'Università della Basilicata. Il titolo coglie con precisione il centro del dibattito.
Inevitabilmente il convegno di Potenza, in tre giorni di denso dibattito, non ha potuto dare una risposta univoca all'interrogativo. Le posizioni, contrapposte, sono rimaste quelle che erano, e tali rimarranno.
Per Ruggero Pierantoni, dell'Istituto di cibernetica e biofisica di Genova, il Diavolo non risponde ad altro che alla nostra esigenza, controllabile anche a livello fisiologico, di riempire in qualche modo il buio, che in sé non esiste. Per Dario Sabatucci, dell'Università di Roma, il Diavolo è una rappresentazione indispensabile alla struttura dell'escatologia cristiana, come ostacolo al piano della Salvezza; in altre parole Satana come noi lo concepiamo è un'invenzione cristiana, mentre nel Vecchio Testamento era addirittura figlio e collaboratore di Dio.
Per Angelo Lucano Larotonda, dell'Università della Basilicata, coordinatore del convegno, il Diavolo è la nostra maniera ipocrita di liberarci del male che compiamo.
Sull'altro fronte, il biblista Settimio Cipriani ha rammentato che la responsabilità umana del male, annidato nel cuore di ognuno, non è una scoperta psicologica moderna: già nella Scrittura e nella tradizione cattolica è affermato questo principio; il Diavolo non cancella la libertà di scelta. Tuttavia Satana come presenza è innegabile sia nel Vecchio Testamento sia, specialmente, nel Nuovo.
Il contributo più interessante sulla realtà satanica l'ha dato il demonologo Corrado Balducci, parlando di «Diagnostica delle presenze demoniache». I criteri oggi sono rigorosi: su mille casi sottoposti all'attenzione ecclesiastica perché il soggetto esprime un'avversione violenta e improvvisa al sacro, soltanto una quindicina presentano indizi forti di possessione diabolica, quando si hanno manifestazioni che rientrano sia nella psichiatria sia nella parapsicologia, questi quindici si riducono a due o tre in un ulteriore esame, quando le modalità delle manifestazioni sono diverse o addirittura opposte a quelle conosciute dalla scienza; solo allora si ha la certezza della possessione diabolica.
Come si vede, anche la Chiesa ammette la rarità degli interventi «straordinari» del Diavolo (quelli ordinari riguardano la sfera delle quotidiane tentazioni). Tuttavia i numeri pur piccoli rivelano la persistenza di un mondo le cui notizie di rado raggiungono la conoscenza comune.
Una problematica mediazione fra le opposte posizioni è stata tentata dallo scrittore Sergio Quinzio, il quale ha ritenuto difficile, o addirittura impossibile, tracciare una divisione ben netta fra esistenza oggettiva del Diavolo e il Diavolo come proiezione mentale dell'uomo.
La distinzione ha senso per noi, che usiamo certe categorie di pensiero, non è detto che debba averla in sé. La prima affermazione, ha aggiunto Quinzio, pecca per eccesso; ma la seconda pecca, e più gravemente, per difetto, perché non si può ridurre il complesso, più volte millenario mondo delle potenze invisibili a una pura e semplice invenzione dell'uomo modernamente inteso come soggetto autonomo e sovrano, «dimenticando le troppe cose che passano al di sopra della sua testa».
Se le posizioni sono rimaste inconciliabili, le numerose relazioni, anche quelle puramente descrittive e informative stilate da specialisti di ciascun settore, hanno mostrato la straordinaria ricchezza delle immagini di diavoli e diavoletti in tutte le culture, dalla turca alla mongola alla cinese, dall'amerinda alla pellerossa all'africana; e hanno precisato gli stretti collegamenti con la letteratura, la filosofia, i sistemi economico-sociali, la storia della mentalità e dei complessi psicologici dal Medioevo ai tempi moderni.
Persino la fiaba, che cosa sarebbe senza la presenza di un protagonista così duttile e suscettibile di tante metamorfosi? Elide Casali, dell'Università di Bologna, ha condotto un'analisi accurata della vena diabolica nel territorio favolistico, in un ambito poco noto come quello della creatività popolare italiana, tramandata oralmente.
Satana nient'altro che un fantasioso modello culturale? Anche questa potrebbe essere una maniera per esorcizzarlo.

MAGIA / LIBRO

## Apprendisti stregoni

### Sergio Conti spiega i riti esoterici

Mille volte la magia sembrava arrivata al tramonto. E mille volte si è rigenerata. Sempre uguale. Fedele a superstizioni e riti antichissimi. Disprezzata, derisa. Ma al tempo stesso temuta.
I viaggi nello spazio, il trionfo della tecnologia, i progressi della scienza, non hanno eliminato la magia neanche alle soglie del Duemila. Per questo Sergio Conti, uno dei fondatori dell'Istituto di studi parapsicologici di Firenze e presidente dell'Istituto per la ricerca psichica e paranormale «Atlantide», ha voluto rivisitare i vecchi punti di riferimento dell'occultismo in un libro che si intitola «Nel mondo dell'incantesimo» pubblicato negli Oscar Mondadori (pagg. 183, lire 7500).
Conti chiarisce subito le differenze tra magia bianca e magia nera: la prima sfrutta riti e conoscenze esoteriche a fin di bene. La seconda, invece, si riallaccia più direttamente a una contro-filosofia cristiana dove è il Male a presiedere sui destini dell'uomo.
In poco meno di duecento pagine si trovano chiarimenti su fatture e malocchio, talismani e amuleti, zombi e messe nere, significato dei simboli arcani e origine di certe credenze. Un piccolo manuale per orientarsi nell'universo dell'occulto, tra riferimenti cabalistici, filosofici, teologici e astrologici.
Non mancano alcuni capitoli dedicati ai sistemi per difendersi dai riti magici. Fandonie buone solo per catturare l'attenzione delle persone superstiziose? Forse sì. Difficili da sradicare, però.

EDITORIA / MAGNUS

# Un fatto d'immagine

## Fotolibri, marketing, vendita diretta i segreti di un bel fatturato

Servizio di
**Piero Spirito**

UDINE — «Essere Venezia» è forse il loro libro più famoso. Chi non ha visto in una qualche libreria la foto del gondoliere, firmata Fulvio Roiter, che illustra la copertina? Oltre duecentomila copie vendute in mezzo mondo, un vero record per un prodotto editoriale non sempre di facile smercio: il libro-oggetto. Eppure sul volume d'immagine, «d'arredamento», sul fotolibro di alta qualità, la Magnus Edizioni ha puntato sin dalla sua nascita, avvenuta una decina di anni fa nelle officine della «Grafiche Lema» di Pordenone.
Succede sempre così: quando un'azienda grafica lavora a pieno ritmo, la tentazione di stampare in proprio si fa prima o poi irresistibile. E' per questo che René Leonarduzzi e Antonio Stella (soci, amici e cognati), decisero nel 1977 di sfruttare la decennale esperienza di fotocomposizione e stampa offset della Lema per pubblicare un libro fotografico, quell' «Essere Venezia», appunto, che rappresentò il loro debutto editoriale e il primo di quaranta titoli turistico-fotografici destinati ai mercati nazionali ed esteri.
A dieci anni di distanza, con un milione di copie vendute, la Magnus è una delle maggiori aziende italiane produttrici di fotolibri. La sede, una modernissima struttura di duemila metri quadrati tra uffici e magazzini, si trova nei pressi di Fagagna, a pochi chilometri da Udine. Qui lavorano quattro impiegati più il presidente, Leonarduzzi, e l'amministratore, Stella. Sei persone in tutto per una casa editrice che fattura tre miliardi all'anno, e che, con il 25 per cento del volume d'affari, è il fiore all'occhiello del gruppo aziendale costituito dalla Magnus, dalla Lema e dalla Sie.
Quest'ultima società, fondata da poco, è specializzata nella realizzazione «a pacchetto» di «house organ» (giornali aziendali), e annovera tra i suoi clienti l'Alitalia, la Semi, l'Agip.
Quella della Magnus è dunque una strategia editoriale e di marketing articolata e agile a un tempo, in grado di assicurare, attraverso una distribuzione centrata sulla vendita diretta (le librerie coprono solo il 30 per cento del venduto), margini di rischio assai ristretti. Una fitta rete di agenti si adopera a largo raggio per offrire i lussuosi volumi siglati Magnus ovunque vi sia un bisogno di promozione tramite libri.
Gran parte dei titoli in catalogo sono inoltre pubblicati su commissione, dalle ditte private fino ai governi esteri (curioso, al riguardo, un libro fotografico sul Libano con le straordinarie immagini di una terra che praticamente non esiste più).
Lo sbocco internazionale è in realtà il polmone vitale dell'editrice udinese. Conscia che il mercato italiano non è assolutamente in grado di assorbire libri dai costi di produzione altissimi come sono i volumi fotografici, sin dagli inizi la Magnus opera in coedizione con partner stranieri, soprattutto in Europa e negli Stati Uniti.
Insomma, manca soltanto il «mailing», e poi Leonarduzzi e Stella si possono vantare di aver invaso tutti, o quasi, i canali di vendita. A dire il vero lo hanno già fatto, perché la collana «Omnibook», con i suoi repertori a uso e consumo di grafici e designer, viene distribuita a una scelta clientela secondo un preciso indirizzario.
Non paga dei risultati raggiunti con il libro-oggetto a carattere prevalentemente turistico, la Magnus da un paio d'anni a questa parte punta anche al libro d'arte vero e proprio, con tanto di testo scritto, e scritto bene. Primo titolo della serie, «Civiltà delle ville venete». E' uno splendido e costoso volume di grande formato, dove le 438 fotografie a colori, realizzate da Paolo Marton, «non sono più confinate a un ruolo di illustrazione del testo critico - come tiene a precisare Leonarduzzi -, ma sono totalmente autonome, dotate cioè di una valenza critica ed esplicativa propria». La stesura del testo è stata affidata a Michelangelo Muraro, uno dei massimi esperti del settore, mentre l'introduzione è firmata da James Ackermann. Tradotto in tre lingue, il volume ha avuto un successo di critica immediato.
Ma la galoppata della Magnus non si ferma qui. Se da un lato il risiedere in Friuli, «in provincia», permette agli editori di rispettare i «tempi distesi di realizzazione» che impone il libro fotografico, dall'altro comincia a farsi pressante l'esigenza di piazzare un caposaldo oltre che a Roma, dove c'è la sede della Sie, anche a Milano, patria dell'editoria. Si tratterà, spiegano Leonarduzzi e Stella, di un ufficio commerciale al servizio delle tre aziende, che darà al gruppo anche un sicuro ritorno «d'immagine».

EDITORIA / INTERVISTA

## Guida culturale? No!

### «Oggi bisogna essere imprenditori»



**L'immagine di copertina di uno dei più bei libri editi da Magnus: «Civiltà delle ville venete» di Michelangelo Muraro. (Foto di Paolo Marton)**

UDINE — René Leonarduzzi e Antonio Stella, rispettivamente presidente e amministratore della Magnus Edizioni. Ma, dicono i due soci, quei titoli stanno lì solo per dovere d'etichetta, in verità tra loro c'è un tale affiatamento, una tale identità di vedute, che è difficile dire dove finiscano le competenze dell'uno e inizino quelle dell'altro.
**Qual è il futuro dell'immagine nel libro?**
R.L.: «Oggi è quasi tutto imperniato sulla comunicazione visiva, c'è meno tempo a disposizione per dedicarsi alla lettura. L'immagine nel libro avrà un ruolo sempre più importante».
**E il libro-oggetto, il libro-regalo? Quale potrà essere la sua funzione?**
R.L.: «In Italia abbiamo una situazione anomala rispetto alle altre nazioni, perché da noi c'è una considerazione del libro-oggetto nettamente superiore a quella che si può riscontrare in altri Paesi. Lo dimostra l'interesse delle aziende nei riguardi del libro come veicolo promozionale».
**Però la critica più benevola che viene spesso rivolta ai libri-oggetto, è di essere del tutto inutili.**
A.S.: «E' vero. Però se ad esempio al giapponese che viene in Italia a visitare una certa azienda viene regalato un libro in lingua inglese su Milano, sfogliando il quale egli ha con facilità una sensazione esatta del luogo in cui si trova, ecco che questo volume diventa non solo piacevole, ma anche utile».
**Come e in che direzione sta cambiando il mestiere di editore?**
R.L.: «La mentalità dell',,editore missionario'', della guida culturale, si sta dimostrando sempre più inadatta ai nostri tempi. Nell'editoria oggi bisogna ragionare soprattutto in termini di marketing, in termini economici».
**Sembra una ''messa da requiem'' per il libro di cultura.**
A.S.: «E' una ''messa da requiem'' per l'editore inteso come operatore culturale estraneo alle realtà economiche: si produce cultura se si produce ricchezza, e l'editore è un imprenditore come qualsiasi altro. Fino a dieci anni fa dietro il paravento della cultura molti errori venivano perdonati, oggi questo non è più possibile».
[p. spi.]

EDITORIA

## Viaggiatori d'agenzia

UDINE — Anzitutto cercare sponsorizzazioni. Sono indispensabili, lasciano intendere alla Magnus, per non discostarsi dalla linea editoriale seguita finora, e per continuare a offrire libri di alto prestigio come quelli della collana dei volumi d'arte: dopo le «Ville venete», altri libroni aspettano di entrare nel futuro catalogo dell' editrice di Fagagna. Poi Leonarduzzi e Stella cercheranno di «catturare» la fascia di pubblico media, con un prodotto che non sia costoso e lussuoso come i libri già pubblicati, ma che di quelli conservi la qualità d'immagine. Ed ecco allora il progetto di una nuova collana di titoli turistici, questa volta dedicata ai «viaggiatori d'agenzia», desiderosi di avere fra le mani non una guida turistica di tipo classico né l'opera per il bibliofilo, ma un souvenir di buona fattura. In pratica, dice Leonarduzzi, si tratterà di presentare i soggetti di rilevanza turistica in Italia, con uno stile e un formato leggermente diversi da quelli della collana principale.
Tra i libri-oggetto, o «coffee-table book» come li chiamano gli inglesi, è invece in arrivo un volume sulla Provenza, seguito da uno sulle pattuglie acrobatiche internazionali.
Intanto sta per essere dato alle stampe il quarto volume della serie «Omnibook», che sempre più si rivela non solo un ottimo veicolo promozionale per grafici e designer, ma anche un adeguato strumento di lavoro. E' un risultato tutt'altro che trascurabile questo quarto volume, considerate le difficoltà che ha incontrato la collana al suo apparire: in Italia, dicono alla Magnus, specialmente nel campo del design (e dell'editoria, possiamo aggiungere) non si è ancora ben capita l'utilità di promuovere il proprio lavoro.

TEATRO

# Guerrieri, in privato

## Una mostra, uno spettacolo, una poliedrica figura

LIRICA

## Donizetti per Lavia

BARI — Nuovo impegno produttivo del Teatro Petruzzelli per la stagione lirica ormai in chiusura: il 6 maggio andrà in scena la «Maria Stuarda» di Gaetano Donizetti, per la regia di Gabriele Lavia e la direzione di Evelino Pidò, con Katia Ricciarelli protagonista e un cast di giovani promesse come Caterina Antonacci (la vincitrice ex-aequo del Concorso Callas '88) e di rassicuranti certezze come Pietro Ballo, Paolo Washington e Antonella Trevisan.
Lavia sta lavorando alle prove, dando vita a una lettura dell'opera ideata da Donizetti per il «San Carlo» di Napoli nel 1831 che si annuncia di tutto interesse, soprattutto nella sua dimensione scenografica e nei costumi. Scene elaborate, sontuosi costumi di fattura particolarmente preziosa, forti suggestioni visive, tutto costruito «ad hoc» per questa nuova produzione, sono stati approntati dallo scenografo Agostinucci e dal costumista Viotti per rendere al meglio questa moderna rilettura del capolavoro donizettiano.
Intanto da Parigi è annunciata per la metà di maggio la ripresa al Teatro Chatelet, nell'allestimento del «Petruzzelli», dell'«Ifigenia» di Piccinni.

Servizio di
**Chiara Vatteroni**

ROMA — A due anni dalla morte — una morte stupida e inutile, o infinitamente tragica e incoerente — il Centro Teatro Ateneo e il teatro Politecnico di Roma ricordano la figura di Gerardo Guerrieri, con una mostra di fotografie e uno spettacolo affidato alla regia e all'interpretazione di Mario Maranzana.
Dare una definizione unica e schematica di Guerrieri è impresa praticamente impossibile: nel campo del teatro, egli ha ricoperto tutti i possibili ruoli, dal critico al regista, dal traduttore all'organizzatore. A lui, per esempio, si deve la fondazione del Teatro Club di Roma, grazie al quale sono stati importati alcuni dei registi e degli spettacoli dell'avanguardia internazionale.
Né si può dimenticare il cinema, al quale Guerrieri si avvicinò come sceneggiatore e collaboratore di De Sica in due film importantissimi per il neorealismo italiano, «Sciuscià» e «Ladri di biciclette». Ma questa affannata poliedricità fa parte del versante «pubblico» di Gerardo Guerrieri, il versante in cui la sua estrema, quasi ansiosa, curiosità, è quantificabile in un'attività i cui prodotti possono essere allineati ordinatamente su librerie, archivi, registri.
La mostra e lo spettacolo vogliono invece gettare una prima luce sul Guerrieri più «privato», e quindi allineano pensieri, lettere, annotazioni, fotografie, tutto un bagaglio di intimità che giace accatastato in decine e decine di casse. Sì, perché l'ansia visiva, quell'ansia accumulatrice, quella curiosità che, professionalmente, si era tradotta in poliedricità culturale, nella vita privata significava l'attenzione lucida e spietata per il particolare, per lo stato d'animo fugace e passeggero ma, non per questo, trascurabile.
Più che le fotografie dei molti viaggi (in Europa ma soprattutto in Oriente; da qui, il suggestivo titolo de «Il milione di Gerardo Guerrieri», dato alla mostra), ciò che più colpisce sono le lettere, i foglietti di appunti personali, sempre a caccia di un pensiero, della definizione puntualissima, microscopica quasi, di una sensazione o di un progetto culturale, come se all'orizzonte si profilasse il terrore dell'Oblio, della Dimenticanza.
Fulcro, invece, dello spettacolo curato da Mario Maranzana è la definizione del Sé, la scomposizione delle proprie reazioni, una visione scorporata e molto critica della propria «maschera». Il monologo, infatti, è intitolato «Dramatis Persona in persona», in un voluto gioco prospettico che rimanda il pubblico nel privato e viceversa. Sul palcoscenico è ricostruito lo scorcio di uno studiolo, con la proliferazione selvaggia delle carte e delle macchine da scrivere. Sul fondo, uno schermo su cui proiettare diapositive o le ombre di un percussionista e di un clarinettista.
Il tono scelto da Maranzana per la difficile impresa di legare tra loro sparse annotazioni è quello di un'esasperazione a metà tra rabbia e delusione. Rabbia per la consapevolezza di un Personaggio stabilmente sovrapposto al volto più vero; delusione per l'altrui superficialità, incapace di individuare la realtà celata dalla maschera.



## Whitney in Europa

**ROTTERDAM — Sarà una delle protagoniste della lunga estate calda del pop in Italia, assieme (solo per fare qualche nome) a Bruce Springsteen, a Prince, a Michael Jackson, a Terence Trent d'Arby, a Frank Zappa, ai Pink Floyd. Whitney Houston, la bellissima nipotina di Dionne Warwick, ha iniziato in Olanda la sua lunga tournée europea (la foto si riferisce al concerto di Rotterdam). In giugno sarà protagonista di due recital italiani: a Roma il giorno 8, a Milano il 12.**

CINEMA

# Dietro Truffaut amare cose

## Edito in Francia un corposo carteggio del regista di «Jules e Jim»

ROMA — E' stato appena pubblicato in Francia, con il titolo «Correspondance», il fluviale e appassionato epistolario di Francois Truffaut. Un carteggio di 500 lettere, quasi settecento pagine, intercorso tra il regista e molti colleghi della «nouvelle vague», intellettuali, uomini di cinema, amici e studenti.
Il materiale è stato raccolto da Gilles Jacob e Claude de Givray. La prefazione è affidata a Jean Luc Godard. Con lui Truffaut ebbe, tra il 1973 e il 1974, lo scambio più lungo, polemico, a tratti virulento — ma anche emblematico delle diverse personalità dei due registi — sul modo di intendere il cinema, la vita, la politica, il mondo.
Scrive Godard oggi, senza retorica e con il gusto del paradosso: «Le lettere di un ragazzo che soffriva violentemente per non saper scrivere dimostrano come quello che si dice trionfa su quello che non si dice, ma si vede. Francois forse è morto. Io, forse sono vivo, ma dov'è la differenza?».
L'autore de «I 400 colpi» e di «Effetto notte» così scriveva all'autore di «A bout de souffle» nel maggio del 1973, rispondendo a una lettera nella quale Godard lo accusava di essere un «bugiardo» dopo aver visto «La nuit americaine»: «Sei sempre stato un dandy. Come quando hai inviato il telegramma a De Gaulle per la sua prostata, come quando pretendi di mostrare la verità al cinema, quando liquidi la troupe. Ami i gesti e le dichiarazioni spettacolari, sei impermeabile alla vanità. Chi ti tratta da genio, se non quella famosa ''gauche'' elegante che va da Susan Sontag a Bertolucci? Tra il tuo interesse per le masse e il tuo narcisismo, non c'è spazio per nient'altro».

*Libro fluviale e appassionato denso della «morale» di un uomo che prese tante volte posizione sulla politica e sul «mestiere»*

L'epistolario di Truffaut copre un arco di 39 anni, dal 1945 al 1984, dunque fino alla sua morte, avvenuta il 21 ottobre di quell'anno all'ospedale americano di Neuilly. Il regista ha realizzato ventun lungometraggi, uno sketch, tre cortometraggi. Ha scritto dieci libri, tredici prefazioni e centinaia di articoli per le riviste «Arts», «Elle» e «Le cahiers du cinema». Ha tre figli. L'ultima, Josephine, è nata dalla sua storia con Fanny Ardant, musa cinematografica dalla bruna sensualità.
Dalla «Correspondance» — ha osservato «Le Monde» — emerge il ritratto di un uomo che ha contribuito alla piccola storia del cinema: un uomo inquieto, attento al rischio di ferire gli altri, alle minuscole tenerezze dalle quali a volte dipende la riuscita di un istante, di una vita, di un'opera.
La critica ha parlato della «morale personale» di Truffaut, che si delinea in un anno di fuoco, il 1969. Il regista comincerà a evitare tutti quelli che non lo amano, si rifiuterà di prendere parte a giurie di manifestazioni e premi, di sottoscrivere iniziative.
Truffaut non ha mai votato. In una delle sue lettere afferma di «aver mai provato sentimento alcuno per nessun capo di Stato». Negli anni più politici si dichiara anarchico, privo di ideologie ma dotato di una morale. Denuncerà, nel 1975, la censura da parte di Jacques Chirac del progetto di un trattato storico affidato a Sartre.
La «Correspondance» è come un'autobiografia. Truffaut la dice lunga sulla sua concezione dell'arte. Accusa Renè Clement di aver dato prova di «sfrontata volgarità» nell'aver accettato la trasposizione dello «Swann» di Proust. Egli rifiuterà le proposte di trarre film da «Viaggio al termine della notte», da «Lo straniero» di Camus e da «Il castello» di Kafka. Preferirà il Rochè di «Jules e Jim». Non si toccano i monumenti della letteratura dai quali i lettori hanno già tratto il proprio film mentale.
In una lettera a Jean Louis Bory (dicembre del 1974) si apprende che un produttore italiano aveva proposto a Truffaut uno spot con Soraya, in cambio della distribuzione de «La calda amante in Italia». Egli rifiuterà e Soraya sarà ereditata (così scrive l'autore) da Antonioni.
Per «La mia droga si chiama Julie», i finanziatori vorrebbero affiancare Brigitte Bardot e Jean Paul Belmondo. «Non se ne parla — comunica il regista a Jean Louis Bory nella stessa lettera —. O sarà Catherine Deneuve o nessun'altra. Lo aiuterà Jeanne Moreau a fare il film a modo suo, prestandogli dei soldi.
In molte lettere Truffaut parla d'amore: «In mancanza del genio di Balzac — scrive — io ho una vita sentimentale molto complicata. Gli oggetti dei miei amori hanno o sedici oppure quarant'anni. Mi concedo qualche relazione equivoca tra le due età: giovani figlie di famiglia, vedove... Amo dello stesso amore Antoine Doinel, Catherine, Julie, Montag e Adele H.».
Il regista di «Jules e Jim» parla anche delle armi: «Le mie avventure militari riempirebbero un libro. Mi sono arruolato per un dispiacere sentimentale, per tre anni, quando ne avevo 18 (nel dicembre del 1950). Per non andare a fare la guerra in Indocina ho disertato, sono stato catturato e messo in prigione. Per farmi uscire, André Bazin è riuscito a farmi entrare in un ospedale psichiatrico».
E parla dell'erotismo: «Sul water e in prigione ho sempre rispolverato questi versi graziosi: L'amore si accende sotto i pantaloni e si spegne sotto le gonne». E della morte: «Ho troppi morti intorno a me. Dopo la scomparsa di Francoise Dorleac (protagonista de ''La peu douce'' e sorella di Catherine Deneuve) ho deciso — scrive nel febbraio del 1970 — di non partecipare più a un funerale. Non è la tristezza a oscurarci, ma gli anni, perché noi non viviamo solo tra i vivi, ma anche con tutti quelli che hanno contato qualcosa nella nostra vita».

## RAIUNO

**8.25** Il mondo di Quark. A cura di Pietro Angela.
**9.25** Santa Messa di Sua Santità Giovanni Paolo II. «Beatificazione dei servi di Dio».
**12.30** Parole di vita: Le notizie. A cura di Carlo De Biase.
**12.35** Linea Verde. A cura di Federico Fazzuoli.
**13.00** Tg L'una. Rotocalco della domenica.
**13.30** Tg1 Notizie.
**13.55** Toto-Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
**14.00** Lino Banfi presenta «Domenica in...». Programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo. Con Toto Cutugno.
**14.20** Notizie sportive. Domenica in...
**16.20** Notizie sportive. Domenica in...
**17.20** Notizie sportive. Domenica in...
**18.25** 90.o minuto.
**18.50** Domenica in...
**19.50** Che tempo fa.
**20.00** Telegiornale.
**20.30** «ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI» (1973). Regia di E.B. Clucher, con Giuliano Gemma, Bud Spencer, Robert Middleton.
**22.05** La domenica sportiva, di Tito Stagno.
**24.00** Tg 1 Notte - Che tempo fa.
**0.10** Il libro, un amico.

## RAIDUE

**8.30** Patatrac.
**9.50** Piediluco, canottaggio, regata internazionale «Memorial d'Aloja».
**10.50** Matinée al cinema. «Andy Hardy un ragazzo degli anni '40». (V). «L'ASCESA DELLA FAMIGLIA HARDY» (1939). Film commedia. Regia di George B. Seitz. Con Mickey Rooney,
**12.15** Week-end, presenta Giovanna Maldotti.
**12.30** Piccoli e grandi fans.
**13.00** Tg2 - Ore tredici - Meteo 2.
**13.30** Piccoli e grandi fans (2.a parte).
**15.40** Tg 2 Studio & stadio. A cura di Beppe Berti, Remo Pascucci, Lino Ceccarelli. Eurovisione, Spagna, Jarama, motociclismo, G.P. di Spagna. Roma, Ippica, Premio Regina Elena.
**16.40** Chi tiriamo in ballo. Presenta Gigi Sabani. Con S. Bettoja, P. Caselli, G. Fossà, M. Musi, A. Tovaglia.
**18.50** Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di Serie «A».
**19.35** Meteo 2 - Previsioni del tempo.
**19.45** Tg 2 - Telegiornale.
**20.00** Speciale Tg2. Elezioni francesi.
**20.30** Tg2 - Domenica Sprint di N. De Luca, L. Ceccarelli, R. Pascucci, G. Garessino.
**20.45** «UN TURCO NAPOLETANO». Film con Totò.
**22.15** Tg2 - Stasera - Meteo 2.
**22.30** Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano «Mixer».
**23.40** Sorgente di vita.
**0.05** Dse: L'aquilone, settimanale di arte, lettere, scienza e spettacolo.

## RAITRE

**9.30** Tg3 - Domenica.
**10.30** Musica Musica, i concerti di Raitre. Dall'auditorium del Foro Italico in Roma, concerto sinfonico diretto da Aldo Ceccato, pianista Aldo Cicciolini. Orchestra Filarmonica di Bergen. Robert Schumann, concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra, solista Aldo Cicciolini.
**11.15** Eurovisione da Jarama (Spagna), motociclismo, G.P. di Spagna (125 cc).
**11.45** «LA MOGLIE BUGIARDA» (1937) film. Regia di Wesley Ruggles con Carole Lombard, Fred Mac Murry.
**13.05** Pubblimania, di Romano Frassa ed Enrico Ghezzi.
**14.00** Rai regione, Telegiornale regionale.
**14.10** Waku-Waku, gioco con gli animali.
**15.00** Và pensiero, di Andrea Barbato, con O. Beha, G. Benti, E. Giordano. Nel corso del programma, Eurovisione, Montecarlo, tennis, Torneo internazionale, finali.
**17.45** Como, nuoto, Quadrangolare internazionale.
**18.25** Calcio Serie B.
**19.00** Tg3 con Domenica gol di Aldo Biscardi - Meteo 3.
**19.30** Rai regione, Telegiornale regionale.
**19.40** Sport Regione.
**20.00** 20 anni prima. Schegge.
**20.30** Alla ricerca dell'Arca, settimanale dell'avventura tra memoria e attualità ideato e condotto da Mino Damato.
**22.40** Appuntamento al cinema.
**22.45** Tg3 Notte.
**23.00** Rai regione, calcio.

### *Radiouno*

Ondaverde Uno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.56, 17, 18.56, 21.30, 23.20.
Giornali radio: 8, 10.16, 13, 19, 23.
6: Il guastafeste, con Massimo Wertmuller; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Mirror, lo spettacolo allo specchio; 8.40: Quotidiano domenica: la notizia della settimana; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Varietà Varietà; 11.52: Ondaverde camionisti; 12: Le piace la radio?; 14: Sottotiro, con Gloria Satta; 14.30: Vita da single, di P. Fassio e A. Reda; 15-17.33: Carta Bianca stereo; 16.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Gr1 Tuttobasket; 20.25: Ascolta si fa sera; 20.10: Nuovi orizzonti; 20.40; Radiouno Serata domenica: Stagione lirica oggi, «Rigoletto» di G. Verdi, nell'int. (21.43) Saper dovreste; 23.13: La telefonata, di Angelo Sabatini; 23.28: Chiusura.
**STEREOUNO**
14.30: Vita da single; 15: Carta bianca stereo; 16.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30, 18.56, 22.57: Ondaverde uno; 19: Gr1 sera; 18.29: Gr1 Sport, Tuttobasket; 20.05, 23.59: Stereouno sera; 21.30: Gr1 in breve; 23: Gr1 ultima edizione.

### *Radiodue*

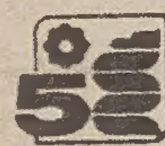
Ondaverde Due, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.50, 16.47, 17.45, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.53, 16.50, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Carissima radio, con Enzo Decaro; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa a cura di Luca Liguori; 8.45: Una lettera, un'occasione di storia, di G. Losolo (5): «Madame Curie, la donna scienziata», regia di G. Ciarpaglini; 9.35: Latte o limone; 11: L'uomo della domenica: Paolo Giuntella; 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Mille e una canzone; 14.10: Programmi regionali; 14.30, 16.30, 18.15: Stereosport; 15.20-17.30: Domenica Sport; 20: L'ora della musica, di L. Padellaro; 21: Cara Contessa, memorie del '68 nelle sue canzoni, di A. Gozzi; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, un personaggio e la sua terra: Fernanda Pivano; 23.28: Chiusura.
**STEREODUE**
14.30: Stereosport; 15.15, 16.20, 19.26, 22.27: Ondaverdedue; 15.18: Gr2 Notizie; 15.20, 17.30: Domenica sport; 15.18, 16.23, 18.30: Gr Notizie; 18.32: Il meglio della hit; 19.30: Gr2 radio sera; 20, 23.59: Fm musica, disconovità; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 radionotte; 23: Dj Mix, chiusura.

### *Radiotre*

Ondaverde Tre, Radiotre, Gr3: 7.23, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45.
6: Preludio; 6.55-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica Tre, settimanale; 12: Uomini e profeti: «Tempo del sogno»; 12.30: Festival della Carinzia '87; 13.15: Da Firenze, Immagini del dandismo (4); 14: Antologia di Radiotre, itinerario vario in forma radiofonica con Luigi Pinto; 18.30: L'Inferno di Dante, lettura integrale a più voci (29.o canto); 20.05: Concerto barocco; 21: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, XXIV Festival di Nuova consonanza: «Il pianoforte oggi», nell'int. (ore 21.40) Libri novità; 22: La finestra aperta; 22.10: Ludwig van Beethoven; 22.30: «Duello all'America», racconto di Riccardo Bacchelli, regia di G. Rocca; 22.50: Il tema della notte dal Romanticismo a oggi (4): Il notturno da Chopin a Fauré; 23.58: Chiusura.
**STEREONOTTE**
24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde musica e notizie; 5.45: Il giornale dall'Italia, Onda Verde notte, Notturno italiano; 23.31: Musica e altro, l'essenziale e la meraviglia, la musica nell'esperienza di Bruno Munari; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 2.06: Un po' di jazz; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: Finestra sul Golfo; 5.36: Per un buongiorno.
Notiziario in italiano alle ore 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33. 5.33.

### *Radio regionale*

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: El Campanon; 12.35: Giornale radio; 19.30: Giornale radio.
**Trasmissioni per gli italiani in Istria.** 14.30: El Campanon; 15: La voce di Alpe Adria; 15.30: Notiziario.
**Trasmissioni in lingua slovena.** 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa; 9.45: Rassegna della stampa slovena in Italia; 9.55: Tavolozza musicale; 10.15: Teatro dei ragazzi; 10.45: Tavolozza musicale; 11: Canto diurno di una Peppina errante, cabaret radiofonico; 11.20: Tavolozza musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.50: Tavolozza musicale; 15: Rotocalco della domenica; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.



**8.30** (News): «Le frontiere dello spirito» - Rubrica di attualità religiosa di monsignor Claudio Sorgi.
**9.30** (News): «Qui casa» - Rubrica di arredamento.
**10.00** (Telefilm): Lottery - «New York».
**11.00** (News): Il Girasole - Conduce Raffaella Bianchi.
**11.30** (Telefilm): I 5 del 5o piano - (12/a puntata).
**12.00** (Telefilm): Love Boat - «Un promettente equivoco».
**13.00** (Musicale): «Superclassifica show»
**14.50** «Forum» - Conduce Catherine Spaak.
**15.20** «Ok Bimbi» - Con Sbirulino.
**16.00** «Parole d'oro» - Gioco
**17.15** (Film).
**19.05** «Casa Vianello» - Situation Comedy
**19.35** «Tra moglie e marito Vip»
**20.30** (Miniserie): «Mamma Lucia» - Con Sophia Loren, Edward James Olson, John Turturro. Regia di Stuart Cooper. (terza e ultima puntata).
**22.30** «Nonsolomoda, Blu notte rosa shocking». Rubrica di attualità diretta da Fabrizio Pasquero.
**23.30** (Telefilm): McGruder e Loud
**0.30** (Telefilm): Gli intoccabili.
**0.15** (Telefilm): Squadra speciale



**8.30** Bim, bum, bam - Con Manuela, Paolo e Uan (Cartoni animati)
**10.30** (Telefilm): Gemelli Edison.
**11.00** (Telefilm): Manimal - «Illusione».
**12.00** (Telefilm): Automan - «Un ologramma innamorato».
**13.00** Grand Prix - Settimanale motoristico condotto da A. De Adamich.
**14.00** (Film): «L'ORO DEL MONDO» - Con Romina Power, Al Bano, Linda Christian - Regia di Aldo Grimaldi. (Italia 1968) -
**16.00** (Telefilm): Legmen - «Via per miracolo».
**17.00** Bim, bum, bam Cartonissimi con Manuela, Paolo e Uan (cartoni animati).
**18.30** (Cartone animato): Foofur Superstar.
**19.00** (Cartone animato): Denni - «Il cilindro magico».
**20.00** (Cartone animato): I Puffi - «Il vecchio orsachiotto».
**20.30** (Show): «Il meglio di Drive In» - Con Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Tini Cansino.
**22.15** (Show): «Provini» - Condotto da Gianni Ippoliti.
**23.00** (Film): «CYBORG 2087 - META' UOMO META' MACCHINA...» Con Michael Rennie, Wendell Corey.
**0.35** (Film): «IL SEGRETO DELLO SCORPIONE» - Con Ralex Cord, Shirley Eaton.



**8.00** (News) - «Il mondo di domani». (Rubrica religiosa).
**8.30** (Telefilm): La grande vallata.
**9.15** (News): Italia domanda - (replica).
**10.20** (News): La primavera di Gorbaciov - (replica).
**11.00** (News): Parlamento in - (replica).
**12.00** (News): Tivù-Tivù - Settimanale di attualità a cura di Arrigo Levi.
**13.00** (News): Dovere di cronaca - (replica).
**14.00** Ciao Ciao - Programma per ragazzi, conducono Giorgia e Four. (Cartoni animati).
**15.30** (Film): Ciclo «Shirley Temple» - «NON SIAMO PIU' BAMBINI» - Con Shirley Temple, Jack Oakie. Regia di Allan Dwan. (Usa 1940) - Commedia.
**17.30** Sport d'elite: Golf - (replica).
**18.30** (News): Bing Bang - (replica).
**19.30** (News): Tivù tivù - (replica).
**20.30** (Film): «INTRIGO INTERNAZIONALE» - Con Cary Grant, Eve Marie Saint, James Mason. Regia di Alfred Hitchcock. (Usa 1959) - Spionaggio.
**23.15** (News): Tivù tivù - (replica).
**0.15** (News): Big Bang - (replica).
**1.15** (Telefilm): Vegas - «Uccidete Dan Tanna».
**2.10** (Telefilm): Missione Impossibile - «Illusione».

### ODEON-TRIVENETA

**14.30** Film: Week end al cinema (1941): «UNA MOGLIE MODELLO», regia Vojtech Jasny, con Joan Blondell, Dick Powell.
**16.30** Film: Gli allegri eroi di Cinecittà (1964): «GLI EROI DEL WEST», regia Stefano Vanzina, con Walter Chiari, Raimondo Vianello.
**18.30** I favolosi Ciarmins.
**19.00** Rubrica, Parliamo di pesca.
**19.30** Film - ciclo: «I classici animati»: Ivanhoe.
**20.30** Film - ciclo: «Domenica in giallo»: «IL CASO DRABLE», regia Donald Siegel, con Michael Caine, Donald Pleasence.
**22.30** Benny Hill Show.
**23.00** Rubrica scientifica, Beyond 2000
**24.00** Catch.
**1.30** Film: «APACHE IN AGGUATO».

### TELEQUATTRO

**18.45** Roberta Pelle.
**19.15** Speciale Regione (replica).
**19.30** Telequattro Sport, in studio Guerrino Bernardis.
**23.00** Telequattro Sport Notte.

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

### TMC-TELEANTENNA

**9.00** Snack, Cartoni animati.
**10.45** Opinioni a confronto.
**11.00** La settimana politica, commento di Gianni Giuricin.
**11.15** Motociclismo, Campionati mondiali, Gran Premio di Spagna, in diretta da Jerez, 125 cc.
**12.00** Angelus, in diretta da Piazza San Pietro.
**12.15** Domenica Montecarlo Sport. Tennis, Campionati internazionali di Montecarlo; 16: Motociclismo, Campionati mondiali; Galoppo, Gp Regina Elena; 18: Calcio, Coppa di Lega Inglese.
**20.00** Tmc News, Telegiornale.
**20.30** Matlock, Telefilm poliziesco.
**21.30** Telecronaca pallamano: Cividin-Imola.
**22.30** Bravo, il concerto della domenica: Wolfgang Amadeus Mozart, Friedrich Georg Handel.
**23.30** Cine club: «LAMA ALLA GOLA», giallo, con James Mason, Rod Steiger, Angie Dickinson.

### TVM

**14.30** Roberta Pelle.
**15.00** Cartoni animati.
**18.00** Roberta Pelle.
**18.30** Telefilm, S.O.S.
**18.55** Telefilm, Detective.
**19.20** Prima visione.
**19.30** TVM Notizie.
**20.00** Roberta Pelle.
**20.30** Film: «UNA STREGA».
**22.10** Prima visione.
**22.25** TVM Notizie.
**22.50** Film: «SETTIMO POTERE».

### TELECAPODISTRIA

**9.30** «Juke box». La storia dello sport a richiesta (replica).
**10.00** Il meglio di «Sport spettacolo». Gli eventi sportivi più spettacolari.
**13.30** Telegiornale.
**13.40** Tennis. Torneo di Montecarlo. In diretta: finale.
**17.00** Motociclismo. Campionato mondiale. Gran premio di Spagna 250 cc e 500 cc.
**17.30** Juke box. La storia dello sport a richiesta (replica).
**19.00** Tennis. Torneo Volvo di Chicago: finale (sintesi).
**20.30** Calcio. Coppa di Lega inglese. Da Wembley: Arsenal/Luton.
**22.15** Telegiornale.
**22.25** Il meglio di «Sport spettacolo».

### TELEFRIULI

**11.15** «La conquista di Luche», telefilm.
**12.15** «Cronache dei motori», rubrica.
**12.45** «Regione verde», rubrica (replica).
**13.15** «Buine sere Friul», varietà (replica).
**15.45** Il sindaco e la sua gente: Splimbergo, 1.a parte, replica.
**17.30** «Sei giovani solo due volte», telefilm.
**18.00** Capitali d'Europa: Città del Vaticano (documentario).
**19.00** «Telefriuli Sport», risultati e commenti.
**20.00** «La vita comincia a quarant'anni», telefilm.
**20.30** «la strada a spirale» film con Rock Hudson.

### TELEPORDENONE

**11.00** Dalla parte del consumatore.
**13.00** «Il tappeto orientale» rubrica.
**14.00** Una settimana Tpn. sport.
**15.30** Film.
**17.00** Nuova Elettronica.
**18.00** «Marron glace» telefilm.
**20.30** «IL FIGLIO DI CLEOPATRA», film.
**22.00** «Daniel Boone» telefilm.
**22.45** Jupiter.
**23.15** Redazionale.

### ITALIA 7 - TELEPADOVA

**8.30** Sempre insieme.
**13.00** Profondo News.
**14.00** Italia 7, per la vita.
**15.00** Film: «IL BUIO IN CIMA ALLE SCALE».
**18.00** Top of the pops.
**18.30** Usa News.
**19.30** Falcon Crest.
**20.30** Film: «IL GRANDE UNO ROSSO», regia di Samuel Fuller, con Lee Marvin e Mark Hamill.
**22.45** Fuorigioco.
**23.45** Il boss del dollaro.
**0.45** Film.



Kirk Douglas (Italia 7, 20.30)

CANALE 5

# Sofia Loren si congeda

Sofia Loren, ritornata in Italia grazie alla Tv (eccezione fatta per due brevi soggiorni a Roma e a Milano), si accomiaterà dal pubblico, che per rivederla si è sintonizzato alle 20.30 su Canale 5 in occasione della messa in onda del film di Stuart Cooper, «Mamma Lucia». Provata dalla lotta per la sopravvivenza e dalle vicende matrimoniali, Lucia, vedova, rifiuta di sposare Andrew McKaig, il medico che ha curato la figlia Octavia. Prevale ormai in lei il sentimento della maternità che la induce a soffocare la femminilità. Rinunciando a essere donna.

Lucia vive di riflesso le attese e le speranze dei figli e, per amore di coloro che ha messo al mondo, fatto appello a tutte le sue forze, acquista una nuova sognata casa a Long Island. Con spirito tipicamente meridionale, Lucia Angeluzzi Corbo (protagonista del romanzo dell'italo-americano Mario Puzo «The fortunate pilgrim» ha sempre pensato a quattro mura sue per poter vivere accanto alle proprie creature, dando e ricevendo affetto. La prospettiva, infatti, di una casa la tranquillizza e le fa accettare le prove della vita di cui, spesso, sono causa i figli.

Retequattro, 12

**«Tivù tivù»**

Dieci fotografie, con nomi e cognomi. Sono le «nuove Br», tra le quali forse si annidano gli esecutori materiali dell'assassinio Ruffilli. Sono i volti e le identità dei terroristi ai quali sarà dedicata su Retequattro la trasmissione di Arrigo Levi «Tivù Tivù», in onda alle 12 e in replica alle 19.30 e alle 23.15.

Le fotografie apparse in questi giorni sui giornali non sono le uniche in possesso delle forze dell'ordine. Ma chi sono le nuove Br? Come sono organizzate? Come si muovono all'interno della società? Sono queste le domande che Franco Bucarelli, autore dell'inchiesta, rivolgerà a investigatori e magistrati, per tentare di dare una fisionomia precisa al riaffacciarsi del fenomeno terroristico.

Retequattro, 20.30

**«L'intrigo»**

Nel panorama attuale del cinema d'avventura, e in quello del poliziesco in particolare, le emozioni e i colpi di scena ideati da Alfred Hitchcock per i suoi film più celebri (da «Psyco» a «Io ti salverò») possono perfino far sorridere tanto sono eleganti, sommessi e qualche volta addirittura ingenui.
Perché allora critici e saggisti continuano a considerare «Hitch» un insuperabile maestro del crimine e del cinema? Una possibile risposta può venire dal film «Intrigo internazionale» che Retequattro trasmette alle 20.30. Girato nel 1959 con una lunghezza inconsueta per il regista (poco più di due ore), «North by Northwest» è una classica spy-story con tutte le incertezze che il «genere» mostrava alla fine degli anno '50.

Raidue, 22.30

**«Mixer»**

Qual è l'inquietante rapporto tra pubblicità e politica? A poche ore dai risultati elettorali per la corsa all'Eliseo, «Mixer» (Raidue, 22.30) presenta uno special sulle elezioni francesi. Quali sono state le tappe delle campagne elettorali dei principali candidati, quali gli argomenti che hanno toccato maggiormente l'interesse dei francesi, quali le caratteristiche di uno scontro giocato unicamente sul video? Lo diranno i protagonisti, i pubblicitari e i creativi, i veri «burattinai» di tutta l'operazione. E lo si vedrà nelle immagini degli spot di ciascun candidato.

Raitre, 20.30

**«Damato show»**

«Alla ricerca dell'arca» (Raitre, 20.30). E' il settimanale dell'avventura, tra memorie e attualità, ideato e condotto da Mino Damato con la collaborazione di Angelo Sabbatini. Dodici telecamere puntate sui misteri delle piramidi di Giza. Testimone d'eccezione Omar Sharif. Damato presenta i tesori egizi ritrovati, dopo 80 anni, nel castello di Lord Carnarvon, in Inghilterra.



Cary Grant (Retequattro, 20.30)


## RISTORANTI E RITROVI

***Trattoria Barone Rosso ex Palestina***
Via Costalunga 230, tel. 814214. Si riapre il giardino con la griglia estiva. Pranzi e cene.

***Discoteca Vogue Sistiana***
Domenica e mercoledì revival anni '60. Giovedì ballo dei Single, ingresso libero ore 21.30.

***Gnoccoteca Al Prussiano***
Aperto anche domani. Tel. 54397.

***Dancing Paradiso***
Trieste, via Flavia. Pomeriggio ore 15 alle 19.30 gran disco. Stasera dalle 21 all'una l'orchestra Manuela e i Matador. Liscio e anni Sessanta.

***Akropolis***
Cena greca 10.000. Toti 21.

***Spaghettoteca El Sombrero***
Via delle Doccie 16/2, tel. 54561. Fino alle 02. Chiusura mercoledì.

***Gradisca d'Isonzo***
Enoteca regionale permanente «La Serenissima». 23.o concorso Mostra dei vini del F.V.G. GRAN PREMIO NOE' e manifestazioni collaterali fino al 1.o maggio 1988.

***Piadina e griglia alla Posada***
Pranzi e cene. 811226.

***Al Portego - S. Lorenzo di Fiumicello***
Pranzi e cene, sala per cene aziendali e banchetti, comunioni, cresime, battesimi, matrimoni. 0431/918768.


## TEATRI E CINEMA DI TRIESTE

**TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1987/'88.** Oggi alle ore **16** sesta (turni G) di «Aida» di G. Verdi. Direttore Rico Saccani, regia di Virginio Puecher. Biglietteria del Teatro. Martedì alle ore **20** settima (turni C/H).

**TEATRO G. VERDI. Stagione sinfonico cameristica.** Informazioni e sottoscrizione abbonamenti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).

**TEATRO STABILE. Politeama Rossetti.** Ore 16: (ultima recita) il Gruppo della Rocca presenta «Happy End» di Bertolt Brecht/Kurt Weill. Regia di Dino Desiata. Spettacolo fuori abbonamento. Sconto agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**TEATRO STABILE. Politeama Rossetti:** dal 27 aprile all'8 maggio il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. In abbonamento: tagliando n. 10. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**TEATRO CRISTALLO.** Ore **16.30**: la Contrada presenta «In mezo a 'ste disgrazie el tuo ricordo» di Edda Vidiz, regia di Francesco Macedonio. Prevendita: Utat, galleria Protti 2; al Cristallo un'ora prima dello spettacolo. «Invito a teatro 1988» in collaborazione con la Provincia di Trieste.

**TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4.** Oggi alle ore **16** la compagnia del Teatro Popolare di Celje presenta l'ultima replica di «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams. Regia di Marjan Bevk.

**TEATRO V. ANANIAN.** Ore **18** l'Armonia presenta la «Comunità degli italiani d'Isola d'Istria» che mette in scena «Bambino ciao!», repertorio di canti popolari, giochi e filastrocche istriani e triestini. Spettacolo fuori abbonamento. Riduzione per abbonati. Prevendita biglietti Utat. Spettacolo unico.

**TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53.** Oggi alle ore **18** «La Barcaccia» presenta la commedia dialettale in 3 atti di Zeno Mariani «La colpa xe del paroco». Regia di Carlo Fortuna.

**ARISTON.** Ore **16, 19, 22.** Dal best-seller di Milan Kundera: «L'insostenibile leggerezza dell'essere» di Philip Kaufman (Usa '88), con Daniel Day Lewis, Juliette Binoche, Lena Olin. «Praga 1968: una grande storia d'amore e di libertà, un'opera di sottile e insinuante erotismo». V. m. 14. Terza settimana di successo.

**EDEN. 15.30** ult. **22.10**: «Lui, lei... e mia moglie»... la spirale del desiderio mi possedeva tutta, turbandomi a tal punto da perdere il controllo di me stessa e dei miei sensi... V.m. 18.

**FENICE.** Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15**: «Topo Galileo». Una favola antinucleare con Beppe Grillo e Jerry Hall, scritta da Grillo e dall'umorista Stefano Benni.

**GRATTACIELO.** Inizio ore **17** ult. ore **22.15**. Willem Dafoe, Gregory Hines sono i grandi interpreti di «Saigon», con la speciale partecipazione di Scott Glenn. Viet. ai 14 a.

**EXCELSIOR.** Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** seconda settimana: «Stregata dalla Luna», il film vincitore di 3 premi Oscar: Cher attrice protagonista, Olympia Dukakis attrice non protagonista, John Shanley sceneggiatura originale.

**SALA AZZURRA.** Ore **17, 18.45, 20.10, 21.45.** A grande richiesta ritorna Benji, l'eroe a quattro zampe alle prese con «4 cuccioli da salvare» della W. Disney.

**NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Fuga dal futuro» (danger zone) con Matthew Broderick. Dopo Top Gun arriva una nuova generazione di piloti! Il più grande successo di questa stagione in esclusiva in questo cinema.

**NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15:** il terrore è... «Quella villa in fondo al parco». 1.o premio al festival del terrore di New York. Severamente vietato ai minori di 14 anni.

**NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Chi protegge il testimone» di R. Scott, con Tom Berenger e Mimi Rogers. Un thriller classico, spettacolare con una svolta romantica! 2.a sett. ult. giorni.

**NAZIONALE 4. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10:** «Pazza» con Barbra Streisand. 2.o mese, ultimi giorni.

**MIGNON. 15** ult. **22.15:** «Best seller». Scrivere un libro è facile, ma scrivere un best seller può essere pericoloso. Un film tutta azione con James Woods.

**CAPITOL.** Domenica e lunedì ore **15.30, 17.30, 19.40, 22:** in proseguimento dalla prima visione William Hurt interprete eccezionale di «Dentro la notizia» un film di James Brooks.

**VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22.10:** «Senza via di scampo» di Roger Donaldson il thriller fantapolitico più convincente di questi ultimi anni. Con Kevin Costner reduce dal successo de «Gli intoccabili», Gene Hackman e la deliziosa Sean Young. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

**LUMIERE FICE (tel. 820530).** Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Come sono buoni i bianchi» (Italia '88) di Marco Ferreri con Maruschka Detmers, Michele Placido, Juan Diego, Michel Piccoli, Nicoletta Braschi.

**LUMIERE SPECIALE BAMBINI.** Oggi ore **10.30** ultima mattinata della stagione: «I Goonies» di S. Spielberg.

**ALCIONE. Via Madonizza 4, tel. 304832. 16, 18, 20, 22:** «Biancaneve e i sette nani» l'intramontabile capolavoro di Walt Disney.

**RADIO. 15.30, 21.30:** «Karin moglie vogliosa». V. m. anni 18.

## MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Stagione cinematografica '87/'88. Ore **16, 18.45, 21.30:** «Ironweed» di Hector Babenco con Jack Nicholson e Meryl Streep, Tom Waits.


D2356
LUMIERE FICE
VIA FLAVIA 9
Come sono buoni i bianchi
di M. FERRERI

D2357
ALCIONE
OGGI E DOMANI:
"Biancaneve e i sette nani"
di WALT DISNEY

D2245
III SETTIMANA DI SUCCESSO
Dal libro più letto il film più visto
L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSERE
Oggi e domani all'ARISTON

D2247
I FILMISSIMI
NAZIONALE 1
DOPO «TOP GUN» ARRIVA UNA NUOVA GENERAZIONE DI PILOTI
MATTHEW BRODERICK
FUGA DAL FUTURO
DANGER ZONE
NAZIONALE 2
IL TERRORE È...
QUELLA VILLA IN FONDO AL PARCO
NAZIONALE 3
TOM BERENGER
IL PROTAGONISTA DI «PLATOON»
CHI PROTEGGE IL TESTIMONE
NAZIONALE 4
2.o mese ULTIMI GIORNI
PAZZA

IL TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
presenta al POLITEAMA ROSSETTI
dal 27 aprile all'8 maggio 1988
Sei personaggi in cerca d'autore
di Luigi Pirandello — regia di Giuseppe Patroni Griffi
Mariano Rigillo, Giovanni Crippa, Ilaria Occhini, Laura Marinoni
con Caterina Boratto
e la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli
In abbonamento: tagliando n. 10
Prenotazioni e Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
Calendario: mercoledì 27 ore 20.30 «prime»; giovedì 28 ore 20.30 «giovedì»; venerdì 29 ore 20.30 «libero»; sabato 30 ore 20.30 «1.o sabato»; domenica 1/5 ore 16 «1.a domenica»; martedì 3 ore 20.30 «martedì»; mercoledì 4 ore 16 «mercoledì», ore 20.30 «libero»; giovedì 5 ore 20.30 «libero»; venerdì 6 ore 20.30 «2.o venerdì»; sabato 7 ore 20.30 «2.o sabato»; domenica 8 ore 16 «2.a domenica».

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 2277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 - 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 - TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.**

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1070, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1270.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare a loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

### 1 *Lavoro pers. servizio Richieste*

**COLLABORATRICE** domestica referenziata offresi 2 mattine alla settimana. Tel. 763947.

### 2 *Lavoro pers. servizio Offerte*

**CERCASI** baby-sitter referenziata lungo orario famiglia tre bambini. Scrivere a cassetta n. 23/S Publied, 34100 Trieste. 52361

**CERCASI** donna di servizio referenziata 4 ore al giorno. Scrivere a cassetta n. 17/T Publied 34100 Trieste. 52433

**COPPIA** cerca collaboratrice esperta, buona cuoca, per otto ore lavorative giornaliere. Indispensabili referenze. Scrivere a cassetta n. 16/S Publied 34100 Trieste. 51318

**REFERENZIATA** stabile con dormire signora anziana cerca. Telefonare 71132 ore 13-15. 52379

### 3 *Impiego e lavoro Richieste*

**ASSISTENZA** ai portatori di qualsiasi handicap convalescenti, persone anziane e bambini offresi assistente diplomata a Gorizia, esperienza. Trieste tel. 826046. 52342

**COMMESSA** 40enne seria, capace, bella presenza, esperienza decennale abbigliamento signora, adatta clientela boutique, nozioni serbocroato, conoscenza francese offresi. Scrivere a cassetta n. 13/S Publied 34100 Trieste. 51295

**DIPLOMATA** e con lunga permanenza all'estero impartisce lezioni di lingua tedesca. Tel. 271040. 225

**DIPLOMATO** scuola superiore 37enne ottimo inglese arabo francese parlato esperienza forniture chiavi-in-mano export area manager esaminerebbe proposte adeguate anche part-time. Assicurazioni assolte. Scrivere cassetta n. 13/T Publied 34100 Trieste.

**ESPERTO** agenzia marittima spedizioni conoscenza inglese esaminerebbe proposte lavoro, telefonare ore pasti n. 568140. 52349

**GEOMETRA** diplomato, militesente, volonteroso, cerca qualsiasi lavoro stabile. Patente auto cat. «C». Telef. 70314. 51381

**GEOMETRA** esperienza trentennale conduzione cantieri edili e contabilità lavori offresi. Scrivere a cassetta n. 26/S Publied 34100 Trieste. 51374

**LUNGA** esperienza agenzia marittima spedizioni internazionali scopo miglioramento vaglia proposte. Tel. 231207.

**ODONTOTECNICO** 4 anni esperienza protesi fissa, porcellana attualmente occupato valuta offerte per miglioramento. Scrivere a cassetta n. 5/T Publied 34100 Trieste. 52396

**OFFRESI** giovane mani-pedicure anche part-time. Tel. 941585. 51360

**OFFRESI** operaio generico solamente pomeriggio. Telefonare all'830614. 52292

**OFFRESI** parrucchiera 24enne con esperienza in proprio per Gorizia e provincia. Tel. ore pasti 61629 (0481). 175

**OFFRESI** venditrice ventennale esperienza part-time abbigliamento sportivo. Tel. ore pasti 948167. 51355

**PENSIONATO** giovanile offresi giardiniere oppure ortolano tuttofare. Tel. 829916 ore serali. 52420

**RAGIONIERE** pluriennale esperienza contabile tributi Iva-redditi già responsabile fiscale importante organizzazione esamina concrete proposte part-time. 943318 serali. 51361

**37ENNE** patente «D», anche mezza giornata, viaggi. Tel. 828671. 523223

### 4 *Impiego e lavoro Offerte*

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere Europe via Pace 6 Brescia. 1980

**AFFIDASI** lavoro ricalco esterno. Scrivere Arcom casella postale 17183 20170 Milano. 070

**AFFIDASI** lavoro ricalco. Scrivere Arcom, Casella postale 17183, 20170 Milano. 011

**AGENZIA** assicurazioni primaria compagnia assume impiegata diplomata particolarmente predisposta rapporti col pubblico e conteggi matematici. Richiedesi buona dattilografia. Manoscrivere dettagliando esperienze a cassetta n. 12/T Publied 34100 Trieste. 973

**AL** Fapabrù necessita aiuto cucina 17 anni volonteroso, serio. Telefonare 411185 martedì. 962

**AVVIATO** negozio centro Monfalcone cerca tecnico installatore autoradio, accessori. Telefonare ore pasti 0481-45351. 178

**AZIENDA** del Veneto assume ambosessi part-time o full-time inquadramento aziendale settore commerciale, zone Udine-Gorizia-Monfalcone. Tel. 040/763018 10-12 15-16. 51403

**AZIENDA** grafica cerca apprendista. Dettagliare curriculum a cassetta n. 17/S Publied 34100 Trieste. 609

**AZIENDA** leader fotocomposizione assume prontamente montaggista qualificato con esperienza. Inviare curriculum a cassetta nr. 28/S Publied 34100 Trieste. 941

**AZIENDA** multinazionale EUROCLUB, per selezionare personale per lavoro ben remunerato zona Trieste, cerca giovani maggiorenni. Presentarsi Jolly Hotel martedì 26 ore 9-13. 914

**CENTRO** servizi alle imprese cerca persona esperta contabilità generale e semplificata e DR per inserimento in incarico di responsabilità. Richieste esperienze in studi professionali. Scrivere a cassetta n. 11/T Publied 34100 Trieste. 51413

**CERCASI** accompagnatrice signore anziano difficoltà visive buona cultura estroversa preferibilmente automunita. Tel. 391888 8-10. 52384

**CERCASI** assistente impiegata studio medico. Telefonare dalle ore 19.15 alle ore 19.45 0481/84512. 196

**CERCASI** banconiere pratico bar. Telefonare 68206. 940

**CERCASI** commessa pratica abbigliamento donna. Scrivere a cassetta n. 25/S Publied 34100 Trieste indicando referenze. 52380

**CERCASI** contabile alberghiero disposto trasferirsi estero necessita inglese scritto-parlato. Scapolo militesente. Inviare curriculum a cassetta n. 14/S Publied 34100 Trieste. 52272

**CERCASI** cuoco per villaggio turistico estero giugno-ottobre '88. Inviare curriculum a cassetta n. 15/S Publied 34100 Trieste. 52272

**CERCASI** dinamico commesso/a 25-35 anni per rinnovato negozio abbigliamento sportivo e calzature. Richiesta esperienza, inviare curriculum a cassetta n. 10/T. Publied 34100 Trieste. T.A.96

**CERCASI** diplomato media superiore militesente ottimo dattilografo. Telefonare dalle 11.30 alle 13.30 al 741513. 936

**CERCASI** lavorante parrucchiera esperta manicure. Hair-Studio, via Zanetti 12. Tel. 772016. 52430

**CERCASI** personale per ristorante, cuochi con esperienza pluriennale, camerieri, baristi, pizzaioli e aiuti cucina! Telefonare ore ufficio allo 0481/480580. 171

**CERCASI** ragioniera conoscenza lingua francese telefonare 213609. 632

**CERCASI** urgente pizzaiolo. Tel. 305287. 937

**CERCASI** venditori per interessante lavoro campo assistenza automobilistica informazioni tel. 040-213609. 632

**CERCHIAMO** collaboratrici-ori per distribuzione pubblicità. Fisso + premi. 9-12 15-19 Pierre via S. Francesco 6 III p. 898

**CERCHIAMO** giovani motivati per interessante lavoro da svolgere in autonomia. Telefonare 772120. 974

**CERCO** un cuoco esperto e una persona abile alla piastra per ristorante in Trieste. Informazioni al 761105 dopo le 19. 929

**CIECO** impiegato 45.enne cerca persona affabile per accompagnamento vacanze marine-montane compenso da concordare. Telefonare 0481-777570 15-22. 52392

**COMMESSA/O** con esperienza abbigliamento cercasi. Scrivere a cassetta n. 8/T Publied 34100 Trieste. 963

**DITTA** Orzan Gorizia ricerca personale commerciale e tecnico settore macchine ufficio Go-Ts. Telefonare ore ufficio per appuntamento 0481/20666. 191

**FABBRICA** affida ovunque lavoro confezioni giocattoli. Scrivere a: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, 00166 Roma. 0123

**GELATERIA** in Germania cerca ragazza periodo maggio-sett. ottima retribuzione, vitto e alloggio. 0481-711748 da martedì ore serali. 208

**IMPORTANTE** società immobiliare ricerca su Trieste geometra possibilmente con esperienza ramo vendita. Scrivere cassetta n. 22/S Publied 34100 Trieste. 012

**IMPRESA** edile cerca per propri cantieri in Trieste geometra max 30 anni con esperienza assistenza tecnica cantiere inviare curriculum vitae a cassetta n. 29/S Publied 34100 Trieste. 945

**ODONTOTECNICO esperto cercasi. Trattamento economico interessante. Scrivere a cassetta n. 16/T Publied 34100 Trieste.** 51419

**ODONTOTECNICO** militesente minimo quattro anni esperienza, desideroso migliorare cercasi. Scrivere a cassetta n. 6/T Publied 34100 Trieste. 960

**PERITO** elettrotecnico giovane militeassolto cerca ditta. Telef. 53053 dopo ore 18. 970

**RISTORANTE** servizio accurato cerca aiuto cameriere serio bella presenza. Scrivere a cssetta n. 2/T Publied 34100 Trieste. 635

**SARTA** capace per riparazioni Feriani abbigliamento cerca. Presentarsi martedì, via Giulia 15. 52406

**SIGNORE** guadagnerete 30% vendendo filati agugliera uncinetto Cucirini nel tempo libero senza esborsi di denaro. Telefonate 0574/791921.

**SOCIETA'** concessionaria multinazionale operante settore macchine ufficio per ampliamento organici cerca un ragioniere perfetta dattilografia escluso primo impiego due funzionari vendita istruzione superiore esperienza commerciale. Inviare curriculum a cassetta n. 4/T Publied 34100 Trieste. 952

**SOCIETA'** Commerciale assume commesso magazziniere autoricambi indispensabile madrelingua sloveno-croato. Rispondere a cassetta n. 1/T Publied 34100 Trieste. 947

**SOCIETA'** Gestetner ricerca per agenzia di Trieste due giovani militesenti da inserire nella propria organizzazione di vendita per seguire periodicamente la clientela. Tel. 362278 per appuntamento. 976

**SOCIETA'** ecologica Banne assumerebbe fidato volonteroso tuttofare per stoccaggio et riciclo materiale vario. Referenziare a cassetta n. 14/T Publied 34100 Trieste. T.A.97

**SOCIETA'** fitocosmesi-erboristeria seleziona personale femminile anche part-time per vendita diretta zone Monfalcone-Gorizia. Tel. 040-639425 per Trieste 040-70267. 51372

**TORNITORE** meccanico, ditta locale cerca. Telefonare ore serali al 227350. 631

**VELA** mt 20 cerca hostess crociere estive isole dalmate invernali mar Rosso. Inviare curriculum Cormoran fermo posta Grignano. 2

### 6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

**A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti, cantine. Acquistiamo a prezzi massimi mobili e oggetti del passato. Tel. 60450-71173

**A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 647

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 811344. 647

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-724088. Gambini 27/A. 52148

**ABATANGELO PARCHETTI** 727620 Guardia 8. Pianoterra riparazioni raschiature verniciature. 567

**AGGIUSTIAMO** lavatrici frigoriferi cucine rubinetti wc scaldabagni tel. 422822. 52354

**ANTENNE** televisive impianti satellite specializzati installano riparano singoli centrali. Preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi. 763545. 739

**INSETTI** topi tarli disinfesta Siddeservice. Telefonare 422240, 44134, 308468. 51612

**RESTAURI** parziali o totali di appartamenti con opere edili idrotermosanitarie elettriche ecc. eseguonsi. Tel. 761942 Zanetti, 7. 655

### 7 *Professionisti Consulenze*

**DIPLOMATA** media età con buona esperienza in campo ricerche medico-biologiche cerca attività presso un laboratorio. Tel. 941087. 224

### 8 *Istruzione*

**INSEGNANTE** traduttrice madrelingua tedesca, impartisce lezioni di tedesco inglese francese spagnolo tutti i livelli, serietà professionalità. Tel. 306933 13-14.30. 52395

**LATINO** tedesco italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici telefonare 757398 pomeriggio. 51462

**LEZIONI** italiano, latino, matematica, computisteria, stenografia impartiscono insegnanti esperti. Assistenza scuola media. Telefonare 948554. 51410

### 9 *Vendite d'occasione*

**FOTOCOPIATRICE** Olivetti copia 7020 perfetta vendo con fattura. Telefonare 764996 pasti. 51393

**LAVATRICE** frigorifero cucina congelatore soggiorno scrivania macchina scrivere come nuovi svendo, tel. 422822. 52354

**PELLICCE** riparazioni rifacimento a modello modifiche. Vendita giacconi pellicce tutti i tipi qualità superiore sempre prezzi imbattibili. CERVO la vostra pellicceria di fiducia viale XX Settembre 16, II piano, ascensore. 509

**VENDO** banco frigo con espositore gelato. Tel. 0481/70304. 202

### 10 *Acquisti d'occasione*

**A. ANTIQUARIO** via Cadorna 13 acquista sempre quadri, orologi, tappeti, mobili e soprammobili. Telefonare 300719. 880

### 11 *Mobili e pianoforti*

**CAUSA** trasferimento svendo pianoforte perfetto 1.400.000 con trasporto. 0431/93147. 187

**LETTINO** quasi nuovo vendo. Tel. 231347 ore 12-14. 52417

### 12 *Commerciali*

**A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. Tel. 631641, v. Malcanton 14/B. 764

**CENTRALGOLD** acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28 primo piano. 545

### 13 *Alimentari*

**DISTRIBUZIONE** bevande di marca a domicilio sino al 7 maggio birra Itala Pilsen 2/3 Vap 740 Nastro Azzurro 1150 Amstel 1250 Riesling oltrepò. Pavese Martini 4.800 whisky Ballantine's 8.350 extravergine Desantis 4.350 Gustifrolli Bistefani 1450 in via Canova 9, Commerciale 27, Pagliaricci 2, oppure tranquillamente a casa vostra telefonando al 569602-418762-728215. 645

### 14 *Auto, moto cicli*

**A.A.A. DEMOLIZIONE** ritira machine da demolire. Tel. 566355. 599

**A.A. GARAGE** Ferrari sport and classic cars 761863. Mercedes in garanzia, 190E, 2.5D, 250D 87, 300E, 380SE, 500SEC 85, 300 Cabriolet, Ferrari mondial otto, Porsche 2700, 924 Turbo, 30SC 85, Maserati Merak 3000, Jaguar 4.2, Daimler 2.5, Alfa 75 2000 86, Duetto Spider, Pagoda 250, Thema i.e. 87, Golf GTI, Range Rover 85, Jaguar E Type. Uno 55 84, Y10 87. Permute dilazioni senza cambiali. 660

**AFFARE** Mercedes 280 TE Station Wagon novembre 1982 matallizzata grigia, telefonare 69091. 928

**ALFA** 75 1800 bianca 1986 perfetta 21.000 km vendo 16.500.000. Tel. 274959. 51378

**AUTOVETTURE** Mercedes e fuoristrada tutte marche d'importazione. Tel. 0481/84480. 200

**BARCOLAUTO.** Vendita e assistenza Lancia Autobianchi. Usato garantito: Prisma 1600 83, Delta GT 83, Prisma diesel 84, A 112 Elegant 84, Uno 55 85, Panda 45 82, Panda 4x4 84, Mini 90 81, Minidiesel 84, Capri 1600 80, GT Junior 71, Alfa 75 Turbodiesel 86 aria cond., Mercedes 240 diesel aria cond., Maserati Biturbo 83 aria cond. Via del Cerreto 4/A. Tel. 422911. 964

**GOLF** GTD maggio 83 perfetta 75.000 km vendo L. 9.500.000. Tel. 823477. 630

**GOLF** GTD nero metallizzato tettuccio apribile anno 1983 km 85.000 affarone causa partenza privato vende. Tel. 271133 ore pasti L. 6.500.000.

**GOLF** rossa 5 porte anno 1979 buone condizioni autoradio Lire 1.800.000. Tel. 822101. 52351

**PANDA** 750 CL Fire rosso scuro anno '86 superaccessoriato garage privato vende. Tel. 820581. 646

**PRIVATO** vende Renault 11 Electronic ottime condizioni tel. 828814. 52393

**SENZA** ANTICIPO, PAGAMENTO FINO A 5 ANNI, PERMUTE CON USATO: A112 Junior, Golf GTI 1600-1800, Alfa 33 Q. Oro, Mercedes 190 E, Uno 55 S, Polo Best Seller, Prisma 1500, 127 Top, Bmw 316 4 p., 318 i, Regata 70 S, Weekend fam., 100 S, Giulietta turbo delta, Panda 45, 500 R, Golf 1300 Match, Fiorino 900, Saab 900 i 16 v. turbo, Escort RS, Prisma 1600 i.e. nuova, Porsche 924. MY CAR v. F. Severo 122 040/569119. SABATO APERTO. 050066

**SOCIETA' vende Bmw 745 turbo anno 1983 superaccessoriato in perfette condizioni. Telefonare ore ufficio tel. 02/67693212.** 41258

**THEMA** turbo diesel ottobre 86 full optional perfetta 35.000 km vendo L. 25.000.000. Tel. 823478. 630

**VENDESI** Suzuki 1100 GSX-E accessoriata, perfetta, possibile qualunque prova. L. 3.800.000. Tel. 280680. 52427

**VENDESI** Vespa PX 125 km 9000 anno '85, tel. 51488. 51373

**VENDO** Suzuki Santana SJ410 anno 1987 7000 km 12.500.000. Tel. 20727 (0481). 179

**VENDO** Volvo SW turbo diesel 1986 28 milioni. Tel. 302795. 51994

**126** ottime condizioni 1985 motore perfetto 15.000 km 4.000.000. 942495. 624

### 15 *Roulotte nautica, sport*

**AQUAVIVA** 4.30 sport con Yamaha 3 cilindri HP 25 1987 e rimorchio vendo. Tel. 0481/84480. 200

**COMET** 770 1974 motore entrobordo vendesi. Tel. 946972 ore pasti. 51298

**JOHNSON** Tomos Gobbi Fiart Elan Zodiac Callegari ecc. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Centro motonautico Gorizia tel. 0481/84480. 200

**TENDA** casetta 7 posti doppia veranda perfetta 0481-85129 negozio. 178

### 18 *Appartamenti e locali Richieste affitto*

**APPARTAMENTO** arredato centrale o semiperiferico urgentemente cercasi. Telefonare 60480 ore pasti. 642

**CERCASI** in affitto locale uso palestra zona S. Vito, rive, telefonare al 306933 13-14.30.

**CERCASI** locale uso laboratorio artigianale anche piccolo. Tel. 750852, 8.30-13. 52306

**COMMERCIALISTA** cerca per ufficio 150 mq posizione centrale, stabile signorile. Casapiù 60582. Nessuna spesa per proprietari. 07

**GEOMETRA** non residente, referenziato, cerca arredato, cucina, una/due stanze, bagno; max 350.000. Informazioni Casapiù 60582. Nessuna spesa per proprietari. 07

**MEDICO** specialista cerca in poliambulatorio centralissimo già avviato, 1-2 stanze, tel. 040/421537. 52357

**OPICINA** cerco urgentemente villa monofamiliare o bifamiliare 272725. Pomeriggio.

**PIZZARELLO** (via Donota 4) 766676 capannone cercasi in affitto 600/700 mq zone Trieste-Monfalcone. 03

**PROFESSORE** universitario non residente cerca appartamento casetta in affitto soggiorno + 4 camere ambiente adatto bambini (zona verde) anche Monfalcone. Tel. 300603. 51412

**TECNICO** non residente cerca piccolo confortevole ammobiliato per 1 anno. Telefonare 411534. T.A.94

### 19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

**A.A. ECCARDI** centralissimo quattro stanze affittasi uso ufficio ambulatorio ecc. 732266. 958

**A. QUATTROMURA** affitta Eremo bassa bellissimo appartamento ammobiliato, 110 mq, panoramicissimo. Non residenti. 773577. 975

**A. QUATTROMURA** affitta ufficio 2 stanze, bagno, entrata, centralissimo. 773577. 975

**ABITARE** a Trieste Campi Elisi vista mare appartamento arredato, non residenti. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. 750.000. 771165. 957

**ABITARE** a Trieste Centrale ufficio luminoso. Tre stanze, stanzetta, servizi, archivio. 350.000. 771164. 957

**ADRIA** S. Spiridione 12, 60780 affitta zona Stadio arredato 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina riscaldamento centrale. 650

**AFFITTANSI** anche temporaneamente piccoli uffici pronti arredati a richiesta servizio di segreteria centralizzata 040/390039 Multistudio. 51330

**AFFITTASI** Trieste uffici 2/3 vani e servizi. Telefonare 7781450. 050065

**AFFITTASI** ampio deposito. Telefonare ore pasti 823812. Astenersi agenzie. 52421

**AFFITTASI** appartamento equo canone comperando mobilio e vuoto. Tel. 753092. 52334

**AFFITTASI** residenti referenziatissimi, signorile, perfetto, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, autometano. Presentarsi Casapiù Corso Italia 7. 07

**AFFITTASI** stanze con contratto studio via Milano casa recente ascensore offresi medico, associazione, professionista. Tel. 745244. 52394

**AFFITTASI** uso deposito, via Capitelli, 3 vani PT, via del Ponte, 2.o P. Telefonare 301342 9-12 16-18. 953

**ALABARDA** 768821 affitta zona S. Vito seminterrato uso deposito-laboratorio artigianale 200.000. 644

**ALVEARE** 724444 confortevoli arredati non residenti zone centrale, Giulia, Burlo, bistanze servizi da 400.000. 51414

**ARA** 65010 ore 9-11 affitta zona S. Vito appartamento 60 mq vuoto autometano p.t., uso non residenti, lire 400.000. 949

**ATTICO** panoramico bistanze arredato, telefono, paraggi alta via Rossetti affittasi non residenti. Scrivere a cassetta n. 18/S Publied 34100 Trieste. 52300

**CAMINETTO** via Roma 13 affitta Giulia appartamento arredato, soggiorno, stanza, servizi, poggiolo, non residenti. Tel. 69425. 642

**CAMINETTO** via Roma 13 affitta Molino a Vento appartamento arredato, soggiorno, 2 stanze, servizi, non residenti. Tel. 69425. 642

**CAMINETTO** via Roma 13 affitta uffici centralissimi ampie metrature. Tel. 69425. 642

**CASA** mia affitta Giulia alta moderno ammobbiliato 2 stanze cucina bagno ottima manutenzione conforts non residenti. 630307. 649

**CASAPIU'** 60582 arredato perfettissimo, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, posto macchina. Non residenti. 07

**CASAPIU'** 60582 centrale perfettamente arredato, camera, cucina, bagno. Non residenti. 07

**CASAPIU'** 60582 centrale, arredato, cucina, tre stanze, bagno, periodo estivo. 07

**CASAPIU'** 60582 locali affari perfettissime condizioni 90-170 mq autometano, servizi propri. 07

**IMMOBILIARE** BORSA affitta appartamenti vuoti pronta entrata diverse zone da 70 a 105 metri quadrati contratti annuali rinnovabili. Disponibili quattro combinazioni prezzi da 450.000 a 900.000 mensili. Telefono 68003. 637

**IMMOBILIARE** BORSA affitta arredato nuovo centrale: matrimoniale salotto cucina posto macchina 600.000 mensili. Telefono 68003. 637

**MALCANTON** affittasi 7 vani e Wc al 2.o piano, adatti uso deposito, telefonare 9-12 16-18 301342. 953

**MEDICO** offre ospitalità a specialisti in ambulatorio centralissimo prestigioso, tel. 040/413645. 52357

**PAI** piazza Ponterosso ufficio 7 stanze, servizi, 170 mq, 1.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 971

**PAI** via Matteotti locale 60 mq + soppalco 400.000. Tel. 301531 17-19.30. 971

**PAI** via Moreri, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, arredato perfetto non residenti. 450.000. Tel. 301531, 17-19.30. 971

**PIZZARELLO** (via Donota 4) 766676 locale d'affari zona Coroneo 100 mq affittasi L. 1.000.000 mensili. 03

**Continua in 13.a pagina**

**TRIBUNALE DI TRIESTE**

Si rende noto che alle ore 10.00 del giorno 12 maggio 1988 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di GERVASI GIOVANNI

P.T. 5248 di Guardiella con 52/1000 della P.T. 5269 al piano ammezzato della casa civ. n. 9 di Pendice Scoglietto. Prezzo base: Lire 68.400.000.

Offerte minime in aumento non inferiori a Lire 500.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 10.00 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 18 marzo 1988

IL CANCELLIERE
Direttore di Sezione
(Giuseppe Ciccarelli)

**AVVISO DI GARA UFFICIOSA**

Il Comune di Trieste intende procedere alla installazione di un sistema di votazione e un controllo automatico delle presenze e dell'esito delle votazioni, nell'ambito delle sedute del Consiglio Comunale.

L'appalto verrà assegnato, a trattativa privata, preceduta da gara ufficiosa a' sensi dell'art. 3 della L.R. n. 46 del 31.10.1986

S'invitano pertanto le Imprese interessate a partecipare alla gara di cui sopra, a segnalare entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso — alla Ripartizione X-Economato Municipio di Trieste, piazza Unità d'Italia n. 4 — il loro interesse alla gara stessa, corredando la domanda con la documentazione di carattere amministrativo e tecnico ritenuta più idoenea a dimostrare la qualificazione della Ditta all'esecuzione del lavoro di cui trattasi.

p. IL SINDACO
IL VICE SINDACO
(Augusto Seghene)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Raffaello Fabbro)


**AVVISO**

LUNEDÌ 25 APRILE

gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO
di via Einaudi 3/B

SARANNO APERTI
dalle ore 17.30 alle 18.30

*Società Pubblicità Editoriale*


# Ricerche e offerte di personale qualificato


**S.P.A.** **di importanza Nazionale ed Internazionale, leader nel settore dei prodotti per giardinaggio, in una ben definita strategia di ampliamento della rete commerciale, ci ha affidato la ricerca di un**

**AGENTE MONOMANDATARIO**

**per le province di: PN/BL**

**Si offre** un inquadramento economico di sicuro interesse, ampio portafoglio clienti, e l'inserimento in un contesto che trova nella continua formazione professionale dei Suoi uomini, l'elemento caratterizzante del Suo successo commerciale.

**Si richiede** esperienza di vendita, preferibilmente nel settore dei beni di largo consumo destinati ai rivenditori.

***Gli interessati sono pregati di telefonare il primo giorno lavorativo, dopo l'uscita del presente annuncio allo 051/862212 chiedendo dell'interno 31.***

*CONSULENZA FORMAZIONE* — RICCARDO COMPAGNONI & ASSOCIATI — *MARKETING MANAGEMENT*

Gruppo multinazionale europeo, operante da oltre 10 anni sul mercato italiano nel settore autoaccessorio, prodotti chimici, attrezzatura e sistemi di fissaggio, ricerca

**AGENTI ESCLUSIVI**

per le province di: **Trieste – Gorizia.**

Si richiede: età 22/30 anni – autovettura – obblighi militari assolti – costanza.

Si offre: fisso mensile – provvigioni liquidate mensilmente – premi ed incentivi – corsi di formazione – assistenza in zona – portafoglio clienti.

Gli interessati ad avere un colloquio diretto nella propria zona, sono invitati ad inviare un breve curriculum, citando il rif. S1502, oppure telefonare al n. **045/596.544** nelle giornate di martedì 26 e mercoledì 27 aprile ore 9-13/15-19.

RICERCA E SELEZIONE PERSONALE
SIGEA S.R.L. – VIA GIARDINO GIUSTI, 2
37129 VERONA – TEL. 045/596.544 (r.a.)

SIGEA

**PRIMARIA CONCESSIONARIA PRODOTTI UFFICIO**

**SELEZIONA:**

**PERSONALE DI VENDITA**

*DA INSERIRE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE. RICHIESTI SERIETÀ, DINAMICITÀ, PRESENZA.*

**SCRIVERE A CASSETTA N. 27/S PUBLIED - 34100 TRIESTE**

**IMPORTANTE AZIENDA DEL SETTORE ALIMENTARE**

**ricerca:**

**CAPO REPARTO PRODUZIONE**

**al quale affidare la conduzione completa di un moderno reparto produttivo per quanto concerne la gestione di uomini, macchine e materiali**

**Si richiede:**

— Età 30-40 anni
— Diploma di perito chimico o meccanico
— Esperienza almeno quinquennale maturata in reparti di produzione

L'Azienda offre un inquadramento ed una retribuzione rapportati all'esperienza ed alle capacità del candidato prescelto.

Sede di lavoro GORIZIA.

L'Azienda parteciperà alla selezione sin dalle prime fasi.

**Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a cassetta n. 9-T - Publied - 34100 TRIESTE**

Un Istituto di Credito, con più filiali, operante nel basso Friuli, ci ha incaricato di ricercare e selezionare il/la:

**VICE DIRETTORE DI BANCA (per la Sede)**
**(Rif. PA14025)**

Il Candidato che desideriamo incontrare è un ragioniere o un laureato in scienze economiche, di età non superiore ai 40 anni, che abbia maturato una concreta e diversificata esperienza in Istituti di Credito fino alla posizione di primo funzionario, direttore di sala o responsabile di servizio.

Avrà il compito di gestire il personale dell'Istituto, in collaborazione con il Direttore, nonchè di gestire direttamente alcuni particolari Servizi sia in Sede, sia presso gli altri sportelli.

L'inquadramento iniziale previsto è quello di Funzionario e la retribuzione sarà certamente appagante le migliori esperienze professionali.

Gli interessati — ai quali garantiamo professionalmente la massima riservatezza — sono pregati di inviare un DETTAGLIATO curriculum vitae e professionale, con recapito telefonico e fototessera recente, indicando il RIFERIMENTO.

A tutti verà data una risposta entro 30 giorni.

Indirizzare allo:

**STUDIO NICOLOSO® SERVIZI AZIENDALI INTEGRATI**
33030 BUIA (UD) - S. STEFANO, 62 - TEL. 0432/960283




*Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.*

Con sede in Torino
Capitale Sociale L. 3.400.000.000.000 interamente versato
iscritta presso il Tribunale di Torino
al n. 131/17 del Registro Società
Codice Fiscale 00580600013

**RINVIO DI ASSEMBLEA**

Si avvertono i Signori Azionisti della SIP che l'Assemblea ordinaria dei Soci, indetta in prima convocazione, per il giorno 29 aprile 1988, sarà tenuta in seconda convocazione, il giorno 20 maggio 1988 alle ore 9 in Torino, presso la Sala Congressi di Via Bertola n. 34, come previsto dall'avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 13 aprile 1988.

IL PRESIDENTE
Michele Giannotta

GRUPPO IRI STET


COMMERCIO

# E' in «rosso» la bilancia

**ROMA — La bilancia commerciale italiana è sempre in «rosso»: nel mese di febbraio — secondo i dati provvisori resi noti ieri dall'Istat — l'interscambio dell'Italia con l'estero si è chiuso infatti con un disavanzo di 1.215 miliardi di lire che porta a 3.548 miliardi il saldo negativo accumulato nei primi due mesi del 1988.**

**Il valore delle importazioni a febbraio è stato pari a 13.675 miliardi di lire mentre quello delle esportazioni è stato di 12.460 miliardi con aumenti, rispetto al mese di febbraio dell'anno scorso, rispettivamente del 9,4 e del 18,1 per cento. Il saldo negativo di 1.215 miliardi — rileva l'Istat — è dovuto per la totalità al deficit dei prodotti energetici.**

**Nel periodo gennaio-febbraio di quest'anno le importazioni sono ammontate a 25.698 miliardi di lire e le esportazio;ni a 22.141 miliardi di lire, con una variazione nei confronti dello stesso periodo del 1987 pari rispettivamente a +6,4% e a +7,5%. Pertanto nei primi due mesi del 1988 il saldo tra le esportazion e le importazioni ha presentato un passivo di 3.548 miliardi (derivante dal saldo passivo di 2.694 miliardi imputabile ai prodotti energetici e di 854 miliardi relativo alle altre merci), mentre nel corrispondente periodo del 1987 si registrò un saldo passivo di 3.544 miliardi (risultante da un saldo passivo di 3.182 miliardi per i prodotti énergetici e di 362 miliardi per le altre merci).**

**Dal confronto dei saldi si rileva che nel periodo gennaio-febbraio l'ammontare del deficit della bilancia commerciale si è attestato sugli stessi livelli del corrispondente periodo dell'anno precedente. Il deficit dei prodotti energetici risulta diminuito di 488 miliardi; l'attivo dei prodotti tessili e dell'abbigliamento risulta peggiorato di 231, peggiorato di 326 il passivo dei prodotti chimici e di 212 quello dei mezzi di trasporto, pressoché stazionari i saldi relativi agli altri settori merceologici.**

**L'aumento delle esportazioni a febbraio — prosegue l'Istat — ha interessato quasi tutti i comparti merceologici tra i quali figurano i tradizionali settori del metalmeccanico e del tessile e dell'abbigliamento, con un ammontare rispettivamente pari a 3.978 e 2.641 miliardi. In forte aumento anche le vendite all'estero dei prodotti chimici**

POLO CHIMICO

# «Subito, e in Borsa»

## Il ministro Fracanzani spinge per l'intesa Eni-Montedison Gardini: «Sul progetto daremo una risposta in tempi stretti»



Il ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani.

MILANO — «Facciamolo subito, e portiamolo in Borsa». «La risposta al progetto dell'Eni sarà inviata a stretto giro di posta». _ questo (voluto o casuale?) scambio di battute a distanza, tra il neoministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, e il presidente del gruppo Montedison-Ferruzzi, Raul Gardini, significa forse che, per il polo chimico: siamo vicini a un passaggio decisivo la grande alleanza tra le attività del settore pubblico (Enichem) e quelle del settore privato (Montedison).

Il ministro Fracanzani ha parlato ieri a Milano, a un convegno organizzato dalla Dc lombarda proprio sul tema «Il polo chimico italiano: quali ipotesi di soluzione», al quale hanno preso parte esponenti di spicco dell'industria chimica nazionale. Per annunciare che la risposta della Montedison al progetto elaborato dall'Enichem sul polo sarà data in tempi brevissimi, Gardini ha addirittura organizzato ieri una improvvisata conferenza stampa, in margine al convegno promosso a Napoli dalla Confindustria su «Stato e economia.

«Eni e Montedison — ha detto il ministro a Milano — devono creare subito un grande polo chimico, quotato in Borsa, quale strumento industriale in grado di riportare la nostra chimica alla competitività nei confronti dei grossi gruppi esteri, oggi sempre più presenti nel nostro mercato».

Fracanzani ha individuato le cause della debolezza della nostra chimica, confermate dal «deficit commerciale costantemente crescente a fronte di una domanda nazionale in aumento», nella scarsa internazionalizzazione, nei costi di produzione, nella modestia degli investimenti e delle spese di ricerca e sviluppo.

Il ministro non ha confermato le voci che ipotizzano un assetto che prevederebbe la ripartizione delle quote azionarie tra Eni e Montedison, con un paritetico 40% e la gestione affidata all'ente di stato, mentre il restante 20% potrebbe in parte andare alle banche e in parte restare come flottante in Borsa.

In ogni caso, la risposta di Gardini all'Eni sul progetto predisposto dall'ente di stato, per l'eventuale integrazione tra i due gruppi nel settore chimico, sarà fornita in tempi brevi. Gardini, a Napoli, ha anche voluto assicurare i politici che se si farà l'accordo, il suo interesse sarà pieno.

«I criteri sono già stati fissati quando abbiamo detto quello che faremo e che non faremo» ha proseguito Gardini e ha aggiunto: «Siccome c'è quello che non faremo c'è quanto basta per fare con l'Enichem la cosa giusta; questo è già quanto serve per lavorare». Il presidente dellla Ferruzzi ha detto ancora: «Non ho mai negato che ci fossero margini positivi a seconda che l'Eni voglia vendere o tenere». Pertanto, dal momento che l'ente ha deciso di tenere, «è bene lavorare per creare qualche cosa di positivo per l'integrazione con il resto della chimica».

Gardini ha quindi smentito l'esistenza di un progetto per cedere all'Enichem la parte della chimica che perde e trattenere quella produttiva, spiegando che «non c'è una parte che perde e una più produttiva». Anzi c'è la parte high-tech e una serie di «settori che vanno rafforzati per creare una struttura più competitiva rispetto a quella che abbiamo noi e l'Enichem» anche perché «oggi ci sono moltissime chimiche e ciascuno deve specializzarsi».


Kärnten Austria

Un Weekend in Carinzia

La Regione turistica di Villaco

offre una prova dell'ospitalità carinziana. **UN FINE SETTIMANA CULINARIO** di 2 pernottamenti in un albergo romantico di Villaco, compresi la prima colazione al buffet, due pasti (conoscerete, nell'occasione, le specialità della cucina carinziana) e le bevande:
Per ulteriori informazioni rivolgersi a: **L. 170.000 a persona**
*UFFICIO TURISTICO DI VILLACO (Fremden verkehrsbüro)*
*Europaplatz 2, A-9500 Villach - Tel. 0043/4242/24444-0.*
A VILLACO SI ARRIVA VELOCEMENTE, SEGUENDO LA NUOVA AUTOSTRADA ALPE-ADRIA.

Hotel Schloss Seefels

**Godete dei vantaggi di questo albergo-castello a 5 stelle che si affaccia direttamente sul lago**
**SOGGIORNO DI 4 GIORNI A OFFERTA SPECIALE**
incluso cam. con bagno/WC, buffet di pr. colazione, cena a 4 portate, piscina coperta, sauna, solarium.
*TENNIS con istruttore e massaggi, 4 campi privati con sabbia.*
*GOLFCLUB DELLACH/WÖRTHER SEE - 18 buche, Greenfee e transfer in motoscafo.*
*GOLFCLUB PÖRTSCHACH-MOOSBURG - 9 buche, Greenfee, istruttore e transfer - Corsi intensivi per principianti!*
VERSANTE LAGO DA LIT. 490.000 VERSANTE PARCO DA LIT. 380.000
RELAIS & CHATEAUX **A-9210 Pörtschach/Wörther See, Telefon 0043/42 72/73 77, Telex 422 153**

A-9010 Klagenfurt, Postfach 8000



per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 ● GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798828/798829 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 203924 ● PORDENONE - Viale Libertà 2, tel. (0434) 255114


LA SETTIMANA IN BORSA

# Nervosismo a corrente alternata

## Perdita secca del 2 % in cinque giorni - Fredda reazione alle «docce scozzesi»

PORSCHE

### Vacilla il mito

BONN — Si incrina un mito in Germania. La Porsche, l'auto di James Dean, ha dovuto mettere oltre seimila operai in cassa integrazione: nessuno vuole più le «opere d'arte su quattro ruote) prodotte a Stoccarda.

E i giornali pubblicano immagini che deprimono i tedeschi, anche quanti non si sarebbero mai potuti permettere una di queste vetture sportive: le Porsche semifinite avvolte in teli di plastica trasparenti sulle catene di montaggio immobili, in attesa che il futuro torni a sorridere.

Ma c'è il rischio di attendere anni, mentre sempre più frequenti si fanno le voci della vendita della «Casa» di Stoccarda. La famiglia Porsche continua a smentire di volersi separare dalla fabbrica, ma non sarà facile superare la congiuntura sfavorevole e l'impressionante ritardo tecnico nei confronti della concorrenza. «Di splendido nella Porsche è rimasto solo il prezzo» si dice in Germania dove per la veerità il fascino della marca si era appannato già da tempo.

La «colpa» del crollo è degli americani. Erano gli yuppies che non avrebbero mai stretto la mano a James Dean a continuare ad acquistare le sportive tedesche.

Il sessanta per cento delle Porsche venivano vendute negli Stati Uniti ma dal 19 ottobre, dal lunedì nero in Borsa, non è stata più venduta una sola vettura a New York. Gli yuppies rampanti hanno magari perso il posto e non sanno neppure come pagare il mutuo di casa.

[r g.]

Servizio di
**Barbara Consarino**

MILANO — Una settimana nervosa e a corrente alterna che si è conclusa con un ribasso secco del 2%. Non senza qualche sorpresa, come il recupero nell'ultima seduta dei valori di Carlo De Benedetti che sembrava aver lasciato campo libero alle bizze del mercato, il quale complessivamente ha reagito con una certa freddezza alla buona dose di docce scozzesi susseguitesi in tutte le sedute della settimana.

**Lunedì.** E' la Pirelli la regina del primo giorno di lavoro in Piazza Affari, nonostante la riunione termini poi con un modesto rialzo dello 0,28%. Un comportamento indipendente quello dei valori del gruppo milanese dei pneumatici. La Pirellona, cioè la Spa, si apprezza del 10,2%, seguita dalla Pirellina (Pirelli & C.), con un più contenuto, ma significativo 7,5%. Quello che bolle in pentola lo si saprà nel pomeriggio e spiegherà il fermento della mattinata.

La Pirelli chiede alla Consob di sospendere i propri titoli dal listino e promette comunicazioni sul suo riassetto, anche per fugare i timori di uno scalatore misterioso che il tam tam della Borsa annuncia da alcune settimane. Il controvalore dei titoli scambiati subisce comunque una rilevante contrazione. Dai 253 miliardi di venerdì 15 aprile si passa a 161 miliardi di inizio settimana.

**Martedì.** Si attende con ansia la sentenza della Corte di Cassazione sulla Sme. Gli operatori fanno il tifo per De Benedetti, ma i giudici entrano in camera di consiglio solo alle 17 e ne escono alle 19.30 dando torto alla Buitoni. Durante la seduta le Sme continuano a oscillare nei due sensi, quasi a sottolineare l'incertezza della vicenda giudiziaria e terminano con un -3%. Recuperano, invece, Cir, Olivetti e Buitoni.

Ferme Montedison e Ferruzzi nonostante sia ufficiale ormai che sui tavoli che contano in Foro Buonaparte si stia esaminando con attenzione il piano Enichem di integrazione tra chimica pubblica e privata, più noto come polo chimico nazionale.

Attesa per le novità Pirelli e per il futuro assetto di potere alla Mondadori che vede ancora una volta De Benedetti protagonista. Gli scambi scendono ancora e arrivano a un controvalore di 128 miliardi e rotti.

**Mercoledì.** La mazzata della Corte di Cassazione che ha dato torto a Carlo De Benedetti sulla Sme si ripercuote sui titoli che perdono terreno. La Sme, oggetto del contendere, continua a perdere (-4,4%). La seduta parte all'insegna di Generali e Fiat, ma l'entusiasmo si smorza subito. Il risultato della giornata è infatti un modesto +0,47%. Le Fiat però restano sostenute (+2,4%), mentre le Generali non vanno al di là di un punto in più. Il volume degli scambi sale ancora e finisce a oltre 159 miliardi.

**Giovedì.** Il malumore si sfoga sulle Pirelli, tornate al listino dopo due giorni di assenza. Gli operatori criticano la ristrutturazione illustrata da Leopoldo Pirelli e i titoli della Pirellona perdono più del 12%. Ma la seduta (che si conclude con una perdita del 2,14%) risente soprattutto della mancanza dei grandi gruppi che sembrano non voler più intervenire a sostegno dei titoli, come se il campo d'azione fosse altrove.

E non tranquillizza il mercato la difficoltà incontrata nelle sortite estere di due istituzioni come Comit e Generali che scontano difficoltà impreviste, rispettivamente nella scalata alla statunitense Irving Bank e alla compagnia di assicurazioni francese Midi. Ma il volume degli scambi, data anche la tendenza all'alleggerimento delle posizioni, è il più alto della settimana (oltre 171 miliardi di controvalore), mentre gli operatori si preparano al ponte del 25 aprile.

**Venerdì.** La seduta resta fiacca, all'insegna della prudenza, e termina con una perdita dello 0,76%. Ma il segnale più importante di una giornata senza storia sembra essere il ritorno dei gruppi che si nota su alcuni titoli dell'area De Benedetti, come Cir e Cofide, che migliorano sia pure solo di un punto.

| *Le 10 migliori della settimana* | |
|---|---|
| Marzotto rnc | +20,63% |
| Pierrel | +14,35% |
| Manuli Cavi | + 8,33% |
| Pierrel rnc | + 8,29% |
| Saipem risp. | + 7,28% |
| Eliolona | + 7,11% |
| Montefibre | + 6,80% |
| Finrex | + 6,09% |
| Eridania | + 6,00% |
| Manuli Cavi rnc | + 5,42% |
| ***Le 10 peggiori della settimana*** | |
| Cementeria Barletta | −13,89% |
| Saiag rnc | −12,42% |
| Industrie Secco | −11,34% |
| Cofide rnc | −11,06% |
| Fisac risp. | − 9,89% |
| Standa | − 9,55% |
| Cantoni | − 9,32% |
| Silos Genova | − 9,32% |
| Ferruzzi rnc | − 9,29% |
| Rejna | − 9,01% |

CLASSIFICHE

# «Sorpasso» dell'Italia

## Indice di performance dell'Ocse

ROMA — L'Italia è salita di un gradino, lasciandosi però superare dalla Gran Bretagna, nella classifica delle performances realizzate dai 10 Paesi più industrializzati dell'area Ocse nel 1987. I dati, costruiti appunto sulla base dell'indice di «performance», che scaturisce dal rapporto percentuale tra il tasso di crescita reale del prodotto interno lordo (Pil), e la somma del tasso di disoccupazione e del tasso di inflazione, sono contenuti nel numero speciale di «Informazioni sulla congiuntura» messo a punto dal Banco di Sicilia. Rispetto ai valori medi del decennio '76-'86 il nostro Paese è salito dall'ottavo al settimo posto, nel corso dell'ultimo anno grazie a una buona crescita del Pil (3%), a una contrazione del tasso di inflazione di quasi 10 punti.

Ma il vero balzo in avanti l'ha fatto appunto la Gran Bretagna che è passata dal 9.o al 4.o posto, per effetto di un raddoppio del tasso di sviluppo che nell'87 è stato pari al 4%. «Il comportamento dell'Italia — si legge nel bollettino del Banco di Sicilia — è stato comunque discreto, visto che è riuscita a raddoppiare il proprio indice, e a sua volta a scavalcare nella graduatoria Francia e Paesi Bassi».


**POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.**

Via Enrico Mattei n. 106 - Bologna

**BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI 25 BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE ALLA PROFESSIONE GIORNALISTICA PER L'IMPORTO DI L. 20.000.000 E LA DURATA DI 16 MESI**

**ART. 1** - La Poligrafici Editoriale S.p.A. bandisce un concorso a 25 borse di studio della durata di 16 mesi.
**ART. 2** - Il concorso è riservato ai cittadini italiani nati non prima del 1° maggio 1960 in possesso del diploma di scuola media superiore con votazione di almeno 50/60 o con diploma di laurea con almeno 100/110 o 90/100 e residenti in: Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Lombardia, Veneto e provincia di La Spezia.
Sono comunque esclusi coloro che non abbiano assolto gli obblighi militari o non siano stati esonerati dall'assolvimento degli stessi.
**ART. 3** - L'assegnazione delle borse di studio comporta, per la durata delle stesse, l'obbligo di frequenza dei corsi teorici di formazione professionale organizzati dalla Poligrafici Editoriale S.p.A., pena l'automatica decadenza della borsa di studio.
**ART. 4** - L'assegnazione delle borse di studio comporta l'obbligo di frequenza delle redazioni cui i borsisti saranno assegnati ad insindacabile giudizio della Poligrafici Editoriale S.p.A., pena l'automatica decadenza dalla borsa di studio.
**ART. 5** - L'importo di ciascuna borsa di studio viene fissato in Lit. 20.000.000 al lordo delle ritenute di legge e sarà erogato in rate bimestrali. I borsisti saranno coperti da una polizza assicurativa contro gli infortuni
**ART. 6** - La Poligrafici Editoriale S.p.A. si riserva la insindacabile facoltà di revocare in qualsiasi momento la borsa di studio, con conseguente perdita delle rate non versate, a coloro che non rispettino le condizioni previste nel presente bando o mostrino non sufficiente partecipazione e/o interesse
**ART. 7** - Le domande di ammissione al concorso dovranno essere spedite mediante raccomandata, alla **Poligrafici Editoriale S.p.A. - Direzione Centrale del Personale - Servizio Borse di Studio - Via Enrico Mattei n. 106 - 40138 Bologna** e dovranno pervenire entro e non oltre il 15 giugno 1988. Non saranno comunque accettate domande recapitate a mano. La Poligrafici Editoriale non assume alcuna responsabilità nè per eventuali ritardi o disguidi postali e telegrafici, nè per il caso di smarrimento o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia imputabile ad omessa o tardiva segnalazione di cambiamento del domicilio segnalato sulla domanda di partecipazione.
Le domande, in carta libera, dovranno essere redatte a macchina con firma autenticata nei modi di legge e dovranno indicare nell'ordine:
a) data di nascita,
b) residenza, telefono e domicilio cui dovranno essere inviate tutte le comunicazioni;
c) diploma di scuola media superiore, anno di conseguimento e relativa votazione;
d) laurea, relativa facoltà, anno di conseguimento e votazione;
e) collaborazioni giornalistiche, indicando testate, numero degli articoli pubblicati, durata e tipo di collaborazione comprovate da idonea certificazione da allegare alla domanda ed eventuale iscrizione all'albo dei giornalisti, elenco pubblicisti, comprovata da idoneo attestato,
f) iscrizione a facoltà universitarie, relativa data di iscrizione, elenco degli esami previsti dal piano di studio ed elenco degli esami sostenuti con relativa votazione,
g) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) altre notizie ritenute utili dal candidato;
i) lingue straniere conosciute, grado di conoscenza ed indicazione della lingua nella quale si vuole eventualmente sostenere l'esame di cui all'art. 11.
All'atto della candidatura non è richiesta la documentazione attestante le indicazioni di cui alle lettere che precedono, fatta eccezione per quanto previsto dalla lettera e) e per il certificato di residenza in originale; la documentazione dovrà essere presentata, così come precisato nel presente bando, soltanto da parte di coloro che risulteranno individuati ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 14.
Dichiarazioni non veritiere comportano la decadenza dalla borsa di studio ovvero l'esclusione dalla graduatoria di cui al successivo art. 14.
**ART. 8** - Il numero massimo dei candidati da ammettere alle prove di cui al successivo art. 10 è fissato in 150. La Poligrafici Editoriale S.p.A. opererà una preselezione dei candidati da invitare alla prova sulla base di criteri matematici afferenti i titoli di cui ai punti c), d), e), f) del precedente art. 7.
**ART. 9** - Allo svolgimento del concorso sovraintenderà una commissione designata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.
**ART. 10** - I candidati di cui all'art. 8 verranno chiamati a sostenere un esame scritto articolato su più prove.
Ogni prova, corretta in forma anonima, verrà valutata in trentesimi. Sulla base del totale dei punteggi riportati nelle prove di cui al comma precedente verrà compilata una graduatoria per l'ammissione alla prova orale.
Potranno partecipare alla graduatoria solo quei candidati che avranno riportato in ognuna delle prove una votazione non inferiore a 20/30.
**ART. 11** - Il numero massimo dei candidati da ammettere alla successiva prova orale è fissato in 70. Prima dell'effettuazione della prova orale i candidati ammessi alla stessa potranno sostenere un esame in una delle seguenti lingue estere: francese, inglese, tedesco.
Tale esame darà diritto a un punteggio supplementare in quindicesimi.
**ART. 12** - I candidati ammessi alla prova orale sosterranno un colloquio con una commissione designata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. che formulerà un voto in trentesimi.
**ART. 13** - Le prove di esame avranno luogo a Bologna. Pena l'esclusione dalla prova i candidati sono tenuti ad esibire per l'identificazione personale uno dei seguenti documenti che dovranno risultare in regola a tutti gli effetti e non scaduti:
a) passaporto
b) carta d identità
c) patente di guida.
**ART. 14** - Alla conclusione delle prove di cui ai precedenti articoli verrà compilata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. una graduatoria dei 40 candidati che abbiano conseguito il miglior punteggio; tali candidati dovranno trasmettere al Servizio Borse di Studio i seguenti documenti, relativi ai titoli indicati nella domanda, in originale o, nel caso di titoli di studio, in fotocopia autentica nei modi di legge:
1) certificato di nascita in carta semplice;
2) certificato di diploma di scuola media superiore con votazione;
3) eventuali diplomi di laurea o certificati di corsi universitari con indicazione degli esami sostenuti e delle relative votazioni,
4) certificato in carta semplice dell'iscrizione nelle liste elettorali;
5) certificato in carta semplice dello stato di famiglia
Tali documenti dovranno tassativamente pervenire al Servizio Borse di Studio entro 15 giorni dalla data della richiesta. La Poligrafici Editoriale S.p.A. non assume alcuna responsabilità nè per eventuali ritardi o disguidi postali, nè per il caso di smarrimento o ritardato recapito di comunicazioni inviate ad essa o ai candidati.
In caso di mancato arrivo entro i termini previsti della predetta documentazione ovvero ove dall'esame della stessa non dovessero risultare confermate le indicazioni fornite dall'interessato nella domanda di ammissione al concorso di cui all'art. 7, l'interessato stesso verrà escluso dalla graduatoria. Ai primi 25 candidati della graduatoria verrà assegnata la borsa di studio.
**ART. 15** - I candidati prescelti seguiranno corsi di formazione teorica organizzati dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. alternati a periodi di formazione professionale presso testate edite da Società del Gruppo Poligrafici Editoriale S.p.A..
Al termine della borsa di studio ai candidati che, a giudizio insindacabile della Poligrafici Editoriale S.p.A., risulteranno idonei per l'avviamento alla professione giornalistica, potrà essere offerta l'assunzione in qualità di praticanti giornalisti in una delle testate del Gruppo Poligrafici Editoriale S.p.A..
**ART. 16** - L'invio della domanda di ammissione di cui all'art. 7 implica l'automatica ed incondizionata accettazione delle regole contenute nel presente bando di concorso.


# Il ministro Prandini inaugurerà la Sasa

TRIESTE — Sarà il ministro della Marina mercantile, Giovanni Prandini, a inaugurare a Trieste, il 3 maggio prossimo, la nuova sede della Sasa, compagnia d'assicurazione del gruppo Iri-Finmare. L'ingresso a palazzo Sartorio, in riva Tommaso Gulli, coincide anche con un compleanno storico: la Sasa compie 65 anni di attività. Sarà dunque il ministro a tagliare il nastro della «svolta».

Proprio ieri il senatore Prandini, in occasione del varo della «Azimut Atlantic Challenger», di produzione viareggina, ha sottolineato l'esigenza di un rilancio dell'industria marittima. «A nome del governo — ha detto — mi impegno ad assicurare alle imprese nazionali condizioni operative quantomeno compatibili con quelle già usufruite dai concorrenti dei paesi comunitari.

«E' su queste linee — ha assicurato il ministro — che si muove il programma governativo. L'indirizzo è stato già tracciato. Si tratta di accelerare al massimo i tempi affinché disegni di legge e altri provvedimenti possano essere tradotti in legge».

# Porti, «conta la qualità»

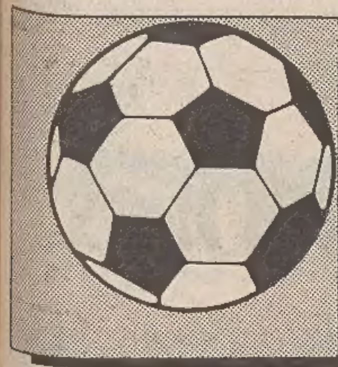
## I sindacati difendono il ruolo di Monfalcone

GORIZIA — La specializzazione dei porti del Friuli-Venezia Giulia va raggiunta sulla base della qualità e della economicità dei servizi offerti, non puntando sulla richiesta di agevolazioni tariffarie. Altrimenti rischia di essere stravolto lo spirito stesso del piano regionale dei trasporti. Questo il succo di una nota, in difesa del ruolo del porto di Monfalcone, preparata unitariamente dalle segreterie provinciali di Gorizia dei sindacati Cgil, Cisl e Uil.

La polemica dei sindacati isontini prende le mosse da una mozione, presentata alla settima commissione (trasporti) del consiglio regionale, con la quale si chiede un impegno della giunta a promuovere una nuova legge dello Stato per il riconoscimento del carattere internazionale del porto di Trieste, con «le conseguenti — precisano Cgil, Cisl e Uil di Gorizia — agevolazioni tariffarie».

Anche il porto di Monfalcone — rimarcano i sindacati isontini — ha «ovviamente un ruolo internazionale», e la proposta contenuta nella mozione suscita perciò «forti preoccupazioni». «La specializzazione — si afferma nella nota di Cgil, Cisl e Uil — va conquistata e riconosciuta avendo come riferimento la qualità, la velocità e l'economicità dei servizi offerti. E per il porto di Monfalcone la competitività è proprio l'elemento basilare per le sue prospettive di sviluppo. L'abbattimento delle tariffe non si ottiene, dunque, solo con gli incentivi».

Le segreterie provinciali di Gorizia dei sindacati Cgil, Cisl e Uil chiedono, e anzi «rivendicano», una audizione, in modo da illustrare alla commissione regionale trasporti in modo approfondito la specificità del porto di Monfalcone.



CALCIO (ORE 15.30)

# Lo scudetto in ballo

## Napoli a Verona, il Milan affronta il derby con l'Inter

### Classifica Serie A

| | |
|---|---|
| NAPOLI | 41 |
| MILAN | 39 |
| ROMA | 33 |
| SAMPDORIA | 33 |
| INTER | 28 |
| TORINO | 28 |
| JUVENTUS | 27 |
| VERONA | 24 |
| CESENA | 23 |
| FIORENTINA | 22 |
| PESCARA | 22 |
| ASCOLI | 20 |
| PISA | 19 |
| COMO | 19 |
| AVELLINO | 18 |
| EMPOLI (-5) | 15 |

### Le partite del 1.o maggio

ASCOLI-AVELLINO
PISA-CESENA
ROMA-FIORENTINA
NAPOLI-MILAN
COMO-PESCARA
INTER-SAMPDORIA
JUVENTUS-TORINO
EMPOLI-VERONA

### Classifica Serie B

| | |
|---|---|
| BOLOGNA | 40 |
| ATALANTA | 37 |
| LAZIO | 34 |
| CREMONESE | 34 |
| LECCE | 34 |
| CATANZARO | 33 |
| BARI | 33 |
| PADOVA | 29 |
| UDINESE | 28 |
| MESSINA | 28 |
| BRESCIA | 28 |
| PIACENZA | 28 |
| PARMA | 27 |
| GENOA | 25 |
| TARANTO | 25 |
| SAMBENEDETT. | 24 |
| MODENA | 23 |
| BARLETTA | 23 |
| TRIESTINA (-5) | 22 |
| AREZZO | 20 |

### Le partite del 1.o maggio

PIACENZA-AREZZO
PARMA-BARI
MESSINA-BRESCIA
TARANTO-CREMONESE
TRIESTINA-LAZIO
GENOA-LECCE
BOLOGNA-MODENA
CATANZARO-PADOVA
BARLETTA-SAMB
ATALANTA-UDINESE

### *Verona* – *Napoli*

| Verona | | Napoli |
|---|---|---|
| Giuliani | 1 | Garella |
| Pioli | 2 | Ferrara |
| Volpecina | 3 | Francini |
| Berthold | 4 | Bagni |
| Fontolan | 5 | Ferrario |
| Volpati | 6 | Renica |
| Iachini | 7 | Careca |
| Galia | 8 | De Napoli |
| Pacione | 9 | Giordano |
| Verza | 10 | Maradona |
| Elkjaer | 11 | Romano |

Arbitro: Magni di Bergamo

### *Milan* – *Inter*

| Milan | | Inter |
|---|---|---|
| G. Galli | 1 | Zenga |
| Tassotti | 2 | Bergomi |
| Maldini | 3 | Mandorlini |
| Colombo | 4 | Baresi |
| F. Galli | 5 | Ferri |
| Baresi | 6 | Passarella |
| Donadoni | 7 | Fanna |
| Ancelotti | 8 | Scifo |
| Virdis | 9 | Ciocci |
| Gullit | 10 | Minaudo |
| Evani | 11 | Serena |

Arbitro: Longhi di Roma

### *Sampdoria* – *Juventus*

| Sampdoria | | Juventus |
|---|---|---|
| Bistazzoni | 1 | Tacconi |
| Briegel | 2 | Favero |
| Mannini | 3 | Bruno |
| Fusi | 4 | Bonini |
| Vierchowood | 5 | Brio |
| Pellegrini | 6 | Tricella |
| Pari | 7 | Mauro |
| Cerezo | 8 | Laudrup |
| Bonomi | 9 | Rush |
| Mancini | 10 | De Agostini |
| Vialli | 11 | Alessio |

Arbitro: Pezzella

### *Pescara* – *Roma*

| Pescara | | Roma |
|---|---|---|
| Zinetti | 1 | Tancredi |
| Dicara | 2 | Tempestilli |
| Camplone | 3 | Oddi |
| Marchegiani | 4 | Manfredonia |
| Junior | 5 | Collovati |
| Bergodi | 6 | Signorini |
| Pagano | 7 | Agostini |
| Loseto | 8 | Desideri |
| Gasperini | 9 | Voeller |
| Berlinghieri | 10 | Giannini |
| Gaudenzi | 11 | Policano |

Arbitro: Cornieti di Forlì

### *Torino* – *Como*

| Torino | | Como |
|---|---|---|
| Lorieri | 1 | Paradisi |
| Corradini | 2 | Annoni |
| Ferri | 3 | Maccoppi |
| Crippa | 4 | Centi |
| Benedetti | 5 | Albiero |
| Cravero | 6 | Viviani |
| Bergreen | 7 | Mattei |
| Sabato | 8 | Moz |
| Bresciani | 9 | Borgonovo |
| Comi | 10 | Notaristefano |
| Gritti | 11 | Giunta |

Arbitro: Sguizzato di Verona

### *Fiorentina* – *Ascoli*

| Fiorentina | | Ascoli |
|---|---|---|
| Landucci | 1 | Pazzagli |
| Contratto | 2 | Destro |
| Carobbi | 3 | Carannante |
| Berti | 4 | Benetti |
| Pin | 5 | Rodia |
| Hysen | 6 | Miceli |
| Pellegrini | 7 | Dell'Oglio |
| Onorati | 8 | Carillo |
| Diaz | 9 | Casagrande |
| Baggio | 10 | Giovannelli |
| Di Chiara | 11 | Scarafoni |

Arbitro: Pairetto di Torino

### *Avellino* – *Pisa*

| Avellino | | Pisa |
|---|---|---|
| Di Leo | 1 | Nista |
| Colantuoni | 2 | Brandani |
| Ferroni | 3 | Cavallo |
| Boccafresca | 4 | Faccenda |
| Amodio | 5 | Dianda |
| Romano | 6 | Dunga |
| Bertoni | 7 | Cuoghi |
| Storgato | 8 | Caneo |
| Schachner | 9 | Piovanelli |
| Colomba | 10 | Sclosa |
| Gazzaneo | 11 | Cecconi |

Arbitro: Baldas di Trieste

### *Cesena* – *Empoli*

| Cesena | | Empoli |
|---|---|---|
| Rossi | 1 | Dagro |
| Cuttone | 2 | Vertova |
| Armenise | 3 | Pasciullo |
| Bordin | 4 | Della Scala |
| Cavasin | 5 | Lucci |
| Jozic | 6 | Brambati |
| Bianchi | 7 | Urbano |
| Sanguin | 8 | Cucchi |
| Lorenzo | 9 | Ekstroem |
| Di Bartolomei | 10 | Incocciati |
| Rizzitelli | 11 | Baldieri |

Arbitro: Lombardo di Marsala

### Serie C1 – Girone A

Ancona-Trento
Centese-Livorno
Lucchese-Monza
Ospitaletto-Spal
Pavia-Prato
Reggiana-Fano
Spezia-Virescit
Vicenza-Derthona
Vis Pesaro-Rimini

**Classifica:** Ancona punti 37; Monza 35; Virescit e Spezia 34; Vicenza, Prato e Spal 33; Vis Pesaro 31; Reggiana e Lucchese 30; Trento e Rimini 28; Pavia e Centese 22; Livorno e Derthona 21; Fano (-2) 20; Ospitaletto 10.

### Serie C1 – Girone B

Cagliari-Salernitana
Campania-Teramo
Casertana-Torres
Catania-Monopoli
Cosenza-Campobasso
Foggia-Licata
Frosinone-Brindisi
Nocerina-Ischia
Reggina-Francavilla

**Classifica:** Cosenza 35; Licata 34; Reggina, Campobasso e Foggia 33; Torres 32; Monopoli e Francavilla 31; Salernitana e Frosinone 30; Cagliari 27; Casertana e Ischia 26; Nocerina 24; Catania 22; Brindisi 21; Campania 19; Teramo 17.

### Serie C2 – Girone B

Chievo-Telgate
Giorgione-Pro Sesto
Pergocrema-Varese
Pordenone-Mantova
Pro Patria-Alessandria
Sassuolo-Legnano
Suzzana-Novara
Treviso-Casale
Vogherese-Venezia M.

**Classifica:** Venezia M. punti 41; Mantova 38; Telgate e Chievo 37; Alessandria 34; Legnano 32; Pordenone 29; Giorgione e Vogherese 27; Treviso 26; Novara 25; Pro Sesto e Sassuolo 24; Suzzara, Varese e Pergocrema 22; Casale 20; Pro Patria 17.

### Interregionale – Girone D

Baracca L.-Clodia
Cesenatico-Castel S. P.
Contarina-Rovigo
Gorizia-San Polo
Opitergina-Santarcang.
San Donà-Pasianese
San Marino-Miranese
V. Veneto-Russi

**Classifica:** San Marino punti 40; Gorizia 36; Rovigo 34; San Donà 32; Baracca L. 31; Pasianese 30; Clodia e Miranese 28; Opitergina 26; Russi 25; Castel S. P. 24; V. Veneto 23; Santarcang. e San Polo 22; Contarina 20; Cesenatico 11.

### Dilettanti – Promozione

Buiese-It. S. Marco
Cormonese-Monfalcone
Cussignacco-Portuale
Juniors-Cordenonese
Manzanese-Sanvitese
Sacilese-Cervignano
Spilimbergo-Lucinico
Trivignano-Fontanafr.

**Classifica:** Sacilese punti 37; Cormonese 34; Sanvitese 33; Trivignano e Monfalcone 32; Fontanafr. 30; Manzanese, Buiese e Cordenonese 26; Cussignacco 25; Juniors e Portuale 24; Lucinico 23; It. S. Marco 22; P. Cervign. e Spilimbergo 19.

### 1.a Categoria – Girone B

Costalunga-Ponziana
Lignano-Latisana
Palmanova-S. Giovanni
Percoto-Gradese
Primorje-Ronchi
San Canzian-Fortitudo
Sangiorgina-Pieris
Sevegliano-Pro Fiumic.

**Classifica:** Sevegliano e S. Giovanni punti 36; Palmanova 32; Costalunga e Ponziana 30; San Canzian 29; Ronchi 28; Lignano 27; Gradese, Fortitudo e Sangiorgina 26; Percoto 25; Primorje e Pieris 21; Latisana 20; Pro Fiumicello 19.

### 2.a Categoria – Girone E

Aquileia-Villesse
Medeuzza-Begliano
Poggio-Mossa
Pro Romans-Fogliano
Staranzano-Ruda
Torre Tap.-Piedimonte
Torviscosa-I. Turriaco
Villanova-Capriva

**Classifica:** Torviscosa punti 42; Ruda 33; Staranzano e Pro Romans 32; Villesse 31; Medeuzza 28; Aquileia e Villanova 27; Fogliano e I. Turriaco 26; Mossa e Capriva 24; Piedimonte 23; Poggio 21; Torre Tap. e Begliano 18.

### 2.a Categoria – Girone F

C.E. Prisco-Opicina S.
Edile Adr.-Zaule/Rab.
Giarizzole-San Sergio
Muggesana-Cgs
Opicina-Zaria
Vivai Busà-Kras
Stock-Buttrio
Vesna-San Nazario

**Classifica:** San Sergio punti 42; Vesna 37; Edile Adr. 36; Muggesana 33; Cgs 30; Buttrio 29; Opicina 28; Zaule/-Rab. 27; C.E. Prisco 25; Giarizzole 24; Kras, S.L. Vivai Busà e Opicina Sup. 23; Zarja 21; Stock 19; San Nazario 12.

SERIE B

## Triestina a Modena

### *Modena* – *Triestina*

| Modena | | Triestina |
|---|---|---|
| Ballotta | 1 | Cortiula |
| Bellaspica | 2 | Costantini |
| Forte | 3 | Polonia |
| Costi | 4 | Orlando |
| Vignini | 5 | Cerone |
| Cotroneo | 6 | Biagini |
| Boscolo | 7 | Bivi |
| Masolini | 8 | Strappa |
| Frutti | 9 | Cinello |
| Bergamo | 10 | Causio |
| Rabitti | 11 | Papais |
| A disposizione | | |
| Meani | 12 | Borin |
| Ballardini | 13 | Iachini |
| Prampolini | 14 | Poletto |
| Montesano | 15 | Santonocito |
| Sorbello | 16 | Iapiro |
| Mascalaito All. | | Ferrari |

Arbitro: Casarin

### *Udinese* – *Catanzaro*

| Udinese | | Catanzaro |
|---|---|---|
| Abate | 1 | Zunico |
| Galparoli | 2 | Corino |
| Rossi F. | 3 | Rossi M. |
| Righetti | 4 | Nicolini |
| Bruno | 5 | Cascione |
| Tagliaferri | 6 | Masi |
| Manzo | 7 | Cristiani |
| Firicano | 8 | Iacobelli |
| Russo | 9 | Soda |
| Dossena | 10 | Bongiorni |
| Fontolan | 11 | Palanca |
| A disposizione | | |
| Dal Cin | 12 | Marino |
| Pusceddu | 13 | Caramelli |
| Dal Fiume | 14 | Pellegrini |
| Caffarelli | 15 | Borrello |
| Chierico | 16 | Costantini |
| Sonetti All. | | Guerrini |

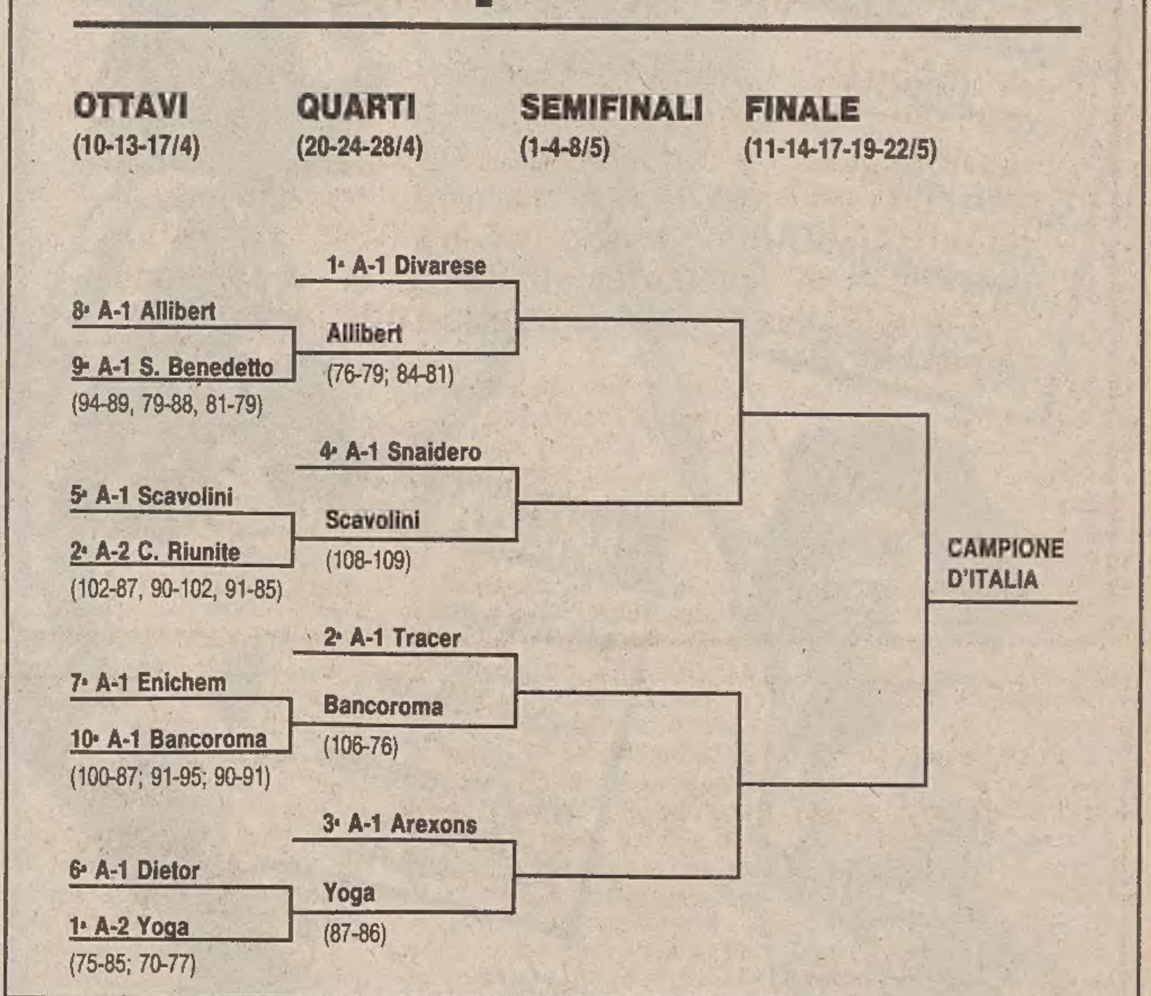
Arbitro: Lo Bello

### Le partite di oggi

Bari-Bologna
Brescia-Genoa
Cremonese-Arezzo
Lazio-Barletta
Lecce-Piacenza
Messina-Taranto
Modena-Triestina
Padova-Atalanta
Samb.-Parma
Udinese-Catanzaro

BASKET (ORE 18.30)

# A Udine la Wuber Play-off ai quarti




IL PROGRAMMA

## Stasera sui parquet

### Play-off, play-out e «B1»

**PLAY-OFF**
Yoga-Arexons (Maggiore e Fiorito di Roma).
Scavolini-Snaidero (D'Este di Venezia, Pasetto di Firenze).
Bancoroma-Tracer (Reatto di Belluno, Tullio di Treviso).
Allibert-Divarese **81-84**, giocata ieri.
**PLAY-OUT**
GIRONE GIALLO
Sharp-Benetton (Guglielmo di Messina, Grotti di Pineto).
Fantoni-Wuber (Zucchelli di Nuoro, Garibotti di Genova).
Facar-Standa (Montella e Baldi di Napoli).
La classifica: Benetton punti 6; Standa, Wuber, Sharp e Facar p. 4; Fantoni p. 2.
GIRONE VERDE
Roberts-Annabella (Chilà di R. Calabria, Malerba di Brindisi).
Alno-JollyColombani (Tallon di Varese, Zancanella di Padova).
Hitachi-Maltinti (Nuara di Genova, Marotto di Torino).
La classifica: Alno e Hitachi punti 6; Annabella e Roberts p. 4; Maltinti e Jolly p. 2.
**SERIE B1**
Sarvin Cagliari-Teorema Arese.
Mister Day Siena-Stamura Ancona.
Castor Pordenone-Fanti Imola.
Citrosil Verona-Inalca Modena.
Conad Perugia-Docksteps Montegranaro.
Virtus Ragusa-Valentino Roma.
Ranger Varese-Popolare Sassari.
Stefanel Trieste-Caruso Trapani **88-69**.
La classifica: Citrosil punti 54; Teorema 38; Fanti 36; Stefanel 34; Mister Day 30; Popolare, Ranger, Docksteps 28; Castor e Inalca 26; Caruso, Valentino, Sarvin e Ragusa 22; Stamura 18; Conad 14.

OGGI

## Lo sport sul video

| | |
|---|---|
| 9.50 | Raidue: canottaggio, Memorial D'Aloja. |
| 11.15 | Raitre: motociclismo, G.p. Spagna, 125. |
| 12.00 | Telecapodistria: Torneo di tennis di Montecarlo. |
| 15.00 | Raitre: tennis da Montecarlo. |
| 15.40 | Raidue: motociclismo, G.p. Spagna, 250 e 500. |
| 17.45 | Raitre: Nuoto, quadrangolare Italia, Spagna, Gran Bretagna e Svezia. |
| 18.00 | Tmc-Rta: Arsenal-Luton Town, finale di Coppa inglese. |
| 18.30 | Raiuno: Novantesimo minuto. |
| 18.50 | Raidue: una partita di serie A. |
| 20.15 | Raidue: Tg2, Domenica Sprint. |
| 22.35 | Raiuno: La domenica sportiva. |
| 23.00 | Raitre: una partita di serie B. |

Continuaz. dall'11.a pagina

**PIZZARELLO** (via Donota 4) 766676 ufficio inizio Coroneo affittasi 800.000 mensili. 03
**SIMI** 772629 ufficio V.le XX Settembre 215 mq circa. Termoautonomo 1.500.000 spese comprese. 977
**UFFICIO** ambulatorio nuovo centrale bistanze servizi affittasi 600.000. 946666 pasti. 52327
**VIA** Molino a Vento in casa recente affittasi appartamento a uso ufficio o ambulatorio. Telefonare ore ufficio 761149. 938
**VIALE** Miramare in casa di prestigio affittasi appartamenti a uso ufficio in piani diversi. Telefonare ore ufficio 761149 938
**VIP** 64112 BATTISTI adiacenze ambulatorio due stanze sala attesa servizio 450.000 mensili 02
**VIP** 64112 ROSSETTI adiacenze locale d'affari ottime condizioni 30 mq 240.000 mensili. 02
**VIP** 65834 CORSO ITALIA adiacenze ufficio sei stanze servizi 910.000 mensili. 02
**VIP** 65834 PARADISO adiacenze garage per due vetture 150.000 mensili. 02

### 20 *Capitali Aziende*

**A.A. MUTUI** casa pratica veloce, ottimo tasso telefonare 362455. 943
**A. ANCHE** firma singola prestiti ottimo tasso dipendenti, pensionati, artigiani. Esempio: 6.000.000, 60 rate 142.000. Presentarsi consulenza finanziaria via Roma 13, telefono 362455. 943
**ADRIA** 68758 cede ABBIGLIAMENTO bambino ottimamente avviato zona grande passaggio. 650
**ADRIA** 68758 cede BAR TRATTORIE PUB prezzi da 40.000.000 posizioni interessanti. 650
**ADRIA** 68758 cede BOTTIGLIERIA con ottimo avviamento garantendo collaborazione iniziale. 650
**ADRIA** 68758 cede CARTOLIBRERIA centralissima reddito assicurato. 650
**ADRIA** 68758 cede LICENZE abbigliamento bigiotteria drogheria combustibili alimentari foto cine ottica trasferibili zone 1-3-14-16-ecc. 650
**ADRIA** 68758 cede OREFICERIE centralissime con o senza inventario prezzi da 25.000.000. 650
**ADRIA** 68758 cede PROFUMERIA DROGHERIA ottima zona avviamento dimostrabile. 650
**ADRIA** 68758 cede SALUMERIA avviamento centennale posizione centrale trattative riservate. 650
**ADRIA** 68758 cede avviatissimo negozio DISCHI e affini unico in zona 55.000.000. 650
**ADRIA** 68758 cede negozi ABBIGLIAMENTO centrali vari prezzi. 650
**ADRIA** S. Spiridione 12, 68758 cede ABBIGLIAMENTO centrale licenza vastissima con bigiotteria vera occasione. 650
**AMBULANTE** vendesi licenza frutta-verdura. Telefonare 280401, anche lunedì. 52412
**AS.CO.FIN:** eroghiamo a tutti con firma singola. Consideriamo protestati. Liquidità 3.000.000-50.000.000 in 48 ore. Cessione quinto stipendio. Dipendenti pensionati casalinghe. Monfalcone 0481/791044. 168
**AVVIATA** pulisecco centrale vendesi prezzo interessante tel. 304016 anche ore pasti. 52348
**CARDUCCI** CEDE GESTIONE 761383 boutique scarpe borsette pelletterie Tab. II Zona 3. 978
**CARDUCCI** CEDE GESTIONE 761383 trattoria bar buffet centrale con annessa piccola pizzeria. 978
**CARDUCCI** VENDE 761383 due capannoni industriali in posizioni preferenziali. 978
**CARDUCCI** VENDE 761383 palestra avviatissima PREZZO AVVIAMENTO E POSIZIONE INTERESSANTE (SI ASSICURA ALTO NUMERO DI TESSERATI). 978
**CARDUCCI** VENDE 761383 tre bar centrali e rionali prezzo e avviamento interessante. 978
**CASAPIU'** 60582 alimentari, rivendita caffè, dolci, bibite, tabella 1.a cedesi motivi familiari. 07
**CASAPIU'** 60582 bottiglieria licenza 1.a, elevato giro affari, clientela prestigiosa, grosse forniture. Ottimo prezzo. 07
**CASAPIU'** 60582 frutta/verdura ottimo avviamento zone Roiano — Perugino, da 40.000.000. 07
**CASAPIU'** 60582 negozi abbigliamento posizioni centrali — rionali clientela selezionata. Ottimi incassi dimostrabili. 07
**CONFIDA.** Prestiti a famiglie per ogni necessità. Rapida erogazione. Minima documentazione. Tel. 64250. 860
**GESTIMMOBILI** Adiacenze Severo drogheria profumeria, vasta licenza, ampia metratura 25.000.000. Trattative riservate 772244. 011
**GESTIMMOBILI** Cartolibreria unica in rione forte lavoro, reddito dimostrabile, ottima occasione 38.000.000. Trattative riservate 772244. 011
**GESTIMMOBILI** Centralissima latteria tabella 1/A zona 3 alto redito 40.000.000. Trattative riservate 772244. 011
**GESTIMMOBILI** Ristorante panoramico ampio giardino in perfette condizioni 150.000.000. Trattative riservate 772244. 011
**IMMOBILIARE** BORSA vende abbigliamento nuovo centro città 230 mq di vendita. Prezzo 250.000.000. Telefono 68003. 637
**IMMOBILIARE** BORSA vende negozio tessuti in posizione di forte passaggio. Prezzo 200.000.000. Telefono 68003. 637
**IMMOBILIARE** BORSA vende zona Giardino Pubblico filati e biancheria intima. Prezzo 80.000.000. Telefono 68003.
**LATTERIA** caffè e latteria rionali vendonsi o in gestione, telefonare 946631. 926
**LATTERIA** con alimentari rivendita pane Enalotto ottima occasione vendo. Tel. 54778 oppure 745327. 52307
**MONFALCONE** GABBIANO vende: Isontino avviatissimo bar-gelateria con licenza tabacchi 1000 mq giardino. Ottimo reddito, lavoro per 3 persone. 0481/45947. 1
**MONFALCONE** vendesi attività commerciale tab. XIV nuovo arredo 28.000.000 compreso inventario. 45534. 209
**NEGOZIO** moto motocicli biciclette forte passaggio vendesi miglior offerente. Telefonare 422015-302869. 51372
**PARRUCCHIERA** per signora cedesi Lignano Sabbiadoro ottima posizione. Tel. 0421/71108. 31
**PRESTITI in 24 ore sino a 50 milioni a: casalinghe pensionati dipendenti artigiani commercianti senza spese anticipate rimborso interessi a fine finanziamento. Via Donota n. 3 Trieste. Tel.: 040/60418-631396-631815. 5589**
**PRIVATO** vende appartamento grande epoca ristrutturato 767504-0481/384226. 176
**RABINO** 762081 abbigliamento biancheria intima buonissima posizione forte giro affari 55.000.000. 014
**RABINO** 762081 bar licenza superalcolici muri compresi ottime possibilità sviluppo 79.000.000. 014
**RABINO** 762081 frutta verdura licenza tabella VI avviamento arredamento 23.500.000. 014
**RABINO** 762081 licenza avviamento arredamento latteria buon reddito documentabile 16.500.000. 014
**RABINO** 762081 licenza mobili radio tv sanitari forte lavoro 62.500.000. 014
**RABINO** 762081 oreficeria oggetti preziosi con laboratorio zona forte passaggio 38.200.000. 014
**RABINO** 762081 pulitura zona centrale arredamento attrezzature comprese clientela 39.000.000. 014
**RABINO** 762081 ristorante bar in ampio locale ben arredato avviatissimo 57.000.000. 014
**RICERCO** ristorante o bar anche in gestione. Telefonare 0481/769142. 203
**SIMI** 772629 FRUTTO, VERDURA, DROGHERIA, TABACCHI GIORNALI, ENOTECA CIBI COTTI, PANETTERIA buone zone commerciali. Cedesi. Trattative riservate. 977
**TRE I** 774881 cede licenza ambulante tab. VI trattativa riservata. 640
**TRE I** 774881 cede licenza trasporti informazioni presso nostri uffici. 640
**TRE I** 774881 cede ottima posizione edicola alto reddito trattativa riservata. 640
**VENDESI** officina elettromeccanica. Telefonare ore ufficio 761149. 00846
**VENDESI** tabacchi giornali cancelleria paraggi piazza Garibaldi eventualmente permuto con negozio abbigliamento. Telefonare 830184.
**VENDO** licenza bar semiperiferico superalcolici patentino tabacchi. Tel. 814362 serali.
**VIP** 64112 FRUTTA VERDURA ALIMENTARI eccellente attività alto reddito. Informazioni solo per appuntamento. 02
**VIP** 64112 elettrauto officina meccanica zona CENTRO attrezzatura proprietà muri. Informazioni per appuntamento. 02
**VIP** 65834 PERUGINO adiacenze ampia licenza abbigliamento pelletteria intimo lavoro interessante. Informazioni solo per appuntamento. 02
**30.000.000.** Cedo pulisecco avviatissimo con attrezzature perfette con laboratorio. Tel. 392080 oggi. T.A.95

d2319

**AVVISO**

LUNEDÌ 25 APRILE

gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO

di via Einaudi 3/B

SARANNO APERTI

dalle ore 17.30 alle 18.30

*Società Pubblicità Editoriale*

### 21 *Case, ville, terreni Acquisti*

**A.A.A.A. 3I 774881 stima gratuitamente il tuo immobile e ti propone vendite rapide e facilitate alle migliori condizioni di mercato. 639**
**A.A.A.A. ECCARDI** acquista contanti se occasione cucina soggiorno due stanze, 732266. 958
**A.A.A.A. ECCARDI** cerca cucina due stanze decoroso, 732266. 958
**A.A.A.A. ECCARDI** cerca zona Filzi signorile ampia metratura, altro zona Viale, Carlo Alberto, Rosmini, 732266. 958
**ABBIAMO** urgenza per camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, ascensore, possibilmente ultimo piano B.G. 272500. 04
**ACQUISTO** contanti appartamento recente 50-70 mq inintermediari. Telefonare 763189
**APPARTAMENTO** cercasi 3-4 stanze 100-140 mq, Università, Rossetti, Barcola-Faro, piani alti, ascensore. Tel. 410797. 642
**APPARTAMENTO** sei sette stanze servizi termoautonomo inintermediari cerco 64850. 52387
**AQUISTO** da privato appartamento soggiorno 3 stanze bella zona pagamento contanti 360336. 010
**CENTRALISSIMO** 1 o 2 stanze uso ufficio acquistasi. Tel. 752163-64673. 51406
**CERCASI** appartamento soggiorno, cucina, una/due stanze, bagno, accessori. Pagamento contanti. Casapiù 60582. 07
**CERCASI** locale affari preferibilmente via Flavia minimo mq 300 con accesso camion. Tel. 390393 da lunedì a venerdì. 51383
**CERCASI** urgentemente casetta con giardino da Opicina a Basovizza o Rozzol-Cattinara 728334. 00881
**CERCHIAMO** appartamento mq 400 in zona e palazzo signorile. Altro seminuovo mq 70 zona Piccardi-Rossetti. Agenzia Meridiana 733275. 613
**CERCHIAMO** centrale minimo 300 mq da ristrutturare definizione immediata 733209. 05
**CERCHIAMO** urgentemene zona Baiamonti Cattinara soggiorno cucina/ino bistanze bagno definizione immediata 733209. 05
**CERCHIAMO** villa bi/trifamiliare, zona servita mezzi pubblici, anche da ristrutturare. Agenzia Meridiana 733275. 613
**CONIUGI** cercano appartamento 120 mq in palazzina luogo tranquillo. Tel. 774448. 51398
**GEOM.** SBISA': SERVIZIO RICHIESTE: APPARTAMENTI prestigiosi massimo 300.000.000 cerchiamo. Assicurasi serietà, riservatezza. 942494. 624
**PARAGGI** Carlo Alberto duetre camere, salone, massimo 160.000.000 contanti B.G. 271348. 04
**PIAZZA** DELLA BORSA 13 nella vetrina della DOMANDA troverete numerosi ANNUNCI VIDEO di richieste di acquisto per vendere bene e velocemente. Servizio dell'IMMOBILIARE BORSA. 637
**PRIVATO** acquista locale d'affari libero circa 50 mq con vetrina, zona passaggio. Tel. 52551 ore pasti. 968
**PROFESSORE** universitario cerca inintermediario casa 5 stanze giardino max 220 milioni, telefonare 54884 interno 273. 51364
**PROGRES** ricerca per soddisfare notevoli richieste propri clienti alloggi fabbricati terreni edificabili e stabili da ristrutturare in Gorizia e dintorni. Tel. 0481/34033. 203
**UNIONE** 733602 cerca urgentemente casetta possibilmente con giardino pagamento contanti nessuna spesa. 82
**URGENTEMENTE** cerchiamo appartamento minimo due camere da letto. Pagamento contanti 774882. 639

**L'AVVISO ECONOMICO**

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

**IL PICCOLO**

*Società Pubblicità Editoriale*

### 22 *Case, ville, terreni Vendite*

**A.A.A.A.A. ECCARDI** PROSSIMA CONSEGNA ZONA CATTINARA VISTA MARE VILLETTE NONCHE' APPARTAMENTI CON MANSARDE TAVERNE GIARDINI BOX. PERMUTE. Possibilità contributi Regione. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 958
**A.A.A.A.A.A. ECCARDI** zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno stanza taverna giardino posto macchina, 732266. 958
**A. GESTIMMOBILI** Ginestre perfetto panoramico tre stanze soggiorno cucinotto terrazzo accesso spiaggia 220.000.000. 772244. 011
**A. GESTIMMOBILI** Maddalena adiacenze luminoso perfetto recente soggiorno cucinotto camera bagno 2 ripostigli possibilità box 67.000.000. 772244. 011
**A. GESTIMMOBILI** San Giovanni piano alto saloncino cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggioli 70.000.000. 772244. 011
**A. GESTIMMOBILI** San Giusto adiacenze epoca soleggiato saloncino tre stanze cucina servizi separati ripostiglio termoautonomo 90.000.000. 772244. 011
**A. GESTIMMOBILI** Severo recente luminoso tre stanze cucina servizi separati 69.000.000. 772244. 011
**A. GESTIMMOBILI** Vecellio epoca luminoso da sistemare tre stanze cucina servizi separati cantina 45.000.000. 772244. 011
**A. GESTIMMOBILI** adiacenze Stadio luminoso recente soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio 45.000.000. 772244. 011
**A. GESTIMMOBILI** centrale salone tre ampie stanze grande cucina bagno rifiniture accuratissime 145.000.000. 011
**A. GESTIMMOBILI** largo Sonnino adiacenze soggiorno 2 camere cucina bagno 55.000.000. 772244. 011
**A. GESTIMMOBILI** piazza Garibaldi adiacenze tinello cucinotto 2 camere cucina servizi separati 45.000.000. 772244 011
**A. GESTIMMOBILI** recente ottime condizioni soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio box 70.000.000. 011
**A. GESTIMMOBILI** recente rifinitissimo nel verde saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo poggiolo cantina. Trattative riservate. 772244. 011
**A. GESTIMMOBILI** zona prestigiosa ampio salone cucina quattro stanze doppi servizi ripostigli poggioli garage. Informazioni nostri uffici previo appuntamento 772244. 011
**A. PIRAMIDE** AFFARONE cucina camera cameretta bagno 4.000.000 contanti rimanenza 150.000 mensili. Altro piano alto 19.000.000. 360224. 010
**A. PIRAMIDE** FARO panoramico appartamento indipendente in villa bifamiliare in fase inizio costruzione salone 3 stanze servizi portico giardino terrazza 320.000.000 esente mediazione 360224. 010
**A. PIRAMIDE** OPICINA appartamento recentissimo cucina salone 2 stanze bagno terrazza box 117.000.000. 360224. 010
**A. PIRAMIDE** P. LIBERTA' alloggio 170 mq da ristrutturare I piano ascensore solo 75.000.000. 360224. 010
**A. PIRAMIDE** P. SANSOVINO panoramicissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo riscaldamento V piano 55.000.000. 360224. 010
**A. PIRAMIDE** REVOLTELLA alta casetta d'epoca cucina 3 camere camerino bagno cantina giardino proprio 129.000.000. 360224. 010
**A. PIRAMIDE** STRADA DEL FRIULI attico con mansarda I ingresso in costruzione panoramicissimo 2 saloni 4 stanze servizi terrazzoni box esente mediazione. Altro con taverna e giardino 360224. 010
**A. PIRAMIDE** adiacenze ROSSETTI splendido appartamento recente soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno 75.000.000. 360224. 010
**A. PIRAMIDE** occasione PERUGINO alloggio da ristrutturare ampia metratura 45.000.000. 360224. 010

Continua in 16.a pagina



**SCUDETTO** / DERBY A SAN SIRO

# Diavolo con le «antenne» a Verona

## Il Milan spera di presentarsi il primo maggio a Napoli con lo svantaggio immutato, se non ridotto...




Servizio di
**Gianni Marchesini**

*MILANO — Mai derby fu più crudele. Milan e Inter si affrontano oggi nella stracittadina numero 204 con la consapevolezza che la vittoria di una squadra corrisponderà quasi certamente alla rovina, in senso sportivo s'intende, dell'altra. La sfida porta in se per definizione il senso dell'alternativa secca, è vero. Ma nella circostanza accade che l'Inter non possa assolutamente mollare i due punti pena il serissimo rischio di esclusione dopo tredici anni dalle coppe europee.*

*Per tonificare l'ambiente dopo l'eliminazione in Coppa Italia ad opera della Samp giovedì il presidente Pellegrini ha ordinato l'ufficializzazione dell'ingaggio di Lothar Mattheus, centrocampista del Bayern e della nazionale tedesca, un asso certamente, in grado di rimettere finalmente in sesto il centrocampo neroazzurro disastrato da quando Bagni se n'è andato a far grande il Napoli. Ma il colpo di teatro dell'Ernesto (comprensibilissimo dopo una stagione fallimentare e alla vigilia del derby) non può bastare a riequilibrare i termini di un confronto impari. Quattro anni di presidenza e cinquanta miliardi: impegno e investimenti vanificati dall'ingresso spettacolare del cavalier Berlusconi sulla scena calcistica meneghina. Sua Emittenza ha fatto le cose in grande stile, ha speso il doppio di Pellegrini, gli ha tolto spazio sui mezzi d'informazione, ha messo insieme sessantacinquemila abbonati che oggi sovrasteranno i tremila sparuti sostenitori neroazzurri che hanno trovato il biglietto in uno stadio esauritissimo per un miliardo e mezzo d'incasso.*

*Il resto l'ha fatto la squadra: Sacchi ha debuttato con un successo nel derby d'andata e ha condotto il «diavolo» a viaggiare con undici punti più dei «cugini», a due sole lunghezze da un Napoli chiaramente in affanno nelle ultime giornate, e con la fondata ambizione di proporsi nella volata finale per lo scudetto.*

*Il che, ovviamente, impedisce a Gullit e compagni di sciupare il patrimonio di ventiquattro partite utili consecutive (l'ultima sconfitta sul campo venne alla seconda giornata contro la Fiorentina) eccettuato lo zero a due con la Roma scaturito dai petardi che colpirono Tancredi. Obblighi pressoché identici, eppure climi completamente differenti nei due quartieri generali a pochi chilometri di distanza sui dolci pendii soleggiati a nord di Milano.*

*Trapattoni ostenta una poco convincente naturalezza nel sostenere l'intenzione di dimostrare che il divario fra le due formazioni non è poi così abissale. Ma alla fine nega la formazione, fa pretattica, annunciando solo il rientro di Passarella nel naturale ruolo di libero con Mandorlini restituito alla fascia sinistra, o chissà, al centrocampo; Altobelli intanto fila via scuro in volto, si da indurre a pensare che gli è stata confermata la panchina con Serena e il Ciocci tutto pepe in campo a sfruttare l'attitudine ad offendere la «zona» (due gol alla Roma.*

*Assai più rilassata l'atmosfera in casa rossonera. Sacchi non è più l'uomo teso e sospettoso di inizio stagione. I risultati gli hanno dato ampiamente ragione, la sua «rivoluzione» ha pagato, il suo «verbo calcistico» è stato assimilato. Con Van Basten a pieno servizio anziché in ospedale con una caviglia a pezzi il suo Milan sarebbe alla pari o forse davanti al Napoli: in ogni caso l'anno scorso a quattro turni dalla conclusione i futuri campioni avevano raccolto due punti meno dei rossoneri di oggi.*

*La sqaudra è fatta: il ritorno di Ancelotti (abbonata una giornata di squalifica) al posto di Bortolazzi e annunciato inserimento di Van Basten nella ripresa. Proprio l'impiego dell'olandese, ormai recuperato benché debba sottoporsi a quotidiana terapia per rinforzare i muscoli che sostengono il lavoro della caviglia rimessa a nuovo, potrebbe essere la chiave di volta dell'incontro. Sacchi precisa che Marco potrebbe anche non sostituire l'ottimo Virdis, come sempre rivitalizzato dai tepori primaverili. In altri termini potremmo vedere (nella ripresa, ma qualcuno dice anche dall'inizio) il Milan «a trazione anteriore» che aveva spaventato per l'enorme volume di fuoco nella trionfale fase eliminatoria di Coppa Italia l'estate scorsa. Con Gullit dietro le due punte, «a lavorare per la squadra — dice lui — perché Cruijff mi ha insegnato che un leader, un uomo che ha carisma, non deve preoccuparsi solo di segnare gol, ma soprattutto di far migliorare i campioni, e quindi il rendimento collettivo. Io sto lavorando così da qualche tempo, e anche se qualcuno mi ha criticato domenica a Roma i complimenti dei compagni mi hanno fatto più felice che se avessi segnato due reti».*

*Proprio temendo il «tridente» il Trap si è cautelato recuperando Passarella (dopo il litigio per le ultime esclusioni) e mandando Mandorlini a tonificare il centrocampo presumibilmente contro Donadoni o Colombo. Si profila un derby aspro in campo, anche se i due capitani saranno i fratelli Baresi. E in tribuna, nonostante l'interesse comune a rivedere il calcio meneghino protagonista riconosciuto dal sindaco Pillitteri, le fazioni saranno opposte, come sempre. Per il Milan la «pratica Inter» non sarà una formalità. Maradona, con le sue insinuazioni sulla presunta «morbidezza» della Roma, può attendere. Del resto è solo questione di una settimana. Ma a Napoli i rossoneri devono andare con la possibilità di pareggiare i conti.*

**MILANO**

### La disfida dei campioni

MILANO — I protagonisti della finale di Madrid di sei anni fa tornano in campo. Domani allo stadio di San Siro si ripete la partita tra Italia e Germania che con il 3-1 per gli azzurri diede all'Italia il suo terzo titolo mondiale.

Gli «eroi» di Madrid si preparano con emozione per ritrovarsi insieme e riproporsi ai tifosi italiani. Già da ieri Paolo Rossi è a Milano e oggi arriveranno per assistere al derby Rummenigge, Magath, Forster, Stielike e Mueller. Una rappresentanza della squadra italiana e di quella tedesca saranno ospiti domenica sera alla domenica sportiva.

Gli azzurri e i tedeschi torneranno in campo con lo stesso numero di maglia usato nella finale del Mundial, quindi Rossi avrà il 20, Cabrini il 4, Tardelli il 14 e così via...

**SCUDETTO** / NAPOLI A VERONA

### Contro tutti e contro se stessi

I partenopei chiamati a una pronta riabilitazione

Servizio di
**Giampiero Masieri**

VERONA — Storie d'amore e ricorrenti follie hanno frantumato il Verona in poche settimane. Questa è la voce stridula del tifoso vendicativo, non più disposto a farsi carico di qualche presunta debolezza degli antichi idoli, e addirittura sollecito a raccogliere insinuazioni, dilatarle, farle circolare per colpire nel mucchio.

Chiacchiere, ecco che cosa appesantisce le squadre in difficoltà. Sulle follie invece si può discutere, su quelle sì, soprattutto perché il margine di ragionamento è accennabile. Bonetti, cominciamo da lui, ha una squalifica di nove giornate. Di Gennaro ne ha presa, per errore, una di due. L'altro squalificato è Soldà. E manca da tanto tempo Bruni.

E oggi c'è il Napoli. Il tifoso veronese annunzia questo evento come un possibile giorno del perdono per i gialloblù; sull'esempio di quello che è stato una settimana fa nei confronti della Juve da parte dello stesso Agnelli, sempre contro il Napoli. Ottavio Bianchi conosce queste situazioni, queste suggestioni, queste reali difficoltà. Ha una squadra che dopo la caduta di Torino riparte da più due. Ma la domanda, non nuova e semmai ingigantita negli ultimi tempi, è un'altra: il Napoli sa veramente amministrare il suo patrimonio? La prima risposta è no, ma probabilmente è una risposta affrettata e superficiale, bisogna vedere davvero che cosa succede oggi. Dati di fatto indicano che dopo le sconfitte precedenti i campioni d'Italia hanno reagito la prima volta benissimo, quattro a zero alla Fiorentina dopo la legnata di San Siro, la seconda benino, zero a zero a Empoli dopo la doppietta ricevuta dalla Roma.

La classifica indica che in casa il Verona ha conquistato un punto in meno di quanti ne ha fatti il Napoli in trasferta. Questo è un dato da tenere di conto, e a questo dato ne dobbiamo aggiungere un altro ancora più importante per i campioni d'Italia: Diego Maradona non è coinvolto nella flessione della squadra, sta giocando con freschezza, e tra lui e Careca, con l'aggiunta odierna di Carnevale, sono un potenziale da gol sinceramente formidabile. Che poi nei suoi interventi verbali Maradona affermi cose più o meno discutibili, questo è un altro discorso. E' il discorso del razzismo, dell'aggressione a Ferlaino domenica a Torino, di alcune repliche non felici; è anche il discorso di avvilenti anche se isolatissimi episodi venuti su in passato proprio a Verona e sui quali tutti oggi, a cominciare dal sindaco per finire ovviamente a Bagnoli, rovesciano il loro sdegno.


Ottavio Bianchi

Del Napoli, tanto per tornare al calcio giocato e non violentato da qualche ignobile individuo, di questo Napoli in corsa verso il secondo scudetto consecutivo dà qualche apprensione il centrocampo, con Bagni a disagio fisicamente, Romano un po' spento, proprio lui che deve dare luce, e infine De Napoli un po' provato agonisticamente.

Il Verona, messo com'è, non dovrebbe mettere in allarme gli azzurri. Alcuni giocatori non sono neanche in gran vena, tipo Berthold, il tedesco, che tra parentesi ha perso il posto non soltanto nella partita di domenica scorsa, ma addirittura nella nazionale che si prepara ai campionati europei. Ma Elkjaer, lui, è in agguato, da quel goleador di stampo mondiale che è sempre stato, e che fiuta fin troppo facilmente le occasioni succose.

Per il Napoli questa trasferta, la seconda consecutiva, precede il confronto diretto col Milan. C'è un aspetto che Bianchi raccomanda in queste ore, un aspetto importante: quattro giocatori, Maradona stesso, Bagni, Renica, Garella sono sul filo del rasoio, un'altra ammonizione e potrebbero saltare la grande sfida.

Nessuno tra gli addetti ai lavori giudica in crisi questo Napoli tanto lodato e sinceramente apprezzato. Crisi no, ma con qualche sintomo di disagio anche in difesa. Il periodo peggiore è stato quando mancava Romano e quando Bagni fu colpito dal riacutizzarsi del malanno: in quella fase, tra gennaio e febbraio, la squadra dovette sopportare un logorio più ampio. E la domanda è questa: il logorio di quei giorni ha rimesso il conto ora?

**SCUDETTO** / VIGILIA ROSSONERA

### Ancelotti: «Il pericolo è distrarsi»

La prima stagione a Milano dell'ex romanista Carletto

MILANO — Prima stagione in rossonero. Carletto Ancelotti è a due passi da un altro scudetto. Un campionato splendido il suo, quando tutti temevano che la Roma lo avesse ceduto per questioni fisiche. Invece l'ex capitano giallorosso ha contribuito notevolmente a che la rincorsa del Milan acquistasse più valore e che, soprattutto, a quattro giornate dalla fine del torneo, il discorso legato al vertice si sia fatto per il Milan estremamente interessante.

L'unico pericolo, e Ancelotti lo rimarca con toni più che sicuri, è la deconcentrazione, una sorta di scarico psicologico che potrebbe portare la squadra di Sacchi a una... rottura; proprio in dirittura d'arrivo, come è accaduto, e il rossonero lo ricorda bene, per due volte di seguito la Roma, bloccata dai nervi proprio nel momento di raccogliere preziosi frutti.

Ancelotti, tuttavia, è sicuro che ciò non avverrà perché la sua squadra sta marciando con una carica superiore agli altri e perché, semmai dovrà essere il Napoli, in virtù dello scontro diretto del 1 maggio, ad avere le maggiori apprensioni: loro, quelli del Milan, visto come è andata fino a qualche settimana fa, quando il vantaggio dei partenopei sembrava incolmabile, hanno tutto da guadagnare. Una condizione di netto favore.

Ma prima di arrivare allo scontro frontale, Napoli e Milan dovranno sbrigare una formalità di discreto livello, indice di pericolosità altissima. La squadra di Bianchi dovrà domani affrontare il Verona, al Bentegodi, dove i ricordi sono, purtroppo, amari, mentre l'undici di Sacchi è chiamato a respingere gli assalti disperati dell'Inter che, in una partita, si gioca il prestigio.

L'analisi di Ancelotti parte ovviamente da questi due confronti. Con una priorità al derby della Madonnina che potrebbe addirittura mettere il Milan, in caso di successo, in una posizione di classifica assai più comoda di quella attuale, sempre che Maradona non faccia miracoli anche a Verona. In effetti — inizia Ancelotti — Milan-Inter è la partitissima della giornata. I nerazzurri hanno la possibilità di regalarsi una doppia soddisfazione: salvare la loro stagione (una vittoria nella stracittadina è sempre motivo di successo, e gloria) e allontanare il Milan dalla lotta scudetto. Ma — riprende — la mia squadra sta andando molto bene, come condizione fisica e psicologica poi siamo nettamente più forti. L'unica incognita può venire dall'etichetta della partita, il derby. Pari non ci basta, ormai dobbiamo tentarle tutte per vincere».

CONSIGLIO FEDERALE

# La linea Matarrese

## Chi retrocede in B può tenere due stranieri

ROMA — Il consiglio federale della Figc, riunitosi ieri a Roma, ha approvato all'unanimità l'operato del presidente Antonio Matarrese in occasione della recente vertenza con l'associazione italiana calciatori. In sostanza il consiglio federale ha «ratificato» l'accordo raggiunto tra Matarrese e il presidente dell'Aic Campana nella scorsa settimana, intesa che aveva scongiurato in extremis lo sciopero minacciato dai giocatori per domenica scorsa. Ieri è stata emanata, quindi, la normativa di regolamentazione in materia di tesseramento dei calciatori stranieri.

Confermato che le società di serie «A» che al termine della prossima stagione (1988-89) retrocederanno in «B» potranno mantenere in forza e impiegare due soli calciatori stranieri già tesserati. Inoltre, alla fine della prossima stagione la Figc verificherà con le parti interessate la sussistenza delle condizioni economiche e tecniche per mettere in atto la delibera assunta dal cf del 27 febbraio scorso in merito al tesseramento da parte delle società di serie «B» di uno straniero a partire dal 1990-91. Sarà anche accertato nel 1989 se esisteranno le condizioni per applicare alle società che retrocederanno alla fine della stagione 1989-90 (e in seguito) la normativa deliberata oggi sugli stranieri per le retrocesse.

**Parametri da adeguare**

Sul problema dell'adeguamento dei parametri dei calciatori italiani alla normativa Uefa, la Figc ha assunto l'impegno di rivedere le regole attuali al fine di evitare disparità di trattamento tra giocatori italiani e stranieri. La nuova normativa dovrà essere emanata entro il 31 dicembre 1988 e andrà in vigore a partire dal primo luglio 1989.

E' stato poi costituito un «fondo di garanzia» per i giocatori delle squadre che dovessero perdere il titolo sportivo. Per determinare i criteri di gestione di questo fondo sarà creata una commissione.

**Dilettanti**
**Nuove norme**

Per quanto riguarda il tesseramento dei calciatori dilettanti, il consiglio federale ha stabilito l'abolizione definitiva del divieto di tesserare in questo settore ex professionisti. Quanto ai limiti di età per l'interregionale e la promozione, per la prossima stagione rimane fissato a 25 anni, mentre per quella successiva la Figc ha affermato la piena disponibilità a elevarlo a 26 anni. A partire dall'anno prossimo saranno consentiti 3 fuori quota per l'interregionale e quattro per la promozione. E' stato anche esteso il termine del primo periodo per i contratti definitivi degli stranieri dall'8 al 31 luglio.

**Facchetti e Merol**
**Nel settore tecnico**

Il consiglio federale ha anche nominato il consiglio direttivo del settore tecnico: ne fanno parte l'ex azzurro Giacinto Facchetti, Mario Valitutti, Giulio Marinozzi, Diego Meroi, Azeglio Rachini, Italo Pappa, Michelepieroottavio Anzano, Giuliano Zani, Piero Volpi, Renzo Righetti, Renzo Bagnoli, Terardo Gogna e il ct della nazionale Azeglio Vicini. Infine, oltre ad approvare il regolamento del calcio a cinque, il ct ha nominato un gruppo di lavoro che studierà il problema della responsabilità oggettiva. La commissione sarà coordinata da Griffi (presidente carte federali), Manzella (capo di gabinetto del presidente del consiglio, nonché ex commissario Federcalcio) Verde (magistrato) Pierro (presidente settore giovanile) Labate (capo ufficio indagini) Barbè (giudice sportivo lega professionisti) D'Alessio.

**Le precisazioni di Matarrese**

Al termine della riunione del consiglio federale Matarrese si è presentato rilassato alla consueta conferenza stampa, svoltasi nella palazzina che sarà la futura sede del Col Italia '90. «Non ci sono state — ha detto — particolari difficoltà con i rappresentanti della lega dilettanti. Ieri sono andato alla loro riunione, ho chiarito il mio punto di vista, loro lo hanno accettato. Non ci sono ombre sull'approvazione di questo accordo con l'Aic».

Quanto al gruppo di studio sulla responsabilità oggettiva, il presidente federale ha rilevato che «sulla base delle tragiche esperienze di questo campionato tutti abbiamo le idee un po' più chiare sull'argomento, ora si tratta di metterle per iscritto al più presto». A una domanda su come considerasse l'istituto della responsabilità oggettiva, il coordinatore del gruppo di studio, Griffi, ha risposto: «Per me è modificabile, ma irrinunciabile».

**SERIE B** / LA TRIESTINA A MODENA

# *Alabarde in trincea, vietato perdere!*

## Lontano dal Grezar la squadra di Ferrari ha raccolto finora soltanto quattro punti


**Strappa e la Triestina sperano stavolta di non fare cilecca, ossia di... strappare almeno un punto.**

MODENA — Triestina-Modena di oggi è una partita spareggio fra due squadre in lotta per la salvezza. In classifica gli alabardati sono penultimi con 22 punti e gli emiliani sono terzultimi con un punto in più. La differenza fra le reti subite è a vantaggio dei giuliani (18 contro 20) ma l'attacco canarino è stato molto più prolifico con 29 reti rispetto alle 19 della Triestina.

Gli alabardati sono sempre alla ricerca di una vittoria in trasferta che non arriva da due anni. Un successo a Modena potrebbe facilitare il cammino verso la conquista della quart'ultima poltrona che dovrà poi essere difesa per otto turni, fino alla fine del campionato.

Entrambe le squadre saranno prive, per squalifica, di un centrocampista: gli alabardati di Dal Prà (il quale sarà sostituito da Polonia) e gli emiliani di Torroni (lo sostituirà Forte).

Il morale del Modena è salito dopo la vittoria esterna di domenica contro il Piacenza. Per la partita probabilmente più importante della stagione la formazione di Mascalaito avrà il sostegno dei tifosi i quali, capita l'importanza del momento, eviteranno le tradizionali contestazioni nei confronti dei gialloblù. Al seguito degli alabardati invece, uno sparuto drappello di fedelissimi.

La Triestina, dopo una partenza lanciata che l'aveva portata a far punto a Bergamo e a far tremare le avversarie di turno al Grezar, soffre da tempo del mal di trasferta. Fuori casa non vince addirittura da Pescara '86, ossia da quando quella vittoria sembrò rappresentare il sogno di una promozione a tavolino (già si vociferava di un Vicenza nei guai, ma non si pensava che nei guai si sarebbe poi trovata anche la società alabardata).

In questa stagione la Triestina ha collezionato soltanto quattro punti in quattordici uscite esterne. Ha impattato, oltre che a Bergamo, ad Arezzo, a Parma e a Catanzaro. Ma non ha saputo evitare le sconfitte di Taranto, San Benedetto e Barletta: sconfitte che pesano doppio sull'attuale classifica.

A questo punto per gli alabardati attesi a due trasferte proibitive a Lecce e a Bologna dopo aver ricevuto al Grezar la Lazio domenica prossima, è vietato perdere. Anche se i precedenti fuori casa — come testimonia lo specchietto che riportiamo più sotto — non invitano a stare allegri.

L'ultimo pareggio risale alla partita con il Catanzaro delle 21.a giornata. L'ultima rete segnata in trasferta risale alla 15.a giornata (inutile rete di Bivi a Taranto). L'ultima rete utile fuori casa rimane quella di Cinello a Bergamo alla prima di campionato, perché inutili agli effetti del risultato si rivelarono i gol di Biagini a Piacenza e di Bivi a Messina.

[Luciano Zudini]

**Così in trasferta**

| | |
|---|---|
| Atalanta-Triestina | 1-1 |
| Arezzo-Triestia | 0-0 |
| Piacenza-Triestina | 2-1 |
| Samb.-Triestina | 1-0 |
| Messina-Triestina | 2-1 |
| Padova-Triestina | 1-0 |
| Lazio-Triestina | 2-0 |
| Taranto-Triestina | 3-1 |
| Parma-Triestina | 0-0 |
| Cremonese-Triestina | 1-0 |
| Catanzaro-Triestina | 0-0 |
| Barletta-Triestina | 1-0 |
| Udinese-Triestina | 1-0 |
| Bari-Triestina | 1-0 |

**SERIE B** / UDINESE

# Arriva il Catanzaro e le zebrette vanno alla carica

Servizio di
**Guido Barella**

UDINE — Arriva il Catanzaro dei piccoli miracoli, squadra giovane e ben assortita, in cerca di gloria nel gran mondo della pedata, a un solo punto dal giro che vale la promozione in serie A. Arriva il Catanzaro e Sonetti riesce a inventare motivazioni per i suoi bianconeri, per i quali, probabilmente, il campionato potrebbe non aver più molto da dire.

Dice Sonetti, molto tranquillamente: «Non sono frasi di circostanza, che si dicono così, solo perché si devono dire, anzi: è una partita importante quella contro il Catanzaro, soprattutto perché siamo chiamati a confermare in casa, davanti al nostro pubblico, una condizione sempre più in crescita, una forma sempre migliore. Battere il Catanzaro potrebbe dire molto, anche in funzione di una classifica sempre più corta, anche se noi dobbiamo badare, innanzitutto, a raggiungere la quota della salvezza matematica. E poi, dopo quanto questa squadra ha combinato nella prima fase del campionato ci sono tante cose da dire, ci sono tante cose, soprattutto, da dimostrare e da verificare».

Insomma è giunto il momento delle rivincite. Contro se stessi soprattutto, par di capire. «Si deve dare un senso a un campionato nato male — esplicita ancor più Sonetti sollecitato su questo tasto —. Capite? Non è che siamo tranquilli e demotivati. Abbiamo ancora qualcosa da giocarci e queste partite contro le prime arrivano a pennello».

Non ci sarà quindi sul campo un'Udinese con la testa altrove o stanca, come pure l'allenamento del giovedì, con i ritmi soliti stravolti e con l'annullamento della sólita partitella infrasettimanale, avrebbe potuto lasciare immaginare. «No, i ragazzi non sono stanchi — avvisa Sonetti —. E' successo semplicemente che si dovevano recuperare i carichi di lavoro del giorno precedente. Tutto qui». E' allarme rientrato, allora, per la serenità di quanti hanno deciso di passare questa domenica pomeriggio in compagnia dell'Udinese.

E' una partita che quindi, grazie a Sonetti, assume rilievi particolari, contorni interessanti tutti da valutare. Ed è una partita che, improvvisamente, diventa un esame anche per lo stesso tecnico, dopo che in settimana ha posto il suo autografo sotto il contratto che lo lega ai colori bianconeri dell'Udinese anche per la prossima stagione. Lo spiega lo steso Sonetti parlando degli avversari: «Temo il Catanzaro perché ha la forza spontanea e allegra delle squadre giovani, ma temo il Catanzaro anche e soprattutto perché in panchina è condotto da un tecnico quale Vincenzo Guerrini.

Infine uno sguardo alla formazione bianconera, che non presenta alcuna novità se non quella «forzata» dell'inserimento di Roberto Russo al posto dello squalificato Vagheggi. E in panchina potrebbe rifare capolino Paolo Dal Fiume, richiamato in seno alla rosa: in fondo l'Udinese lo paga ancora, quindi tanto vale approfittarne, devono aver pensato Pozzo e Sonetti. Dal Fiume trova il posto in panca conteso dal Primavera Del Fabbro. In porta, è confermato andrà Abate, mentre Briaschi non ha ancora recuperato

**BASKET** / PLAY-OFF

# Varese e Livorno dopo 2 overtime vanno alla «bella»

## 81-84

**(dopo 2 t.s.)**

**ALLIBERT LIVORNO: Diana 1, Bonaccorsi 5, Lanza 4, Silvestrin 14, Pellacani 10, Rolle 11, Gelsomini 6, Addison 30. N.e. Pucc i e Tosi.**
**DIVARESE: Ferraiuolo 8, Caneva 5, Thompson 27, Vescovi 16, Pittman 12, Sacchetti 12, Rusconi 4, Boselli. N.e. Sorrentino e Curtarello.**
**ARBITRI: Zanon e Cazzaro di Venezia.**
**NOTE: tiri liberi, Allibert 8 su 14, Divarese 11 su 18; tiri da tre punti Allibert 1 su 9 (Bonaccorsi 1/2, Rolle 0/2, Addison 0/5), Divarese 5 su 15 (Ferraiuolo 2/4, Boselli 0/1, Cavena 1/3, Thompson 1/1, Vescovi 0/2, Sacchetti 1/4). Nel secondo tempo uscito per cinque falli Silvestrin (14'30"). Spettatori 4.150 per un incasso di 60 milioni 275 mila lire (nuovo record del Palazzetto dello sport livornese).**

LIVORNO — Il sogno di eliminare la Divarese entrando nelle «Final four», un traguardo storico per il basket livornese, si infrange quasi a fil di sirena sul ferro del canestro, con Gelsomini, che al termine dei tempi regolamentari non riesce a metter dentro il pallone della vittoria.
Poi l'esperienza della Divarese, una squadra decisamente in ripresa rispetto alla partita di tre giorni prima, ha preso gradatamente il sopravvento e l'Allibert è riuscita soltanto a rinviare la sconfitta al secondo tempo supplementare, dove però Thompson e Vescovi hanno scritto la parola fine sul risultato.
Per conoscere chi andrà in semifinale deciderà quindi la bella in programma giovedì prossimo a Varese, ma è ovvio che i campioni della «regular season» sono gli inevitabili favoriti.
E' stata una partita vibrante, uno spettacolo stupendo, un autentico calderone di emozioni. Le due squadre si sono alternate in testa alla partita con dei vantaggi sempre molto ridotti: più cinque l'Allibert (sul 12-7 al settimo del primo tempo e al sesto della ripresa) e più cinque anche la Divarese, un vantaggio raggiunto proprio nel secondo «over time», ovvero la zampata dei più forti.
I livornesi hanno lottato con molta generosità, non riuscendo però a ripetere la bella prova che mercoledì scorso aveva permesso loro di violare Varese.
Addison (30 punti, 14 su 25 nel tiro) è stato ancora una volta monumentale.

**BASKET** / STEFANEL

# Ai play-off si va

## Grazie a una sudata vittoria con il Trapani

*E se oggi la Castor Pordenone ferma gli imolesi della Fanti i triestini possono riconquistare il terzo posto in classifica*

## 88-69

**STEFANEL: Sartori 4, Fischetto 16, Bonino 6, Bonventi 3, Ardessi 20, Riva 9, Lokar 14, Cantarello 4, Martini, Zarotti 12. All.: Tanjevic.**
**CARUSO TRAPANI: Coppari 14, Spallino 6, Tartamella, Destasio 13, Castellazzi 6, Mannella 17, Brunetti 5, Piazza 8, Zucchi. N.e.: Mazza. All: Michelini.**
**ARBITRI: Badioli di Pesaro e Manuguerra di La Spezia.**
**NOTE: tiri liberi, Stefanel 19 su 27, Caruso 21 su 30; tiri da tre punti, Stefanel 9 su 18, Caruso 6 su 15. Usciti per 5 falli nel secondo tempo dopo 6'28" Sartori (55-57), dopo 12'45" Piazza (60-71), dopo 14'16" Spallino (64-73), dopo 15'10" Cantarello (75-67). Spettatori 2.600.**

Servizio di
**Silvio Maranzana**

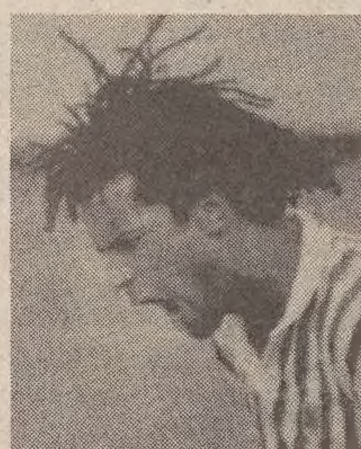
Primo obiettivo centrato: la Stefanel è ai play-off. A maggio si giocherà in due o tre partite l'immediato ritorno in serie A2. Ieri sera con una sudata vittoria sul Caruso Trapani, i triestini hanno ottenuto la certezza matematica: la Mister Day Siena, quinta in classifica, neppure con due vittorie nelle ultime due partite potrà più raggiungerli.
Il secondo obiettivo prevede la conquista del terzo posto per evitare lo scontro con la Citrosil nello spareggio promozione. Il ballottaggio con la Fanti Imola si deciderà solo all'ultima giornata, tra una settimana, quando i neroarancio giocheranno a Sassari e gli emiliani riceveranno proprio il quintetto di Lombardi. Già stasera comunque la Stefanel potrebbe festeggiare la provvisoria riconquista della terza posizione se a Pordenone la Fanti sarà fermata dalla Castor.
Il rischio di essere trapanati dal Trapani, che ha giocato all'arma bianca per conquistare due punti che potevano valere la salvezza, è stato grande. La Stefanel ha chiuso la partita solo a tre minuti e 20 secondi dalla fine quando una bomba di Lokar l'ha portata dal +6 al +9 sul 78-69. Alla fine è dilagata, mettendo in mostra anche qualche buon numero, ma l'ampio divario finale è bugiardo.
E' incredibile come la squadra di Tanjevic si sia rifiutata di difendere individualmente. Con le gambe molli i triestini si lasciavano sfuggire gli avversari, nonostante i cambi di marcatura nessuna guardia riusciva a tenere Mannella, nano terribile, e al centro dell'area si aprivano autostrade per i siciliani. Per 27 minuti la squadra ha difeso «a uomo» e a quel punto il coach con i suoi sotto di due punti (55-57) ha deciso il passaggio alla zona.
La situazione si è rovesciata: per un paradosso cestistico piuttosto originale la zona triestina lasciava ai tiratori avversari dalla lunga, meno spazio dell'individuale. La percentuale di Mannella è colata a picco. Dall' altra parte l'attacco neroarancio faceva breccia. Ardessi dalla lunga, Fischetto in contropiede, Zarotti in sospensione, flagellavano la retina ospite. A 7 minuti dalla fine, più 13 sul 73-60.
Ma il Caruso aveva ancora un sussulto, grazie al pressing e al fatto che ancora una volta gli arbitri penalizzavano Cantarello, mandandolo in panchina con 5 falli. A poco meno di cinque minuti dalla fine, i siciliani si riportavano a -6 sul 75-69. Era Lokar con due bombe a stroncare l'estrema resistenza ospite.
A quattordici giorni dalla partita con la cenerentola Conad, un'altra frittata è stata evitata negli ultimi minuti. I cali di concentrazione della Stefanel restano paurosi: impediscono alla squadra di difendere, di evitare falli banali, di centrare tiri dalla lunetta. Per alcuni giocatori come Cantarello e Sartori sconfinano nella stanchezza fisica. Urge ricaricare le pile, ma non si sa quando dal momento che da domani a Cento gli juniores si giocano l'ammissione alle finali nazionali di Trieste, sabato si gioca a Sassari e la settimana dopo partono già i play-off.

TENNIS

# Che rabbia!

## Noah battuto da Lendl a Montecarlo

Servizio di
**Ubaldo Scanagatta**



MONTECARLO — Niente da fare per Yannick Noah, testa di serie n. quattro, contro Ivan Lendl nelle semifinali del torneo di Montecarlo. Tenendo fede al pronostico, che lo vede come candidato al successo finale, il cecoslovacco si è imposto oggi per 4-6, 7-6, 6-3.
«Sono stato derubato — ha detto Yannick Noah subito dopo aver perso la semifinale con Ivan Lendl e in effetti il «Moro di Francia» ha subito il break che ha deciso il terzo set per colpa di una clamorosa svista di un giudice che ha chiamato out una palla di Noah finita proprio sulla riga e, oltretutto, tanto chiaramente da rimbalzare perfino male.
L'arbitro si è accorto dell'errore del giudice di linea e lo ha corretto, ma a quel punto ha ordinato la ripetizione del punto preoccupato che Lendl (il quale, a mio avviso, non avrebbe comunque mai potuto rispondere a quella palla rimbalzata così male) potesse sostenere di essere stato derubato dalla chiamata del giudice di linea.
A termini di regolamento l'arbitro Armstrong poteva aver ragione, ma in realtà il povero Noah ha finito per subire una vera ingiustizia e, innervosito, ha perso, sul due pari 30-40, la ripetizione di quel punto importantissimo eppoi non è mai più riuscito a strappare la battuta a «Fortunello» Lendl sebbene sul 4-3 per Ivan Yannick abbia poi avuto, sul 15-40, due palle-break consecutive.
Vecchia saggezza popolare direbbe che chi di spada ferisce di spada perisce — e Noah era stato molto fortunato in questo torneo non soltanto con Leconte, ma anche con Forget, perdeva 7-5, 5-3, 30-0, e con Arrese, lo spagnolo batteva sul 5-4 al terzo set — ma Noah aveva un vecchio conto da regolare con Lendl e avrebbe preferito regolarlo diversamente.
Lui e Lendl, coetanei, sono rivali fin da quando avevano quattordici anni, e fino ad oggi si erano incontrati diciotto volte. In dieci occasioni aveva prevalso Lendl, in otto Noah. Ma di quelle dieci sconfitte a Noah bruciava soprattutto quella della semifinale di Roma, due anni fa. Yannick aveva il match-point, Lendl serviva.
Lendl battè un ace, ma il giudice di linea chiamò out quel servizio. L'arbitro corresse il giudice di linea e mentre Noah chiedeva di rigiocare il punto sostenendo di essere stato disturbato, l'arbitro sostenne invece che Noah non sarebbe riuscito a riprendere quella cannonata di battuta e dette il punto al ceco, che poi vinse la partita su un Noah furente.
Insomma, a Roma e a Montecarlo si è presentata la stessa situazione, l'arbitro si è comportato in maniera diametralmente opposta, e tutte e due le volte ci ha rimesso Noah.
Lendl incontrerà oggi (ore 14), al meglio dei cinque set, l'argentino Jaite che, dopo aver giustiziato Pistolesi ha battuto anche il francese Tulasne per 6-4, 6-2.

MOTOMONDIALE

# Tappa spagnola a Jarama col debutto delle 125

JARAMA — Dopo le due trasferte oltre oceano, in Giappone e Stati Uniti, il motomondiale approda oggi in Europa per la disputa del Gran premio di Spagna.
Sul tracciato madrileno di Jarama, il motivo di maggiore interesse è rappresentato dall'esordio in assoluto della classe 125, che da quest'anno si disputa con moto con propulsore monocilindrico e peso minimo di 65 chilogrammi (in precedenza il regolamento prevedeva motori bicilindrici e peso minimo di 75 kg).
La vecchia 125 era ormai diventata un feudo incontrastato dei costruttori italiani, le marche nazionali infatti hanno vinto ininterrottamente in questa cilindrata dal 1975 sino alla scorsa stagione, con Morbidelli, Mba, Minarelli e Garelli. L'ultimo successo iridato di un mezzo non italiano risale al '74, quando si impose la Yamaha con lo svedese Kent Andersson.
Approfittando del cambiamento imposto dal regolamento, molte case straniere si impegneranno da quest'anno nel mondiale 125: particolarmente preparate sembrano la spagnola Derbi, che con Martinez è stata velocissima nelle prove di Jarama, e la Honda, che ha compiuto una lunghissima sperimentazione in pista schierando una monocilindrica
L'Italia risponderà a questo deciso attacco affidandosi soprattutto al binomio Gresini-Garelli, campione del mondo in carica, ma particolari ambizioni nutrono anche l'Aprilia-Team Italia con Corrado Catalano, la Cagiva, che schiera Bianchi e McConnachie e la Mba.
La situazione è incertissima anche nelle due classi maggiori. Nella «500» il campione in carica, l'australiano Wayne Gardner, non ha ancora vinto, piazzandosi per due volte secondo alle spalle di Schwantz (Suzuki) in Giappone e di Lawson (Yamaha) negli Stati Uniti.
Ancora una trasferta da dimenticare per la Cagiva: Mamola, per i postumi della caduta di Laguna Seca, non correrà, e il francese Roche non sembra in grado di chiudere nelle prime posizioni.
Nella 250 i piloti spagnoli sono scatenati: i favori del pronostico sono tutti per Garriga (Yamaha) e Pons (Honda), attuale leader del mondiale. Cadalora (Yamaha), Reggiani e Casanova (Aprilia) comunque sono stati molto veloci in prova e potrebbero riservare gradite sorprese.
Collegamenti televisivi su Raitre (11.15) e Raidue (nel corso di Tg2 Studi & Stadio, 15.40).

CANOTTAGGIO

# Memorial D'Aloja a Piediluco primo test per le Olimpiadi

PIEDILUCO — In una giornata ideale si è svolta ieri sulle acque del lago di Piediluco la prima delle due giornate del «Memorial D'Aloja», manifestazione internazionale di canottaggio che ha richiamato al centro remiero umbro quasi seicento atleti in rappresentanza di 33 nazioni (sono mancate all'ultimo momento Guatemala, Israele e Turchia).
Per otto gare (compresa quella del «Due con» che vedeva impegnati i fratelli Abbagnale) si è passati direttamente alle finali in programma per stamane, ma la pletora di partecipazioni nelle altre nove ha fatto sì che la giornata avesse termine soltanto all'imbrunire, con la forzata disputa di sei semifinali appena due ore dopo i recuperi.
Non si sono registrate sorprese, seppure attraverso ben tre fasi (eliminatorie del mattino, recuperi e semifinali del pomeriggio), i migliori equipaggi hanno guadagnato l'ingresso alle finali che si annunciano particolarmente agguerrite.
Buone dimostrazioni individuali, in campo italiano, soprattutto nei pesi leggeri con il singolista Gandola e con il doppio Paletto-De Benedetto.
In generale, invece, le migliori impressioni le hanno lasciate gli armi sovietici, statunitensi e inglesi, facendo presagire grande lotta nelle finali di oggi.
Nel gioco del pronostico relativo all'assegnazione del Trofeo D'Aloja, comunque, la nazionale italiana è nettamente favorita.
«Il successo di questa gara — ha detto il presidente della federazione Romanini — va misurato anche nelle iscrizioni, pressoché raddoppiate rispetto all'anno scorso. Questo ci fa piacere perché sposiamo senza condizionamenti la causa dello sviluppo mondiale del canottaggio».
«Per quanto riguarda noi italiani — ha aggiunto — vogliamo ribadire e, se possibile, migliorare la posizione di vertice raggiunta. Dopo un periodo di stasi, anche grazie all'opera del compianto presidente D'Aloja siamo tornati al posto che ci compete nelle graduatorie mondiali. Sarebbe un peccato riprendere la strada buia».
Dopo aver ricordato che in questa stagione si celebra il centesimo anniversario della Federcanottaggio (che per l'occasione si è data un nuovo «look», dotando di abbigliamento tecnico ultramoderno i suoi atleti) Romanini ha sottolineato gli appuntamenti più importanti del 1988.
«Nella marcia di avvicinamento a Seul — ha detto — sarà la gara internazionale di Lucerna del 9-10 luglio l'ultimo test. Subito dopo la manifestazione svizzera, gli azzurri rifiniranno la preparazione a Saint Moritz e a Sabaudia. Ma non va dimenticato che organizziamo, dal 3 al 7 agosto a Milano, i mondiali pesi leggeri e juniores».

CICLISMO

## Il «Puglia» a Saronni

MARTINAFRANCA — E sono tre. Beppe Saronni, centrando la prima importante gara della stagione, iscrive, a distanza di sette anni, per la terza volta il suo nome nell'albo d'oro del Giro di Puglia.
Una vittoria sofferta, raggiunta grazie ai migliori piazzamenti ottenuti nelle cinque tappe rispetto al suo «scudiero» Franco Chioccioli, con il quale ha concluso appaiato in testa alla classifica.
Per non incorrere nel reato di «lesa maestà», Chioccioli si è fatto da parte

UNO, AD APRILE SARAI MIA!



Fino al 30 Aprile su tutte le versioni Uno, FIATSAVA TAGLIA DEL 25% GLI INTERESSI SULLE RATEAZIONI.
Quale Uno sarà tua? Forse la Uno 60 5 porte? Ottima scelta! Puoi pagarla in 35 rate mensili da Lit. 368.000, con un risparmio di Lit. 907.000! Oppure puoi pagarla in 47 rate mensili da Lit. 295.000 risparmiando ben Lit. 1.227.000! Ma questo non è tutto. Se scegli una Uno diesel risparmi ancora di più.
SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO.
Se non hai ancora deciso, corri alle Concessionarie e Succursali Fiat: l'offerta è valida su tutte le versioni disponibili in rete! E se hai scelto il leasing, SAVALEASING ne riduce il costo fino al 30%. Ma affrettati: ad Aprile saranno in molti a volere la Uno! Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. In base ai prezzi ed ai tassi in vigore al 1/4/88 ed in presenza dei normali requisiti richiesti da FiatSava.
FIATSAVA I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT
E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.
FIAT
Foto Grazia - Mondadori



* Questi sono i punti del tuo corpo dove si concentrano maggiormente i grassi e dove il Metodo TPM può intervenire con successo assicurato.

I TUOI CHILI SUPERFLUI SONO IL NOSTRO BERSAGLIO
Non è mai troppo tardi!!! Grazie al nostro metodo TPM, in breve tempo puoi perdere molti cm. dove vuoi: o sulla vita o sui fianchi o sulle cosce o in qualsiasi altro punto del corpo
GARANZIA SCRITTA — Noi ti renderemo SNELLA: garantito! In poche settimane farai invidia a tutte le tue amiche.
NON ESITARE! Telefona subito al 732457 per una consulenza gratuita



TRIESTE
Via P.L. da Palestrina 3
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20
Venerdì dalle 10 alle 14

Continuaz. dalla 13.a pagina

**A. PIRAMIDE** vista mare appartamento epoca cucina soggiorno matrimoniale wc piano alto 32.000.000. 360224. 010

**A. QUATTROMURA** vende San Giacomo appartamento epoca, piano intermedio, 100 mq, 50.000.000. 773577. 975

**A. QUATTROMURA** vende San Luigi villetta su 2 piani, 200 mq, panoramicissima, giardino. 773577. 975

**A. QUATTROMURA** vende Sansovino appartamento recente 70 mq, ottima manutenzione. 773577. 975

**A. QUATTROMURA** vende Servola appartamento recente, panoramico, stanza, soggiorno, cucina, bagno, terrazza. 773577. 975

**A. QUATTROMURA** vende centrale epoca, rifinitissimo, 110 mq, autometano, ammobiliato. 773577. 975

**ABITARE** a Trieste Cattinara luminosissimo appartamento in quadrifamiliare. Soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. 43.000.000. 771164.

**ABITARE** a Trieste Centralissimo appartamento da restaurare piano alto adatto ufficio. Circa 310 mq 771164. 957

**ABITARE** a Trieste Largo Roiano, casa signorile, soleggiatissimo, panoramico, restaurato, circa 80 mq, ascensore, autonomo metano. 771164. 957

**ABITARE** a Trieste strada di Fiume appartamento in piccola palazzina. Tinello, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta collegata. 47.000.000. 771164. 957

**ADRIA** 60780 vende Baiamonti ottime condizioni 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina.

**ADRIA** 60780 vende Viale magazzino nuovo 100 mq con impianto aria condizionata. 650

**ADRIA** 60780 vende Viale recente piano alto luminoso ingresso cucina stanza bagno poggiolo. 650

**ADRIA** 60780 vende centrale mansardato 2 stanze cucina servizio 38.000.000. 650

**ADRIA** 60780 vende locale libero Giardino Pubblico 50 mq 55.000.000. 650

**ADRIA** 60780 vende magazzino via Capodistria 70 mq acqua luce ottime condizioni.

**ADRIA** S. Spiridione 12, 60780 vende Revoltella piano alto camera soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo cantina autometano.

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMASINI SCHERIANI vendono D'ANNUNZIO piano alto luminoso cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio. Minimo contanti L. 10.000.000 più mutuo 15 anni rata mese L. 178.000 con contributo regionale. Tel. 764664. 020

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona VIA CONTI appartamento in casa d'epoca piano alto cucina due stanze bagno. Buono stato. Minimo contanti L. 10.000.000 più mutuo 15 anni rata mese L. 178.000 con contributo regionale. Tel. 764664.

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono ROSSETTI in casa d'epoca soggiorno cucina due stanze stanzetta bagno riscaldamento autonomo. Minimo contanti L. 23.000.000 più mutuo 15 anni rata mese L. 347.000 con contributo regionale. Tel. 764664.

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono SEVERO appartamento in casa d'epoca soggiorno cucina tre stanze bagno cantina. Minimo contanti L. 20.000.000 più mutuo 15 anni rata mese L. 312.000 con contributo regionale. Tel. 764664. 020

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono ROTONDA DEL BOSCHETTO cucinino soggiorno tre stanze bagno due poggioli ripostiglio cantina. Buono stato luminosissimo. Minimo contanti L. 25.000.000 più mutuo 15 anni rata mese L. 370.000 con contributo regionale. Tel. 764664.

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BASOVIZZA villa recentissima ottime finiture grande giardino attualmente unifamiliare possibilità bifamiliare con ingressi indipendenti. Visione planimetrie presso i nostri uffici v. Carducci 20. Tel. 764664. 020

**AGENZIA** Meridiana 733275. CONTI epoca, ammezzato, stanza, cucina, bagno, tranquillo. 613

**AGENZIA** Meridiana 733275. LOCALE mq 250, servizi, primingresso. Zona periferica, adatto molteplici attività. 613

**AGENZIA** Meridiana 733275. S. GIACOMO epoca, piano II, due stanze, cucina, servizio, ristrutturato. 613

**AGENZIA** Meridiana 733275. STABILE intero, appartamenti e locali. Occupato zona Crispi. Trattative riservate. 613

**ALABARDA** 768821 XX Settembre moderno, 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, 2 poggioli. 90.000.000. 644

**ALABARDA** 768821 centrale epoca decorosa completamente ristrutturato, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, autometano. 55.000.000. 644

**ALABARDA** 768821 zona Giardino Pubblico epoca decorosa, 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi separati, autometano, prezzo interessante. 644

**ALPICASA** Besenghi villa 400 mq + 700 giardino altra 500 mq con possibilità di frazionamento 2000 giardino trattative riservate 733229. 05

**ALPICASA** Donadoni autometano cucina bistanze bagno wc poggiolo 20.000.000 più mutuo 733209. 05

**ALPICASA** Gretta terreno con progetto per villino 120.000.000. 733229. 05

**ALVEARE** 724444 Ospedale epoca stabile buone condizioni quadristanze cucina doccia parzialmente da ristrutturare 46.000.000. 51414

**ALPICASA** Servola perfetto soggiorno cucinino bistanze biservizi studio poggioli 135.000.000. 733229. 05

**ALPICASA** recente soggiorno cucina camera bagno poggiolo 55.000.000. 733229. 05

**ALVEARE** 724444 Gambini primingresso consegna luglio: soggiorno cucina bistanze bagno possibilità bipiano autometano da 87.000.000. Negozio 85 mq con servizio. 51414

**ALVEARE 724444 Giuliani primingresso autometano ascensore possibilità soggiorno/saloncino una/due stanze cucina servizi eventuale posto macchina. 51414**

**ALVEARE** 724444 Perugino recente vista verde: saloncino tristanze cucina biservizi terrazzi 105.000.000. 51414

**ALVEARE** 724444 Toti inizio epoca soleggiato: cucinotto tristanze bagno nuovo 34.000.000. 51414

**ALVEARE** 724444 Viale locale libero perfette condizioni mq 24 21.000.000 adatto investimento. 51414

**ALVEARE** 724444 zona periferica appartamento nel verde con giardino proprio: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno. 57.000.000. 51414

**ARA** 65010 ore 9-11 vende Alfieri appartamento I piano cucina due stanze bagno wc.

**B.G.** 272500 Muggia casa con 2000 mq di campagna 130.000.000. 04

**B.G.** 272500 Muggia centro casette ottima metratura 35.000.000 45.000.000. 04

**B.G.** 272500 Muggia recente camera saloncino cucina bagno poggiolo 70.000.000. 04

**B.G.** 272500 Muggia superattico due camere salone servizi terrazzone 135.000.000. 04

**B.G.** 272500 Perugino camera cameretta salone cucina bagno 61.000.000. 04

**B.G.** 272500 Roiano signorile, tre camere saloncino cucina doppi servizi terrazza box 123.000.000. 04

**B.G.** 272500 S. Giacomo camera soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo. 04

**B.G.** 272500 S. Vito perfetto due camere salone cucina servizi 78.000.000. 04

**BAITA**, terreno boschivo, zona Castelmonte privato vende. Tel. 040-947377 ore ufficio.

**BIBIONE-BORIN**, fronte mare, mono-bilocale-trilocale con giardino 20.000.000 prenotazione 10.000.000 Rogito, rimanente mutuo Iva 2%. 0431/43646. 51344

**BUTTRIO** privato vende recente appartamento in villino recintato tricamere, soggiorno, cucina, biservizi, cantina, garage, ampie terrazze. Tel. 0432-504888. 52411

**CANARUTTO** appartamenti Commerciale Buonarroti F. Severo VI piano Battisti Duino su 2 piani vista mare Rossetti S. Luigi palazzina recente. 69349. 656

**CANARUTTO** appartamenti varie zone varie metrature. 69349. 656

**CANARUTTO** bellissimi appartamenti vista mare Bonomea su due piani. 69349. 656

**CANARUTTO** casa intera via Battisti con negozi. 69349.

**CANARUTTO** negozi Battisti corso Italia varie metrature. 69349. 656

**CANARUTTO** ville Rossetti Bellosguardo Costiera mare Barcola Opicina Muggia con piscina. 69349. 656

**CARDUCCI** vende 761383 BARCOLA recente fronte mare 3 stanze salone grande doppi servizi cucina ampia metratura 2 terrazze mq 135. 978

**CASA** mia vende zona Perugino stanza stanzetta cucina bagno buona manutenzione. 630307. 649

**CASAPIU'** 60582 San Giacomo-San Giusto, luminosi, buone condizioni, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno da 28.000.000. 07

**CASAPIU'** 60582 centrale perfettissimo, saloncino, due stanze, cucina, bagno, autometano. 07

**CASAPIU'** 60582 locale affari, perfette condizioni, servizi, riscaldamento, doppio ingresso 07

**COMODA** ubicazione appartamenti pronta consegna vende Marcon Castaldi 3, 728012. 923

**CONTI** D'Annunzio seminuovo 60 mq + 40 mq, mansarda, terrazze. Telefonare 227237. 51343

**EREMO in palazzina signorile vendonsi appartamenti panoramici 200 metri quadrati su due piani con ampie terrazze e giardino privato box 2 macchine cantina. Tel. 943730 ore 9-11, 393703 ore pasti. 050067**

**GEOM.** SBISA' Piccardi appartamenti camera, cucina, servizio 18.000.000-20.000.000. 942494. 624

**GEOM.** SBISA': Ananian appartamenti soggiorno, cucina, matrimoniale, servizio 32.000.000-36.000.000. 942494

**GEOM.** SBISA': MUGGIA villa bifamiliare panoramica vicinanze centro mq. 300 più box, giardino. 942494. 624

**GEOM.** SBISA': Palazzetto vista mare tre camere, cucinetta, tinello 68.000.000. 942494.

**GEOM.** SBISA': Piccardi appartamenti tre camere, cucina, servizio 38.000.000-43.000.000. 942494. 624

**GEOM.** SBISA': Raute nuovo vista mare appartamento più mansarda, autometano, ampie terrazze, parcheggio. 942494 . 624

**GEOM.** SBISA': Severo recente tranquillo: soggiorno, cucinino, camera, terrazza 50.000.000. 942494. 624

**GEOM.** SBISA': VILLA residenziale vista mare: due sale, sette camere, quattro servizi, palestra, sauna, garage. 942494. 624

**GEOM.** SBISA': Vergerio ultimo piano: soggiorno, cucina, matrimoniale, terrazza 62.000.000. 942494. 624

**GEOM.** SBISA': recentissimo: soggiorno, cucina, due camere, terrazza, giardinetto, box 120.000.000. 942494. 624

**GEOM.** SBISA': vendiamo immobili mostrando SU VIDEO immagini reali riprese con telecamera. Viale Ippodromo 14 . 624

**GORIZIA** vendesi appartamento 260 mq 125.000.000. Immobiliare Milano 791315. 176

**GORIZIA.** Progres 34033. Ville schiera, bifamiliare, nuova realizzazione vendesi. 203

**GRADO** OLYMPUS vende INGRESSO TERME ultimi appartamentini ingresso indipendente e giardinetto. Riscaldamento autonomo. Consegna giugno '88. CENTRO, PORTO, FRONTE MARE appartamento prossima consegna, diverse metrature, rifiniture signorili. CITTA' GIARDINO appartamentino 40 mq arredato 45.000.000 trattabili, inoltre villa con 400 mq giardino. Centralissimo locale commerciale 80 mq 0431/80579 aperto anche sabato e domenica. 172

**GRADO** Pineta vendesi attico arredato: 2 stanze, cucinino (finestra), bagno, terrazzo, lastrico. Posto macchina. Telefonare 0431-84537. 51375

**GRADO** Pineta, appartamenti primo ingresso bivani con giardino o mansarda, posto macchina. 040/775788. 704

**IMPRESA** CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze, tel. 60251. 636

**IMPRESA** vende, Campo S. Giacomo, box acqua e luce, e posti macchina scoperti. Tel. 64215 ore 9-12. 907

**ININTERMEDIARI** vendo libero Settefontane recente, piano alto, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, vista, 56.000.000. Telefonare 571036 pomeriggi. 51338

**M.** ABACUS 777436 MONFALCONE miniappartamento ottimo stato, zona semicentrale. 177

**M.** ABACUS Ronchi 777436 MONFALCONE appartamento recente perfetto mq 85, garage, zona residenziale. 177

**M.** ABACUS Ronchi 777436 MONFALCONE appartamento in palazzina 2 letto garage. 55.000.000. 177

**M.** ABACUS Ronchi 777436 STARANZANO villa accostata da ultimare 3 letto soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage, giardino. 177

**M.** ABACUS Ronchi 777436 villa nuova ampia metratura con giardino. 177

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 mini appartamento centralissimo riscaldamento autonomo. Altro rinnovato viale S. Marco due camere cucina abitabile ripostiglio. 1

**MONFALCONE** ALFA Marina Julia appartamento vista mare una o due letto arredati. 1

**MONFALCONE** ALFA Pieris appartamento ultimo piano due letto cantina garage orto proprio. 172

immobiliare Borsa®

Piazza della Borsa 13 - tel. 68003

dinamica nell'immobile

**VENDIAMO**
Via Giulia, luminoso tutti conforts, tre stanze, cucina, poggiolo, autometano
78.500.000

**VENDIAMO**
Centrale signorile ultimo piano con ascensore, tre stanze cucina, poggiolo
65.000.000

**VENDIAMO**
Zona residenziale recente, saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, posto auto
190.000.000

**VENDIAMO**
Centrale in palazzo storico: salone doppio, quattro stanze, soggiorno con cucina, servizi, grandi terrazze

**MONFALCONE** ALFA Turriaco mini appartamento palazzina garage. 1

**MONFALCONE** GABBIANO vende: appartamento zona mercato 85 mq ottime rifiniture autonomo 0481/45947. 1

**MONFALCONE** GABBIANO vende: casetta accostata già ristrutturata, 200 mq di giardino, cantina 0481/45947. 1

**MONFALCONE** GABBIANO vende: zona stazione appartamento 90 mq 3 letto, cantina, posto macchina, autoriscaldato 0481/45947. 1

**MONFALCONE.** Milano vende centralissimi 2 letto 75.000.000. Tel. 791315. 176

**MONFALCONE.** Milano vende mandamento casette con giardino. Tel. 791315. 176

**MONFALCONE.** Milano vende nuovi appartamenti varie misure. Tel. 791315. 176

**MONFALCONE.** Milano vende periferico 150 mq 70.000.000. Tel. 791315. 176

**PRIVATO**
CERCA
**VILLA DI PRESTIGIO**
vista o accesso mare possibilmente zona Costiera oppure area fabbricabile medesime caratteristiche. Pagamento contanti assoluta riservatezza.
**Scrivere a cassetta n. 20/S - Publied — 34100 TRIESTE**

**OPICINA** villini qualità accurata impianti tecnologici e finiture extra garage più parcheggio esterno illimitato VENDE IMPRESA DEL PICCOLO. Consegna autunno. Telefono 772319. 942

**PAI** via Colombo camera, cucina, bagno, ascensore, recente. 29.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 971

**PAI** via Conti ammezzato, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, adatto persona sola. 26.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 971

**PAI** via Toti locale 40 mq con appartamento 40 mq soprastante restaurati 65.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 971

**PIAZZA** DELLA BORSA 13 nella vetrina della OFFERTA troverete numerosi ANNUNCI VIDEO di offerte immobiliari per acquistare bene e velocemente. Servizio dell'IMMOBILIARE BORSA. 637

**PIZZARELLO** (via Donota 4) 766676 in villetta Scala Santa bassa vendesi appartamento indipendente con giardino e box 185.000.000. 03

**PIZZARELLO** (via Donota 4) 766676 via Udine inizio due stanze stanzetta cucina abitabile servizi riscaldamento autonomo II piano 65.000.000.

**PIZZARELLO** (via Donota 4) 766676 via Udine zona piazzetta Belvedere in casa signorile I piano luminoso vendesi anche separatamente due appartamenti attigui 110 e 135 mq riscaldamento ascensore

**PIZZARELLO** (via Donota 4) 766676 zona Ospedale in stabile signorile vendesi appartamento 160 mq 2 ingressi. 03

**POSTO** auto scoperto centrale Iva 2% vendesi. 946666 pasti. 52341

**PRIMINGRESSI** CUCINOTTO BISTANZE FACILITAZIONI PAGAMENTO POSSIBILITA' CONTRIBUTI REGIONALI. VISITABILI SABATO-DOMENICA STR. FIUME 34. 06

**PRIVATAMENTE** inintermediari vendesi mura locale commerciale centrale, 85 mq. Per contattare scrivere a cassetta n. 3/T Publied 34100 Trieste. 51379

**PRIVATO** vende Ippodromo, cucinino, stanza, soggiorno, servizi, recente 47.000.000. Telefonare oggi, domani 947391. T.A.92

**PRIVATO** vende appartamento Giulia piano alto senza riscaldamento zona verde. Tel. 0432/929115. 35

**PRIVATO** vende causa trasferimento villa Opicina. Telefonare solo veramente interessati al 415156 ore ufficio. 948

**PRIVATO** vende recente soleggiato, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. Inintermediari. Tel. 947911. 52404

**PRIVATO** vende zona Conti soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posto macchina perfette condizioni. Tel. 772683. 51494

**PROGETTOCASA** Bellosguardo recente appartamentino ultimo piano ascensore riscaldamento 37.000.000. 767548. 017

**PROGETTOCASA** Boschetto, recente attico due piani panoramico terrazze 140.000.000. 767548. 017

**PROGETTOCASA** Diaz recente soggiorno due camere servizi poggiolo 86.000.000. 767548. 017

**PROGETTOCASA** Pascoli ottime condizioni soggiorno due camere servizi 55.000.000. 767548. 017

**PROGETTOCASA** Roiano ottime condizioni recente camera cucina servizi 42.000.000. 767548. 017

**PROGETTOCASA** Rozzol recentissimo panoramico soggiorno due camere giardinetto box 150.000.000. 767548. 017

**PROGETTOCASA** San Giacomo primo ingresso soggiorno due camere 88.400.000. 767548

**PROGETTOCASA** San Vito ottimo appartamento soggiorno due camere 60.000.000. 767548

**PROGETTOCASA** adiacenze piazza Unità signorile soggiorno due camere 110.000.000. 767548. 017

**PROGETTOCASA** disponiamo centralissimi uffici varie metrature prezzi interessanti. 767548. 017

**QUADRIFOGLIO** ALTIPIANO villa indipendente su 2 piani ampia superficie abitabile, con taverna, garage, giardino, in ottime condizioni. 630175.

**QUADRIFOGLIO** CORSO ITALIA appartamenti e uffici ampie metrature in immobile signorile in corso completo restauro. 630174. 012

**QUADRIFOGLIO** D'ANNUNZIO luminoso piano alto, soggiorno cucina stanza stanzetta bagno poggiolo soffitta autometano. 630175. 012

**QUADRIFOGLIO** ECONOMO appartamento 68 mq circa da ristrutturare, piano basso adatto anche uso ufficio. 630175. 012

**QUADRIFOGLIO** MONTEBELLO panoramico, soggiorno cucina stanza stanzetta bagno poggiolo autometano. 630174. 012

**QUADRIFOGLIO** MORERI tranquillo angolo cottura tinello 1 stanza bagno ripostiglio 630175. 012

**QUADRIFOGLIO** MUGGIA fronte mare, recente villetta schiera cucinotto soggiorno 2 stanze servizi poggiolo box cantina. 630175. 012

**QUADRIFOGLIO** OPICINA signorile perfetto ultimo piano con mansarda salone cucina 4 stanze servizi terrazze box. 630174. 012

**QUADRIFOGLIO** OSPEDALE in corso restauro soggiorno cucina matrimoniale 2 camerette bagno 55.000.000. 630174. 012

**QUADRIFOGLIO** RIVE vista mare, grande cucina, salone 2 stanze servizi ripostiglio perfettamente rifinito. 630175. 012

**QUADRIFOGLIO** ROIANO vista golfo cucinino tinello soggiorno camera 2 camerette servizi terrazze garage cantina. 630174. 012

**QUADRIFOGLIO** adiacenze CIAMICIAN spazioso, salone cucina 2 stanze stanzino servizi cantina. 630175. 012

**QUADRIFOGLIO** vicinanze via del BOSCO miniappartamento completamente ristrutturato cucina camera bagno 22.000.000. 630174. 012

**QUADRIFOGLIO** zona BOSCHETTO panoramico, ampia cucina, stanza stanzetta bagno terrazza. 630174. 012

**RABINO** 762081 Barriera libero camera tinello angolo cottura bagno vero affare 24.800.000. 014

**RABINO** 762081 Campo Marzio tre camere stanzetta cucina servizi ottimo investimento 79.800.000. 014

**RABINO** 762081 Donadoni libero camera cucina servizio ottimo stato 27.000.000. 014

**RABINO** 762081 Giardino Pubblico libero soggiorno camera due camerette cucina servizi 78.900.000. 014

**RABINO** 762081 Ippodromo libero recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 61.500.000. 014

**RABINO** 762081 Maddalena libero rimesso nuovo due camere cucina bagno 69.800.000 . 014

**RABINO** 762081 Muggia centro libero camera cameretta cucina servizio 26.500.000. 014

**RABINO** 762081 Palazzetto libero perfetto soggiorno camera cucina bagno 58.000.000. 014

**RABINO** 762081 Politeama libero camera cameretta cucina abitabile bagno 43.600.000. 014

**RABINO** 762081 Ponziana libero perfetto soggiorno due camere stanzetta cucina bagno 73.300.000. 014

**RABINO** 762081 Roiano libero panoramico soggiorno camera cucina bagno 68.300.000. 014

**RABINO** 762081 Roiano libero recente soggiorno due camere cucina bagno poggioli 79.500.000. 014

**RABINO** 762081 Rossetti libero soggiorno due camere due camerette cucina servizi poggiolo 79.500.000. 014

**RABINO** 762081 Rozzol libero soggiorno camera cucinotto bagno terrazza 41.200.000. 014

**RABINO** 762081 Rozzol libero vista mare soggiorno camera cottura bagno grande terrazza 58.000.000. 014

**RABINO** 762081 San Giacomo libero appartamento camera cucina bagno 26.200.000. 014

**RABINO** 762081 San Luigi libero soggiorno camera cucina bagno 45.800.000. 014

**RABINO** 762081 San Marco libero soggiorno due camere cucina bagno 72.500.000. 014

**RABINO** 762081 Sansovino libero recente soggiorno due camere cucina bagno poggioli. 87.500.000. 014

**RABINO** 762081 Scoglio libero due camere cucina servizi riscaldamento autonomo 42.300.000. 014

**RABINO** 762081 Servola libero in casetta camera cucina salotto bagno giardino 46.200.000. 014

**RABINO** 762081 Settefontane libero perfetto saloncino camera cucina doppi servizi poggioli 71.800.000. 014

**RABINO** 762081 adiacenze Viale libero perfetto camera cucina bagno 38.200.000. 014

**RABINO** 762081 box libero zona Stadio acqua luce 22.000.000 San Vito per tre auto 45.000.000. 014

**RABINO** 762081 casetta schiera libera Campanelle tre stanze cucina bagno cortiletto 64.200.000. 014

**RABINO** 762081 centralissima mansarda libera due stanzette tinello servizio 16.800.000. 014

**RABINO** 762081 centralissimo libero appartamento signorile 170 mq vista canale anche adatto ufficio 192.000.000. 014

**RABINO** 762081 libera perfetta mansardina Rossetti camera cucina servizio 13.500.000. 014

**RABINO** 762081 locale affari libero Montebello 75 mq più soppalco 20 mq passo carraio 77.500.000 altro Vico 57.000.000. 014

**RABINO** 762081 terreno agricolo 10.667 mq Opicina recintato accesso macchina 89.500.000. 014

**ROMAGNA** recentissimo possibilità tre stanze salone doppi servizi cucina abitabile ampio terrazzo garage proprio riscaldamento autonomo 240.000.000. ALTRE CENTRALI AMPIE E MEDIE METRATURE . 978

**SCHIAPPARELLI** ammobiliato camera soggiorno cucina servizi terrazza cantina riscaldamento autonomo L. 60 milioni trattabili. Tel. 308210. 51376

**SIMI** 772629 BATTISTI liberi muri negozio quattro fori. Ampia metratura. Trattative riservate. 977

**SIMI** 772629 CASTAGNETO recente ingresso, stanza, bagno, ripostiglio. Trattative riservate . 977

**SIMI** 772629 CORMONS (zona) proprietà immobiliare padronale con foresteria. Terreno proprio recintato. Trattative riservate. 977

**SIMI** 772629 OSPEDALE (zona) solo 22.000.000 soggiorno, matrimoniale, servizi. 977

**SIMI** 772629 PIANO ALTO periferico recente soggiorno, due stanze, doppi servizi, balcone. 95.000.000. 977

**SIMI** 772629 SIGNORILE, centralissimo ampia metratura, doppi servizi. 200.000.000. 977

**SIMI** 772629 UDINE vari piani appartamenti liberi. Trattative riservate. 977

**SIMI** 772629 V.le Miramare (adiacenze) appartamenti liberi-occupati da 25.000.000. 977

**TELECASA** basta una telefonata a qualsiasi ora al numero 68006 per sentire le migliori offerte immobiliari. Servizio dell'IMMOBILIARE BORSA. 428

**TERRENO** art. indus. vendesi mq 3.500 Gradisca D'Isonzo tel. 908823-90604 (0481). 177

**TRE I** 774881 Garibaldi ristrutturato camera cucina soggiorno veranda 35.500.000. 640

**TRE I** 774881 Ghirlandaio ottimo bicamere soggiorno poggioli 68.000.000. 640

**TRE I** 774881 Madonnina bicamere salotto abitabile subito 28.000.000. 640

**TRE I** 774881 Matteotti buono soggiorno due camere prezzo interessante. 640

tanti modi di fare una casa, uno solo di venderla o di acquistarla

immobiliare Borsa®

Piazza della Borsa 13 - tel. 68003

dinamica nell'immobile

**TRE I** 774881 Opicina ultime villaschiera in costruzione informazioni presso nostri uffici

**TRE I** 774881 Piccardi ristrutturato camera cucina ingressi bagno 29.000.000. 640

**TRE I** 774881 Posta centrale ottimo bicamere ristrutturato 90.000.000. 640

**TRE I** 774881 Roiano spazioso due camere salotto soggiorno 53.500.000. 640

**TRE I** 774881 Rossetti camera cucina bagno sistemato 23.000.000 mutuabili. 640

**TRE I** 774881 San Giacomo spazioso monolocale arredato 19.500.000. 640

**TRE I** 774881 Sistiana recentissimo camera cucina soggiorno box 93.000.000. 640

**TRE I** 774881 Trebiciano nuova villaschiera lussuosamente rifinita 185.000.000. 640

**UFFICIO** ambulatorio primo ingresso Iva 2% centrale bistanze conforts vendesi. 946666 pasti. 52327

**VENDESI** alloggio libero in buono stato 55 mq paraggi v.le D'Annunzio. Tel. 65248 orario 8.30-14. 967

**VENDESI** casa con orto e 4 appartamenti zona San Marco. Scrivere a cassetta n. 15/T Publied 34100 Trieste. 52431

**VENDITA** appartamento via Scorcola II piano salone 3 stanze doppi servizi cucina ripostiglio poggiolo. Ottime condizioni. Telefonare da martedì 64524-362894 ore ufficio. 939

**VENDO** Torricelli, 2 camere, cucina, doccia, 29.500.000. Tel. 567004. T.A.93

**VERO** affare vendo grazioso monolocale esclusi inintermediari tel. 228513 solo pomeriggio. 52390

**VIALE** Miramare in casa di prestigio vendonsi appartamenti in piani diversi. Telefonare ore ufficio 761149. 938

**VIP** 64112 BESENGHI pied-à-terre recente eccellenti condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio 48.000.000. 02

**VIP** 64112 CARLO ALBERTO adiacenze locale d'affari stabile signorile tre fori soppalco servizio riscaldamento 55.000.000. 02

**VIP** 64112 CHIAMPORE villetta recente panoramica saloncino cucina camera cameretta bagno ampia cantina 900 mq giardino 138.000.000. 02

**VIP** 64112 MUGGIA vista mare appartamento indipendente su due piani saloncino cucinotto due camere doppi servizi garage 130.000.000. 02

**VIP** 64112 NAVALI discrete condizioni soleggiato due camere cucina doccia ripostiglio 38.000.000. 02

**VIP** 64112 ROSSETTI recente signorile eccellenti condizioni salone cucina due camere cameretta doppi servizi ripostiglio tre poggioli 135.000.000 possibilità acquisto box auto. 02

**VIP** 64112 SAN VITO ampia metratura saloncino cucina tre camere bagno ripostiglio autometano 53.000.000. 02

**VIP** 64112 SANSOVINO adiacenze ottime condizioni tre camere cucinino bagno soffitta 45.000.000. 02

**VIP** 65834 MUGGIA in palazzina bifamiliare recente vista mare salone cucina tre camere doppi servizi terrazza cantina garage giardino proprio 195.000.000. 02

**VIP** 65834 PICCARDI adiacenze due camere camerette cucinino bagno poggiolo cantina 35.000.000. 02

**VIP** 65834 PROSECCO terreno destinazione attrezzature sportive oltre 4000 mq prezzo da concordare. 02

**VIP** 65834 SAN GIACOMO parzialmente restaurato ultimo piano soggiorno cucina matrimoniale bagno 38.000.000. 02

**VIP** 65834 SERVOLA attico recente soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo mansarda monovano ampia terrazza posto macchina 125.000.000. 02

**VIP** 65834 SERVOLA attico recente soggiorno cucina matrimoniale doppi servizi mansarda monovano posto macchina 95.000.000. 02

**VIP** 65834 VIALE ampia metratura ottime condizioni salone cucina cinque camere doppi servizi autometano 128.000.000. 02

**VIP** 65834 corso ITALIA signorile ultimo piano panoramico saloncino cucina camera cameretta camerino servizi separati 115.000.000. 02

**PICCOLO Casa**
A cura della Società Pubblicità Editoriale
SPE

Cerchiamo per nostro cliente appartamento in zona tranquilla.
Due camere, soggiorno, cucina, bagno.
Definizione immediata.
**ADRIA Immobiliare**
**via S. Spiridione 12**
**Tel. 68758**

**PERMUTIAMO**
DIRETTAMENTE LA TUA CASA CON QUELLA CHE STAI CERCANDO:
- SENZA VENDERE PRIMA
- SENZA ACQUISTARE PRIMA
CONTEMPORANEAMENTE IN UN'UNICA OPERAZIONE CAMBI ABITAZIONE SENZA RISCHI O PERDITE DI TEMPO.
STUDIO IMMOBILIARE **IL FARO**
VIA MOLINO A VENTO 26
**729824**

**OCCASIONE**
causa motivi familiari cedesi
**ABBIGLIAMENTO**
avviato, ottima zona
55.000.000
**ADRIA Immobiliare**
**via S. Spiridione 12**
**Tel. 68758**

**CEDIAMO ATTIVITÀ**
centralissime
trattative riservate
**per informazioni rivolgersi presso i nostri uffici.**
**ADRIA Immobiliare**
**via S. Spiridione 12**
**Tel. 68758**

**PORTE BLINDATE**
ANTISCASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI
**EDILCAPPONI** rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

## AZIENDE INFORMANO

### *Aperol sponsor della Coppa d'Italia di autostoriche*

Il felice sodalizio di Aperol, l'aperitivo poco alcolico, al mondo delle autostoriche continua anche nel 1988.
La Barbieri di Padova, in qualità di sponsor principale, ha infatti recentemente presentato al principe di Savoia di Milano alla stampa specializzata e agli «addetti ai lavori» il calendario della prestigiosa Coppa d'Italia di autostoriche che si articola in una serie di gare nei maggiori autodromi italiani e sulle strade della Penisola.
Clou della stagione (che è scattata di recente a Misano Adriatico al Santamonica) è la «4.a Coppa d'Italia», che oggi prende il via da Padova.
Il variopinto carosello di vetture d'altri tempi, dopo aver percorso 1300 chilometri farà ritorno nel capoluogo veneto il 27 aprile. La stagione sportiva si concluderà a ottobre con la Targa Florio, Aperol risveglierà lungo il leggendario circuito delle Madonie la passione per le «vecchie signore» delle quattro ruote.

**23** *Turismo e villeggiature*

**AURISINA** camping Imperial informazioni prenotazioni affitto Caravan stagione 1988. Tel. 200459 domenica aperto. 782

**DOLOMITI** Vigo di Fassa; Hotel ai Pini, costruzione nuova, ogni conforts per estate '88. Tel. 0462-64109 o 0471-286562 . 0050

**GRADO** Vendite-affittanze appartamenti. Offerta maggio 400.000, settembre 600.000. «Trieste Mia» 768800-54519. 692

**25** *Animali*

**CUCCIOLI** pastori tedeschi, barboni nani neri e bianchi vendo. Tel. 040/829128. 51566

**MARCO** Polonsky ammaestra cani corregge difetti di comportamento. Vende cuccioli. Tel. 273064 ore 12-13. 52367

**SCUOLA** addestramento, pensione con gatti, pastori tedeschi cuccioli, cuccioloni, barboncini neri e bianchi vendo. Tel. 040-829128. 52397

**26** *Matrimoniali*

**ANZIANO** pensionato statale relazionerebbe con signora 60-65enne scopo matrimonio gradito telefono. Scrivere a cassetta n. 7/T Spe 34100 Trieste. 51399

**SOLITUDINE?** desiderate risolverla felicemente con amicizia, seria unione matrimonio? Rivolgetevi all'Associazione nazionale anima gemella «Anag» Trieste 577315-772462; Udine 25188. 52391

**TANDEM,** ricerca computerizzata di partner per amicizia convivenza, matrimonio: il sistema più serio efficace e riservato. Trieste 574090; Udine 293444. 761

**27** *Diversi*

**CARTOMANTE** sensitiva veggente toglie malocchio. Tel. 771911. 51396

**SELENE** cartomante, chiromante, radiestesista, veggente, sensitiva, telepatica. Tel. 567134. 966

# ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 5.02 D | Udine |
| 5.55 D | Tarvisio C.le 2.a cl. |
| 6.05 L | Udine (2.a cl.) |
| 7.02 D | Udine |
| 7.50 D | *Gondoliere* - Vienna (via Udine - Tarvisio) |
| 10.35 L | Udine (2.a cl.) |
| 12.20 D | Tarvisio C.le |
| 13.05 L | Carnia (via Udine) (2.a cl.) |
| 14.05 D | Udine |
| 14.35 L | Udine (2.a cl.) |
| 16.35 L | Udine (2.a cl.) |
| 17.45 D | Venezia S.L. (via Udine - soppresso nei giorni festivi) |
| 18.05 L | Udine (2.a cl.) |
| 19.23 D | Udine |
| 21.10 D | *Italien Osterreich Express* - Vienna - Monaco (via Udine - Tarvisio) |
| 23.15 L | Udine (2.a cl.) |

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 1.00 L | Udine 2.a cl. (arrivo solo nei giorni seguenti festivi) |
| 6.20 L | Udine 2.a cl. (soppresso nei giorni festivi) |
| 7.02 L | Udine (2.a cl.) |
| 7.59 D | Venezia S.L. (via Udine - soppresso nei giorni festivi) |
| 8.42 D | *Osterreich Italien Express* - Monaco - Vienna (via Tarvisio - Udine) |
| 9.27 D/L | Udine (2.a cl.) |
| 10.25 D | Udine |
| 11.40 L | Udine (2.a cl.) |
| 14.14 D | Udine |
| 14.55 L | Udine (2.a cl.) |
| 15.22 D | Udine (2.a cl.) |
| 16.44 D | Udine |
| 17.45 L | Udine (2.a cl.) |
| 18.56 L | Udine (2.a cl.) |
| 19.42 D | Tarvisio (via Udine) |
| 20.58 L | Udine (2.a cl.) |
| 22.12 D | *Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine) |
| 24.00 L | Udine (2.a cl.) |

**TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - MOSCA - ATENE - SOFIA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 0.22 D | Villa Opicina - Zagabria - Budapest - Mosca; WL Roma - Mosca (escluso il giovedì-sabato) |
| 9.42 E | *Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado; WL e cuccette 2.a cl. Parigi - Zagabria |
| 13.35 L | Villa Opicina - Lubiana 2.a cl. (soppresso domenica e 3/11/1987; 8-25-26/12/87; 1/1/88 6/1/88; 4-25/4/88) |
| 18.28 D | Villa Opicina - Lubiana 2.a cl. (soppresso domenica e il 3/11/87 8-25-26/12/87; 1/1/88 6/1/88; 4-25/4/88) |
| 19.53 E | *Venezia Express* - Villa Opicina - Belgrado Atene - Sofia; WL cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia (escluso la domenica-lunedì) |

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 5.10 E | Mosca - Budapest - Zagabria - Villa Opicina; WL Mosca - Roma (escluso il mercoledì-venerdì) |
| 8.32 E | *Venezia Express* - Sofia - Atene - Belgrado - Villa Opicina; WL cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia (escluso la domenica-lunedì) |
| 9.46 D | Lubiana - Villa Opicina 2.a cl. (soppresso domenica e il 3/11/87 8-25-26/12/87; 1/1/88 6/1/88; 4-25/4/88) |
| 16.38 D | Lubiana - Villa Opicina 2.a cl. (soppresso domenica e il 3/11/87 8-25-26/12/87; 1/1/88 6/1/88; 4-25/4/88) |
| 19.05 E | *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL e cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi |